



NOTAIO
BERTACCHINI

N. 43868 di Repertorio -----
N. 14472 di Raccolta All.ti 6 -----
----- Verbale di Assemblea ordinaria -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----
----- oggi due maggio duemilaventidue -----
----- 2 maggio 2022 -----
in Reggio Emilia nel mio studio in via A. Pansa n. 33. -----
Io sottoscritto dott. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reg-
gio Emilia iscritto presso il Collegio Notarile della stessa
Città, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio
di Amministrazione - della Società per azioni: -----
----- "CELLULARLINE S.p.A." -----
* con sede in Reggio Emilia, via Lambrakis n. 1/a, -----
* capitale sociale i.v. di euro 21.343.189,00, -----
* codice fiscale e n.ro d'iscrizione al Registro Imprese di
Reggio Emilia: 09800730963, -----
* n.ro REA 315329, -----
* Partita IVA 09800730963, -----
procedo alla redazione ed alla sottoscrizione, ai sensi del-
l'art. 2375 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art.
106, c.2, DL 18/2020, convertito nella L. 27/2020, del verba-
le in forma pubblica dell'assemblea ordinaria della Società
predetta, tenutasi in unica convocazione, alla mia costante
e continua presenza, in Reggio Emilia via G, Lambrakis n.
1/a presso la sede della Società in data 27 aprile 2022 -
ove all'uopo in tal data mi sono recato - giusta l'avviso di
convocazione, di cui appresso per discutere e deliberare sul-
l'ordine del giorno pure in appresso riprodotto. -----
Io notaio dò atto che il resoconto dello svolgimento della
predetta assemblea ordinaria, alla quale io notaio ho conti-
nuativamente assistito, é quello di seguito riportato. -----
----- *** -----
I lavori assembleari iniziano alla h. 14,30 del 27 (ventiset-
te) aprile 2022 (duemilaventidue). -----
Ha assunto la presidenza della Assemblea a norma di statuto,
art. 10, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig-
nor Tazartes Antonio Luigi nato a Milano il 20 maggio 1959
(persona del me conosciuta, il quale, a mia domanda, ha de-
clinato le sue generalità sopra indicate in aderenza a quan-
to evincesi anche dalla carta di identità del soggetto di
che trattasi in corso di validità rilasciata dal Comune di
Milano avente n. 497512 esibitami in copia), partecipante al-
la riunione mediante collegamento in videoconferenza ai sen-
si del DL 18/2020, art. 106, c.2, il quale: -----
- ha invitato me notaio ad assistere redigendone pubblico
verbale allo svolgimento dell'Assemblea ordinaria; -----
- ha dato atto: i= che, ai sensi dell'art. 9, dello statuto
sociale, con avviso pubblicato per estratto in data 26 marzo

Registrato
a Reggio Emilia

il 4 maggio 2022

al n. 6993 Serie 1T



2022 sul quotidiano a diffusione nazionale QN - Quotidiano Nazionale e in data 25 marzo 2022 sul sito internet della Società e diffuso al pubblico tramite il sistema di diffusione delle informazioni regolamentate l'Info-SDIR, sito corporate sezione investor relator, è stata convocata presso la sede legale in Reggio Emilia via G. Lambrakis n. 1/a per il 27 aprile 2022 h. 14,30 in unica convocazione l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società predetta per discutere e deliberare sul seguente -----

----- - ordine del giorno - -----

- 1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----
 - 2) Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----
 - 3) Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili e previo incremento della riserva legale fino ad un quinto del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----
 - 4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998. -----
 - 5) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998. -----
 - 6) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----
 - 7) Nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, e dall'art. 11 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -
- Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea di cui sopra, è stato inoltre precisato, inter alia, che: = ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TOF") e dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati ad intervenire e votare in assemblea i soggetti per i quali, su loro richiesta ed entro i termini previsti dalla normativa vigente, gli intermediari abilitati abbiano trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 14 aprile 2022 (c.d. record date). Le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. Coloro che risulteranno

titolari delle azioni successivamente alla sopra citata "record date" non avranno pertanto il diritto di partecipare all'assemblea e votare; = che il capitale sociale della Società è suddiviso in numero 21.868.189 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale; ii= la Società, come evincesi dall'avviso di convocazione sopra indicato, si è avvalsa delle facoltà previste dall'art. 106, cc. 2 e 4, del DL 18/2020, pubblicato nella GURI n. 70 del 17.3.2020, convertito in L. 27/2020 eppertanto: = ai sensi dell'art. 106, c.2, del citato DL, è stato previsto, in deroga allo statuto sociale, l'intervento in assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione, nonché lo svolgimento dell'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto ai sensi e per gli effetti di legge senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario o il notaio; = ai sensi dell'art. 106, c.4, del citato DL, è stato previsto che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF ossia la Società Computershare S.p.A. con unico socio e sede legale in Milano - agente nell'assemblea in oggetto tramite delega conferita al proprio collaboratore Signor Andrea Gandelli -, cui i soci partecipanti hanno conferito deleghe o subdeleghe con istruzioni di voto (su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno) ai sensi dell'art. 135novies del TUF, in deroga all'art. 135undecies, c.4, del medesimo TUF; il rappresentante designato ha reso noto di non rientrare in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'art. 135decies del TUF. Tuttavia, nel caso si verificano circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto; iii= che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato regolarmente pubblicato e diffuso al pubblico come sopra indicato e che non sono state chieste integrazioni dell'ordine del giorno o formulate proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis TUF, né risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 ss. TUF; iv= che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui all'art. 125-ter del TUF; v= che l'assemblea si è riunita in unica convocazione; vi= che del Consiglio di Amministrazione della Società hanno partecipato anche mediante collegamento tramite videoconferenza, oltre al Presidente Signor Antonio Luigi Tazartes, anche i Consiglieri in carica Signori Christian Aleotti, Marco Cagnetta, Giorgina Gallo, Paola Schwizer, Davide Danieli, Marco Di Lorenzo, Cristian D'Ippolito, Gaia Guizzetti e Carlo Moser, mentre il Consigliere Alberto Grignolo è assente giustifica-



to; vii= che del Collegio Sindacale hanno partecipato mediante collegamento tramite videoconferenza il Presidente Cristiano Proserpio e i due Sindaci effettivi Daniela Bainotti e Paolo Chiussi; viii= ha partecipato all'assemblea tramite collegamento mediante videoconferenza il Signor Andrea Gandelli nato a Milano il 22 ottobre 1992, collaboratore delegato dal rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF Computershare S.p.A., la quale ha ricevuto dai soci partecipanti le deleghe con le relative istruzioni di voto; ix= che le azioni rappresentate e di cui appresso sono state depositate presso Monte Titoli Spa nei termini di legge; x= che è stata effettuata a norma di legge e di statuto la verifica della rispondenza delle deleghe conferite al rappresentante designato a norma di legge; xi= che l'elenco degli azionisti intervenuti per delega al rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF verrà allegato al verbale della presente assemblea; xii= che sono state adempiute tutte le formalità volute dalla legge, -----

- ha comunicato: i= che per agevolare lo svolgimento delle attività correlate alla registrazione delle deleghe pervenute, io notaio sono stato coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A.; ii= che hanno partecipato con funzioni ausiliarie alcuni dipendenti e collaboratori della Società. -----

Il Presidente ha aperto quindi la seduta -----
----- e preliminarmente ha comunicato: -----

- che i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti: -----

- 1) Christian Aleotti, titolare in via diretta di numero 1.868.142 azioni, pari all'8,542% del capitale sociale; -----
- 2) First Capital S.P.A., titolare in via diretta di numero 1.443.010 azioni, pari al 6,59% del capitale sociale, -----
- 3) Quaero Capital Funds (Lux) - Argonaut, titolare di numero 1.341.992 azioni ordinarie, pari al 6,13% del capitale sociale; -----

- che per effetto degli intervenuti acquisti di azioni della Società, Cellularline S.p.A. detiene alla data dell'assemblea n. 1.636.505 azioni proprie il cui voto è sospeso ed il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, in aderenza al disposto dell'art. 2357ter, comma 2, del codice civile: dette "azioni proprie", ai sensi di legge, sono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione, ma non sono computate, invece, ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni;

- di non essere a conoscenza della esistenza di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle

azioni o il trasferimento delle stesse o comunque ai sensi dell'art. 122 TUF, -----
- che, ai sensi dell'art. 127-ter, TUF, sono pervenute domande prima dell'assemblea unicamente da parte dell'Azionista Blockchain Lab S.r.l. e che le relative risposte sono state pubblicate sul sito internet della Società in data 22 aprile 2022 e sono riprodotte nel documento, che in copia si allega al presente verbale sotto la lettera "A"; -----
- non sono emerse situazioni di esclusione dal diritto di voto. -----

Il Presidente ha fatto presente che, in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari di Consob, la relazione annuale sul proprio sistema di Governo Societario, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno della presente assemblea, sono state messe a disposizione dei Soci e del pubblico, insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio, nei termini di legge, nonché pubblicate sul sito internet della Società. ----

Al presente atto vengono allegate in copia in un unico fascicolo sotto la lettera "B" le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno messe a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge. -

Il Presidente quindi, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio di presidenza, ha comunicato che erano presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni ordinarie pari al 38,77% del capitale sociale. -----

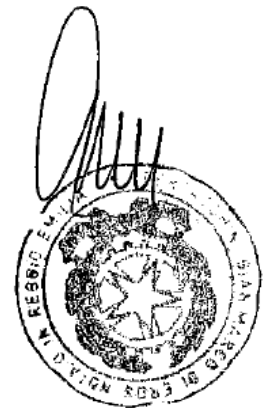
Il nominativo dei soci partecipanti alla riunione (esclusivamente per delega ex art. 135undecies del TUF) con indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal corrispondente elenco che è stato inviato da Computershare S.p.a a me notaio tramite posta elettronica ed alla Società tramite posta elettronica e che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "C". -----

Il Presidente quindi, dopo avere verificato, con l'ausilio dell'ufficio di presidenza: -----

1) ai sensi dell'art. 2371 del codice civile: i= la regolarità della costituzione della presente assemblea, ii= l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

2) la esistenza delle deleghe conferite al rappresentante designato, e la loro rispondenza alla legge, ha dichiarato che l'assemblea ordinaria degli Azionisti è regolarmente costituita, in unica convocazione, per deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno. -----

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. -----



----- Primo argomento -----

Il Presidente ha iniziato la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: -----

1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti -----

ed ha riferito che: i= nella relazione della società di revisione è espresso il giudizio di conformità sia del bilancio individuale che di quello consolidato relativi al 2021; ii= la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" sono state rese disponibili al pubblico nei modi di legge dal 29 marzo 2022. -----

Al presente atto viene allegato sotto la lettera "D" un fascicolo contenente in copia: -----

- la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021, ove trovansi, inter alia, -----

(I) la relazione sulla gestione al bilancio consolidato ex art. 40 D.Lgs. 127/1991 ed al bilancio individuale ex art. 2428 c.c., redatta in unico documento ai sensi dell'art. 40, c. 2bis, D.Lgs. 127/1991); -----

(II) il bilancio consolidato 31.12.2021, -----

(III) il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 nonché ----

- la relazione della società di revisione al consolidato, ----

- la relazione della società di revisione al bilancio individuale, -----

- la relazione del Collegio sindacale al bilancio individuale. -----

Non viene data lettura del Bilancio, con relativa nota integrativa, né della relazione sulla gestione, né delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, tenuto conto che i documenti sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soci nei termini di legge e che il rappresentante designato presente è in possesso dei documenti integrali. -----

Il Presidente ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con una perdita di 4.862.141,76 e, in aderenza a quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, ha proposto all'assemblea di procedere all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante

designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al primo argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, -----

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A. -----

- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 -----

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a euro 4.862.141,76 -----

----- delibera -----

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021." -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. -----

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria alla unanimità, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto -----

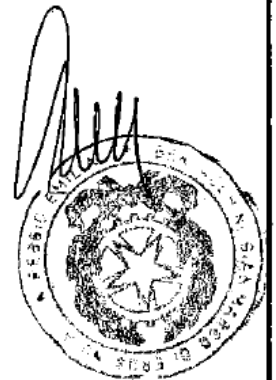
- favorevoli n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni e voti n. 8.479.353 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati



e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria alla unanimità con il voto favorevole del 38,77% del capitale sociale corrispondente al 100% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Secondo argomento -----

Sul secondo argomento previsto nell'agenda dell'assemblea, avente per oggetto: -----

2) Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti -----

il Presidente, sulla scorta di quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, ha letto la proposta del Consiglio di Amministrazione, la quale prevede in particolare di coprire la perdite emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 testé approvato, pari ad euro 4.862.141,76 mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo che si decreterà pertanto da Euro 29.877.385,72 (di cui disponibile euro 21.583.101,35) ad Euro 25.015.243,96 (di cui disponibili euro 16.720.959,59). -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al secondo argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

----- PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

- esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari ad euro 4.862.141,76 -----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione; -----

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione -----

----- delibera -----

a) di approvare la copertura della perdita di esercizio pari ad euro 4.862.141,76 mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo che si decreterà pertanto da Euro 29.877.385,72 (di cui disponibile euro 21.583.101,35) ad Euro 25.015.243,96 (di cui disponibili euro 16.720.959,59); -----

b) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attua-

zione della deliberazione di cui al precedente punto." -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. -----

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria alla unanimità, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni e voti n. 8.479.353 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

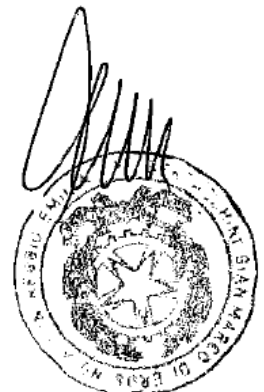
Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria alla unanimità con il voto favorevole del 38,77% del capitale sociale corrispondente al 100% del capitale sociale rappresentato. -----

Terzo argomento -----

Si passa quindi al terzo argomento riportato nell'ordine del giorno, che prevede: -----

3) Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili e previo incremento della riserva legale fino ad un quinto del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti -----

il Presidente, sulla scorta di quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, ha illustrato la proposta di distribuzione di riserve disponibili in parte in denaro e in



parte tramite assegnazione di azioni proprie, a titolo di dividendo straordinario, segnalando, a proposito dell'assegnazione delle azioni proprie, che la stessa non pregiudicherà l'equilibrio finanziario aziendale, poiché la Società detiene nel proprio portafoglio le azioni oggetto di distribuzione, e pertanto limiterà l'impatto sulla struttura patrimoniale e finanziaria della Società in relazione alla distribuzione alla sola porzione di dividendo corrisposta per cassa: tale assegnazione costituisce una forma di remunerazione dell'investimento degli azionisti nella Società. -----

Alla data del 31 dicembre 2021, come evidenziato la Relazione, l'ammontare del capitale e delle riserve della Società è la seguente: -----

- Capitale Sociale di Euro 21.343.189,00 -----
- Riserva Legale di Euro 1.954.451,48 -----
- Riserva Sovrapprezzo Azioni di Euro 139.917.768,12 -----
- Riserva Utili a Nuovo di Euro 29.877.385,72 -----
- Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio negativa per Euro 15.189.825,19 e -----
- Altre Riserve per Euro 31.084.344,65. -----

In tal senso si è proposto all'Assemblea di imputare a riserva legale l'importo di Euro 2.314.186,32 di cui alla Riserva Utili a nuovo (iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2021 per complessivi 29.877.385,72 - di cui disponibili Euro 21.583.101,35 - ridotta a Euro 25.015.243,96 - di cui disponibili Euro 16.720.959,59 - a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2021), così da portare la riserva legale al limite di un quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del Codice Civile. -----

La porzione di dividendo corrisposta per cassa verrà tratta dalla Riserva Utili a nuovo iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2021 per complessivi 29.877.385,72 - di cui disponibili Euro 21.583.101,35 - ridotta a Euro 22.701.057,64 - di cui disponibili Euro 14.406.773,27 - a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2021 e dell'aumento della riserva legale di cui al punto precedente e, considerate le altre poste del patrimonio della Società, risulta disponibile per tale finalità. -----

Quanto all'assegnazione di azioni proprie, si è ricordato che alla data dell'assemblea le azioni proprie sono pari a n. 1.636.505, corrispondenti al 7,5% del capitale sociale e, al fine di procedere alla loro distribuzione, si è proposto all'Assemblea di deliberare l'autorizzazione all'impiego di n. 632.240 azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. -----

Tenuto conto di tali premesse, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di procedere all'assegnazione gratuita di complessive massime n. 632.240 azioni ordinarie proprie in portafoglio, corrispondenti al 2,9% del capitale sociale. Le restanti n. 1.004.265 azioni proprie rimarranno a disposi-

zione del Consiglio di Amministrazione per perseguire le finalità attribuite con le precedenti delibere assembleari, tra cui il Piano di Remunerazione Incentivante approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2021. -----

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha continuato il Presidente, propone l'assegnazione, quale dividendo straordinario, di: (i) Euro 0,05 per azione, (ii) complessive massime n. 632.240 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 32 azioni possedute da ciascun azionista (diverso dalla Società), con arrotondamento per difetto all'unità per singolo intermediario depositario, con data di stacco della cedola 23 maggio 2022, legittimazione al pagamento il 24 maggio 2022 (record date) e messa in pagamento il 25 maggio 2022. -----

Nel caso in cui le azioni in possesso dell'azionista al 23 maggio 2022 (data di stacco del dividendo) non dessero diritto ad un numero intero di azioni, le azioni Cellularline da assegnare in data 24 maggio 2022 verranno arrotondate per difetto al numero intero. -----

L'assegnazione di azioni proprie in portafoglio non configura, ai fini fiscali, distribuzione di dividendi, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. Pertanto, le Azioni Proprie oggetto di assegnazione non costituiranno utili per gli Azionisti e non saranno soggette all'imposta sostitutiva prevista per i dividendi. -----

Il Presidente, infine, ha letto il partito di deliberazione proposto con riferimento all'argomento in oggetto, quale risulta dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al terzo argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----

----- con sede in Reggio Emilia -----

i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 4.862.141,76; -----

ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione; -----

----- delibera -----

a) di autorizzare l'impiego delle azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti; -----



b) di incrementare la "Riserva Legale" fino al limite di legge, ossia da Euro 1.954.451,48 a Euro 4.268.637,80 mediante imputazione di euro 2.314.186,32 dalla "Riserva Utili a Nuovo" e sua corrispondente riduzione da Euro 25.015.243,96 a Euro 22.701.057,64, di cui disponibile Euro 14.406.773,27

c) di distribuire una porzione della "Riserva per riporto Utili a Nuovo" per un importo pari ad Euro 0,05 per azione ordinaria avente diritto, e quindi per massimi Euro 1.011.584,20 e mediante assegnazione gratuita agli azionisti, a titolo di dividendo straordinario, di massime n. 632.240 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 32 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno precedente alla data di stacco del dividendo;

d) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto.".

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria alla unanimità, riportando la seguente votazione:

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto

- favorevoli n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni e voti n. 8.479.353

- contrari: nessuno

- astenuti: nessuno

Il nominativo degli azionisti favorevoli, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati

e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria alla unanimità con il voto favorevole del 38,77% del capitale sociale corrispondente al 100% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Quarto argomento -----

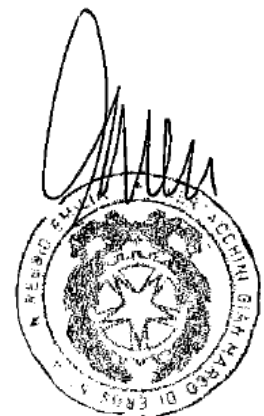
Si passa quindi al quarto argomento all'ordine del giorno, che prevede: -----

4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998 -----

ed a tale riguardo il Presidente: i= ha presentato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998, la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2022 su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, messa a disposizione del pubblico presso la sede della società nei termini di legge, pubblicata nei modi e termini di legge sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (nella sezione Investors/Assemblea azionisti) ed infine resa disponibile nei termini di legge sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A., consultabile sul sito www.linfo.it; ii= ha precisato che detta relazione è articolata sulle seguenti sezioni: -----

Sezione I - in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-bis della Direttiva - illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale e -----

Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche; iii= ha ricordato che l'assemblea, ai sensi di legge, è chiamata a deliberare sulla Sezione I della Relazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123ter, c. 3ter, del TUF ed è, invece, chiamata a deliberare sulla Sezione II della Relazione, con deliberazione non vincolante in conformità all'art. 123ter, c.6, del TUF; iv= ha precisando che l'ordine del giorno in oggetto riguarda unicamente la deliberazione - vincolante ai sensi dell'art. 123ter, c. 3ter, del TUF - sulla Sezione I della Relazione (tenuto conto che la Sezione II



della Relazione sarà oggetto della deliberazione non vincolante di cui punto successivo dell'ordine del giorno): l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123ter, comma 6, e 125quater, comma 2, del TUF. -----

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter D.Lgs. del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998 viene allegata in copia al presente atto sotto la lettera "E". -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quarto argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

"L'assemblea ordinaria dei Soci -----
della Società CELLULARLINE S.P.A. -----

con sede in Reggio Emilia -----
esaminata la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998, -----

delibera -----
di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 3ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante - la politica di remunerazione. -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. -----

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 14 soci per n. 6.557.526 azioni e voti n. -----

6.557.526 -----
- contrari: n. 2 soci per n. 1.921.827 azioni e voti n.
1.921.827 -----

- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 29,98% del capitale sociale corrispondente al 77,33% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Quinto Argomento -----

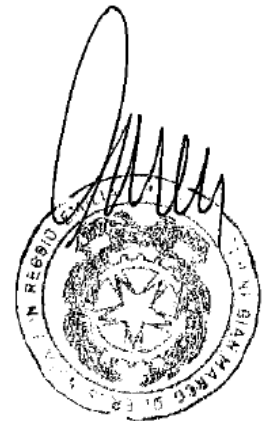
Si passa quindi al quinto argomento all'ordine del giorno, che prevede: -----

5) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 -----

ed a tale riguardo il Presidente ha richiamato quanto previsto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento in oggetto ed altresì quanto comunicato nel precedente punto all'ordine del giorno a proposito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998 - unita al presente atto sub E -, di come essa è articolata, è stata messa a disposizione del pubblico, pubblicata e resa disponibile, precisando che l'ordine del giorno in oggetto riguarda unicamente la deliberazione - non vincolante in conformità all'art. 123ter, c.6, del TUF - sulla Sezione II della Relazione, che illustra, nominativamente i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio 2021 (tenuto conto che la Sezione I è stata oggetto della deliberazione vincolante di cui all'ordine del giorno precedente): l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123ter, comma 6, e 125quater, comma 2, del TUF. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante



designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quinto argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
esaminata la "Seconda Sezione" della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998, -----
----- delibera -----
di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante - la Seconda Sezione della Relazione." -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----
* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. -----

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto -----
- favorevoli n. 15 soci per n. 7.036.343 azioni e voti n. 7.036.343 -----
- contrari: n. 1 soci per n. 1.443.010 azioni e voti n. 1.443.010 -----
- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati

e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 32,17% del capitale sociale corrispondente al 82,98% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Sesto Argomento -----

Si passa alla trattazione del sesto argomento indicato nell'ordine del giorno, che ha per oggetto: -----

6) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

Il Presidente ha presentato la Relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione al fine di illustrare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Cellularline S.p.A., ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 d. lgs. 58/1998 ("TUF") nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") e delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, per un periodo di 18 mesi dalla data odierna, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, nonché a procedere a operazioni di disposizione di azioni proprie, relazione - che già trovasi unita al presente verbale sub A) -, contenente: i= l'indicazione delle motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ed ove trovasi precisato che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate, fermo restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio; ii= l'indicazione della durata per la quale le autorizzazioni sono richieste e numero massimo; iii= le informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 1, del Codice Civile; iv= le informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile; v= il corrispettivo minimo e massimo; vi= le modalità di acquisto e disposizione di azioni proprie. -----

Il Presidente, inoltre, ha dato atto: i= che in conformità dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, che potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate e che il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare i singoli acquisti, in for-



za dell'autorizzazione dell'Assemblea, dovrà assicurarsi che gli utili distribuibili e le riserve disponibili sussistano al momento in cui gli acquisti saranno effettuati: tale ammontare alla data odierna, tenuto conto del deliberato assembleare sul terzo argomento dell'odierna agenda assembleare, è pari ad euro 161.327.005,23; ii= che il limite massimo entro il quale la Società, in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea, potrà acquistare azioni proprie è attualmente fissato dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, ai sensi del quale il valore nominale delle azioni proprie non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate: alla data odierna si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad Euro 21.343.189,00 ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e che la Società attualmente dispone di n. 1.004.265 azioni proprie, tenuto conto dell'approvazione della proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno relativa a distribuzione di un dividendo straordinario parte in denaro e parte mediante attribuzione di azioni proprie attualmente in portafoglio; iii= che delle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili; iv= ha dato lettura del partito di deliberazione proposto con riferimento all'argomento in oggetto, quale risulta dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione. -----
Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al sesto argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

----- PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione, predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs del 24 febbraio 1998, n.58 ("TUF"), nonché dell'articolo 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ("Regolamento Emittenti") ed in conformità all'Allegato 3A - schema n. 4 al medesimo regolamento; -
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile

2014 relativo agli abusi di mercato, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e delle prassi di mercato ammesse -----

----- delibera -----

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, tramite gli Amministratori a ciò delegati ovvero avvalendosi di un Intermediario autorizzato, ad acquistare azioni proprie sino fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Cellularline S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 7,0% del capitale sociale della Società, per un periodo non superiore a diciotto mesi decorrenti dalla data della presente delibera, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni: -----

1. l'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni: -----

i. intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; ----

ii. conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; -

iii. impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant); -----

iv. impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. -----

2. gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili, -----

3. Il numero massimo di azioni ordinarie proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, salva la possibilità di avvalersi delle eccezioni previste dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse, -----



4. L'acquisto potrà essere effettuato secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente;

b) di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni ordinarie proprie acquistate ai sensi delle deliberazioni assunte, tenuto conto delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento del mercato e dell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, o dalla normativa applicabile, confermando inoltre l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione al compimento di atti di disposizione di azioni proprie possedute da Cellularline S.p.A. alla data odierna. Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso ai fini dell'impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti;

c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

d) di conferire al Presidente con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le disposizioni e le alienazioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto ai sensi di legge e dalle autorità competenti.".

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria alla unanimità, riportando la seguente votazione:

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto

- favorevoli n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni e voti n. 8.479.353 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

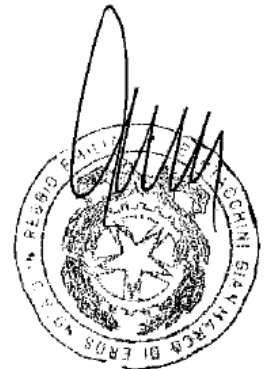
Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria alla unanimità con il voto favorevole del 38,77% del capitale sociale corrispondente al 100% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Settimo argomento -----

Si passa quindi al settimo argomento all'ordine del giorno, che prevede: -----

7) Nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, e dall'art. 11 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -

Il Presidente ha dato atto che: i= a seguito delle dimissioni di Stefano Cerrato rassegnate in data 7 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 9 febbraio 2022, per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, Davide Danieli - attuale Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021, quale Consigliere di Amministrazione esecutivo della società; ii= la nomina è avvenuta, su proposte del Comitato Nomine e Remunerazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile e dello statuto sociale, nonché delle disposizioni di legge e di statuto in materia di requisiti degli amministratori e composizione del Consiglio di Amministrazione; iii= l'Assemblea, pertanto, è invitata a integrare la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da un numero pari a 11 membri, così come previsto dallo Statuto sociale e deliberato dall'Assemblea in data 29 aprile 2021; iv= ai sensi dell'art. 11.17 dello Statuto sociale, qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di amministrazione, i membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, e conseguentemente la procedura del voto di lista non trova applicazione, fermo il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. -----



Alla luce di quanto sopra, quindi, si è proposto all'Assemblea di confermare nella carica di Consigliere Davide Danieli, il cui curriculum vitae è disponibile sul sito internet della Società ed è stato allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento in oggetto, prevedendo che lo stesso rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022, informandosi altresì che: i= alla Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta per l'argomento in oggetto, risultano uniti il curriculum vitae e la dichiarazione di accettazione della carica con le relative attestazioni di Davide Danieli; ii= nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono già presenti tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF; iii= a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del dott. Davide Danieli, saranno in ogni caso rispettati i requisiti minimi relativi al numero di amministratori indipendenti imposti dalla legge e dal Regolamento dei Mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che, per le società in possesso della qualifica STAR come Cellularline S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del predetto Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni, è fissato in almeno tre amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di membri da nove a quattordici membri; iv= con la predetta nomina sarà inoltre rispettato l'equilibrio tra generi sulla base della normativa attualmente vigente, posto che il nuovo criterio dei due quinti si applicherà a decorrere dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. Nessuno avendo formulando richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al settimo argomento riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci della Società CELLULARLINE S.P.A. con sede in Reggio Emilia condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrata dal Presidente --

dato atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione -----
visti gli articoli 2386, primo comma, del codice civile e l'art. 11 dello statuto sociale -----
----- delibera -----
di integrare il Consiglio di Amministrazione ed all'uopo nominare alla carica di Consigliere il Signor Davide Danieli nato a Torino il 21 giugno 1974, per la carica domiciliato presso la sede sociale, prevedendo che lo stesso rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022." -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 16 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 8.479.353 azioni pari al 38,77% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. -----

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 16 soci per n. 8.479.353 azioni ordinarie ammesse al voto -----

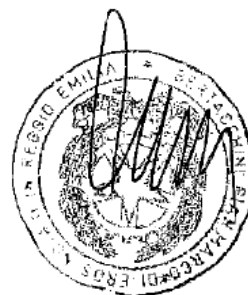
- favorevoli n. 13 soci per n. 8.244.353 azioni e voti n. 8.244.353 -----

- contrari: n. 3 soci per n. 235.000 azioni e voti n. 235.000 -----

- astenuti: nessuno -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 37,70% del capi-



tale sociale corrispondente al 97,22% del capitale sociale rappresentato, risultando così eletto amministratore fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022 il Signor: -----

Davide Danieli nato a Torino il 21 giugno 1974, domiciliato per la carica presso la sede sociale, c.f. DNL DVD 74H21 L2190, il quale ha già espresso volontà di accettazione della carica, come emerge dalla documentazione prodotta a corredo Relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'articolo 125ter del D.lgs. 58/1998 (TUF). -----

Viene dato atto che la composizione del Consiglio, integrata con la nomina testè deliberata, risulta già di per sè rispettosa per quanto sopra già precisato sia dei requisiti minimi relativi al numero di amministratori indipendenti imposti dalla legge e dal Regolamento dei Mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. sia della quota di genere meno rappresentata prevista dalla L. 120/2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. 160 del 27.12.2019). -----

Al presente atto si allega sotto la lettera "F" il rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e singola proposta, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica, dalle risultanze del quale, seguendo la legenda, si evince per ciascuna votazione effettuata il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari, di quelli astenuti e di quelli non votanti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento). -----

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente ha dichiarato sciolta la assemblea alle ore 15,30 del 27 aprile 2022. --
Le spese di questo atto e dipendenti tutte sono a carico della società. -----

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle h. 15,25. -----

Atto scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettronici e da me Notaio completato a penna su quindici fogli per complessive cinquantanove facciate sino qui. -----

----- GIAN MARCO BERTACCHINI NOTAIO -----



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Allegato "A" all'atto

DOMANDE PREASSEMBLEARI

(documento redatto ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/98)

N. 43868 di Rep. N. 16472 di Racc.

RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA BLOCKCHAIN LAB S.r.l.

1. DOMANDA

L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?

Quali presidi di sicurezza, la Società prevede che l'intervento in assemblea sia consentito esclusivamente mediante accesso tramite il sistema di videoconferenza Teams, le cui credenziali sono state trasmesse esclusivamente ai soggetti legittimati.

2. DOMANDA

Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?

Come specificato nella Relazione sul societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021, disponibile sul sito internet della Società, al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare, la documentazione a supporto delle riunioni consiliari viene generalmente fornita almeno 3 giorni prima di ciascuna riunione. Nel corso dell'esercizio 2021 la documentazione a supporto delle riunioni consiliari è stata generalmente fornita almeno 5 giorni prima di ciascuna riunione.

L'informativa pre-consiliare relativa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali viene generalmente inviata con il medesimo anticipo.

3. DOMANDA

Quali considerazioni ha fatto il Cda per convocare l'assemblea di bilancio 2021 senza prevedere la partecipazione fisica ai lavori assembleari da parte dei soci, in considerazione anche della fine dello stato di emergenza previsto per il 31 marzo 2022?

La Società, alla luce della situazione di emergenza in corso, ha ritenuto, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, di avvalersi della facoltà di prevedere che, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge del 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato e integrato, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto sia consentito esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF. Si è preferito adottare una soluzione di massima cautela, a tutela della salute degli azionisti.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

4. DOMANDA

In alternativa il CdA ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea dal momento che viene evidenziata la sua importanza anche nella policy engagement? E se sì, quali sono le motivazioni che hanno portato a non mettere in atto tale opportunità?

Come indicato nella Relazione sulla Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di adottare su proposta del Presidente d'intesa con il CEO, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Alla Data della presente Relazione la Società non si è ancora dotata di una politica di engagement, anche in relazione alle limitate dimensioni aziendali e quindi della capitalizzazione di mercato. Fermo restando che gli amministratori, i sindaci, il rappresentante designato e gli altri soggetti legittimati partecipano all'assemblea, la Società non ha ritenuto di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza alla luce della relativa complessità organizzativa.

5. DOMANDA

Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre-assembleari", è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto? - Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:

- Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenti in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?

- Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?

- Qualora la risposta fosse "No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:
- Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
- Perché' non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?

Alla luce del fatto che la partecipazione dei soci all'assemblea potrà avvenire esclusivamente attraverso il conferimento della delega al Rappresentante designato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. art. 83-sexies, comma 2, TUF, ovvero il 14 aprile 2022, garantendo in questo modo la pubblicazione delle risposte sul sito internet della Società in tempo utile per eventuali modifiche alle istruzioni di voto al rappresentante designato.

Si ritiene, inoltre, che ciò garantisca a tutti coloro che intendono partecipare all'assemblea e conferire istruzioni di voto al rappresentante designato massima trasparenza e informativa che non sarebbero consentite qualora fosse il Rappresentante Designato a presentare le domande direttamente in assemblea in quanto il legittimato non verrebbe a conoscenza della risposta o della replica alla domanda formulata e non potrebbe modificare il voto già espresso.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Fermo restando quanto sopra indicato, il socio ha possibilità di presentare le proprie domande direttamente al Rappresentante Designato, attraverso opportuna indicazione nel modulo di delega o nel testo di accompagnamento del messaggio di posta elettronica.

6. DOMANDA

Quante riunioni del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2021 e quante di presenza?

La società ha sempre consentito ai consiglieri e ai membri del collegio sindacale di partecipare ai consigli di amministrazione mediante strumenti di video conferenza.

7. DOMANDA

Il termine per l'invio dell'informativa pre-consiliare fissato entro il terzo giorno anteriore a quello della riunione è stato sempre rispettato? Quali sono state le modalità di comunicazione utilizzate nel corso del 2021?

La documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche eventualmente mediante piattaforma informatica dedicata, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare e, in ogni caso, entro la data di convocazione della riunione, e comunque non più tardi del terzo giorno antecedente la data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile.

8. DOMANDA

Quali strumenti vengono adottati per garantire la riservatezza dei dati contenuti all'interno dell'informativa pre-consiliare? Per la distribuzione della documentazione pre-consiliare viene utilizzato un data base "cloud", il semplice invio via e-mail o cosa?

La documentazione può essere inviata via e-mail, mediante piattaforma informatica dedicata, ovvero tramite ogni altro mezzo ritenuto idoneo. Nei casi in cui vi sia una particolare esigenza di riservatezza in ordine agli argomenti da trattare, il Presidente, d'intesa con gli Amministratori Delegati, definirà le migliori modalità per contemperare la tutela della particolare riservatezza dei dati con l'esigenza di informativa dei Consiglieri. A tal fine la documentazione di supporto potrà essere considerata "secretata" - dandone comunicazione nell'avviso di convocazione - e il relativo contenuto sarà illustrato direttamente durante la seduta consiliare, oralmente e/o tramite diffusione audio e video. Non appena disponibile e comunque ove possibile prima della seduta consiliare, ne sarà comunque garantita la visione ai Consiglieri e ai Sindaci che ne facciano espressa richiesta al Segretario, presso la sede della società e con l'ausilio di un incaricato, fermo restando il divieto di estrarne copia finché permangano i requisiti di riservatezza e fino alla seduta consiliare stessa. Subito dopo la conclusione della seduta e a seguito dell'effettuazione delle comunicazioni al mercato, la documentazione sarà comunque resa disponibile in copia agli Amministratori, ai Sindaci e agli assenti, garantendo la salvaguardia delle predette esigenze di riservatezza.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

9. DOMANDA

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio 2021 come mai non è stata svolta con il supporto di una società di consulenza specializzata?

Come indicato nella Relazione sulla Corporate Governance, con riferimento alla valutazione avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi) di cui all'art. 4, Raccomandazione 22, del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che, in linea generale, l'autovalutazione sia condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere tale processo di valutazione in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, che avverrà nel corso dell'esercizio 2023.

10. DOMANDA

Quali sono gli esiti della valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati? E come mai viene specificato che tali esiti sono indicati nella Relazione sul Governo Societario ma in realtà non sono presenti?

Si veda la risposta alla domanda 9.

11. DOMANDA

Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2021 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Non vi è stato nessun incremento.

12. DOMANDA

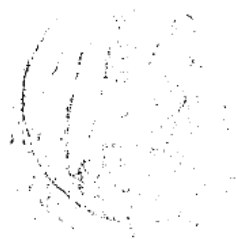
Nel corso del 2021 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione Smart working rimanga valida?

Nel 2021 - dato aggiornato a novembre - l'80% dei dipendenti (140 su un totale di 176 dipendenti con requisiti) hanno aderito allo smart working. Si prevede che l'opzione rimanga valida per tutti.

13. DOMANDA

Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Una comunicazione di questo tipo, trasmessa alla generalità degli emittenti azioni quotate, ha avuto luogo nel 2021, mentre la società non ha ricevuto comunicazioni su argomenti specifici ai sensi del medesimo articolo.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

14. DOMANDA

Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2021, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2021, sono state assunte sempre all'unanimità, fatta salva l'astensione degli Amministratori sulle delibere in cui vi fosse un interesse proprio

15. DOMANDA

Nel 2021 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Nel 2021 non sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante.

16. DOMANDA

Come mai a Società non si è ancora dotata di una politica di Engagement? È intenzione del Gruppo quella adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti? E se s', quando?

Si veda la risposta alla domanda 4.

17. DOMANDA

Nel corso del 2021 vi sono stati incontri con gli Investitori secondo quanto disciplinato dalla politica di dialogo con la generalità degli azionisti? E se sì, quanti? Quale è stato il contenuto di questi incontri?

La Società non ha adottato una politica di dialogo con gli azionisti, pur garantendo un' informativa trasparente e tempestiva al mercato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Si sono svolti alcuni incontri con investitori attraverso partecipazioni a conferenze ed eventi. I contenuti trattati hanno riguardato principalmente il business del Gruppo e i dati economico-finanziari più recenti, sempre nel rispetto delle norme vigenti.

18. DOMANDA

La società, perché non specifica all'interno dell'avviso di convocazione l'esatto giorno in cui verrà messa a disposizione la documentazione relativa all'assemblea degli azionisti facilitandone in questo modo la loro consultazione?

In relazione alla data di messa a disposizione della documentazione, nell'avviso di convocazione la Società rinvia espressamente ai termini previsti dalla normativa vigente in quanto i relativi termini sono differenziati a seconda della tipologia di documenti. In ogni caso, per quanto possibile, i documenti sono pubblicati contestualmente all'avviso di convocazione. Della pubblicazione dei documenti viene inoltre data notizia mediante comunicato stampa.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

19. DOMANDA

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ricevuto sanzioni da parte delle autorità di vigilanza? E se sì, di che genere e a quanto ammontano?

Nessuna



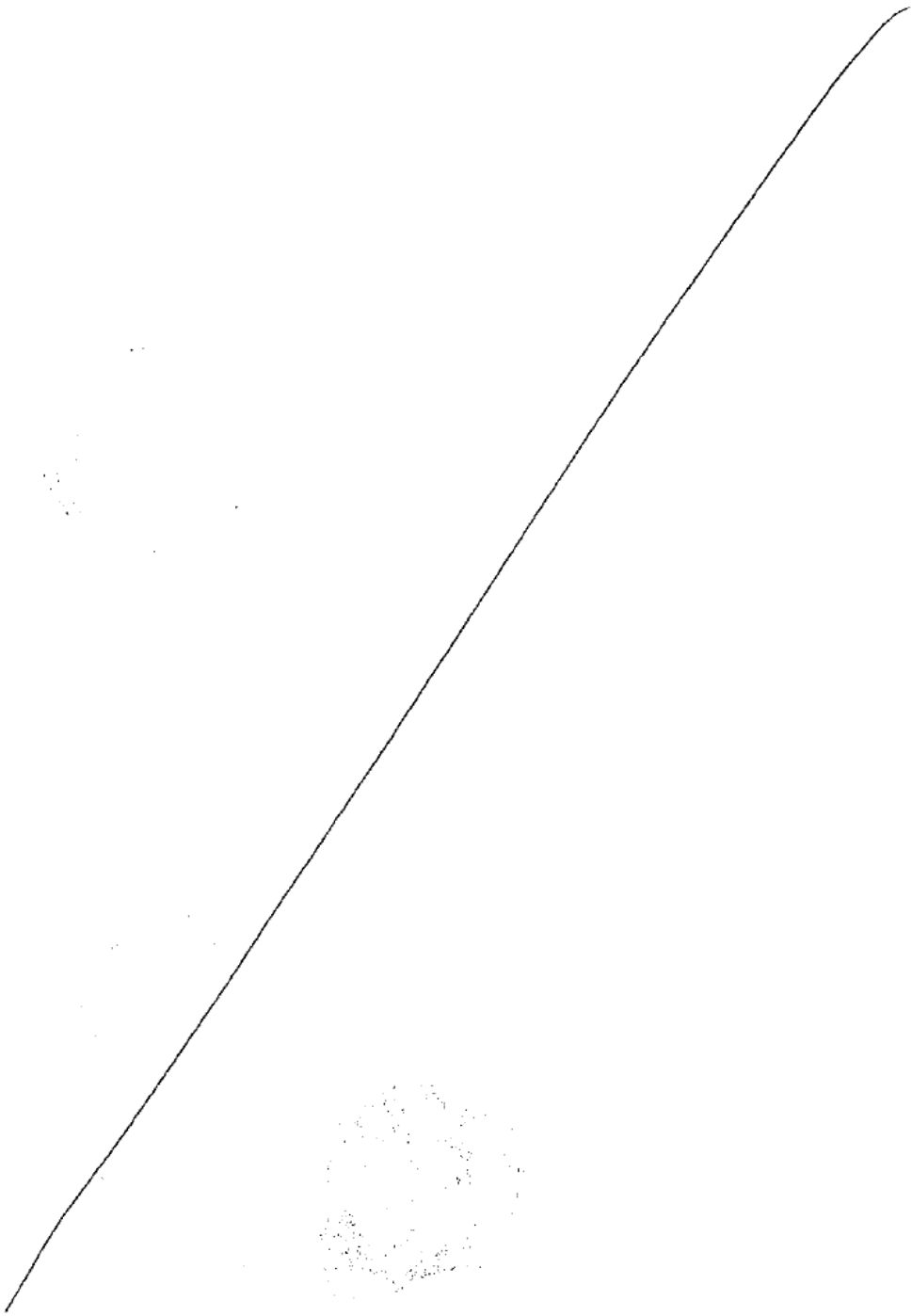
Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n. 6 (sei) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).





Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Delibere inerenti e conseguenti.

* * *

Signori Azionisti,

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, contenente il Progetto di Bilancio di esercizio della Società, unitamente alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis comma 5, del TUF, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

La documentazione di cui all'art. 154-ter del TUF verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 che chiude con una perdita di Euro 4.862.141,76, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- ii. preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- iii. esaminato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- iv. esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 4.862.141,76*

delibera

- 1) di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021."**

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 I.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

In data 17 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che chiude con una perdita pari a Euro 4.862.141,76.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone di coprire la perdita mediante utilizzo della Riserva Utili a Nuovo che si decreterà pertanto da Euro 29.877.385,72 (di cui disponibili Euro 21.583.101,35) a Euro 25.015.243,96 (di cui disponibili Euro 16.720.959,59).

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 4.862.141,76;*
- ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;*
- iii. preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione*

delibera

- a) di approvare la copertura della perdita di esercizio pari a Euro 4.862.141,76 mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo che si decreterà pertanto da Euro 29.877.385,72 (di cui disponibili Euro 21.583.101,35) a Euro 25.015.243,96 (di cui disponibili Euro 16.720.959,59);*
- b) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."*

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonio Luigi Tazartes



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili e previo incremento della riserva legale fino ad un quinto del capitale sociale.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per esaminare ed approvare la proposta di distribuzione di riserve disponibili in parte in denaro e in parte tramite assegnazione di azioni proprie, a titolo di dividendo straordinario.

Quanto all'assegnazione delle azioni proprie, si segnala che la stessa non pregiudicherebbe l'equilibrio finanziario aziendale poiché la Società detiene nel proprio portafoglio le azioni oggetto di distribuzione, e pertanto si limiterebbe l'impatto sulla struttura patrimoniale e finanziaria della Società in relazione alla distribuzione alla sola porzione di dividendo corrisposta per cassa. Tale assegnazione costituisce una forma di remunerazione dell'investimento degli azionisti nella Società.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'ammontare del capitale e delle riserve dell'Emittente è la seguente:

- Capitale Sociale di Euro 21.343.189,00
- Riserva Legale di Euro 1.954.451,48
- Riserva Sovrapprezzo Azioni di Euro 139.917.768,12
- Riserva Utili a Nuovo di Euro 29.877.385,72
- Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio negativa per Euro 15.189.825,19 e
- Altre Riserve per Euro 31.084.344,65

In tal senso, si proporrà all'Assemblea di imputare a riserva legale l'importo di Euro 2.314.186,32 di cui alla Riserva Utili a nuovo (iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2021 per complessivi Euro 29.877.385,72 - di cui disponibili Euro 21.583.101,35 - ridotta a Euro 25.015.243,96 - di cui disponibili Euro 16.720.959,59 - a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2021), così da portare la riserva legale al limite di un quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del Codice Civile.

La porzione di dividendo corrisposta per cassa verrà tratta dalla Riserva Utili a nuovo iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2021 per complessivi Euro 29.877.385,72 - di cui disponibili Euro 21.583.101,35 - ridotta a Euro 22.701.057,64 - di cui disponibili Euro 14.406.773,27 - a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2021 e dell'aumento della riserva legale di cui al punto precedente e, considerate le altre poste del patrimonio della Società, risulta disponibile per tale finalità.

Quanto all'assegnazione di azioni proprie, si ricorda che alla data odierna le azioni proprie sono pari a n. 1.636.505, corrispondenti al 7,5% del capitale sociale. Al fine di procedere alla loro distribuzione, si propone all'Assemblea di deliberare l'autorizzazione all'impiego di n. 632.240 azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

Tenuto conto di tali premesse, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di procedere all'assegnazione gratuita di complessive massime n. 632.240 azioni ordinarie proprie in portafoglio, corrispondenti al 2,9% del capitale sociale. Le restanti n. 1.004.265 azioni proprie rimangono a disposizione del Consiglio di Amministrazione per perseguire le finalità attribuite con le precedenti delibere assembleari, tra cui il Piano di Remunerazione Incentivante approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone pertanto l'assegnazione, quale dividendo straordinario, di: (i) Euro 0,05 per azione, (ii) complessive massime n. 632.240 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 32 azioni possedute da ciascun azionista (diverso dalla Società), con arrotondamento per difetto all'unità per singolo intermediario depositario, con data di stacco della cedola 23 maggio 2022, legittimazione al pagamento il 24 maggio (record date) e messa in pagamento il 25 maggio.

Nel caso in cui le azioni in possesso dell'azionista al 23 maggio (data di stacco del dividendo) non dessero diritto ad un numero intero di azioni, le azioni Cellularline, da assegnare in data 24 maggio verranno arrotondate per difetto al numero intero.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

L'assegnazione di azioni proprie in portafoglio non configura, ai fini fiscali, distribuzione di dividendi, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. Pertanto, le Azioni Proprie oggetto di assegnazione non costituiranno utili per gli Azionisti e non saranno soggette all'imposta sostitutiva prevista per i dividendi.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 4.862.141,76;*
- ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;*

delibera

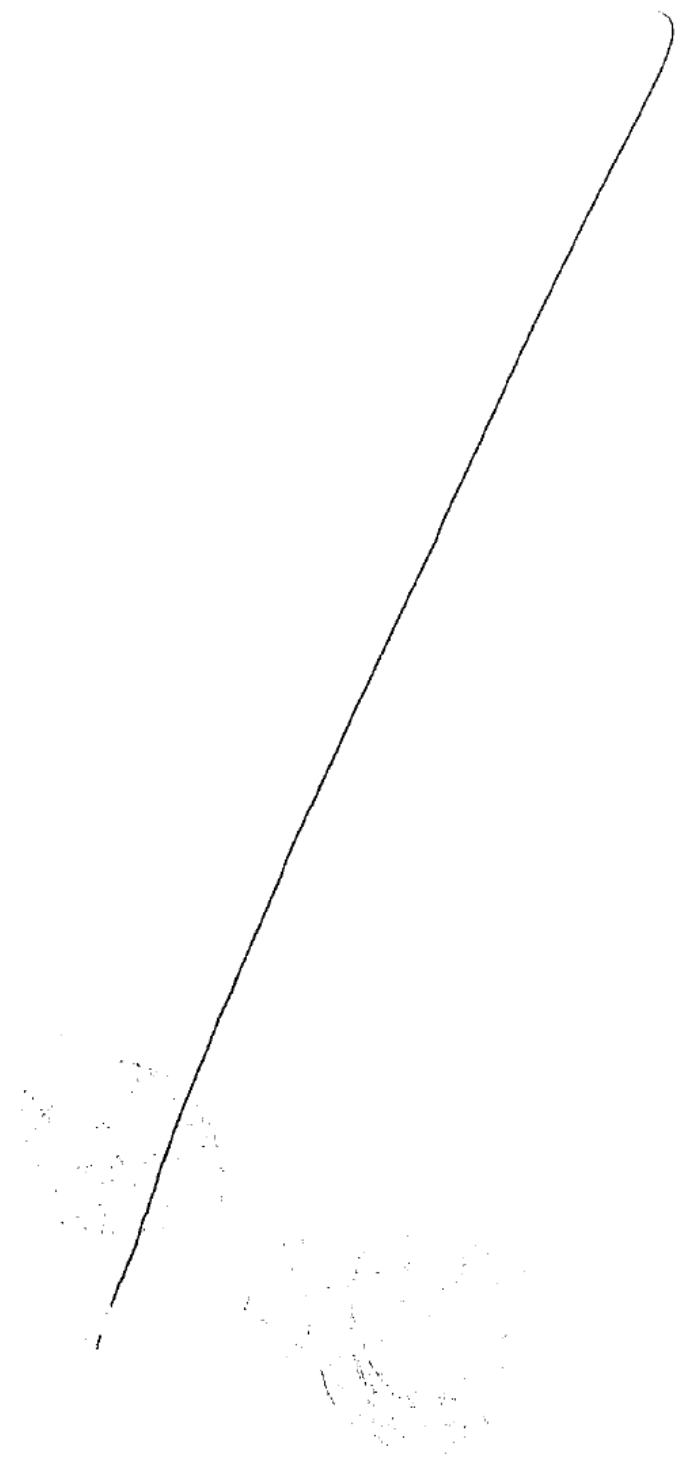
- a) di autorizzare l'impiego delle azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti;*
- b) di incrementare la "Riserva Legale" fino al limite di legge, ossia da Euro 1.954.451,48 a Euro 4.268.637,80 mediante imputazione di euro 2.314.186,32 dalla "Riserva Utili a Nuovo" e sua corrispondente riduzione da Euro 25.015.243,96 a Euro 22.701.057,64, di cui disponibile Euro 14.406.773,27*
- c) di distribuire una porzione della "Riserva per riporto Utili a Nuovo" per un importo pari ad Euro 0,05 per azione ordinaria avente diritto, e quindi per massimi Euro 1.011.584,20 e mediante assegnazione gratuita agli azionisti, a titolo di dividendo straordinario, di massime n. 632.240 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 32 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno precedente alla data di stacco del dividendo;*
- d) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti e connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."*

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") predisposta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis dello stesso Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale;
- (b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-quater, Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sarà pubblicata sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (sezione "Investors/Assemblea Azionisti") e sarà inoltre disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da ComputerShare S.p.A., consultabile sul sito www.1info.it, nei termini di legge.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, del TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibere relative al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998,

DELIBERA

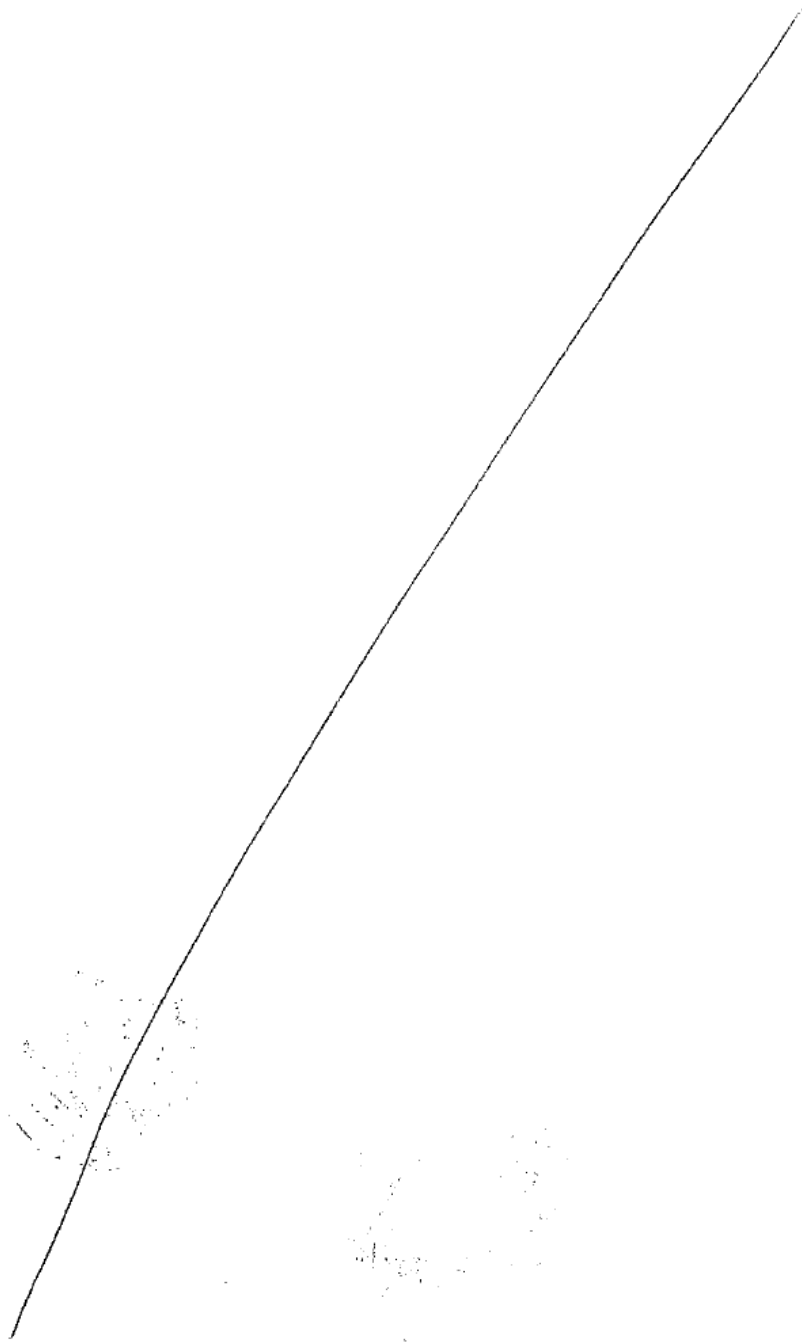
di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la politica di remunerazione."

Reggio Emilia, 25 marzo 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

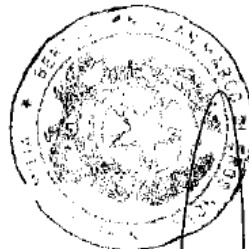
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



Handwritten signature

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") predisposta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis dello stesso Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale;
- (b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-quater, Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.cellularlinegroup.com (sezione "Investors/Assemblea Azionisti") e sarà inoltre disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da ComputerShare S.p.A., consultabile sul sito www.1info.it, nei termini di legge.

Si ricorda ai Signori che la Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sarà sottoposta a deliberazione non vincolante, in conformità all'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, del TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera relativa al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

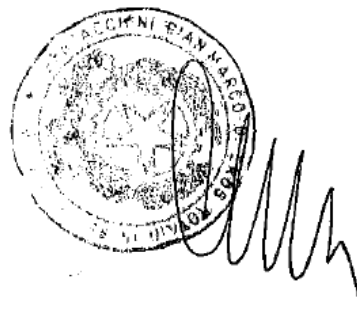
"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la "seconda sezione" della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998,

DELIBERA

di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – la "seconda sezione" della relazione."

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

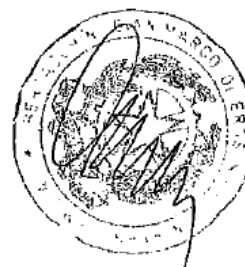
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 73 del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera n. 11971/1999, in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Autorizzazione all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Cellularline S.p.A. ("Società"), ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 d. lgs. 58/1998 ("TUF") nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") e delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, per un periodo di 18 mesi (dalla data di delibera), a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, nonché a procedere a operazioni di disposizione di azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie

La presente richiesta intende consentire alla Società, e per essa al suo organo amministrativo, di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato, di tempo in tempo ammesse ai sensi dell'art. 13 della normativa *Market Abuse Regulation* di cui al reg. Ue n. 596/2014 ("MAR"), per le seguenti finalità:

- i. intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- ii. conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant;
- iii. impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*);
- iv. impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

Si precisa che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate, fermo restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

2. Durata per la quale le autorizzazioni sono richieste e numero massimo

L'autorizzazione verrà richiesta per il periodo di 18 mesi previsto dal Codice Civile a far data dell'eventuale delibera da parte dell'Assemblea, per l'acquisto in qualsiasi momento all'interno del periodo *infra* menzionato, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 7,0% del capitale sociale, fermo restando che il numero di azioni in possesso della Società, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate (ove esistenti), non potrà in ogni caso eccedere la quinta parte del capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, Codice Civile, o l'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, anche su base rotativa, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire, come per legge (art. 2357, comma 1, del Codice Civile), entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 1, del Codice Civile

Come precedentemente indicato, in conformità dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Poiché, alla data della presente Relazione, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato approvato soltanto dal Consiglio di Amministrazione e sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea quale primo argomento (e dunque prima della delibera inerente l'acquisto di azioni proprie), il Consiglio di Amministrazione, ai fini della verifica dei limiti di spesa, ha tenuto conto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e della proposta di destinazione del risultato di esercizio 2021 e di distribuzione di un dividendo straordinario descritte nelle relative relazioni illustrative, nel presupposto che gli stessi vengano approvati dalla medesima.

Il suddetto bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società, evidenzia un Capitale Sociale di Euro 21.343.189,00, una Riserva Legale di Euro 1.954.451,48, una Riserva Sovrapprezzo Azioni di Euro 139.917.768,12 (ad oggi disponibile per aumento di capitale o per copertura perdite), una Riserva Utili a Nuovo di Euro 29.877.385,72 (di cui disponibili anche per distribuzione agli Azionisti per Euro 21.583.101,35), una Riserva per Azioni Proprie In Portafoglio negativa per Euro 15.189.825,19 e Altre Riserve per Euro 31.084.344,65 (di cui disponibili anche per distribuzione agli Azionisti per Euro 578.733,38).

Ai fini della determinazione dell'ammontare degli utili distribuibili e delle riserve disponibili occorre considerare anche che, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice Civile, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale; nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società tali costi ammontano complessivamente a Euro 752.597,62.

Tenuto conto dei presupposti sopra riportati, l'ammontare complessivo degli utili effettivamente distribuibili e delle riserve effettivamente disponibili ammonta, alla data della presente Relazione, a Euro 21.409.237,11.

E' opportuno segnalare che, in caso di approvazione della proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno relativa a "Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili e previo incremento della riserva legale fino ad un quinto del capitale sociale" la Riserva Sovrapprezzo Azioni pari a Euro 139.917.768,12 diventerebbe integralmente distribuibile in quanto in quanto ai sensi art. 2431 del Codice Civile la Riserva Legale avrebbe raggiunto i limiti di legge.

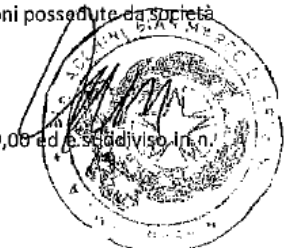
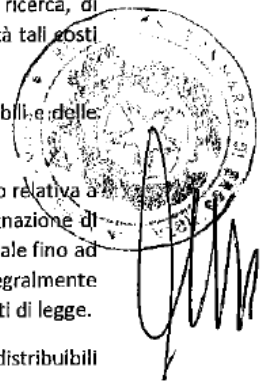
Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare i singoli acquisti, dovrà assicurarsi che gli utili distribuibili e le riserve disponibili sussistano al momento in cui gli acquisti saranno effettuati.

4. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile

Il limite massimo entro il quale la Società, in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea, può acquistare azioni proprie è attualmente fissato dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, ai sensi del quale il valore nominale delle azioni proprie non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data della presente relazione si ricorda che:

- i. il capitale sociale sottoscritto e versato di Cellularline S.p.A. ammonta ad Euro 21.343.189,00 ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale;



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

- ii. la Società attualmente dispone di n. 1.636.505 azioni proprie che, in caso di approvazione della proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno relativa a distribuzione di un dividendo straordinario parte in denaro e parte mediante attribuzione di azioni proprie attualmente in portafoglio, saranno pari a 1.004.265.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Si propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Sono fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione potranno essere determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione.

A tal proposito si precisa che gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e quindi a un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

6. Modalità di acquisto e disposizione di azioni proprie

Il numero massimo di azioni ordinarie proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, salva la possibilità di avvalersi delle eccezioni previste dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse.

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente, che nell'acquistare le azioni proprie garantirà la parità di trattamento tra gli azionisti e rispetterà le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Euronext Milan, agendo inoltre in conformità alle modalità e nei limiti operativi del MAR, ivi incluse le Prassi di Mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento 2016/1052 e della normativa generale e di settore applicabile. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, TUF.

Quanto agli atti di disposizione delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, si propone che gli stessi possano essere effettuati, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli). Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Delle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione, predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58 ("TUF"), nonché dell'articolo 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ("Regolamento Emittenti") ed in conformità all'Allegato 3A – schema n. 4 al medesimo regolamento;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del TUF e all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16*

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e delle prassi di mercato ammesse;

delibera

- a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, tramite gli Amministratori a ciò delegati ovvero avvalendosi di un Intermediario autorizzato, ad acquistare azioni proprie sino fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Cellularline S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 7,0% del capitale sociale della Società, per un periodo non superiore a diciotto mesi decorrenti dalla data della presente delibera, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni:
1. l'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:
 - i. intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
 - ii. conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant;
 - iii. impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*);
 - iv. impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.
 2. gli acquisti di azioni potranno essere effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili;
 3. Il numero massimo di azioni ordinarie proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, salva la possibilità di avvalersi delle eccezioni previste dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse;
 4. L'acquisto potrà essere effettuato secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente;
- b) di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni ordinarie proprie acquistate ai sensi delle deliberazioni assunte, tenuto conto delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento del mercato e dell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, o dalla normativa applicabile, confermando inoltre l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione al compimento di atti di disposizione di azioni proprie possedute da Cellularline S.p.A. alla data odierna. Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso ai fini dell'impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti;
- c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;
- d) di conferire al Presidente con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le disposizioni e le alienazioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando o quando eventualmente richiesto ai sensi di legge e dalle autorità competenti."



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonio Luigi Tazartes



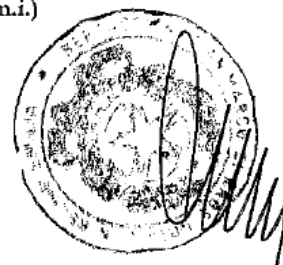
[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AL "PIANO DI INCENTIVAZIONE 2021-2023" DI CELLULARLINE S.P.A.
SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28
APRILE 2021, IN UNICA CONVOCAZIONE

(Redatto in conformità all'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i.)



17 marzo 2022

(Aggiornamento del documento pubblicato in data 26 marzo 2021)

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “Documento Informativo”) ha ad oggetto il piano di incentivazione e fidelizzazione di Cellularline S.p.A. basato su strumenti finanziari della stessa società e denominato “Piano di Incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.” (il “Piano”); tale Documento Informativo è redatto in conformità all’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (il “Regolamento Emittenti”), nonché in coerenza (anche nella numerazione dei relativi Paragrafi) con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo costituisce un aggiornamento del documento informativo già messo a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e sul sito *internet* di Cellularline S.p.A., Sezione Investor Relations/Assemblea Azionisti ed è stato predisposto, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente, per fornire le informazioni relative all’implementazione del Piano, conformemente alle deliberazioni adottate al riguardo dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 26 maggio 2021 per adottare le delibere attuative del primo ciclo del Piano, previo parere favorevole del Comitato per quanto di competenza, conformemente a quanto previsto nel Piano medesimo.

Le informazioni riguardanti i beneficiari e il numero di azioni rispettivamente assegnate sono riportate in dettaglio nella tabella allegata al presente documento, redatta in conformità alle indicazioni contenute nell’Allegato 3A, Schema 7, Tabella n. 1, del Regolamento Emittenti.

Il Piano prevede il riconoscimento ai beneficiari dello stesso di una componente remunerativa variabile in azioni ordinarie di Cellularline S.p.A. (salvo quanto espressamente previsto dal Piano e di cui *infra*), subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* aziendale e azionaria, nonché al mantenimento di un rapporto di amministrazione o lavorativo con Cellularline S.p.A. o con altra società del gruppo ad essa facente capo; ciò al fine di attrarre, incentivare e fidelizzare i soggetti chiave del gruppo, nonché allineare gli interessi di tali soggetti con quelli degli azionisti in un’ottica di medio-lungo periodo, avendo anche a riferimento la crescita sostenibile del gruppo.

La proposta di adozione del Piano, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. in data 18 marzo 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Cellularline S.p.A. dell’11 marzo 2021, è stata approvata dall’Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A. convocata per il giorno 28 aprile 2021 in unica convocazione, quale punto 4 all’ordine del giorno.

Il Documento Informativo verrà ulteriormente aggiornato, ove necessario e nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa, di tempo in tempo, vigente, conformemente al contenuto delle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea e dagli organi e/o dai soggetti competenti all’attuazione del Piano.

Si precisa che il Piano è da considerarsi di “particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-bis, comma 3, del TUF e dell’art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto è rivolto, tra l’altro, agli amministratori esecutivi e ad altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si segnala che il Piano è in linea con la Politica di Remunerazione di Cellularline S.p.A. che sarà sottoposta ai sensi di legge all’approvazione della stessa Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A. convocata per il giorno 27 aprile 2022, in unica convocazione.

DEFINIZIONI

Nel corso del Documento Informativo sono usate le seguenti definizioni.

“Assemblea”	indica l'Assemblea ordinaria della Società.
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società quotate sull'Euronext Milan.
“Beneficiari”	indica i Destinatari del Piano ai quali sono assegnati i Diritti, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, o dall'organo e/o i soggetti da esso delegati, su proposta del Comitato per quanto di competenza.
“Borsa Italiana”	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
“Cellularline” o “Società”	indica Cellularline S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Lambrakis 1/A 80, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, Codice fiscale e partita IVA n. 09800730963.
“Comitato”	indica il Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società.
“Condizione di Mantenimento”	ha il significato di cui al Paragrafo 2.2.
“Consiglio di Amministrazione” o “Consiglio”	indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
“Controllate”	indica, le società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 93 TUF.
“Data del Documento Informativo”	indica la data di approvazione del Documento Informativo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.
“Data di Assegnazione”	indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione, o l'organo e/o i soggetti da esso delegati, su proposta del Comitato per quanto di competenza, stabilisce il numero dei Diritti da assegnare gratuitamente a ciascun Beneficiario.
“Data di Attribuzione”	indica, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, o l'organo e/o i soggetti da esso delegati, sentito il Comitato per quanto di competenza, verificate le condizioni previste dal Piano e subordinata la maturazione dei Diritti ai sensi del Piano agli Obiettivi di Performance e la Condizione di Mantenimento, attribuisce le Azioni ai Beneficiari ai sensi del Piano.
“Destinatari”	indica i destinatari del Piano che alla Data di Assegnazione (i) rivestono la carica di amministratore esecutivo della Società o di una Controllata o (ii) hanno in essere con la Società, o con una Controllata, un rapporto di lavoro dipendente (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile), che siano dirigenti con responsabilità strategiche della Società, figure manageriali di rilievo (dirigenti) ovvero <i>manager</i> (quadri) che siano risorse chiave della Società e/o di una Controllata, e, tra i quali, il Consiglio di Amministrazione o l'organo e/o i soggetti da esso

	delegato/i, individueranno i Beneficiari, su proposta del Comitato per quanto di competenza.
“Diritti”	indica il diritto attribuito gratuitamente al Beneficiario di ricevere, sempre a titolo gratuito, le Azioni nel rapporto di n. 1 Azione ogni n. 1 Diritto maturato ai sensi del Piano al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso e dal relativo regolamento.
“Dividend Equivalent”	ha il significato di cui al Paragrafo 2.2.
“Documento Informativo”	indica il presente documento informativo redatto in conformità all’art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e in coerenza (anche nella numerazione dei relativi Paragrafi) con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti.
“EBITDA Adjusted Consolidato Triennale”	indica PEBITDA consolidato del Gruppo rettificato: (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici, (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie, e (iv) da utili/(perdite) su cambi operativi, e relativo al Periodo di Riferimento triennale di volta in volta di riferimento.
“Euronext Milan”	indica Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
“Gruppo”	indica, congiuntamente, la Società e le Controllate.
“Obiettivi di Performance”	indica gli obiettivi di <i>performance</i> (aziendale e azionaria) cui è subordinata e/o parametrata la maturazione dei Diritti ai secondo quanto previsto dal Piano e quindi, congiuntamente, l’EBITDA Adjusted Consolidato Triennale e il Relative TSR.
“Periodo di Performance”	Indica, per ciascuno dei tre cicli del Piano, il triennio di riferimento in relazione al quale vengono stabiliti e verificati gli Obiettivi di Performance. Per chiarezza: (i) il Periodo di Performance del 1° ciclo del Piano corrisponde agli esercizi 2021, 2022 e 2023, (ii) il Periodo di Performance del 2° ciclo del Piano corrisponde agli esercizi 2022, 2023 e 2024 e (iii) il Periodo di Performance del 3° ciclo del Piano corrisponde agli esercizi 2023, 2024 e 2025.
“Politica di Remunerazione”	indica la politica di Remunerazione di Cellularline definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 17 marzo 2022, con il supporto del Comitato, e sottoposta, ai sensi dell’art. 123- <i>ter</i> del TUF, all’approvazione dell’Assemblea.
“Piano”	indica il piano di incentivazione e fidelizzazione basato su strumenti finanziari della Società denominato “Piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 marzo 2021, su proposta del Comitato della Società dell’11 marzo 2021, e successivamente approvato dall’Assemblea ai sensi dell’art. 114- <i>bis</i> del TUF in data 28 aprile 2021.
“Rapporto”	indica (a seconda del caso) un rapporto di amministrazione con la Società o una Controllata, o un rapporto di lavoro dipendente (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta

in volta applicabile) con la Società o una Controllata.

“Regolamento Emittenti”

indica il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato e in vigore alla Data del Documento Informativo.

“Relative TSR”

indica il Total Shareholder Return (ossia il ritorno complessivo per l'azionista, sommando all'incremento del prezzo del titolo, in un determinato intervallo temporale, l'effetto dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo) calcolato secondo quanto indicato al Paragrafo 2.2, rispetto a un *benchmark* comparabile di riferimento.

“TUF”

indica il D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e in vigore alla Data del Documento Informativo.



1. I SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

- 1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Preliminarmente, si segnala che il Piano è destinato: (i) agli amministratori esecutivi della Società o di una Controllata e/o (ii) ai soggetti titolari di un rapporto di lavoro dipendente (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) con la Società o una Controllata, che siano dirigenti con responsabilità strategiche della Società, figure manageriali di rilievo (dirigenti) ovvero *manager* (quadri) che siano risorse chiave della Società e/o di una Controllata, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione o dell'organo e/o dei soggetti da esso delegato/i, su proposta del Comitato per quanto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2021, con parere favorevole del Comitato per quanto di competenza, ha individuato n. 4 (quattro) Beneficiari che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate, secondo la tabella di seguito riportata.

Nome	Società	Carica
Christian Aleotti	Cellularline S.p.A.	Amministratore Esecutivo
Marco Cagnetta	Cellularline S.p.A.	Amministratore Esecutivo
Davide Danieli	Cellularline S.p.A.	<i>Chief Financial Officer</i>
Fabio Gusmani	Cellularline Spain S.A.	Amministratore Unico

- 1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Fermo quanto descritto nel paragrafo 1.1. che precede, il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2021, con parere favorevole del Comitato per quanto di competenza, ha individuato n. 12 (dodici) Beneficiari tra Dirigenti e Quadri della Società e delle Controllate.

- 1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

- a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari
- b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;
- c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Con riferimento al Paragrafo 1.3 *sub* a), b) e c), si segnala che alla Data del Documento Informativo: (a) la Società non ha uno o più direttori generali, (b) la Società è "di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. e (c) non vi sono persone fisiche controllanti la Società che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nella stessa.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nelle lett. a) e b) del paragrafo 1.3;
- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;
- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, quadri, impiegati etc.).

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2021, con parere favorevole del Comitato per quanto di competenza, ha individuato n. 3 (tre) Beneficiari (nelle persone di Christian Aleotti, Marco Cagnetta e Davide Danieli) che sono dirigenti con responsabilità strategiche e sono altresì componenti in carica del Consiglio di Amministrazione della Società e delle Controllate. Si precisa che Davide Danieli riveste la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società a far data dal 9 febbraio 2022.

Categoria	Numero
Dirigenti con responsabilità strategiche	3

Non vi sono altre categorie di dipendenti o collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

Il Piano rappresenta uno strumento fondamentale al fine di attrarre nuove risorse di talento e incentivare la permanenza, favorendone la fidelizzazione, delle figure chiave all'interno della Società e del Gruppo, le quali costituiscono uno dei fattori di interesse strategico per la Società e il Gruppo, nonché di incentivare i Beneficiari del Piano al miglioramento della *performance* della Società e del Gruppo, consentendo loro di beneficiare di un incentivo al raggiungimento di determinate *performance*, aziendale e azionaria, nel medio-lungo periodo, avendo riguardo anche alla crescita sostenibile, in coerenza con le *best practice* diffuse e consolidate anche in ambito internazionale.

In particolare, il Piano ha lo scopo di:

- incentivare la permanenza delle risorse che possono contribuire in modo determinante al successo della Società e /o del Gruppo;
- sviluppare politiche di *attraction* verso figure manageriali e professionali di talento, al fine del continuo sviluppo e rafforzamento delle competenze chiave e distintive della Società e/o del Gruppo;
- favorire la fidelizzazione dei Beneficiari del Piano in un'ottica di lungo termine attraverso la soddisfazione e la motivazione personale e sviluppando il loro senso di appartenenza alla Società e/o al Gruppo;
- legare la remunerazione variabile dei beneficiari al raggiungimento degli Obiettivi di Performance (aziendale e azionaria) da valutarsi in un arco temporale futuro pluriennale, così da allineare gli interessi dei Beneficiari al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in una prospettiva di lungo termine, mediante un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di programmi e

progettualità pluriennali, avendo riguardo anche alla crescita sostenibile.

Il Piano si propone infatti, tra le altre cose, di estendere gli orizzonti temporali dei processi decisionali degli attori aziendali chiave per la Società e/o il Gruppo (c.d. *long term perspective*), favorendo l'allineamento degli interessi di questi ultimi con quelli degli azionisti della Società in un orizzonte temporale pluriennale; il tutto mediante l'attribuzione di incentivi ai Beneficiari, la cui corresponsione sia subordinata al raggiungimento di determinate *performance* durante il periodo di maturazione dei Diritti (i.e. il Periodo di Performance) e soggetta a un periodo di mantenimento o *holding period* (i.e. il *lock-up*). Al riguardo si rinvia anche al successivo Paragrafo 4.6.

2.1.1 Informazioni aggiuntive.

Al fine di perseguire l'obiettivo (descritto al precedente Paragrafo 2.1) di estendere gli orizzonti temporali dei processi decisionali degli attori aziendali per la Società e/o il Gruppo e favorire l'allineamento degli interessi di questi ultimi con quelli degli azionisti della Società in un orizzonte temporale pluriennale, il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (ossia 2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un Periodo di Performance triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle Azioni attribuite in forza dei Diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. Con riguardo alla durata complessiva del Piano si rinvia anche al successivo Paragrafo 4.2.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Il Piano, basato su strumenti finanziari della Società, prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Diritti che danno diritto a ricevere, sempre a titolo gratuito, le Azioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ciascun Diritto maturato, – subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi triennali, di *performance* aziendale e azionaria (gli Obiettivi di Performance).

In particolare, anche in linea con la *best practice*, anche internazionale, di mercato dei c.d. piani di *performance share*, il Piano, prevede quanto segue.

Assegnazione dei Diritti

A ciascuno dei Beneficiari viene comunicato il numero dei Diritti assegnati, definito in considerazione delle relative responsabilità, della criticità del ruolo ricoperto per la Società e/o il Gruppo e dei *benchmark* di riferimento per ciascun ruolo, nonché in percentuale rispetto alla Retribuzione Annuale Lorda di ciascun Beneficiario, in un *range* compreso tra il 9% e il 40%¹; il tutto nel rispetto della Politica di Remunerazione della Società. L'ammontare di Diritti assegnati viene determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per quanto di competenza, per tutti i cicli del Piano.

Fermo restando e nel rispetto di quanto sopra, nel corso della durata del Piano, il Consiglio di Amministrazione, o l'organo e/o i soggetti da esso delegato/i, su proposta del Comitato per quanto di competenza, ha la facoltà di prevedere la partecipazione al Piano stesso di nuovi Beneficiari, i quali tuttavia non vi parteciperanno per i cicli del Piano già assegnati rispetto al momento dell'ingresso del Beneficiario medesimo nel Piano.

Maturazione dei Diritti: Obiettivi di Performance e Condizione di Mantenimento

I Diritti assegnati ai Beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere Azioni della Società (nel rapporto di n. 1 Azione per ciascun Diritto maturato) in ragione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili; tali Obiettivi di Performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei Diritti e all'attribuzione delle Azioni, il tutto secondo quanto *infra* indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR* è l'Obiettivo di Performance azionaria e contribuisce alla

¹ Calcolato prendendo come riferimento il prezzo registrato in Borsa dalle Azioni Cellularine in data 5 marzo 2021.

remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,

- (ii) EBITDA Adjusted Consolidato Triennale è l'Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

Il TSR è calcolato come il rapporto tra il rendimento medio dell'Azione di Cellularline di fine periodo e il rendimento medio del titolo di inizio periodo, meno uno, in applicazione della seguente formula:

$$TSR = \frac{RI \text{ medio di fine periodo}}{RI \text{ medio di inizio periodo}} - 1$$

dove per:

- "periodo" deve intendersi il Periodo di Performance di volta in volta di riferimento e, quindi il triennio 2021-2022-2023 per il 1° ciclo del Piano, il triennio 2022-2023-2022 per il 2° ciclo del Piano e il triennio 2023-2024-2025 per il 3° ciclo del Piano;
- "rendimento medio" si intende la media dei prezzi di chiusura giornalieri registrati in Borsa dall'Azione Cellularline nel periodo di 6 mesi precedenti, rispettivamente, l'inizio e la fine del Periodo di Performance di riferimento, precisandosi che al rendimento medio così calcolato sono sommati i dividendi distribuiti (o comunque deliberati) dalla Società nel Periodo di Performance di riferimento.

Con riguardo a ciascuno dei tre cicli del Piano, l'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale viene determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per quanto di competenza, sulla base del Piano Industriale del Gruppo di volta in volta di riferimento, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La determinazione del numero dei Diritti maturati e quindi delle Azioni spettanti ai Beneficiari avviene sulla base di quanto di seguito indicato:

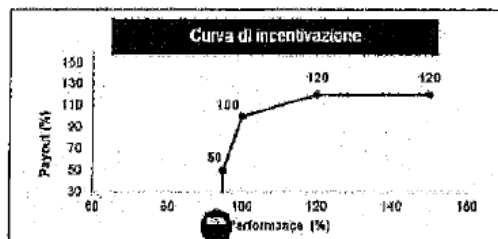
- (a) per ciascuno dei due Obiettivi di Performance, è previsto un meccanismo di calcolo che prevede un limite massimo (120%) al di sopra del quale il numero dei Diritti maturati e quindi delle Azioni da attribuire ai Beneficiari è pari al numero massimo (ossia appunto 120%);
- (b) per ciascuno dei due Obiettivi di Performance, è prevista una specifica curva di c.d. *payout* (in termini di Diritti maturati e quindi di Azioni da attribuire ai Beneficiari), come di seguito illustrate:

Relative TSR:

Schema di Pay-Out		
Rank (Performance)	Vesting (se TSR Cellularline > 0)	Vesting (se TSR Cellularline ≤ 0)
≥ 80 th = Max	120%	60%
≥ 65 th	100%	50%
50 th = Threshold	50%	25%
< Threshold	0%	0%

Per i valori intermedi di posizionamento (ossia tra il 50° e 65° percentile e tra il 65° e l'80° percentile rispetto al *benchmark* di riferimento) è previsto il meccanismo di calcolo per interpolazione lineare ai fini della determinazione del *payout* e, quindi, della maturazione dei Diritti e della conseguente determinazione del numero di Azioni spettanti ai Beneficiari.

EBITDA Adjusted Consolidato Triennale



La curva di incentivazione relativa all'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale (sopra illustrata) prevede un *payout* solo al raggiungimento, al termine del Periodo di Performance di riferimento, di un livello di EBITDA Adjusted Consolidato Triennale almeno pari al 95% rispetto al *target* determinato dal Consiglio di Amministrazione (secondo quanto sopra indicato).

Inoltre:

- (c) con riferimento al Relative TSR, è previsto il correttore del 50% del *payout* in caso di perdita di valore dell'Azione durante il Periodo di Performance (ossia quando Relative TSR < 0, considerati anche i dividendi della Società, nei termini sopra indicati);
- (d) con riferimento all'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale, è previsto un vincolo aggiuntivo rappresentato dal raggiungimento al terzo anno del Periodo di Performance di riferimento di un EBITDA Adjusted Consolidato Triennale superiore a quello registrato dalla Società nel primo anno dello stesso Periodo di Performance, prevedendo che qualora tale vincolo non sia rispettato, il *payout* sia ridotto del 20%.

La determinazione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance *sub* (a) e (b) e la verifica e calcolo del correttore e dei vincoli, *sub* (c) e (d), ai fini del calcolo dei Diritti maturati e della conseguente determinazione del numero di Azioni spettanti ai Beneficiari, viene svolta dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per quanto di competenza, al termine del Periodo di Performance di riferimento e quanto all'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale avviene sulla base del bilancio consolidato di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ad esito di tali determinazioni e verifiche, verranno assegnate le Azioni ai Beneficiari in un'unica soluzione (ferma restando la Condizione di Mantenimento di cui *infra*).

Condizione di Mantenimento

Fermo quanto previsto in relazione agli Obiettivi di Performance, la maturazione dei Diritti in capo ai Beneficiari è inoltre subordinata al mantenimento del Rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Società o la Controllata dalla Data di Assegnazione fino alla Data di Attribuzione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per quanto di competenza (cd. Condizione di Mantenimento); il tutto fermo restando quanto previsto per le ipotesi di *good leaver*, per cui si rinvia al successivo Paragrafo 4.8.

Dividend Equivalent

Oltre all'attribuzione delle Azioni al ricorrere delle condizioni sopra indicate, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo regolamento, ai Beneficiari verrà altresì riconosciuto il c.d. *Dividend Equivalent*, ossia un importo in denaro corrispondente alla somma dei dividendi distribuiti (o comunque deliberati) dalla Società nel Periodo di Performance di riferimento moltiplicati per il numero di Azioni spettanti al Beneficiario stesso (in ragione del numero dei Diritti maturati, secondo quanto sopra previsto).

Meccanismo di accelerazione

Al ricorrere di una delle seguenti situazioni: (i) cambio di controllo (ai sensi dell'art. 93 del TUF) nella Società, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla Società; (ii) promozione di un'offerta pubblica d'acquisto o di scambio obbligatoria sulle Azioni della Società ai sensi degli

artt. 102 e ss. del TUF; e (iii) deliberazioni di operazioni societarie dalle quali possa derivare la revoca della quotazione su un mercato regolamentato delle Azioni della Società, potrà essere previsto, a tutela dei relativi Beneficiari, un meccanismo di accelerazione della maturazione dei Diritti e quindi di attribuzione delle Azioni ad essi spettanti, secondo quanto puntualmente disciplinato dal regolamento del Piano.

Meccanismo di "claw back"

Il Piano riconosce alla Società il diritto c.d. "claw back" ossia di chiedere ai Beneficiari la restituzione, di tutta o parte, delle Azioni attribuite o del controvalore monetario delle stesse, al verificarsi, in un momento successivo al Periodo di Performance di riferimento, di determinati eventi e condizioni che non legittimino i compensi percepiti (es. nel caso in cui risulti che le Azioni siano state attribuite, in tutto o in parte, sulla base di dati successivamente rivelatisi manifestamente errati).

2.2.1 Informazioni aggiuntive.

La retribuzione complessiva dei destinatari del Piano è strutturata in coerenza alle disposizioni normative applicabili e alla Politica di Remunerazione della Società.

In particolare, il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale di tre anni: tale intervallo è stato giudicato il più adatto per perseguire gli obiettivi prefissati e, in particolare, per focalizzare l'attenzione dei beneficiari del Piano su fattori di successo strategico a medio-lungo termine, avendo riguardo anche alla crescita sostenibile, in coerenza con le *best practice* diffuse e consolidate anche in ambito internazionale.

L'arco temporale triennale del Piano, in particolare, è stato definito in questi termini in quanto ritenuto idoneo, da un lato, a favorire la sostenibilità delle *performance* e, dall'altro lato, a incentivare e fidelizzare i destinatari del Piano.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Si rinvia a quanto indicato al precedente Paragrafo 2.2.

2.3.1 Informazioni aggiuntive.

L'Assegnazione dei Diritti, per ciascuno dei tre cicli di assegnazione (2021, 2022 e 2023), è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per quanto di competenza.

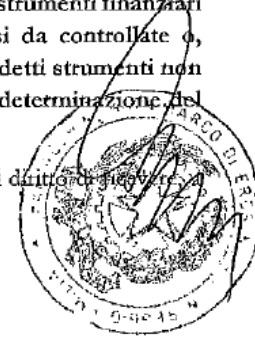
In data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per quanto di competenza, ha individuato complessivamente n. 12 Beneficiari e ha determinato il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario in considerazione del ruolo ricoperto da ciascun Beneficiario e della rilevanza della funzione all'interno del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'Assegnazione a favore dei n. 12 Beneficiari di complessivi n. 90.000 Diritti, per ciascun ciclo di Piano, a ricevere gratuitamente altrettante Azioni ordinarie della Società al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori Assegnazioni a favore di Beneficiari entrati a fare parte del Gruppo durante il periodo di vigenza del Piano.

Il numero di Diritti da assegnare ai Beneficiari per i tre cicli del Piano è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio congiuntamente all'individuazione dei Beneficiari, sentito il Comitato per quanto di competenza.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto il Piano si basa sull'assegnazione di Diritti che attribuiscono il diritto di ricevere



titolo gratuito, le Azioni della Società, quotate sull'Euronext Milan, al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano stesso e dal relativo regolamento.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non risultano significative implicazioni di ordine contabile e fiscale che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato dell'11 marzo 2021 per quanto di competenza, ha deliberato, con l'astensione dei consiglieri interessati, di sottoporre all'Assemblea l'approvazione del Piano.

In data 28 aprile 2021, l'Assemblea ha deliberato, oltre l'approvazione del Piano, anche il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano stesso, secondo quanto da esso previsto e descritto nel Documento Informativo; in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per (i) approvare il regolamento del Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari (prevedendo anche nuovi Beneficiari durante il Piano nel rispetto di quanto indicato al precedente Paragrafo 2.2); (iii) determinare il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) definire il valore *target* dell'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale, nonché (v) determinare il livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, verificare e calcolare il correttore e il vincolo relativi agli Obiettivi di Performance, ai fini della determinazione del numero dei Diritti maturati e del conseguente numero di Azioni spettanti ai Beneficiari e, in generale, (vi) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

Ai sensi del Piano, il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano medesimo, su proposta/previo parere del Comitato per quanto di competenza, e, in particolare, ogni potere per approvare il regolamento del Piano, individuare nominativamente i Beneficiari (prevedendo anche nuovi Beneficiari durante il Piano nel rispetto di quanto indicato al precedente Paragrafo 2.2), determinare il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario, definire il valore *target* dell'EBITDA Adjusted Consolidato Triennale, nonché determinare il livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, verificare e calcolare il correttore e il vincolo relativi agli Obiettivi di Performance, ai fini della determinazione del numero dei Diritti maturati e del conseguente numero di Azioni spettanti ai Beneficiari, e, in generale, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano a ciascuno degli Amministratori Delegati ovvero ad altro amministratore all'uopo delegato, anche disgiuntamente tra loro, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione del Piano nei confronti di un Beneficiario che sia anche Amministratore esecutivo della Società resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione del regolamento del Piano, e ogni relativa modifica e/o integrazione, sono in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione in forma collegiale.

Il Comitato, per quanto di competenza, svolgerà funzioni consultive e propositive in relazione all'attuazione del Piano medesimo, secondo quanto puntualmente disciplinato dal regolamento del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, previo parere del Comitato per quanto di competenza, di apportare al regolamento del Piano, con le modalità più opportune, qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, secondo quanto previsto Piano stesso, avendo riguardo agli interessi dei Beneficiari e della Società.

In ogni caso, eventuali modifiche ai termini e condizioni essenziali del Piano dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea degli Azionisti della Società.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Diritti che attribuiscono ai Beneficiari medesimi il diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, azioni ordinarie proprie della Società, nel rapporto di n. 1 Azione ogni n. 1 Diritto maturato.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo, la Società detiene in portafoglio complessive n. 1.636.505 azioni proprie (pari al 7,5% del numero complessivo delle sue azioni ordinarie) acquisite dalla Società medesima in forza delle autorizzazioni assembleari concesse nel corso degli ultimi esercizi che, ai sensi dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea ordinaria della Società del 21 novembre 2018, possono essere utilizzate a servizio del Piano.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti a seguito della maturazione dei Diritti, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel regolamento del Piano.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le caratteristiche del Piano sono state determinate in forma collegiale dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei Consiglieri interessati. Al riguardo, si rinvia al successivo Paragrafo 3.6.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di adozione del Piano in data 18 marzo 2021, con l'astensione dei Consiglieri interessati, su proposta del Comitato del 11 marzo 2021 (approvata all'unanimità dello stesso Comitato, alla presenza del Collegio Sindacale della Società).

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

I Diritti previsti dal Piano sono assegnati ai Beneficiari, per ciascuno dei tre cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato.

In data 26 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per quanto di competenza, ha individuato complessivamente n. 12 Beneficiari attualmente in forze e ha determinato il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'Assegnazione a favore dei n. 12 Beneficiari di complessivi n. 90.000 Diritti, per ciascun ciclo di Piano, a ricevere gratuitamente altrettante Azioni ordinarie della Società.



Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori Assegnazioni a favore di Beneficiari entrati a fare parte del Gruppo successivamente a tali date durante il periodo di vigenza del Piano.

Le Azioni sottostanti saranno attribuite ai Beneficiari, per ciascuno dei tre cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, per quanto di competenza, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi triennali, di *performance* aziendale e azionaria (gli Obiettivi di Performance).

Le Date di Assegnazione dei Diritti e le Date di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Alla data dell'11 marzo 2021 e del 18 marzo 2021, in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato e il Consiglio di Amministrazione per esaminare il Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 4,53 e di Euro 4,49.

Alla data del 24 maggio 2021 e del 26 maggio 2021, in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato e il Consiglio di Amministrazione per definire l'Assegnazione delle Azioni per il primo ciclo, i prezzi ufficiali di Borsa delle Azioni, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 4,50 e di Euro 4,55.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e
- (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Le decisioni in merito all'Assegnazione del Piano sono state assunte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione, nel rispetto della normativa vigente. Si precisa che il diritto in capo ai Beneficiari di ricevere le Azioni oggetto di Assegnazione maturerà dopo un Periodo di Vesting biennale e solo a fronte del raggiungimento di predeterminati Obiettivi di Performance. Non si è reso pertanto necessario predisporre alcuna specifica previsione al riguardo.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai Beneficiari di Diritti che consentono, alle condizioni stabilite nel Piano medesimo, la successiva conversione, a titolo gratuito, degli stessi in Azioni.

In particolare, i Diritti assegnati e maturati ai sensi di quanto indicato al precedente Paragrafo 2.2, danno diritto a ricevere, sempre a titolo gratuito, le Azioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ciascun Diritto maturato, ai termini e alle condizioni previste nel Piano.

La Società avrà la facoltà in favore dei Beneficiari e copertura degli oneri fiscali gravanti sugli stessi e connessi all'attribuzione delle Azioni ai sensi del Piano, di corrispondere ai Beneficiari una somma in denaro in luogo e in sostituzione di parte delle Azioni ad essi attribuite, calcolata sulla base del valore normale delle Azioni stesse, ovvero di prevedere meccanismi alternativi di ausilio ai Beneficiari per il pagamento dei suddetti oneri fiscali in capo a tali soggetti.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Come già indicato al precedente Paragrafo 2.2, il Piano prevede tre cicli di assegnazione (2021, 2022 e 2023) ciascuno dei quali con un Periodo di Performance triennale.

Il Piano avrà pertanto durata sino al 30 giugno 2026, termine entro il quale verranno attribuite le Azioni a valere sul 3° e ultimo ciclo del Piano (con assegnazione nel 2023 e Periodo di Performance 2023-2024-2025).

Resta fermo quanto previsto al precedente Paragrafo 2.2 (cui si rinvia) in relazione al meccanismo di accettazione.

Si segnala che ciascun ciclo del Piano e il relativo Periodo di Performance nonché il relativo *lock-up* (di cui al successivo Paragrafo 4.6) sono in linea con le raccomandazioni del "Codice di Corporate Governance" delle società quotate del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento Informativo, nonché con i requisiti in materia di remunerazione previsti dalla regolamentazione di Borsa Italiana per le società con azioni quotate sul Segmento STAR dell'Euronext Milan.

4.3 Il termine del piano

Si rinvia al precedente Paragrafo 4.2.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Attualmente non è possibile indicare con esattezza il numero di Azioni che verranno assegnate ai sensi del Piano, in quanto la loro esatta individuazione è condizionata al raggiungimento dei risultati previsti e all'effettiva assegnazione dei Diritti da parte del Consiglio di amministrazione.

Tuttavia, in considerazione della struttura del Piano, come descritta nei paragrafi che precedono, si stima che il valore complessivo massimo del Piano sia rappresentato da massime n. 458.000 Azioni, fermo restando il *Dividend Equivalent* (per cui si rinvia al precedente Paragrafo 2.2) tenuto conto dei potenziali beneficiari del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizioni di tali condizioni e risultati

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli Paragrafi del Documento Informativo e, in particolare, al precedente Paragrafo 2.2.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

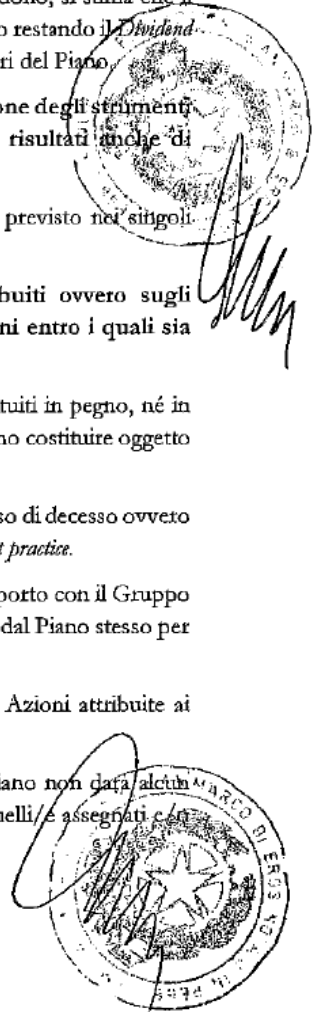
I Diritti sono personali, non trasferibili, né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituiti in pegno, né in garanzia a favore della Società, di altre società del Gruppo o di terzi, né – in generale – possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

I Diritti danno diritto a ricevere Azioni esclusivamente in favore dei Beneficiari, salvo per il caso di decesso ovvero di invalidità del Beneficiario come puntualmente definito nel regolamento, in linea con le *best practice*.

Le Azioni potranno essere assegnate unicamente ai Beneficiari che abbiano in essere un Rapporto con il Gruppo (secondo quanto indicato al precedente Paragrafo 2.2) senza pregiudizio per quanto previsto dal Piano stesso per le ipotesi di c.d. "*good leaver*" (per cui si rinvia al successivo Paragrafo 4.8).

Al fine di rafforzare la finalità di *retention* del Piano, è previsto un periodo di *lock-up* delle Azioni attribuite ai Beneficiari, della durata di due anni, durante il quale le stesse non potranno essere cedute.

L'assegnazione dei Diritti e/o l'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari in esecuzione del Piano non darà alcun diritto o aspettativa all'assegnazione/attribuzione di ulteriori Diritti e/o Azioni rispetto a quelli assegnati e/o



da assegnare, attribuite e/o da attribuire, in forza del Piano medesimo, né all'assegnazione/attribuzione di ulteriori Diritti e/o Azioni negli anni successivi al Periodo di Performance di riferimento che non sia in esecuzione del Piano, né al mantenimento del Rapporto intercorrente tra i Beneficiari e la Società o il Gruppo, che continuerà ad essere disciplinato secondo le norme applicabili in forza delle leggi vigenti.

- 4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile, in quanto non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Beneficiario effettui operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita delle Azioni agli stessi assegnate.

- 4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il Piano prevede che, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, la maturazione dei Diritti in capo ai Beneficiari sia subordinata al mantenimento del Rapporto (di amministrazione o lavoro) intercorrente tra il Beneficiario e la Società o la Controllata, dalla Data di Assegnazione fino alla Data di Maturazione, fermo restando quanto segue:

- (a) in caso di cessazione del Rapporto prima della Data di Maturazione dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutti i Diritti assegnati al Beneficiario decadono automaticamente e sono privati di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (b) in caso di cessazione del Rapporto prima della Data di Maturazione dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, i Diritti maturino *pro rata* in ragione dei risultati raggiunti fino alla data di cessazione del Rapporto.

Tutto quanto sopra secondo modalità e termini che verranno puntualmente stabiliti nel regolamento del Piano, ivi incluse le ipotesi di *bad leaver* e *good leaver*, tenuto conto della *best practice*.

- 4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Il Piano non prevede cause di annullamento del medesimo.

- 4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Tenuto conto delle caratteristiche del Piano, non sono previste clausole di "riscatto" da parte della Società, fermo restando quanto previsto dal precedente Paragrafo 2.2 con riferimento al c.d. *claw-back*.

- 4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non applicabile.

- 4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere per la Società sarà rappresentato dal valore delle Azioni a servizio del Piano, determinato alla data di attribuzione delle azioni, oltre a eventuali oneri accessori previsti dalla normativa *pro tempore* vigente e ai costi per i consulenti della Società.

L'informazione relativa al costo complessivo del Piano è fornita con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Tenuto conto che le Azioni che verranno attribuite in esecuzione del Piano sono Azioni proprie in portafoglio della Società, il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società (*cf.* Paragrafo 3.4 che precede).

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Il Piano non prevede limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto le Azioni sono quotate sull'Euronext Milan.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

4.17 Scadenza delle opzioni.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*).

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

I Paragrafi 4.16-4.22 non sono applicabili in quanto il Piano non è un piano di *stock option*.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Nel caso di operazioni sul capitale, incluso il raggruppamento o il frazionamento delle azioni ordinarie della Società, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà a rettificare di conseguenza il numero di Diritti assegnati ai Beneficiari o di Azioni da attribuire ai Beneficiari (a seconda del caso e della tipologia di operazione).

4.24 Piani di compensi basati su strumenti finanziari (tabella)

In allegato si riporta la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 2 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3° del Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche del Piano già definite dal Consiglio di Amministrazione. La predetta Tabella sarà ulteriormente aggiornata nelle successive fasi di attuazione del Piano ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



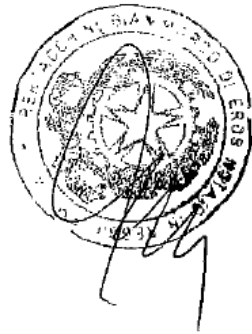
QUADRO 1								
Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>								
Sezione 2								
Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)								
Nome e cognome o categoria (1)	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari assegnati ²³	Data della assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i> ⁴ (14)
Christian Aleotti	Amministratore Delegato	28 aprile 2021	Azioni ordinarie Cellularline	50.000	26 maggio 2021 CDA 24 maggio CPR	N.D.	4,32	Dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2025
Note								
Marco Cagnetta	Amministratore Delegato	28 aprile 2021	Azioni ordinarie Cellularline	105.000	26 maggio 2021 CDA 24 maggio CPR	N.D.	4,32	Dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2025
Note								

2 I numeri riportati corrispondono all'assegnazione relativa ai tre cicli del Piano.

3 Si precisa che l'ammontare complessivo degli strumenti assegnati non coincide con gli strumenti la cui assegnazione è stata deliberata dal Cda, in quanto non vi è stata adesione al Piano da parte di un beneficiario.

4 Il Periodo di *vesting* indicato è relativo ai tre cicli del Piano.

Davide Danieli	Dirigente con Responsabilità Strategiche	28 aprile 2021	Azioni ordinarie Cellularine	30.000	26 maggio 2021 CDA 24 maggio CPR	N.D.	4,32	Dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2025
Note								
altri Dirigenti e Quadri		28 aprile 2021	Azioni ordinarie Cellularine	93.000	26 maggio 2021 CDA 24 maggio CPR	N.D.	4,32	Dal 01 gennaio 2021 al 01 gennaio 2023
Nota								



1952

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, e dell'art. 11 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un amministratore a seguito delle dimissioni di Stefano Cerrato rassegnate in data 7 febbraio 2022.

A seguito delle dimissioni di Stefano Cerrato, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 9 febbraio 2022, per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., Davide Danieli - attuale Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021- quale Consigliere di Amministrazione esecutivo della società. La nomina è avvenuta, su proposte del Comitato Nomine e Remunerazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2386 cod. civ. e dello statuto sociale, nonché delle disposizioni di legge e di statuto in materia di requisiti degli amministratori e composizione del Consiglio di Amministrazione.

Siete, pertanto, invitati a integrare la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da un numero pari a 11 membri, così come previsto dallo Statuto sociale e deliberato dall'Assemblea in data 29 aprile 2021.

Sul punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 11.17 dello Statuto sociale, qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di amministrazione, i membri del Consiglio di amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, e conseguentemente la procedura del voto di lista non troverà applicazione, fermo il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di confermare nella carica di Consigliere Davide Danieli, il cui *curriculum vitae* è disponibile sul sito internet della Società, prevedendo che lo stesso rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono già presenti n. 3 Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF. Si informa che a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del dott. Davide Danieli, saranno in ogni caso rispettati i requisiti minimi relativi al numero di amministratori indipendenti imposti dalla legge e dal Regolamento dei Mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che, per le società in possesso della qualifica STAR come la Vostra Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del predetto Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni, è fissato in almeno tre amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di membri da nove a quattordici membri. Si precisa altresì che con la predetta nomina sarà inoltre rispettato l'equilibrio tra generi sulla base della normativa attualmente vigente, posto che il nuovo criterio dei due quinti si applicherà a decorrere dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 aprile 2022.

Si ricorda che le proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, da presentarsi opportunamente in via preventiva, dovranno essere corredate da (i) curriculum vitae del candidato; (ii) dichiarazioni con le quali il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la candidatura e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si allegano alla presente Relazione il curriculum vitae e la dichiarazione di accettazione della carica con le relative attestazioni di Davide Danieli.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

1. qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni espone nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, dato atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina

[CELLULARLINEGROUP]

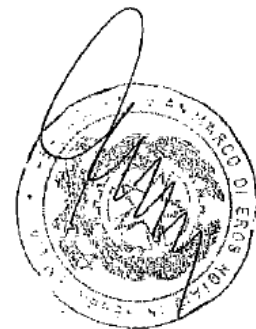
www.cellularlinegroup.com

del Consiglio di Amministrazione integrare il Consiglio di Amministrazione nominando alla carica di Consigliere Davide Danieli, prevedendo che lo stesso rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022;

- 2. qualora non condividiate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, dato atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, presentare proposte di candidatura per la nomina di un ulteriore componente del consiglio di amministratore, in sostituzione del consigliere il cui mandato scade con la presente assemblea Davide Danieli.*

Reggio Emilia, 25 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes



DAVIDE DANIELI

Chief Corporate & Financial Officer



EXECUTIVE PROFILE

Accomplished financial and human resources executive with over 20 years experience; keeping my professional development continuous.

Progressively responsible and diversified experience in accounting, controlling, auditing, treasury, tax, strategic planning, M&A, investor relations, corporate governance, business intelligence and human resources & organization.

PROFESSIONAL EXPERIENCES

CELLULARINE SpA | 04/2021 - Present

I have worked for Cellularline since April 2021. Cellularline (www.cellularlinegroup.com) is the European reference brand in the market of accessories for smartphones and tablets. Cellularline SpA is listed on the Italian Stock Exchange since 2019 (MTA- STAR segment).

Roles.

- Group Chief Corporate & Financial Officer
- Manager responsible for the Group's financial reports (Dirigente Preposto)
- Board Director - Systema Srl
- Board Director - Worldconnect AG
- Board Director - Coverlab Srl

PRIMA INDUSTRIE SpA | 07/2008 - 04/2021

I worked for Prima Industrie from July 2008 to April 2021. Prima Industrie (www.primaindustrie.com) heads a leading Group in developing, manufacturing and marketing of laser systems for industrial applications, sheet metal processing machinery, as well as industrial electronics and laser technologies. Prima Industrie SpA is listed on the Italian Stock Exchange since 1999 (MTA- STAR segment).

The Group has about 1,800 employees and manufacturing sites in Italy, Finland, USA and China; present with a direct commercial and after-sales network in BRIC, NAFTA, EU and other emerging Asian countries.

Roles

- Group CFO & HR (Executive VP): *Jul'18 - Apr'21*
- Manager responsible for the Group's financial reports (Dirigente Preposto): *Oct'13 - Apr'21*
- Board Director - PP Suzhou: *Oct'13 - Apr'21*
- Board Director - PI North America and PP Laserdyne: *Feb'14 - Apr'21*
- Sole Director - PP UK: *Jan'18 - Apr'21*
- Board Director - PRIMA Electro SpA: *Dec'19 - Apr'21*
- CFO - Div. PRIMA POWER: *Jan'15 - Jul'18*
- Group Financial Controller: *Jul'08 - Dec'14*

PricewaterhouseCoopers SpA | 04/2001 - 06/2008

Role: Audit Manager (Turin and Genoa offices)

RAI Pubblicità SpA | 04/2000 - 03/2001

Role: Accounting

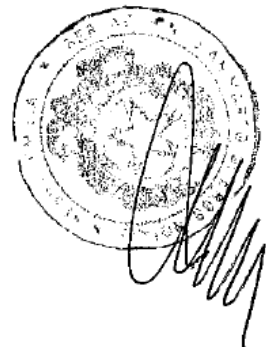
LANGUAGES

- Fluent in English
- Basic knowledge of French

EDUCATION

- **ALTIS Università Cattolica & 24 Ore Business School**
Executive MBA - Nov'16 - Jun'18
- **24 Ore Business School**
Master Administration, Finance & Control - Nov'13 - Oct'14
- **24 Ore Business School**
Master Norme e Tributi (Tax/Law) - Oct'13 - May'14
- **Università degli Studi di Torino**
Master Degree in Economics (Business Administration) - 2000

Si autorizza l'uso dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DELL'EVENTUALE NOMINA
DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CELLULARLINE S.P.A.**

Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Cellularline S.p.A, con sede legale in Reggio Emilia, Via G. Lambrakis n. 1/A ("Società"), per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14:30, in unica convocazione, presso la Sede sociale, il sottoscritto Davide Danielli, nato a Torino il 21/06/1974, C.F. DNLDVD74H21L2190, preso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto ("Lista")

DICHIARA e ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

- di accettare la candidatura e – ove eletto – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli azionisti di cui sopra deliberi di nominare il sottoscritto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari;
- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità prevista per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto e di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza normativamente richiesti per la nomina;
- di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ.;
- l'inesistenza di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione europea;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 2390 cod. civ.;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per la carica di Amministratore previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148, comma 4, del D. Lgs 58/1998 ("TUF");
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di Consigliere di Amministrazione della Società, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche ricoperte quale componente degli organi amministrativi o di controllo di altre società;
- ✗ di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*ter*, comma 4, e Per l'effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il sottoscritto dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione e nei relativi allegati saranno trattati dalla Società ai sensi della normativa applicabile anche con

**DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI IN
CONSIDERAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI CELLULARLINE S.P.A.**


Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Cellularline S.p.A, con sede legale in Reggio Emilia, Via G. Lambrakis n. 1/A ("Società"), per il giorno 27 aprile 2022, alle ore 14.30, in unica convocazione, presso la Sede sociale, il sottoscritto Davide Danieli, nato a Torino, li 21 giugno 1974, preso atto della propria candidatura alla carica di amministratore della Società presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto

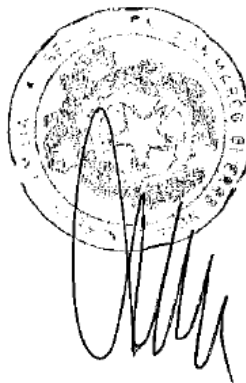
DICHIARA

- di detenere i seguenti incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso

Incarico ricoperto	Società
Consigliere di amministrazione	Systema Srl
Consigliere di amministrazione	Coverlab Srl
Consigliere di amministrazione	Worldconnect AG

Reggio Emilia, 18 marzo 2022

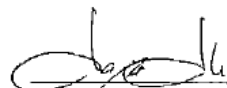

Davide Danieli



strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, autorizzandone sin da ora la pubblicazione.

Si allega alla presente (i) il *curriculum vitae* professionale, (ii) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) copia del proprio documento di identità.

Reggio Emilia, 18 marzo 2022



Davide Danieli



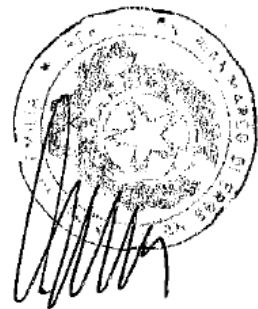
Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

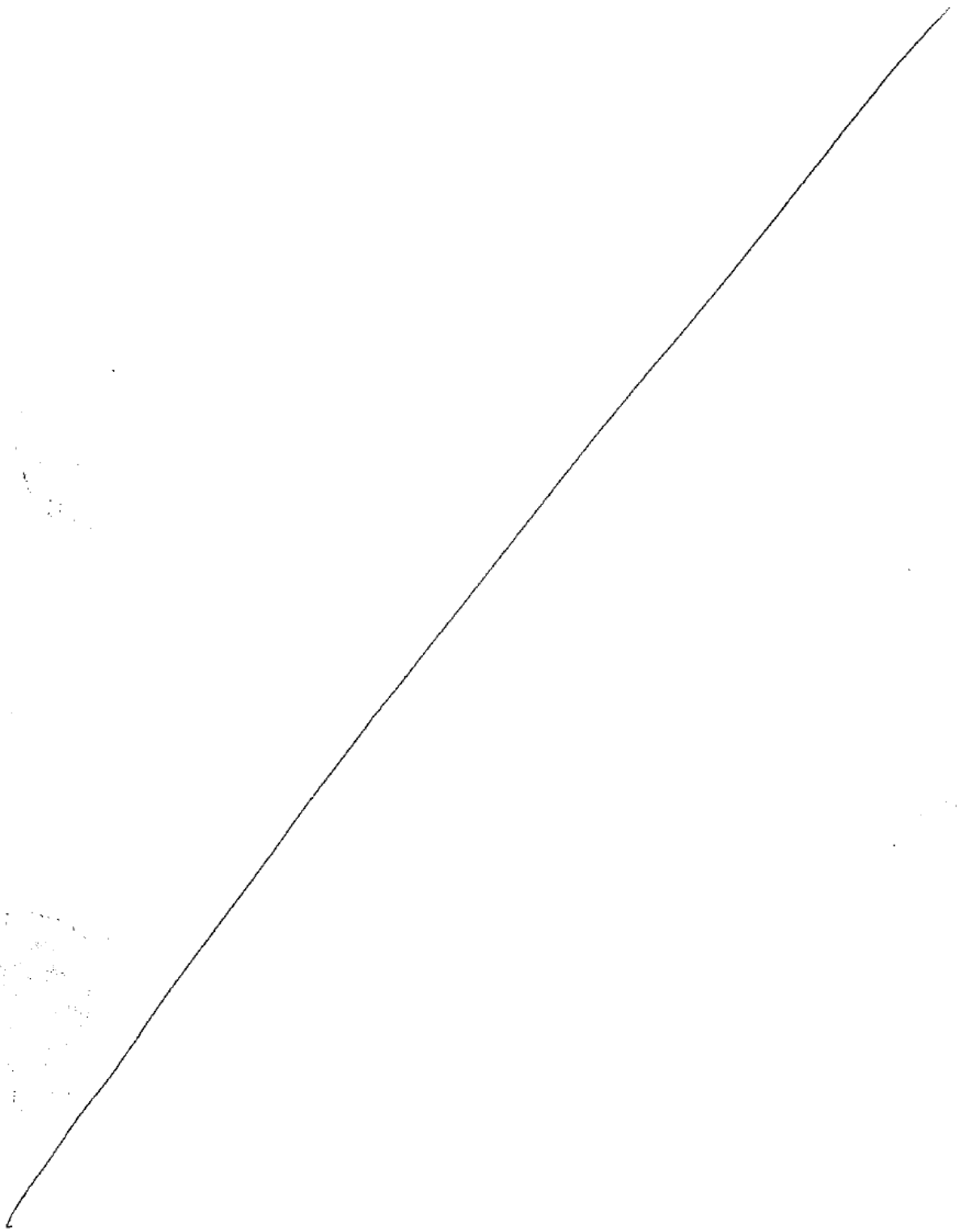
La copia si compone di n. 41 (quarantuno) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "BERTACCHINI GIAN MARCO DOTT." at the top and "NOTAIO IN REGGIO EMILIA" at the bottom. The seal also features a central emblem with a star and other heraldic symbols.





CELLULARLINE S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

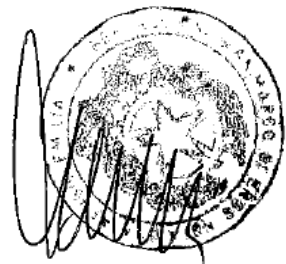
Sono ora rappresentate in aula numero 8.479.353 azioni ordinarie

pari al 38,774830% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 16 azionisti, tutti rappresentati per delega.

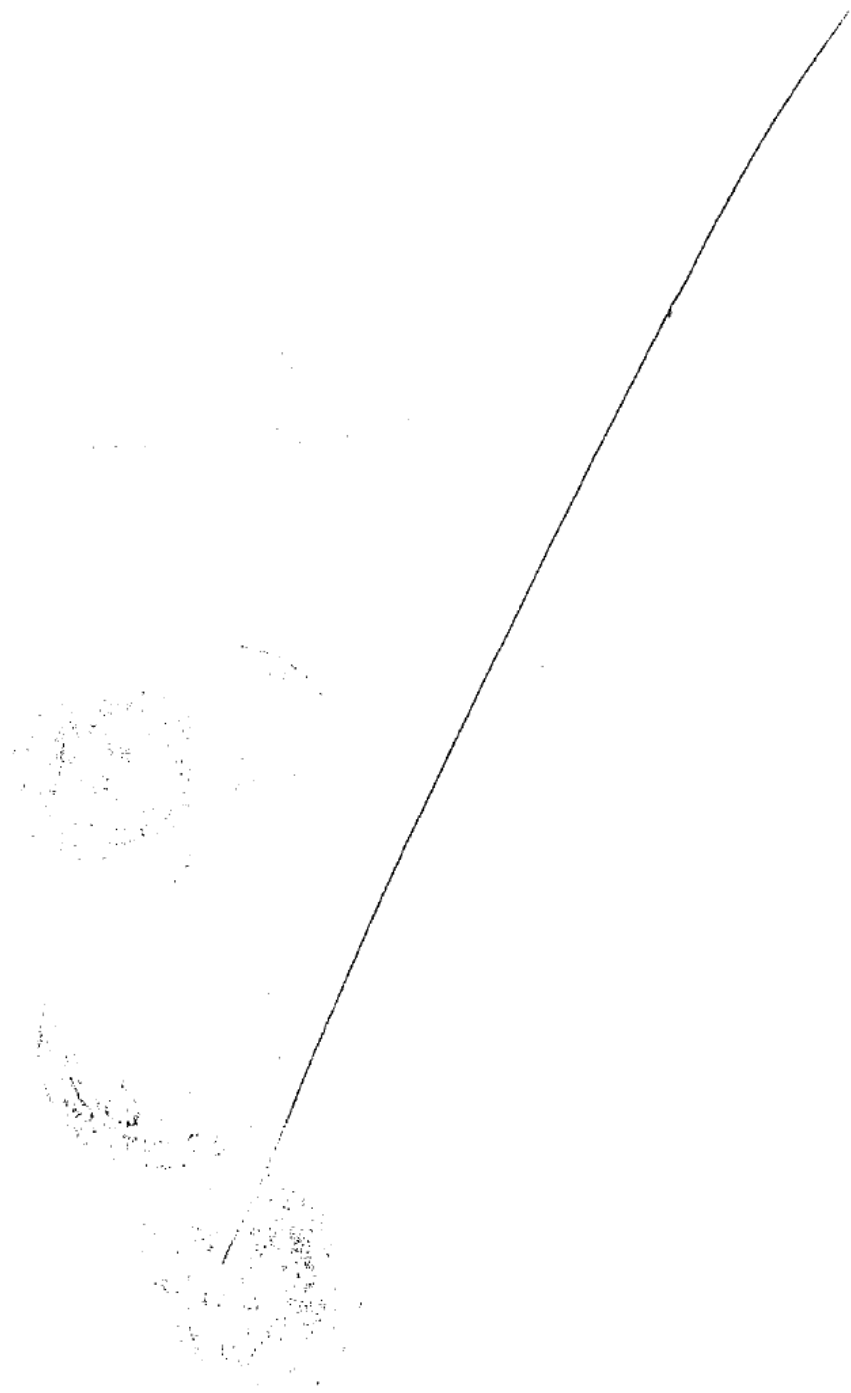
Allegato "C" all'atto

N. 43868 di Rep. N. 14472 di Racc.



Pagina 1

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 16
Teste: 1 Azionisti: 16



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI			0
1	D FIRST CAPITAL SPA			1.443.010
			Totale azioni	1.443.010 6,598672%
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI			0
1	D FOGLIO PIERO			471.714
2	D FOGLIO MANUELA			936.948
3	D ALEOTTI CHRISTIAN			1.868.142
4	D ALEOTTI STEFANO			459.604
5	D ALEOTTI STEFANO			420.000
6	D CAGNETTA MARCO			259.000
7	D TAZARTES ANTONIO LUIGI			343.136
			Totale azioni	4.758.544 21,760119%
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI			0
1	D QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - ARGONAUT			1.341.992
2	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70			100.000
3	D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND			125.000
4	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30			10.000
5	D BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY			478.817
6	D VB SELECT EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND LP			76.700
7	D GW&K LONG TERM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.			125.148
8	D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC			5.625
9	D ISHARES VII PLC			14.517
			Totale azioni	2.277.799 10,416039%
			Totale azioni in proprio	0
			Totale azioni in delega	8.479.353
			Totale azioni in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONI	8.479.353 38,774830%
			Totale azionisti in proprio	0
			Totale azionisti in delega	16
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONISTI	16
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	

Legenda:

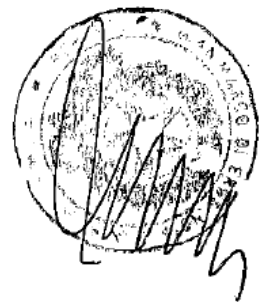
D: Delegante R: Rappresentato legalmente



Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in
Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa
città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti-
tomi.

La copia si compone di n. 2 (due) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).







Allegato "D" all'atto

N. 43868 di Rep. N. 14472 di Racc.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA

AL 31 DICEMBRE 2021





SOMMARIO

DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.....	4
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO.....	5
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
1. Premessa.....	10
2. Nota metodologica.....	10
3. Principi contabili di riferimento.....	10
4. Principali indicatori finanziari e operativi.....	11
5. Andamento del mercato.....	12
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo.....	13
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	22
8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo.....	27
9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.....	27
10. Operazioni atipiche e/o inusuali.....	27
11. Accordi di pagamento basati su azioni.....	27
12. Azioni proprie e quote della società controllante.....	27
13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	27
14. <i>Corporate Governance</i>	34
15. Classi di strumenti finanziari.....	34
16. Elenco delle sedi secondarie.....	35
17. Informazioni attinenti al personale.....	35
18. Informazioni sull'impatto ambientale.....	36
19. Eventi significativi dell'esercizio.....	36
20. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	37
21. Evoluzione prevedibile della gestione.....	38
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021.....	39



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021	41
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	46
1. Premessa	47
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili	48
3. Note illustrativa della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	76
4. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato	95
5. Rapporti con parti correlate	104
6. Altre informazioni	105
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	108
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	110
PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	111
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	116
1. Premessa	117
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili	117
3. Cambiamenti dei principi contabili	135
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società	137
5. Informazioni sui settori operativi	140
6. Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	140
7. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico	159
8. Rapporti con parti correlate	167
9. Altre informazioni	169





DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

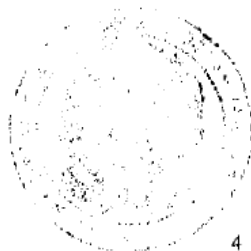
R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com





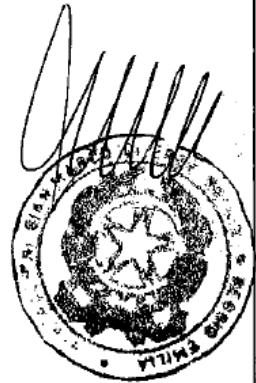
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Christian Aleotti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Delegato
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente
Paola Schwizer	Amministratore Indipendente
Davide Danieli	Amministratore
Marco Di Lorenzo	Amministratore
Cristian D'Ippolito	Amministratore
Gaia Guizzetti	Amministratore
Carlo Moser	Amministratore

Comitato Controllo e Rischi

Paola Schwizer	Presidente e Amministratore Indipendente
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente



Comitato Nomine e Remunerazione

Giorgina Gallo	Presidente e Amministratore Indipendente
Paola Schwizer	Amministratore Indipendente
Cristian D'Ippolito	Amministratore



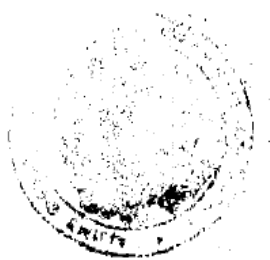
Comitato Operazioni con Parti Correlate



Paola Schwizer	Presidente e Amministratore Indipendente
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente

Organismo di Vigilanza

Anna Doro	Presidente
Fabrizio Capponi	Membro
Ester Marino	Membro



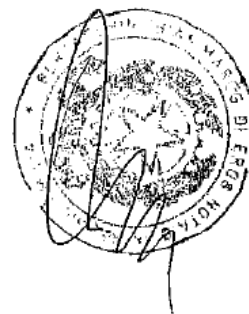


Collegio Sindacale

Cristiano Proserpio	Presidente
Daniela Bainotti	Sindaco Effettivo
Paolo Chiussi	Sindaco Effettivo
Guido Prati	Sindaco Supplente
Stefania Bettoni	Sindaco Supplente

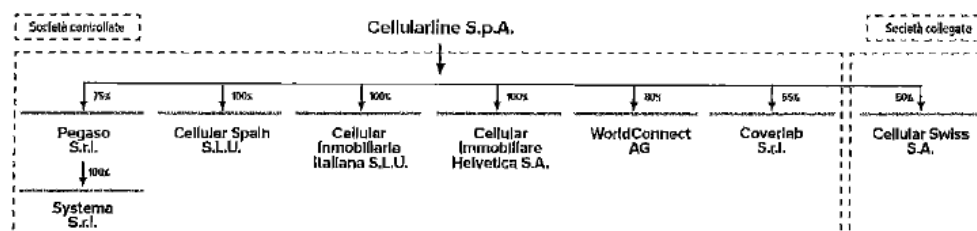
Società di Revisione Legale

KPMG S.p.A.





STRUTTURA DEL GRUPPO



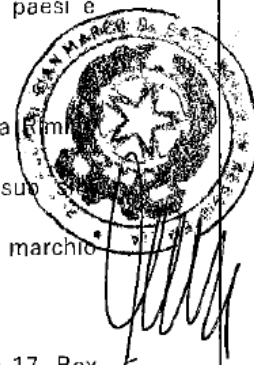
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Cellularline S.p.A., società di diritto italiano con sede in Via Lambrakis 1/a, Reggio Emilia (Italia), Capogruppo attiva in Italia ed all'estero nel settore della progettazione, distribuzione (anche di prodotti non a proprio marchio) e commercializzazione di accessori e dispositivi per prodotti multimediali (*smartphone, tablet, wearables, prodotti audio, ecc.*) e per la connettività in movimento (in automobile e in moto/bici), che include una stabile organizzazione situata a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré (Francia); quest'ultima rappresenta una base fissa presso la quale operano tre dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed è finalizzata alla gestione dei rapporti con la clientela del mercato francese;
- Cellular Spain S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva del marchio Cellularline per il mercato spagnolo e portoghese;
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che possiede un immobile - ex sede di Cellular Spain - attualmente locato a terzi soggetti;



- Cellular Immobiliare Helvetica S.A., con sede in Lugano, Via Ferruccio Pelli n. 9 (Svizzera) controllata al 100%, che possiede l'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.;
- Pegaso S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via Brigata Reggio 24, Reggio Emilia (Italia), acquisita in data 3 aprile 2019 e controllata al 75% che possiede - in qualità di *holding* di partecipazione - il 100% della società Systema S.r.l.;
- Systema S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia (Italia), controllata indirettamente al 75% tramite la partecipazione detenuta in Pegaso S.r.l.; Systema è una società attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale *Telco*;
- Worldconnect AG, società di diritto svizzero con sede a Diepoldsau (Svizzera), controllata all'80%, *leader* mondiale nel mercato degli adattatori da viaggio premium. La società, è stata fondata nel 2002 ed attraverso i suoi marchi SKROSS e Q2 Power e primarie partnership OEM opera a livello globale con una vasta gamma di prodotti, composta da adattatori multipli da viaggio, adattatori specifici per i singoli paesi e periferiche di alimentazione.
- Coverlab S.r.l, società di diritto italiano con sede in via Flaminia Conca 35 a Roma controllata al 55%, è una e-commerce company, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento custom degli accessori per smartphone con marchio Coverlab.
- Cellular Swiss S.A., società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle (Svizzera) collegata al 50%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti Cellularline per il mercato svizzero.





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE



1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche "Gruppo" o il "Gruppo Cellularline") è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Germania e Austria, e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall'atto di fusione per incorporazione (la "*Business Combination*"), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A.

2. Nota metodologica

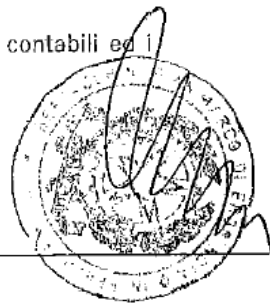
Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021, comparate con i dati del precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021 è stata redatta in ottemperanza quanto disposto dall'art. 154-ter, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. I principi contabili ed i





criteri contabili adottati sono omogenei con quelli predisposti per il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP") come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato annuale.

Gli IAP rappresentati (*EBITDA Adjusted*, *EBIT Adjusted*, Risultato economico del Gruppo *Adjusted*, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted/EBITDA Adjusted LTM*, *Cash Generation* e *Cash Conversion Ratio*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*" al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi



legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

4. Principali indicatori finanziari e operativi¹

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indicatori economici dell'esercizio		
Ricavi	110.575	104.540
<i>EBITDA Adjusted</i> ²	16.120	15.105
<i>EBIT Adjusted</i> ³	10.738	10.437
Risultato economico del Gruppo	(3.846)	13.900
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i> ⁴	7.449	5.296

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indicatori patrimoniali e finanziari dell'esercizio		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	19.072	11.307
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa <i>Adjusted</i> ⁵	20.974	14.604
Indebitamento finanziario netto	37.351	48.958
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	36.125	48.305
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted/EBITDA Adjusted LTM</i> ⁶	2,2x	3,2x

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² L'*EBITDA Adjusted* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

³ L'*EBIT Adjusted* è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation*.

⁴ Il Risultato d'esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'*EBITDA Adjusted*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche.

⁵ Il Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted* è dato dal flusso di cassa generato dalla gestione operativa, rettificato degli oneri/proventi non ricorrenti

⁶ Si segnala che l'indebitamento finanziario netto *Adjusted* è rettificato dai debiti finanziari per *warrant*.



<i>Cash generation</i> ⁷	11.695	11.225
<i>Cash Conversion Ratio</i> ⁸	72,5%	74,3%

Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo "7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria" inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

5. Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

Il contesto di mercato EMEA degli accessori per *smartphone* di valore inferiore a Euro 100 - che è quello in cui opera principalmente il Gruppo - ha manifestato un andamento nel 2021 in crescita rispetto al precedente esercizio (+3,0% circa se si escludono i prodotti audio, +6,1% se si includono), invertendo l'andamento negativo dell'esercizio precedente, nonostante la terza e quarta ondata della pandemia da Covid-19 abbiano influenzato negativamente rispettivamente la prima parte del primo semestre 2021 e la seconda parte del secondo semestre 2021. L'andamento è stato positivo in tutti i principali mercati europei, con una tendenza leggermente più favorevole nei paesi in cui il l'evento pandemico Covid-19 era stato più accentuato nell'esercizio 2020.

⁷ Il *Cash generation* è un indicatore che esprime la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato come differenza tra *EBITDA Adjusted* e *Capex*.

⁸ Il *Cash Conversion Ratio* esprime la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato come rapporto percentuale tra *Cash generation* e *EBITDA Adjusted*.

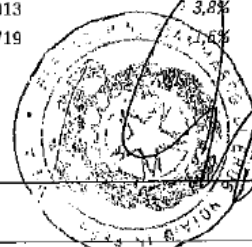


6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dagli Amministratori utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo.

Conto economico riclassificato

(Euro migliaia)	31/12/2021	Di cui parti correlat e	% sui Ricavi	31/12/2020	Di cui parti correlat e	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	110.575	4.238	100%	104.540	4.510	100%
Costo del venduto	(62.363)		-56,4%	(59.615)		-57,0%
Margine Operativo Lordo	48.212		43,6%	44.925		43,0%
Costi di vendita e distribuzione	(26.334)		-23,8%	(22.823)		-21,8%
Costi generali e amministrativi	(30.407)	(11)	-27,5%	(26.099)	(122)	-25,0%
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	3.372		3,0%	591	(112)	0,6%
Risultato operativo	(5.157)		-4,7%	(3.405)		-3,3%
* di cui ammortamenti (inclusi ammortamenti PPA)	11.814		10,7%	10.871		10,4%
* di cui <i>Impairment Customer Relationship</i>	7.174		6,5%	4.013		3,8%
* di cui costi /(ricavi) non ricorrenti Covid-19	382		0,3%	1.719		1,6%
* di cui altri costi non ricorrenti	1.520		1,4%	1.578		1,5%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	387		0,3%	329		0,3%
Risultato operativo Adjusted (EBITDA)	16.120		14,6%	15.105		14,4%
Proventi finanziari	2		0%	2.706		2,6%
Oneri finanziari	(2.126)		-1,9%	(2.449)		-2,3%
Utile/(Perdita) su cambi	603		0,5%	407		0,4%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	122		0,1%	345		0,3%
Risultato prima delle imposte	(6.556)		-5,9%	(2.396)		-2,3%
* di cui ammortamenti PPA	6.432		5,8%	6.203		5,9%
* di cui <i>impairment Customer Relationship</i>	7.174		6,5%	4.013		3,8%
* di cui costi /(ricavi) non ricorrenti Covid-19	382		0,3%	1.719		1,6%
* di cui altri costi non ricorrenti	1.520		1,4%	1.578		1,5%
* di cui oneri finanziari relativi all'operazione di <i>Re-financing</i>	-		-	408		0,4%
* di cui proventi /(oneri) <i>fair value Put/Call</i>	-		-	(1.747)		-1,7%
* di cui proventi/(oneri) <i>fair value del Warrant</i>	573		-0,5%	(796)		-0,8%
Risultato prima delle imposte Adjusted	9.525		8,6%	8.982		8,6%
Imposte correnti e differite	2.710		2,5%	16.297		15,6%
Risultato economico di periodo del Gruppo	(3.846)		-3,5%	13.900		13,3%
* di cui ammortamenti PPA	6.432		5,8%	6.203		5,9%
* di cui <i>impairment Customer Relationship</i>	7.174		6,5%	4.013		3,8%
* di cui costi /(ricavi) non ricorrenti Covid-19	382		0,3%	1.719		1,6%





cellularline

* di cui altri costi non ricorrenti	1.520	1,4%	1.578	1,5%
* di cui oneri finanziari relativi all'operazione di <i>Re-financing</i>	-	-	408	0,4%
* di cui proventi/(oneri) <i>fair value Put/Call</i>	-	--	(1.747)	-1,7%
* di cui proventi/(oneri) <i>fair value del Warrant</i>	573	0,5%	(796)	-0,8%
* di cui effetto fiscale relativa alle voci precedenti	(4.786)	-4,3%	(3.655)	-3,5%
* di cui beneficio Interpello/Allineamento fiscale <i>Intangibles</i>	-	-	(16.327)	-15,6%
Risultato economico di periodo del Gruppo				
<i>Adjusted</i>	7.449	6,7%	5.296	5,1%



6.1 Ricavi consolidati

Nell'analizzare i principali indicatori del periodo è opportuno tenere in considerazione gli effetti delle misure straordinarie attuate dalle Autorità per il contenimento del Covid-19; pertanto gli stessi non sono da ritenersi rappresentativi di un trend di medio-lungo periodo.

Nel 2021 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 110.575 migliaia (Euro 104.540 migliaia nel 2020), sono aumentati di Euro 6.035 migliaia. Al netto di Euro 2.930 migliaia derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento dovuto al contributo addizionale di cinque mesi della neoacquisita Coverlab S.r.l. (consolidata a partire da luglio 2021) - e sette mesi della neo acquisita Worldconnect AG (consolidata a partire da agosto 2020) - i ricavi organici risultano essere pari a Euro 107.645 migliaia, in aumento del 2,8%.

Rispetto all'esercizio precedente, l'andamento generale dei ricavi è positivo, come conseguenza della *performance* superiore al precedente periodo di tutte linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*. Tale *performance* seppur positiva soprattutto grazie alla progressiva ripresa del contesto socio-economico - dopo i *lock-down* avuti nella prima parte dell'anno - a seguito della diffusione della campagna vaccinale e della graduale eliminazione delle restrizioni imposte dalle Autorità nel secondo e terzo trimestre dell'esercizio 2021, risulta ancora influenzata: (i) dagli effetti della quarta ondata del Covid-19 - avvenuta nel periodo di forte stagionalità - che ha impattato pesantemente nel quarto trimestre; (ii) dalla carenza di *smartphone* sul mercato per effetto della scarsità di semiconduttori a livello globale.

Si conferma il buon bilanciamento delle vendite tra Italia ed estero, con quest'ultimo che rappresenta il 46% dei ricavi totali.

6.1.1 Ricavi consolidati per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:





- (i) Linea di prodotto *Red*, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, *cover*, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, *speaker*, prodotti tecnologici indossabili e adattatori viaggio);
- (ii) Linea di prodotto *Black*, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e delle bici (quali, ad esempio, interfonni e supporti per smartphone);
- (iii) Linea di prodotto *Blue*, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia non con marchi di proprietà del Gruppo (principalmente prodotti *Samsung* e *SanDisk*).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi	Δ	%
Red - Italia	46.023	41,6%	45.006	43,0%	1.016	2,3%
Red - International	43.132	39,0%	42.021	40,2%	1.111	2,6%
Ricavi delle Vendite - Red	89.155	80,6%	87.027	83,3%	2.127	2,4%
Black - Italia	3.970	3,6%	3.050	2,9%	920	30,2%
Black - International	4.154	3,8%	4.056	3,9%	98	2,4%
Ricavi delle Vendite - Black	8.124	7,3%	7.106	6,8%	1.018	14,3%
Blue - Italia	9.086	8,2%	7.867	7,5%	1.219	15,5%
Blue - International	3.752	3,4%	2.292	2,2%	1.460	63,7%
Ricavi delle Vendite - Blue	12.838	11,6%	10.160	9,7%	2.679	26,4%
Altri - Italia	458	0,4%	247	0,2%	211	85,4%
Totale Ricavi delle Vendite	110.575	100,0%	104.540	100,0%	6.035	5,8%



La Linea di prodotto *Red*, che rappresenta circa l'80,6% dei ricavi consolidati del Gruppo, è quella che ha registrato la crescita del +2,4%, pari ad Euro 2.127 migliaia nel 2021, con un contributo positivo sia del mercato domestico, che dei mercati internazionali, entrambi trainati dalla progressiva normalizzazione della situazione socio-economica. La *performance* dei mercati esteri risulta ancora influenzata sia dalle restrizioni Covid-19 in alcuni paesi (Germania e Benelux in primis), sia dalle difficoltà incontrate nell'implementazione della nuova *route-to-market* per il mercato tedesco e solo parzialmente compensata dal positivo contributo incrementale di Worldconnect (Euro 2,6 milioni) che ha iniziato a beneficiare solo nel quarto trimestre dei primi segnali di ripresa nel canale *Airport Travel Retail*, grazie alla riapertura di alcuni hub internazionali.

La Linea di prodotto *Black* ha registrato un incremento del 14,3% rispetto al 2020, grazie anche alla buona performance del canale *Online*.

La crescita della Linea di prodotto *Blue* (+26,4% rispetto al 2020) è trainata principalmente dalla domanda dei prodotti a marchio Samsung distribuiti in Italia, mentre è stata penalizzata dalla performance negativa del canale Telco internazionale in Benelux, mercato in cui le misure restrittive, come precedentemente detto, sono state in essere per più tempo.





6.1.2 Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31-dic-21	% sui ricavi	31-dic-20	% sui ricavi	Δ	%
Italia	59.537	53,8%	56.171	53,7%	3.366	6,0%
Spagna/Portogallo	11.003	10,0%	7.205	6,9%	3.798	52,7%
Est Europa	8.298	7,5%	5.638	5,4%	2.660	47,2%
DACH	8.207	7,4%	11.094	10,6%	(2.886)	-26,0%
Benelux	6.954	6,3%	9.511	9,1%	(2.557)	-26,9%
Franca	6.092	5,5%	6.846	6,5%	(754)	-11,0%
Nord Europa	5.354	4,8%	4.033	3,9%	1.321	32,7%
Medio Oriente	1.536	1,4%	922	0,9%	614	66,5%
Altri	3.594	3,3%	3.120	3,0%	474	15,2%
Totale Ricavi delle Vendite	110.575	100%	104.540	100,0%	6.035	5,8%

La crescita del mercato italiano, pari al 6,0% (Euro 3.366 migliaia), è trainata dalla ripresa del mercato domestico a seguito della progressiva normalizzazione della situazione economica.

Per quanto attiene ai mercati internazionali, si segnala un andamento positivo in Spagna, Est Europa, Nord Europa e Medio Oriente ed un decremento dell'area DACH sia per effetto delle restrizioni che hanno colpito tale area, sia per gli effetti temporanei derivanti dal cambio della *route-to-market* in Germania, oltre a un decremento in Benelux ed in Francia per effetto delle maggiori restrizioni derivanti dall'evento pandemico.

6.2 Costo del venduto

Nel 2021 il costo del venduto è pari ad Euro 62.363 migliaia, rispetto ad Euro 59.615 migliaia del 2020.

Il Costo del venduto, al netto dell'effetto non ricorrente di circa Euro 1.800 migliaia - originato principalmente dagli effetti del Covid-19, che ha causato sia il ritiro di merce invenduta dai nostri clienti sia una maggiore obsolescenza come conseguenza delle mancate vendite



pianificate – è stato pari a Euro 60.563 migliaia, con un'incidenza del 54,8% sui ricavi rispetto al 55,6% del precedente esercizio 2020. La minore incidenza, pari allo 0,8%, è dovuta principalmente ai seguenti fattori: i) maggior assorbimento dei costi fissi relativi alla logistica, ii) mix prodotti venduti più favorevole.

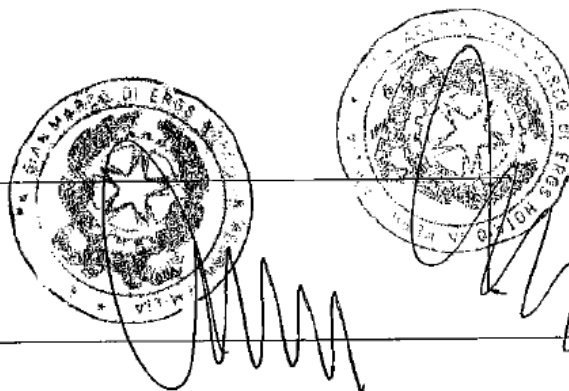
6.3 Costi di vendita e distribuzione

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	A	%
Costo del personale per vendita e distribuzione	10.688	9.843	845	8,6%
Trasporti	7.370	5.735	1.635	28,5%
Provvigioni agli agenti	5.405	4.798	607	12,7%
Spese di pubblicità	1.561	1.614	(53)	-3,3%
Costi viaggio	656	499	157	31,5%
Altri costi di vendita e distribuzione	654	334	320	95,8%
Totale Costi di vendita e distribuzione	26.334	22.823	3.511	15,4%

Nel 2021 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 26.334 migliaia, rispetto ad Euro 22.823 migliaia del 2020.

La voce presenta un'incidenza sui ricavi superiore del 2,0% rispetto ai valori dell'esercizio precedente, principalmente a seguito: (i) dell'aumento dei costi di trasporto registrata soprattutto nel quarto trimestre, (ii) dell'aumento dei costi del personale derivante dalla contribuzione di Worldconnect per l'intero esercizio contro i 5 mesi del precedente esercizio sia dal fatto che nell'esercizio 2020 furono poste in essere dalle azioni di razionalizzazione costi per mitigare l'impatto legato alla prima ondata di Covid-19 (tra i quali CIGD, riduzione stipendi del top management, etc.) che nel 2021 non si sono attuate; (iii) dell'aumento delle provvigioni ad agenti derivanti da un incremento del mix del fatturato.

6.4 Costi generali e amministrativi





(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	9.917	9.114	803	8,8%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.897	1.707	190	11,1%
<i>Impairment Customer Relationship</i>	7.174	4.013	3.161	78,8%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	216	139	77	55,4%
Costo del personale amministrativo	5.074	4.681	393	8,4%
Consulenze amministrative, legali, personale, gestionali	2.369	2.691	(322)	-12,0%
Commissioni	114	137	(23)	-16,8%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	947	868	79	9,1%
Altri costi generali e amministrativi	2.699	2.749	(50)	-1,8%
Totale Costi generali e amministrativi	30.407	26.099	4.308	16,5%

Nel 2021 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 30.407 migliaia, rispetto ad Euro 26.099 migliaia del 2020.

I costi generali ed amministrativi incrementano rispetto al periodo precedente per l'effetto combinato: (i) dell'impairment della *Customer Relationship* per Euro 7.174 migliaia (Euro 4.013 migliaia nel precedente esercizio); (ii) dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 6.432 derivanti dalle *Purchase Price Allocation* (Euro 6.203 migliaia nel precedente esercizio); (iii) dell'aumento dei costi del personale derivante sia dall'acquisizione di Worldconnect, sia dalle azioni di razionalizzazione costi poste in essere dagli Amministratori nel corso del 2020 per mitigare l'impatto economico finanziario legato al Covid-19 (tra i quali CIGD, riduzione stipendi del *top management*, etc.) che nel 2021 non si sono attuate.

6.5 Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 3.372 migliaia; gli stessi sono riferibili ad oneri e proventi per i quali il Gruppo svolge un'attività "no-core". La voce risulta essere così suddivisa:



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Recuperi diritti SIAE	475	740	(265)	-35,8%
(Contributi SIAE e CONAI)	(663)	(866)	203	-23,4%
Sopravvenienze (passive) e attive	(68)	(162)	94	-58,0%
Altri (costi)/ricavi non operativi	3.628	879	2.749	>100%
Totale Altri (costi) / ricavi non operativi	3.372	591	2.781	>100%

La voce, rispetto al 2020, registra un incremento di Euro 2.781 migliaia; tale incremento è principalmente riferibile all'*Härtefallmassnahmen für Unternehmen in Zusammenhang mit der Covid-19-Epidemie* ("Härtefall"). L'Härtefall è un contributo che il Dipartimento degli Affari Economici del Cantone di San Gallo ha erogato alla WorldConnect AG nel mese di maggio 2021. E' un supporto governativo fornito alle aziende che hanno maggiormente sofferto del calo di fatturato dovuto alla pandemia Covid-19 ed ha lo scopo di coprire i costi di struttura. La controllata svizzera WorldConnect AG, operando nel settore *Airport Travel Retail*, ha avuto una drastica riduzione del fatturato e tale contributo, pari a CHF 2.267 migliaia (Euro 2.097 migliaia), ha permesso alla società di compensare i costi di struttura non coperti dai flussi di cassa operativi del 2020 e dei primi mesi del 2021, permettendole di limitare le tensioni finanziarie derivanti dal periodo pandemico.

6.6 EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBITDA Adjusted.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Risultato operativo	(5.157)	(3.405)	(1.752)	51,4%
Ammortamenti immateriali e materiali	11.814	10.871	943	8,7%
Impairment Customer Relationship	7.174	4.013	3.161	78,8%
Costi / (ricavi) non ricorrenti Covid-19	382	1.719	(1.337)	-77,8%
Altri costi non ricorrenti	1.520	1.578	(58)	-3,7%
Utili/(perdite) su cambi operativi	387	329	58	17,6%
EBITDA Adjusted	16.120	15.105	1.015	6,7%



L'EBITDA *Adjusted* è pari ad Euro 16.120 migliaia, (Euro 15.105 migliaia nel 2020) in aumento del 6,7%, e registra un'incidenza sui ricavi del 14,6% (14,4% al 31 dicembre 2020). Si evidenzia il positivo contributo della società Worldconnect all'EBITDA *Adjusted* di Gruppo per Euro 826 migliaia.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni per *impairment*, sono pari ad Euro 2.289 migliaia nel corso dell'esercizio 2021 (Euro 3.626 migliaia nel corso del 2020) e sono prevalentemente costituite da:

- costi netti non ricorrenti legati all'emergenza sanitaria Covid-19 per Euro 382 migliaia, di cui Euro 1.600 migliaia relativi ai maggiori resi ricevuti dai principali clienti - effettuati in ottica di *partnership* - e alla maggiore obsolescenza delle rimanenze per effetto delle mancate vendite causa pandemia; Euro 45 migliaia relativi a costi operativi non ricorrenti correlati all'emergenza Covid-19; parzialmente compensati dal provento di Euro 1.263 migliaia relativo al contributo Härtefall ricevuto nel 2021 dalla controllata Worldconnect di competenza dell'esercizio precedente.
- Altri costi non ricorrenti per Euro 1.520 migliaia che includono principalmente costi di consulenza strategica/finanziaria/legale, costi connessi all'acquisizione di Coverlab e costi collegati all'operazione di *rebranding*.
- utile su cambi operativi per Euro 387 migliaia: il dato è relativo all'effetto di adeguamento delle poste commerciali espresse in valuta alla data di chiusura del periodo e all'effetto rilevato tra i componenti finanziari di conto economico, riconducibile ad operazioni di acquisto di valuta per operazioni commerciali in USD; ancorché non si tratti di proventi ed oneri non ricorrenti, il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari.



6.7 Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 2.124 migliaia (Euro 257 migliaia positivo al 31 dicembre 2020):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	-	2.594	(2.594)	-100,0%
Interessi attivi e altri proventi finanziari	2	112	(110)	-98,2%
Totale Proventi finanziari	2	2.706	(2.704)	-99,9%
Interessi passivi finanziamenti a m/l termine	(1.091)	(1.713)	622	-36,3%
Altri Interessi passivi	(86)	(72)	(14)	19,4%
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(949)	(664)	(285)	42,9%
Totale Oneri finanziari	(2.126)	(2.449)	323	-13,2%
Totale Proventi ed (oneri) finanziari	(2.124)	257	(2.381)	>100%

Gli Oneri finanziari, pari ad Euro 2.126 migliaia, sono riferibili principalmente a:

- Euro 1.091 migliaia relativi agli interessi verso banche per il finanziamento stipulato nel mese ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 35.000 migliaia).
- Euro 573 migliaia relativi agli oneri finanziari derivanti dalla variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* dei *warrant* emessi dal Gruppo (n. 6.130.954 al 31 dicembre 2021);

6.8 Utili/(Perdite) su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo pari ad Euro 603 migliaia (Euro 407 migliaia al 31 dicembre 2020):





(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	387	329	58	17,6%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	216	78	138	>100%
Totale Utile/(Perdita) su cambi	603	407	196	48,2%

6.9 EBIT Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Δ	%
Risultato operativo	(5.157)	(3.405)	(1.752)	51,5%
Ammortamenti PPA	6.432	6.203	229	3,7%
Impairment Customer Relationship	7.174	4.013	3.161	78,8%
Costi / (ricavi) non ricorrenti Covid-19	382	1.719	(1.337)	-77,8%
Altri costi non ricorrenti	1.520	1.578	(58)	-3,7%
Utile/(perdite) su cambi operativi	387	329	58	17,6%
EBIT Adjusted	10.738	10.437	301	2,9%

L'EBIT *Adjusted* è positivo per Euro 10.738 migliaia ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio per Euro 301 migliaia.

Le rettifiche apportate al EBIT di Gruppo sono riferite ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA *Adjusted*, agli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation* e l'*impairment* della *Customer Relationship*.

6.10 Risultato economico del Gruppo Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo *Adjusted*:

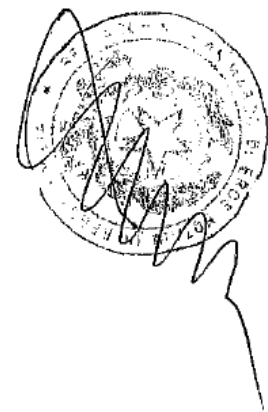
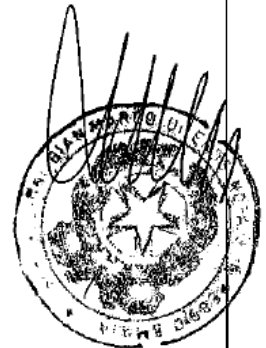
(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2021	31/12/2020	Valore	%
Risultato economico del Gruppo	(3.846)	13.900	(17.746)	>100%
Ammortamenti PPA	6.432	6.203	229	3,7%
Impairment Customer Relationship	7.174	4.013	3.161	78,8%
Costi / (ricavi) non ricorrenti Covid-19	382	1.719	(1.337)	-77,8%



Altri costi non ricorrenti	1.520	1.578	(58)	-3,7%
Oneri finanziari relativi alla chiusura del finanziamento	-	408	(408)	-100%
Fair value del Warrant	573	(796)	1.369	>100%
Fair delle Put/Call	-	(1.747)	1.747	-100%
Effetti fiscali delle voci sopra citate	(4.786)	(3.655)	(1.131)	30,9%
Interpello/Allineamento fiscale <i>Intangibles</i>	-	(16.327)	16.327	-100%
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i>	7.449	5.296	2.153	40,7%

Il Risultato economico del Gruppo *Adjusted* del 2021 è positivo per Euro 7.449 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2020 per Euro 2.153 migliaia.

Le rettifiche apportate al risultato economico di Gruppo, oltre ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'*EBITDA Adjusted* e l'*EBIT Adjusted*, sono prevalentemente riferibili (i) ai *fair value* del *warrant* (ii) all'impatto fiscale teorico relativo alle voci considerate nelle suddette voci.

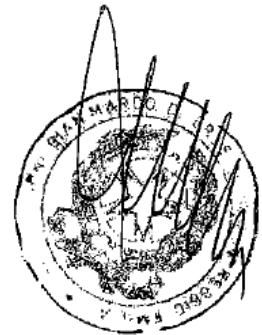




7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31/12/202 1	Di cui parti correlat e	%	Situazione al 31/12/2020	Di cui parti correlat e	%
ATTIVITA'						
Attività immateriali	61.355		21,8%	74.940		25,5%
Avviamento	108.773		38,7%	106.408		36,2%
Immobili, impianti e macchinari	7.487		2,7%	7.924		2,7%
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	58		0,0%	-		-
Diritto d'uso	1.774		0,6%	1.749		0,6%
Attività per imposte differite attive	4.748		1,7%	1.782		0,6%
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	555	555	0,2%
Totale attivo non corrente	184.195		65,5%	193.358		65,8%
Rimanenze	30.518		10,9%	32.963		11,2%
Crediti commerciali	52.117	4.702	18,5%	52.704	5.244	17,9%
Crediti per imposte correnti	1.214		0,4%	1.528		0,5%
Attività finanziarie	60		0,0%	108		0,0%
Altre attività	4.948		1,8%	4.780		1,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.138		2,9%	8.629		2,9%
Totale attivo corrente	96.995		34,5%	100.711		34,2%
			100,0			
TOTALE ATTIVITA'	281.190		%	294.069		100,0%
Capitale sociale	21.343		7,6%	21.343		7,3%
Altre Riserve	159.174		56,6%	157.761		53,5%
Utile nuovo da consolidato	28.688		10,2%	15.451		5,2%
Risultato economico del Gruppo	(3.846)		-1,4%	13.900		4,7%
Patrimonio netto di Gruppo	205.359		73,0%	208.455		70,9%
Patrimonio netto di terzi	-		-	-		-
Totale Patrimonio netto	205.359		73,0%	208.455		70,9%
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.642		9,1%	35.027		11,9%
Passività per imposte differite passive	2.349		0,8%	2.552		0,9%
Benefici ai dipendenti	772		0,3%	720		0,2%
Fondi rischi ed oneri	1.616		0,6%	1.697		0,6%
Altre passività finanziarie	7.494		2,7%	5.961		2,0%
Totale passivo non corrente	37.873		13,5%	45.957		15,6%
Debiti verso banche e altri finanziatori	10.129		3,6%	10.039		3,4%
Debiti commerciali	19.825		7,1%	15.485		5,3%
Passività per imposte correnti	1.230		0,4%	1.869		0,6%
Fondi rischi ed oneri correnti	-		-	65		0,0%
Altre passività	4.489		1,6%	5.531		1,9%
Altre passività finanziarie	2.285		0,8%	6.668		2,3%
Totale passivo corrente	37.958		13,5%	39.657		13,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	281.190		%	294.069		100,0%





Situazione finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Cassa disponibile/(Debiti finanziari):		
Cassa	26	13
Depositi bancari	8.112	8.616
Liquidità	8.138	8.629
Crediti finanziari correnti	60	108
Debiti bancari correnti	(10.129)	(10.039)
Altri debiti finanziari	(2.285)	(6.668)
Indebitamento finanziario corrente	(12.354)	(16.599)
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.216)	(7.970)
Debiti bancari non correnti	(25.642)	(35.027)
Altri debiti finanziari	(7.494)	(5.961)
Indebitamento finanziario non corrente	(33.135)	(40.988)
Indebitamento finanziario netto	(37.351)	(48.958)
Altri debiti finanziari - <i>warrant</i>	1.226	653
Indebitamento finanziario netto Adjusted	(36.125)	(48.305)

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	30 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rimanenze	30.518	32.963
Crediti Commerciali	52.117	52.704
Debiti Commerciali	(19.825)	(15.485)
Capitale Commerciale Netto Operativo	62.810	70.182
Altre poste del capitale circolante	443	(1.157)
Capitale Circolante Netto	63.253	69.025
Attività Non Correnti	184.195	193.358
Fondi e altre passività non correnti	(4.738)	(4.970)
Capitale Investito Netto	242.710	257.413
Indebitamento finanziario Netto	37.351	48.958
Patrimonio Netto	205.359	208.455
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	242.710	257.413

Il Capitale Investito netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 242.710 migliaia, in riduzione di Euro 14.703 migliaia rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto di una riduzione del Capitale Commerciale Netto Operativo e delle Attività non Correnti.

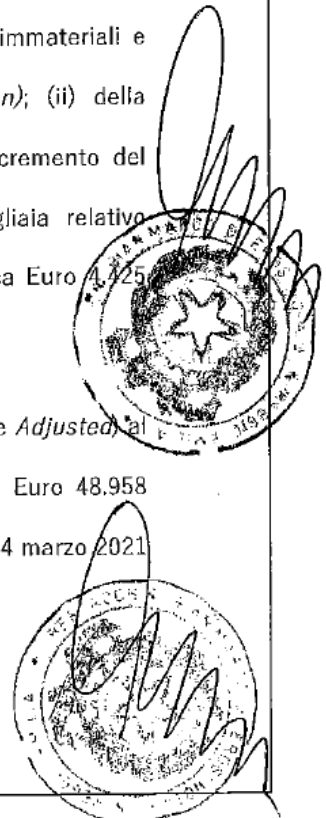


Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 63.253 migliaia e si decrementa di Euro 5.772 migliaia rispetto all'esercizio precedente per i principali fattori:

- decremento delle rimanenze di magazzino per il progressivo riassorbimento dello stock per effetto di un'efficiente gestione degli approvvigionamenti, nonostante la recrudescenza della quarta ondata della pandemia Covid-19 abbia rallentato le vendite nella seconda parte del quarto trimestre ed il Gruppo abbia anticipato al mese di dicembre parte degli approvvigionamenti previsti per il mese di gennaio 2022 al fine di mitigare possibili ritardi negli approvvigionamenti dal *Far East*.
- incremento dei debiti commerciali derivante prevalentemente dal diverso timing degli approvvigionamenti di merci attuato al fine di mitigare i possibili ritardi negli approvvigionamenti dal *Far East*.
- crediti commerciali sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, nonostante l'aumento del fatturato riscontrato nell'esercizio 2021.

Le Attività Non Correnti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 184.195 migliaia e si decrementano principalmente a seguito: (i) degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali (di cui Euro 6.432 migliaia relative alle *Purchase Price Allocation*); (ii) della svalutazione della *Customer Relationship* per Euro 7.174 migliaia; (iii) dell'incremento del *Goodwill* per Euro 1.848 migliaia e degli *assets* acquisiti per Euro 91 migliaia relativo all'acquisizione di Coverlab S.r.l.; (iv) degli investimenti del periodo pari a circa Euro 4.725 migliaia.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto (anche *Adjusted*) al 31 dicembre 2021, pari a Euro 37.351 migliaia, e al 31 dicembre 2020, pari a Euro 48.958 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:





(in migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	8.138	8.629	(491)	-5,7%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	60	108	(48)	-44,4%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	8.198	8.737	(539)	-6,2%
(E) Debito finanziario corrente	2.285	6.668	(4.383)	-65,7%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.129	10.039	90	0,9%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	12.414	16.707	(4.293)	25,7%
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	12.414	16.707	(4.293)	-25,7%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	4.216	7.970	(3.755)	47,1%
(I) Debito finanziario non corrente	33.135	40.988	(7.853)	-19,2%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	0,0%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	33.135	40.988	(7.853)	19,2%
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	33.135	40.988	(7.853)	-19,2%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	37.351	48.958	(11.607)	-23,7%
Altri debiti finanziari - <i>Warrant</i>	(1.226)	(653)	(573)	87,7%
Indebitamento finanziario netto Adjusted	36.125	48.303	(12.178)	25,2%

L'Indebitamento finanziario netto pari ad Euro 37.351 migliaia, oltre a Euro 8.198 migliaia di Liquidità, include principalmente i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, oltre al debito per l'esercizio relativo alle *opzioni Put/Call* ed agli accordi siglati per l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate (25% delle azioni di Systema, del restante 20% delle azioni di Worldconnect e del restante 45% delle azioni di Coverlab), alle passività finanziarie derivanti dai *warrant* e ai debiti per *leasing* in applicazione dell'IFRS 16.



Il *Leverage ratio* (indebitamento finanziario netto/ *Adjusted EBITDA*) risulta pari a 2,32x. Il basso livello di indebitamento netto assicura un'adeguata flessibilità finanziaria.

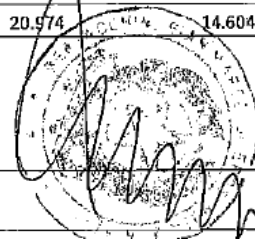
La riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'esercizio precedente è influenzata dai seguenti fattori: (i) gli effetti dell'acquisizione di Coverlab ed il conseguente esborso monetario di Euro 295 migliaia e l'iscrizione delle *opzioni Put/Call* per Euro 1.700 migliaia; (ii) il maggiore debito del *warrant* per Euro 573 migliaia;

il beneficio derivante dal Contributo *Hartfall* ricevuto dalla controllata Worldconnect per Euro 2.097 migliaia.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(3.846)	13.900
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	(2.710)	(16.297)
- Svalutazioni e accantonamenti netti	124	871
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(122)	(346)
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	2.124	(251)
- Ammortamenti ed <i>impairment</i>	18.988	14.484
- Altri movimenti non monetari	59	
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	2.563	(5.592)
- Crediti Commerciali	527	8.496
- Debiti Commerciali	4.340	(4.731)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	487	5.766
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(186)	(253)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	22.349	15.942
Imposte pagate/compensate	(2.352)	(3.704)
Interessi pagati	(925)	(931)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	19.072	11.307
Oneri netti derivanti dal Covid-19/ <i>M&A/Others</i>	1.902	3.297
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa Adjusted	20.974	14.604





Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa *Adjusted* attesta la capacità del Gruppo di generare cassa su base annua ed in particolare nel corso del secondo semestre dell'anno.

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa *Adjusted* subisce un incremento, pari a circa Euro 6.370 migliaia, riconducibile sia all'incremento dei risultati economici del Gruppo, sia alla generazione di cassa del capitale circolante netto per Euro 7.362 migliaia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(2.365)	(13.813)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.997)	(10.171)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(7.362)	(23.984)

Nell'esercizio 2021 l'attività di investimento, oltre all'acquisto di Coverlab, ha riguardato principalmente:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 2.775 migliaia, principalmente riferiti ad evoluzioni dei principali *software* aziendali e all'attività di *R&D* sui nuovi prodotti/*Brand*;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per circa Euro 750 migliaia;
- diritto d'uso per circa Euro 979 migliaia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) debiti verso banche e altri finanziatori	(9.597)	(11.035)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(3.447)	8.492



(Distribuzione dividendi)	-	(6.612)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	151	(277)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(1.351)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(12.893)	(10.783)

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2021 riflette prevalentemente:

- il pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 10.000 migliaia; rispetto al periodo precedente l'accordo di *re-financing* siglato dalla Capogruppo ad ottobre 2020 (con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- il pagamento del corrispettivo differito – pari a Euro 5.325 migliaia – relativo all'acquisto dell'80% di Worldconnect AG, come previsto al momento del *closing* dell'operazione;
- l'incremento del debito per la valorizzazione della *put/call* relativa alla acquisizione di Coverlab per Euro 1.700 migliaia (esposto nella voce Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie);
- l'incremento delle passività finanziarie di Euro 484 migliaia relativo ai finanziamenti Covid-19 ricevuti dalla controllata Worldconnect.
- la variazione del debito relativo al *warrant* per Euro 573 migliaia (riclassificato nella voce Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie).

8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 - come negli esercizi precedenti - Il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:

- allargamento della gamma BECOME con nuovi caricatori e cavi eco-sostenibili prodotti con materiali biodegradabili e compostabili;
- prosecuzione del cosiddetto "*eco-sustainable approach*" che prevede la continua riduzione della plastica impiegata e delle dimensioni dei pack e la revisione delle



strutture tecniche (ad es. per una migliore separabilità tra le componenti plastica e carta);

- innovazione estetica e di design delle principali linee di prodotto;
- innovazione tecnologica di processo nelle principali aree aziendali, fra cui *supply chain*, *information technology* ed *e-commerce*, il cui progetto sviluppato *in-house* sarà operativo a partire dal primo trimestre 2022.

9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 5 del Bilancio Consolidato.

10. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 3.13 del Bilancio Consolidato.

12. Azioni proprie e quote della società controllante

Nel corso del 2021 non si sono registrati acquisti o cessioni di azioni proprie, lasciando inalterati il numero di azioni detenute alla fine del precedente esercizio. Pertanto, al 31 dicembre 2021, la Capogruppo detiene n. 1.636.505 azioni proprie, pari al 7,48% del capitale Sociale.



13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è degli Amministratori della Capogruppo, che sono responsabili dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli *standard* e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

13.1 Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (smartphone e tablet) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di marketing e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza



alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce del Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente, spesso effettuata nel canale online e con offerte di prodotti di livello qualitativo basso e/o non certificati.

Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei consumatori,

della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata

adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.2 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (*Black Friday* e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione molto più lineare ed uniforme nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando



un'incidenza media dell'EBITDA significativamente superiore nel secondo semestre. La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala inoltre che i ricavi del 2021 continuano a risentire del perdurare delle misure restrittive imposte per contrastare gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

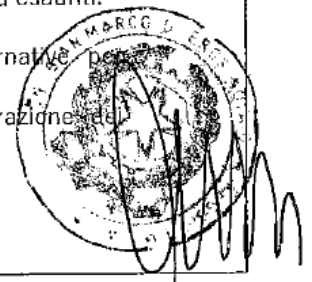
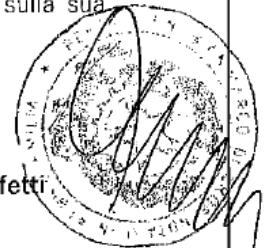
13.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.4 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e rischi connessi agli effetti del Covid-19

Il Gruppo, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche dei mercati interessati e in particolare dell'emergenza sanitaria da Covid-19. L'esercizio 2021 è stato, infatti, ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, i cui effetti socioeconomici a livello globale sono senza precedenti e non appaiono ancora esauriti.

L'adozione delle misure restrittive implementate dalle diverse autorità governative per contrastare la diffusione del Covid-19 hanno determinato una rilevante contrazione della





consumi (soprattutto nei retailers fisici), incidendo significativamente sugli indicatori economico-finanziari del Gruppo.

Non è ancora possibile prevedere la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di attuazione nei diversi Paesi e, pertanto, non è quindi possibile prevedere eventuali ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico, nonché sul business del Gruppo. La pandemia resta tuttora la minaccia principale per l'economia globale e la variante Omicron aumenta le incertezze.

In particolare, qualora si verificassero ulteriori ondate di contagi di Covid-19, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, delle misure restrittive più rigide di quelle attuali, con conseguenti successivi effetti negativi sulle attività economiche a livello globale e domestico, nonché sul business del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, ove intervenissero deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali, quali una recessione prolungata in Europa e Stati Uniti o a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal Covid-19, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In caso di diffusione di nuove e rilevanti ondate della pandemia da Covid-19 e della conseguente emanazione di eventuali misure particolarmente restrittive attuate contemporaneamente da una molteplicità di governi per il contenimento del virus il Gruppo potrebbe subire impatti potenzialmente negativi sulla:

- attività operativa, in quanto il Gruppo potrebbe non poter disporre della forza lavoro a seguito di eventuali norme governative che limitino gli spostamenti personali o per l'impossibilità da parte dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro sano e protetto;
- attività distributiva, in quanto i principali canali distributivi fisici potrebbero essere a loro volta impattati da misure particolarmente restrittive.



Per fronteggiare tali rischi il Gruppo, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio e per salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse, garantendo al tempo stesso la continuità operativa per tutto il periodo, in piena osservanza delle disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni e adottando tempestivamente un articolato piano che ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni aziendali, volto a mitigare l'impatto della crisi sui risultati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo.

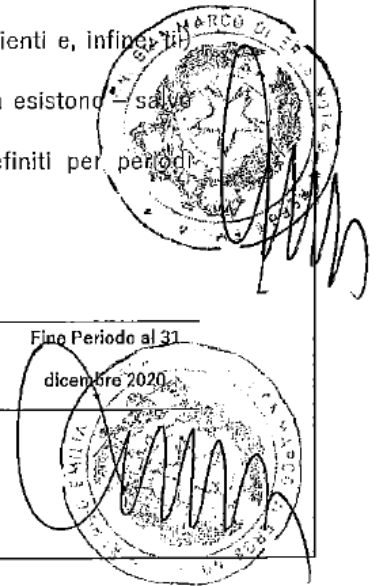
13.5 Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (Cina e Filippine); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in EUR, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD.

Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: i) l'elevato tasso di innovazione di prodotti (circa il 35% del fatturato annuo deriva da prodotti lanciati nell'anno stesso), ii) la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e, infine, iii) l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono - salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L'andamento dei tassi di cambio nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Valuta	Medio 2021	Fine Periodo al 31 dicembre 2021	Medio 2020	Fine Periodo al 31 dicembre 2020
--------	---------------	-------------------------------------	---------------	-------------------------------------





Euro /Dollaro USA	1,18	1,13	1,14	1,23
-------------------	------	------	------	------

Nel corso del 2021 il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, negli ultimi mesi del 2021 sta subendo degli effetti negativi derivanti da criticità nella catena di fornitura, come il rincaro dei trasporti dalla Cina, la scarsità di semiconduttori e la conseguente carenza di smartphone sul mercato. Sono state fatte delle considerazioni in merito allo spostamento di alcune produzioni in Europa, ma sulla maggior parte dei nostri prodotti non sarebbe fattibile o tutto sommato non avrebbe un impatto positivo.

Nel caso in cui le criticità della catena di fornitura che stiamo incontrando dovessero proseguire a lungo, potrebbero portare ad eventuali futuri casi di mancata e/o ritardata consegna di prodotti e componenti da parte di fornitori e/o spedizionieri terzi (in particolare proveniente dai cd. paesi emergenti) potrebbe, a causa del verificarsi di tali eventi, subire ritardi e/o interruzioni nel ciclo produttivo e distributivo dei prodotti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle sue prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.



13.6 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti:

(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Benefici per dipendenti	-	772	-	772
Debiti commerciali	19.825	-	-	19.825
Imposte differite passive	-	2.349	-	2.349
Debiti verso banche e altri finanziatori	10.129	25.642	-	35.771
Fondo per rischi e oneri correnti	-	1.616	-	1.616
Altre passività	4.489	-	-	4.489
Altre passività finanziarie	2.285	7.429	65	9.779
Debiti per imposte correnti	1.230	-	-	1.230
Totale	37.958	37.808	65	75.831

Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione del contenuto livello di Leverage Ratio (pari a 2,2x), delle attuali disponibilità liquide (pari ad Euro 8,1 milioni) della linea di credito *committed* per operazioni di M&A insita nel contratto di finanziamento a medio lungo termine in essere (Euro 20 milioni) e delle linee di credito messe a disposizione da parte di diversi Istituti di Credito e non utilizzate (circa Euro 20 milioni).

13.7 Rischi connessi al credito





Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente.

Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	41.331	2.840	604	5.781
Crediti verso collegate	1.821	2.147	1.029	-
Totale crediti commerciali Lordi	43.152	4.987	1.633	5.781
(F.do svalutazione crediti)	-	-	-	(3.436)
Totale crediti commerciali Netti	43.152	4.987	1.633	2.345

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che



non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

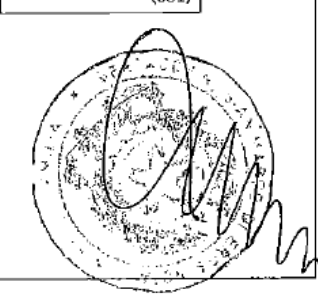
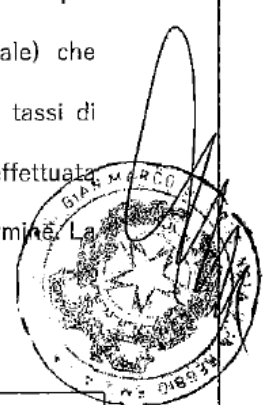
Sul fronte dei crediti commerciali non si riscontra ad oggi un incremento del relativo rischio a seguito degli effetti del Covid-19 grazie sia all'elevato standard qualitativo del portafoglio clienti sia a seguito all'attenta strategia di monitoraggio crediti gestita a livello di Gruppo.

13.8 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il 26 ottobre 2020 per originari Euro 50 milioni (ridotti al 31 dicembre 2021 ad Euro 35 milioni), stante anche l'attuale limitato livello assoluto di indebitamento netto; di conseguenza, qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, che è, ad oggi, esclusivamente a tasso variabile.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 punti base dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo a riguardo principalmente le passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. La tabella che segue evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

	Incremento Tasso 1%	
	2021	2020
Debiti verso banche e altri finanziatori	(523)	(631)





Si segnala che una variazione negativa di 100 punti base dei tassi di interesse non determinerebbe un effetto positivo sull'utile ante imposte consolidato in quanto i finanziamenti prevedono che l'Euribor non possa essere negativo (*floor* al 0,00%).

13.9 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

13.10 Rischi connessi al *Climate change*

Il Gruppo ha esaminato anche il rischio legato al *Climate Change*. Al momento non sono stati evidenziati elementi di rilevanza tale da determinare l'individuazione di triggers events che possano generare impatti contabili. In particolare, sono state esaminate, senza riscontrare criticità, la recuperabilità del valore delle giacenze del magazzino, i potenziali impatti sulla vita utile residua degli assets, a seguito della potenziale necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove policy o per non conformità rispetto a normative in vigore e potenziali impatti sulla domanda di prodotti. Il Gruppo, data la continua evoluzione del tema, continuerà ed amplierà in futuro il monitoraggio di tali possibili rischi.

13.11 Attività di Direzione e coordinamento



Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

14. Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 17 marzo 2022 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2021. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.cellularline.com nella sezione "*Investor Relations*" - sottosezione "*Corporate Governance*" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

15. Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31/12/2021	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI		Livello 1	Livello 2	Livello 3
			FV to PL				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.138	8.138	-	-	-	-	
Crediti commerciali e altre attività	57.066	57.066	-	-	-	-	
Altre attività finanziarie	60	60	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie	65.264	65.264	-	-	-	-	
Finanziamenti	35.771	35.771	-	-	-	-	
Debiti commerciali e altre passività	24.314	24.314	-	-	-	-	
Altre passività finanziarie	9.778	-	-	9.788	1.226	8.562	
Totale passività finanziarie	69.863	60.085	-	9.788	1.226	8.562	

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31/12/2020	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI		Livello 1	Livello 2	Livello 3
			FV to PL				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.629	8.629	-	-	-	-	
Crediti commerciali e altre attività	57.484	57.484	-	-	-	-	
Altre attività finanziarie	663	612	-	51	51	-	
Totale attività finanziarie	66.776	66.725	-	51	51	-	
Finanziamenti	45.066	45.066	-	-	-	-	
Debiti commerciali e altre passività	21.016	21.016	-	-	-	-	
Altre passività finanziarie	12.629	7.155	-	5.474	653	4.821	
Totale passività finanziarie	78.711	73.237	-	5.474	653	4.821	

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o



passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che nessuno strumento finanziario è valutato al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

16. Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A e al 31 dicembre 2021 ed ha un *branch office* in Francia con sede a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré.

17. Informazioni attinenti al personale

Nel corso del 2021, nella convinzione che le persone costituiscono uno degli asset strategici del Gruppo, si è deciso di investire sul miglioramento delle pratiche e delle politiche di gestione delle persone attraverso un importante investimento volto alla revisione e alla riprogettazione di processi e sistemi HR. Il Gruppo continua a svolgere, inoltre, ordinariamente attività di formazione e sviluppo delle proprie persone, certi che la crescita professionale



lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento delle performance.

L'attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

Per le informazioni relative agli impatti sul personale in relazione al Covid-19 e le relative azioni poste in essere dagli Amministratori del Gruppo si rimanda a quanto descritto nella nota 1.1. "Impatti dell'emergenza Covid-19 sulle performance e sulla situazione finanziaria del Gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza".

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 è pari a 254 unità, rispetto all'anno precedente (243 unità).

18. Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

19. Eventi significativi dell'esercizio

Nomina del *Chief Corporate & Financial Officer* e Dirigente Preposto (febbraio): il dottor Davide Danieli è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione - con decorrenza 21 aprile



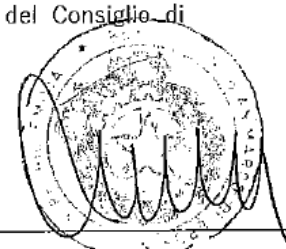
2021 - quale *Chief Corporate & Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, sussistendo i requisiti previsti dallo Statuto per la carica. Danieli - laureato in Economia presso l'Università di Torino nel 2000 e con un Executive MBA conseguito presso Altis - Università Cattolica di Milano - nei suoi 20 anni di carriera, oltre ad aver acquisito una vasta esperienza nell'area AFC, Tax e HR, ha contribuito in prima persona a progetti di trasformazione e digitalizzazione dei processi aziendali, ad operazioni di M&A, ad integrazioni post-fusione e all'ottimizzazione delle *performance* aziendali al fine di massimizzare il valore per gli azionisti.

Assemblea degli azionisti (aprile):

- o approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e destinazione dell'Utile di esercizio a riserva sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art.2430 del Codice Civile, tenuto conto della situazione di emergenza eccezionale generatasi nel corso del 2020 a causa del Covid-19, dell'attuale contesto di incertezza socio-economica e della difficile valutazione degli effetti che questa perdurante situazione potrà ancora produrre sull'economia;
- o approvazione del "*Piano di incentivazione 2021 - 2023 del Gruppo Cellularline*" (Long Term Incentive Plan) destinato ad amministratori esecutivi, *key manager* e risorse chiave della Società o del Gruppo, con finalità di incentivazione, nella prospettiva di sviluppare all'interno del *top management* del Gruppo una cultura fortemente orientata alla creazione di valore e al continuo miglioramento dei risultati aziendali nonché della *performance* azionaria della Società;
- o approvazione dell'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 e nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione.



[Handwritten signature]





- **Lancio di nuovi accessori *Eco-friendly*** (aprile): allargamento della gamma BECOME con nuovi caricatori e cavi eco-sostenibili prodotti con materiali biodegradabili e compostabili che consentono una significativa riduzione della plastica utilizzata.
- **Conversione azioni speciali** (giugno): il 4 giugno 2021 è decorso il termine previsto dall'art. 5.6 dello Statuto della Società per la conversione automatica delle n. 195.000 Azioni Speciali residue in Azioni Ordinarie; le suddette azioni sono state pertanto convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale detenuta, in complessive 195.000 Azioni Ordinarie Cellularline di nuova emissione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali sono state assegnate agli aventi diritto con efficacia dal 9 giugno 2021. All'esito di tale conversione, il nuovo capitale sociale della Società è composto da complessive n. 21.868.189 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

- **Acquisto di Nicotina S.r.l.** (giugno): acquistato il 55% del capitale sociale di Nicotina S.r.l. (in seguito rinominata "Coverlab"), innovativa *E-commerce company* e fra i *leader* italiani nel segmento *custom* degli accessori per *smartphone*.

Fondata nel 2018 e con sede a Rimini (Italia), Coverlab-attraverso il sito proprietario www.shopcoverlab.com commercializza accessori *custom* per *smartphone*, altamente personalizzabili attraverso applicativi sviluppati internamente utilizzando *software* proprietari che rendono particolarmente efficiente ed efficace l'acquisto *online* e la *customer experience*.

Attraverso questa operazione Cellularline potrà fare leva sul *know-how* innovativo di Coverlab e implementare avanzate strategie di promozione e vendita dei suoi prodotti anche attraverso i canali digitali. Inoltre, aprendosi al segmento *custom* dell'accessoristica per *smartphone*, potrà soddisfare le sofisticate esigenze di una nicchia di mercato *premium* ed intercettare la domanda delle nuove generazioni.



- **Pagamento del corrispettivo differito concordato con i soci di minoranza di Worldconnect AG (luglio):**

Cellularline S.p.A. ha versato il corrispettivo differito - pari a CHF 5,8 milioni - relativo all'acquisto dell'80% di Worldconnect AG, come previsto al momento del *closing* dell'operazione.

- **ESG Report (settembre):** è stato pubblicato il primo ESG Report "*Impact & Evolution Report*", come parte integrante della strategia di lungo periodo del Gruppo Cellularline.

20. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Autorizzazione AEO (Authorized Economic Operator) conferita dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Cellularline ha ottenuto l'autorizzazione con il massimo grado di affidabilità (AA) sia nell'ambito della semplificazione doganale (AEOC), che in quello della sicurezza (AEOS), a dimostrazione dell'elevato livello di compliance raggiunto all'interno della catena di approvvigionamento. Tale autorizzazione, in quanto valida in tutta l'Unione Europea, ma riconosciuta anche in importanti paesi terzi tra cui Stati Uniti, Cina, Giappone e Svizzera, l'autorizzazione, assicurerà a Cellularline uno standing ancora più elevato a livello globale, consolidando la *leadership* raggiunta dal Gruppo nell'area EMEA e facilitando l'espansione su altri mercati internazionali.

Dimissioni di un Consigliere non Esecutivo e nomina per cooptazione di un Consigliere

Nel mese di febbraio 2022 il Consigliere d'Amministrazione non esecutivo di Cellularline S.p.A. - dott. Stefano Cerrato - ha rassegnato le dimissioni. A seguito di tali dimissioni, nel mese di febbraio 2022, è stato nominato per cooptazione come Consigliere di Amministrazione non esecutivo il dott. Davide Danieli - attuale Group Chief Corporate & Financial Officer Investor



Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021.

21. Evoluzione prevedibile della gestione

All'emergenza sanitaria - scoppiata nel primo trimestre 2020 e non ancora risolta del tutto a livello globale - si è aggiunta l'incertezza geopolitica derivante dallo scoppio della guerra in Ucraina con conseguente aumento dell'imprevedibilità sulle future potenziali ricadute sia sull'economia globale.

Tenuto conto dell'attuale contesto in continua evoluzione, le principali direttive strategiche di sviluppo per il 2022 sulle quali gli Amministratori sono pienamente focalizzati possono essere riconducibili alle seguenti aree:

- *Core business*: conferma della leadership nel mercato domestico attraverso il rafforzamento delle partnership con i principali retailers ed espansione nei mercati internazionali attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e accordi con i distributori locali strategici;
- *Brand e prodotti*: innovazione e allargamento gamma prodotti, elemento distintivo del DNA del Gruppo, al fine di soddisfare le esigenze del consumatore finale interpretando i trend di mercato;
- *E-commerce*: attuazione del piano strategico definito nel corso del 2021 che prevede sia l'implementazione del business to consumer - attraverso i siti proprietari del Gruppo e i *market place* - sia del *business to business* con il rafforzamento della partnership con i siti online dei principali players del settore.
- *Canale Travel*: progressivo recupero dell'*Airport Travel Retail*, atteso a regime a partire dal 2023, principale canale di riferimento della società Worldconnect AG.



- Linea Blue: grazie all'effetto unbundling degli accessori anche da parte di Samsung, di cui il Gruppo è distributore principale per gli accessori in Italia.
- M&A: scouting per potenziali operazioni in canali, prodotti e mercati ritenuti strategici.

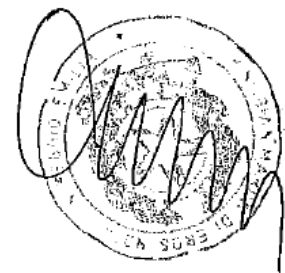
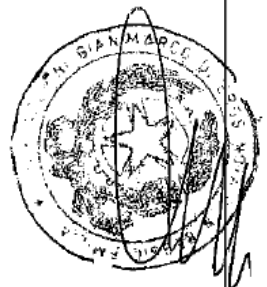
In questo contesto e con riferimento ai soli primi due mesi dell'anno in corso, si segnala che la Società ha registrato una crescita a doppia cifra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia grazie alla ripresa della domanda sia per l'effetto delle numerose azioni strategiche messe in atto dagli Amministratori nel corso del 2021.

Per quanto riguarda la tendenza per i restanti mesi del 2022 questa sarà, con ogni probabilità e come premesso in precedenza, influenzata dall'evolversi della pandemia e dagli effetti che la guerra in Ucraina potrà avere sull'economia globale; al netto di eventi straordinari il *management* si prospetta un 2022 in crescita sia in termini di ricavi che di marginalità con un'ulteriore graduale riduzione del livello di indebitamento finanziario netto.

Reggio Emilia, il 17 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes







[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021





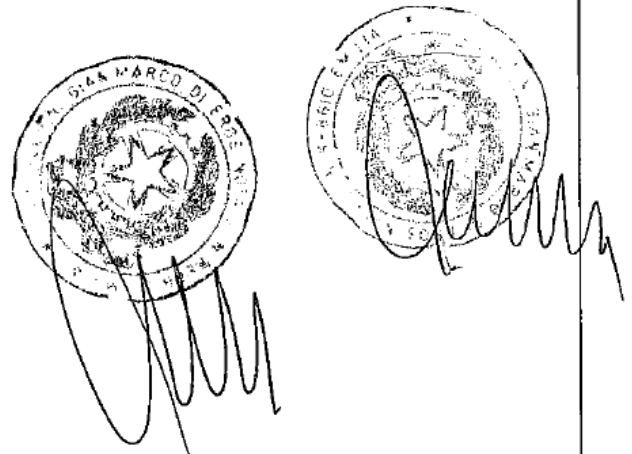


[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE

2021





PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

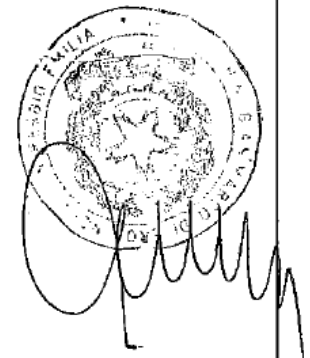
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	3.1	61.355		74.940	
Avviamento	3.2	108.773		106.408	
Immobili, impianti e macchinari	3.3	7.487		7.924	
Partecipazioni		58		-	
Diritto d'uso	3.4	1.774		1.749	
Imposte differite attive	3.5	4.748		1.782	
Crediti finanziari	3.6	-		555	555
Totale attivo non corrente		184.195		193.358	
Attivo corrente					
Rimanenze	3.7	30.518		32.963	
Crediti commerciali	3.8	52.117	4.702	52.704	5.244
Crediti per imposte correnti	3.9	1.214		1.528	
Attività finanziarie	3.10	60		108	
Altre attività	3.11	4.948		4.780	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	8.138		8.629	
Totale attivo corrente		96.995		100.711	
TOTALE ATTIVO		281.190		294.069	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	3.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	3.13	159.174		157.761	
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	3.13	28.688		15.451	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(3.846)		13.900	
Patrimonio netto di Gruppo		205.359		208.455	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		205.359		208.455	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.14	25.642		35.027	
Imposte differite passive	3.5	2.349		2.552	
Benefici ai dipendenti	3.15	772		720	
Fondi rischi ed oneri	3.16	1.616		1.697	
Altre passività finanziarie	3.20	7.494		5.961	
Totale passivo non corrente		37.873		45.957	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.14	10.129		10.039	
Debiti commerciali	3.17	19.825		15.485	
Debiti per imposte correnti	3.18	1.230		1.869	
Fondi rischi ed oneri	3.16	-		65	
Altre passività	3.19	4.489		5.531	



cellularline

Altre passività finanziarie	3.20	2.285	6.668
Totale passivo corrente		37.958	39.657
TOTALE PASSIVO		75.831	85.614
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		281.190	294.069





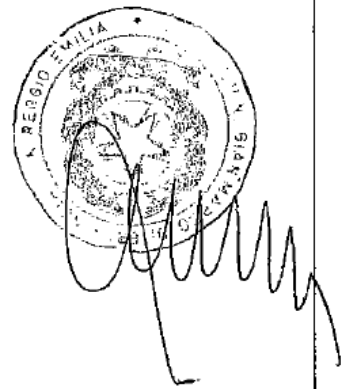
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Not e	31/12/2021	Di cui parti correla te	31/12/2020	Di cui parti correlat e
Ricavi delle Vendite	4.1	110.575	4.238	104.540	4.510
Costo del venduto	4.2	(62.363)		(59.615)	
Margine Operativo Lordo		48.212		44.925	
Costi di vendita e distribuzione	4.3	(26.334)		(22.823)	
Costi generali e amministrativi	4.4	(30.407)	(11)	(26.099)	(122)
Altri costi/(ricavi) non operativi	4.5	3.372		591	(112)
Risultato operativo		(5.157)		(3.405)	
Proventi finanziari	4.6	2		2.706	
Oneri finanziari	4.6	(2.126)		(2.449)	
Utile/(Perdita) su cambi	4.7	603		407	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	4.8	122		345	
Risultato prima delle imposte		(6.556)		(2.396)	
Imposte correnti e differite	4.9	2.710		16.297	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza		(3.846)		13.900	
Risultato d'esercizio di pertinenza della minoranza		-		-	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(3.846)		13.900	
	4.10				
Utile per azione base (Euro per azione)		(0,190)		0,694	
	4.10				
Utile per azione diluito (Euro per azione)		(0,190)		0,694	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Not e	31/12/2021	31/12/2020
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(3.846)	13.900
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		2	3
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		18	(67)
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		691	17
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(6)	18
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		705	(29)
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		(3.141)	13.871





PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Not e	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) dell'esercizio		(3.846)	13.900
Ammortamenti ed <i>impairment</i>		18.988	14.884
Svalutazioni e accantonamenti netti		124	871
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(122)	(345)
(Proventi)/oneri finanziari maturati		2.124	(257)
Imposte correnti e differite		(2.710)	(16.297)
Altri movimenti non monetari		59	-
		14.617	12.757
(Incremento)/decremento rimanenze		2.563	(6.592)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		527	8.996
Incremento/(decremento) debiti commerciali		4.340	(4.731)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		487	5.766
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(186)	(253)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		22.349	15.942
Interessi pagati		(925)	(931)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(2.352)	(3.704)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		19.072	11.307
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita		(2.365)	(13.813)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.997)	(10.171)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(7.362)	(23.984)
(Dividendi distribuiti)		-	(6.612)
Altre passività e attività finanziarie		(3.447)	8.492
Altre movimentazioni di patrimonio netto		-	(1.351)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(9.597)	(11.035)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		151	(277)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(12.893)	(10.783)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		(1.183)	(23.460)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio		692	-
Flusso monetario complessivo		(491)	(23.460)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	4.11	8.629	32.089
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	4.11	8.138	8.629



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro migliaia) Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2019	21.343	156.076	6.891	18.209	-	202.519
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	1.820	16.389	(18.209)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(6.612)	-	-	(6.612)
Utile netto di periodo complessivo	-	(29)	-	-	-	(29)
Altre variazioni	-	(106)	(1.217)	-	-	(1.323)
Risultato economico complessivo d'esercizio	-	-	-	13.900	-	13.900
Saldo al 31 dicembre 2020	21.343	157.761	15.451	13.900	-	208.455
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	663	13.238	(13.900)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Utile netto di periodo complessivo	-	705	-	-	-	705
Altre variazioni	-	45	-	-	-	45
Risultato economico d'esercizio	-	-	-	(3.846)	-	(3.846)
Saldo al 31 dicembre 2021 3.13	21.343	159.174	28.688	(3.846)	-	205.359





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL

31 DICEMBRE 2021



1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche "Gruppo" o il "Gruppo Cellularline") è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 27 aprile 2022, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2021.

Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

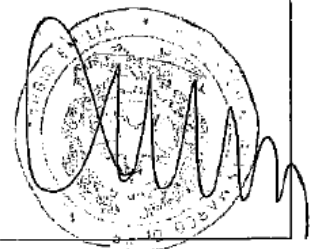
- Christian Aleotti 8,483%
- First Capital S.p.A. 5,235%
- Quaero Capital S.A. 5,049%



1.1 Impatti dell'emergenza Covid-19 sulla performance e sulla situazione finanziaria del Gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza

Il Gruppo, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche dei mercati interessati e in particolare dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'esercizio 2021 è stato, infatti, ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, i cui effetti socioeconomici a livello globale sono senza precedenti.





L'adozione delle misure restrittive implementate dalle diverse autorità governative per contrastare la diffusione del Covid-19 hanno determinato una rilevante contrazione dei consumi (soprattutto nei retailers fisici), incidendo significativamente sugli indicatori economico-finanziari del Gruppo, soprattutto nella seconda parte quarto trimestre 2021 trimestre che è il periodo di alta stagione caratterizzato dalle vendite natalizie.

In tale contesto il Gruppo, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio e per salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse, garantendo al tempo stesso la continuità operativa per tutto il periodo, in piena osservanza delle disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni e adottando tempestivamente un articolato piano che ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni aziendali, volto a mitigare l'impatto della crisi sui risultati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo.

In termini economici l'evento pandemico ha comportato, oltre al suddetto calo dei volumi di vendita, (i) costi non ricorrenti pari a Euro 1.600 migliaia a seguito del ritiro merce invenduta dai clienti e alla maggiore obsolescenza per effetto delle mancate vendite registrati, (ii) costi non ricorrenti sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materiali e la compliance alle norme pari a Euro 45 migliaia, parzialmente compensati da proventi relativi al contributo Härtefall per Euro 2.097 migliaia ricevuto dalla controllata Wordconnect, di cui Euro 1.623 migliaia non ricorrenti. Inoltre, il Gruppo ha attuato azioni per mitigare gli impatti dell'evento pandemico attraverso una attenta razionalizzazione dei costi operativi che ha generato: (i) minori costi commerciali per l'annullamento di fiere ed eventi e la temporanea riduzione dei costi di marketing, (ii) minori costi del personale per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per alcune società del Gruppo sia in Italia, che all'estero per Euro 354 migliaia;

Dal punto di vista finanziario, al netto degli effetti economici sopra citati, non si rilevano particolari impatti, anche a seguito dell'operazione di *re-financing*, finalizzata dal Gruppo nel



mezzogiorno di ottobre 2020. Segnaliamo infine che la controllata Worldconnect AG ha in essere due finanziamenti per complessivi Euro 968 migliaia in relazione all'evento pandemico.

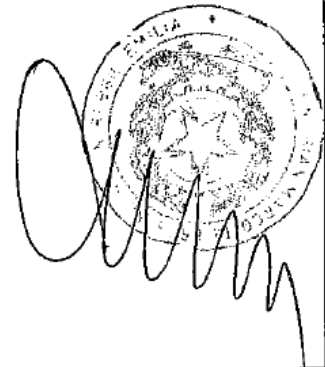
Il Gruppo, considerando gli effetti del Covid-19 come un possibile fattore di perdita di valore, ai sensi dello IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", ha assoggettato ad impairment test (supportato da perizia di Esperto Contabile Indipendente) Goodwill, e *Customer Relationship*, al fine di accertare la recuperabilità di tali immobilizzazioni immateriali. Il risultato di tale valutazione ha rilevato la necessità di registrare una svalutazione della *Customer Relationship* per Euro 7.174 migliaia, come ampiamente descritto nel paragrafo 3.1.1. "Attività Immateriali" delle note illustrative.

Alla data della presente Relazione Finanziaria non è ancora possibile prevedere la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione ed i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di implementazione nei diversi Paesi e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico, nonché sul business del Gruppo.

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.5.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato





Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2021 approvati e predisposti dalle singole società incluse nell'area di consolidamento di Cellularline S.p.A. ("la Società", e insieme alle sue Società Controllate e Collegate "il Gruppo").

I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.



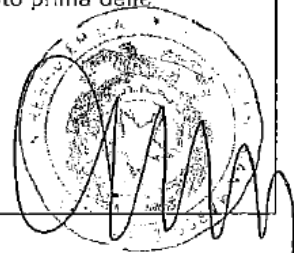
Le note illustrative hanno la funzione di esplicitare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi; inoltre, gli Amministratori hanno considerato le recenti e positive *performance* reddituali del Gruppo, unitamente ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti prospetti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.





- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022.

2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di



un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS.

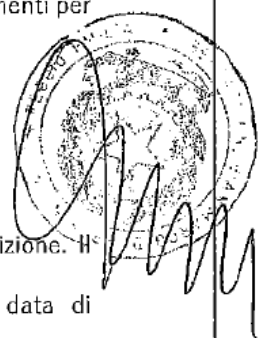
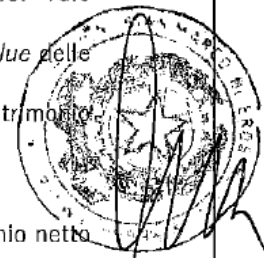
Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di





ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *Full goodwill*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività



assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 55% di Coverlab S.r.l. La Società è consolidata al 100% da Cellularline a partire dal 30 giugno 2021.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell'integrazione globale per le seguenti società:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso	
				Diretta	Indiretta
Cellularline S.p.A.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	21.343.189	-	-
Cellular Spain S.L.U.	Spagna (Madrid)	EURO	3.006	100%	-



Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera (Lugano)	CHF	100.000	100%	-
Cellular Inmobiliaria S.L.U.	Spagna (Madrid)	EURO	3.010	100%	-
Pegaso S.r.l.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	70.000	75%	-
Systema S.r.l.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	100.000	-	75%
Worldconnect AG	Svizzera (Diepoldsau)	CHF	100.000	80%	
Coverlab S.r.l.	Italia (Rimini)	EURO	68.890	55%	

Si specifica che le società Pegaso S.r.l., Systema S.r.l., Worldconnect S.r.l. e Coverlab S.r.l. sono consolidate al 100% in virtù di contratti *Put/Call* e gli accordi definiti dalla Capogruppo, che regolano l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate. Come precedentemente descritto nel corso del 2021 il Gruppo ha acquisito la società Coverlab S.r.l., tale società è stata consolidata a partire dal 30 giugno 2021.

È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso	
				Diretta	Indiretta
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100.000	50%	-

2.4 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*



Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

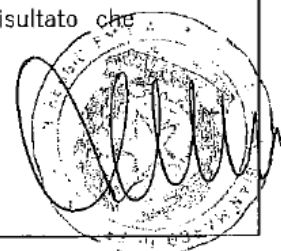
Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Impairment test* Avviamento e *Customer Relationship

Avviamento

Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalla unità generatrice di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del *test* di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.





Il Gruppo, anche con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente, ha formalizzato un *impairment test*, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 marzo 2022 ed i risultati sono stati approvati in data 17 marzo 2022, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della *CGU*, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("*Discounted Cash Flow*") stimati sulla base sia di un arco temporale esplicito sia di un *terminal value*.

In data 9 marzo 2022, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il *Business Plan 2022-2025*, che contiene le linee guida di indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo, che risultano declinati in: (i) Marchi e Prodotti; (ii) Mercato Italiano; (iii) Priorità del mercato internazionale; (iv) *Travel Retail* e ottimizzazione altri canali distributivi; (v) *E-commerce*; (vi) Organizzazione, Processi e Digitalizzazione; (vii) ESG; (viii) *M&A*.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul *Business Plan 2022-2025*, è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*. Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno ampliare l'orizzonte temporale di Piano a quattro anni, anche considerando le raccomandazioni di ESMA.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività, che evidenziano una copertura sufficiente del capitale investito netto e dell'avviamento del Gruppo.



Customer Relationship

Come illustrato in dettaglio nella relazione sulla gestione, anche l'esercizio 2021 è stato influenzato dall'epidemia e dalla diffusione globale di Covid-19 con un impatto significativo sul *business* della Società.

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione. La società ha identificato quale indicatore di impairment la svalutazione di circa Euro 4 milioni di relativi alla *Customer Relationship* di Cellularline - derivante dalla *business combination* del 2018 - effettuata al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo ha quindi verificato anche al 31 dicembre 2021, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation*, attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, desunta dal *Business Plan 2022-2025* del Gruppo Cellularline, che riflette anche l'impatto atteso del Covid-19, che è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile a vita utile definita della *Customer Relationship* rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.



Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer Relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Il Gruppo non ha identificato indicatori di *impairment* relativi alla *Customer relationship* emersa in sede di *Purchase Price allocation* di Worldconnect, considerando: (i) la costanza dei parametri finanziari alla base del calcolo utilizzato in *PPA* effettuata nel 2020; (ii) la sostanziale consistenza del *Churn rate* utilizzato per il calcolo della *Customer Relationship* in sede di *PPA*; i principali indicatori economico-finanziari relativi alla società che sono stati inseriti nel piano predisposto dagli Amministratori.

Il Gruppo non ha identificato indicatori di *impairment* relativi all'accordo commerciale emersi in sede di *Purchase Price Allocation* di Systema considerando che: (i) il rapporto commerciale con il principale cliente è ancora in essere; (ii) i principali indicatori economico-finanziari relativi a tale tipologia di vendita sono in crescita nell'arco di piano.

Valutazione dei Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di *impairment* relativi a tali *assets*, considerando: (i) l'ampia *headroom* risultante dai precedenti test di *impairment* effettuati al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, (ii) la costanza dei parametri finanziari e non finanziari alla base del calcolo; (iii) la



costanza del *royalty rate* in linea con il parametro utilizzato in sede di *PPA* (iii) i principali indicatori economico finanziari del piano predisposto dagli Amministratori.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Nonostante la pandemia globale relativa al Covid-19, il Gruppo, operando principalmente con controparti di elevato *standing* creditizio, non ha sofferto e non sta riscontrando un significativo incremento del *credit risk* sulle proprie posizioni aperte di crediti commerciali.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica. Nell'esercizio 2021 la valutazione delle rimanenze è stata influenzata dagli effetti derivanti dall'evento pandemico, comportando svalutazione straordinarie e rottamazioni non ricorrenti per complessivi Euro 1.600 migliaia.

Valutazione del piano di *Stock Grant*



La valorizzazione del piano di Stock Grant, assegnato nel corso del 2021, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – "Pagamenti basati su azioni".

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nei bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Fondi rischi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.5 Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio



derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2021 delle società Worldconnect e Immobiliare Helvetica sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2021	Fine Periodo al 31 dicembre 2021	Medio 2020	Fine Periodo al 31 dicembre 2020
Euro /CHF	1,081	1,033	1,070	1,082

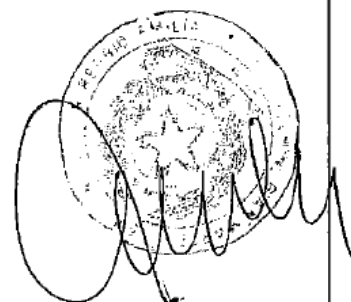
Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:





Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%
<i>Customer Relationship Cellularline</i>	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interpitone	10%
Accordo commerciale Systema	14%
Marchio Skoos	10%
Marchio Q2Power	10%
<i>Customer Relationship Worldconnect</i>	7%
Brevetti Worldconnect	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi per i progetti di sviluppo di prodotti sono riconosciuti come immobilizzazioni immateriali quando si ritiene che il progetto avrà successo, considerando le opportunità commerciali dello stesso, purché i costi siano misurabili in maniera affidabile e purché opportune analisi dimostrino che genereranno benefici economici futuri. Per il Gruppo l'attività di sviluppo è sempre stata assimilata ad una "normale" attività di applicazione dei risultati della ricerca per un continuo e costante miglioramento; conseguentemente tale attività è presente in modo costante per tutta la durata dell'esercizio, ad eccezione di specifici limitati progetti di sviluppo che hanno condotto alla realizzazione di innovative tecnologie.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship



Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* del Gruppo, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*, oltre alla *Customer Relationship* derivante dalla acquisizione di Worldconnect, avvenuta nell'esercizio 2020.

Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in 13 anni.

Il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* di Cellularline emersa in sede di *Business Combination* nel 2018 - iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Segnaliamo infine che la vita utile originaria della *Customer Relationship* derivante dall'acquisizione di Worldconnect è stimabile in 14 anni.

Costi *software*, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*, oltre ai marchi derivanti dalla recente acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.



Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali.

I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni.

Il marchio *Skross* - acquisito nel 2020 a seguito dell'acquisizione della controllata Worldconnect - ha una vita utile stimata di 10 anni.

Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sui specifici assets ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una cover significativo.

I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Brevetti



Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei brevetti acquisiti nella recente acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.

Per la valutazione in sede di prima iscrizione dei Brevetti era stato utilizzato il Dual Excess Earnings Model (DEEM). La vita utile è pari a dieci anni su stima del posizionamento competitivo cui i prodotti coperti da brevetto fanno riferimento. Il fattore di obsolescenza considerato è di tipo "lineare", in linea con quanto utilizzato nella prassi e coerente con la vita utile identificata dagli Amministratori. La vita utile originaria stimata di tali brevetti è di 10 anni.

Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei suddetti brevetti iscritti come un asset a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment*.

Accordo commerciale

Il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema S.r.l., ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema S.r.l. ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'asset in oggetto si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:

- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della *Business Combination* avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un *extra-reddito*.



L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (*Business Combination*) e IAS 38 (*Intangible Assets*) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

Per la valutazione dell'accordo commerciale è stato utilizzato il *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM); tale metodologia nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset*, identificato come *asset* strategico dominante (*Primary Income-Generating Asset*), possa essere determinato per differenza, detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*).

Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore del suddetto accordo commerciale iscritto come un *asset* a vita utile definita in quanto non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici



derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Perdite di valore ("Impairment test")

In base alle precedenti considerazioni, il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie - laddove siano stati identificati indicatori di impairment - al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).



Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo.



Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota annua
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Diritto d'uso

L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.



Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato, che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva



i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Diritto d'uso", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce.

Il Gruppo espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.



Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*).

Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.



L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

Le Attività e passività finanziarie sono contabilizzate e valutate in applicazione dell'IFRS 9.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;



- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL) - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:



- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI)*, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati



nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Di seguito riportiamo i principali requisiti relativi alle eliminazioni contabili delle poste iscritte in bilancio:

- **Attività finanziarie:** le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- **Passività finanziarie:** il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo



versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).





Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività



finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

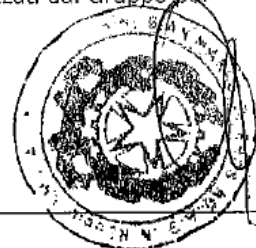
Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita bene per bene. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.





Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale



relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia.

Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia del "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Conversione dei valori espressi in valuta estera



La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.



Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

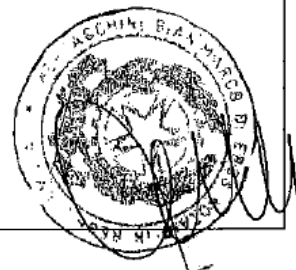
Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.





Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.



Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili

I nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2021 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- in data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili.



realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti.

Con il Regolamento (UE) n. 2020/2097 del 15 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020, è stato adottato il documento IASB "Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi)". Le entità che svolgono in modo prevalente un'attività assicurativa hanno la facoltà di continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari fino all'entrata in vigore del principio IFRS 17 Contratti assicurativi, che sostituirà l'attuale IFRS 4. L'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari è prevista onde evitare la volatilità dell'utile/(perdita) dell'esercizio originatasi dall'asimmetria tra i criteri di valutazione previsti dall'IFRS 9 per le attività finanziarie e i criteri di valutazione dell'IFRS 4 per le passività legate all'attività assicurativa.

Dato che lo IASB Board nel giugno 2020 ha deciso di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 17 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023, è stato coerentemente esteso di due anni anche il termine di applicazione dell'esenzione temporanea per l'applicazione del principio IFRS 9.

Sebbene il documento pubblicato dallo IASB non includa una specifica data di entrata in vigore, nel regolamento europeo di omologazione è indicato che le modifiche all'IFRS 4 devono essere applicate a decorrere dal 1° gennaio 2021 per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva.

L'introduzione del nuovo standard non ha comportato effetti significativi sulla relazione finanziaria al 31 dicembre 2021;

- in data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che



attua a livello europeo le modifiche adottate il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board di «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16», che tengono conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Tali modifiche al Regolamento non hanno comportato effetti significativi sulla relazione finanziaria al 31 dicembre 2021;

- con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.



Per lo IASB, la Modifica 2021 è applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l'applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata alla data del 31 marzo 2021. Dato che il regolamento comunitario di omologazione è stato pubblicato successivamente alla data di entrata in vigore del documento IASB, la Commissione Europea ha ritenuto opportuno far applicare le disposizioni del regolamento di omologazione con effetto retroattivo. In particolare, l'articolo 2 del regolamento comunitario dispone che "le imprese applicano [la modifica all'IFRS 16] a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente".

Le disposizioni si applicano con effetto retroattivo e prevedono la rilevazione degli effetti cumulati nel patrimonio netto di apertura del primo bilancio annuale in cui applica la modifica all'IFRS 16.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 sopra descritti:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020

() Documento IASB Board: entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° aprile 2021; è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16)*



Omologazione UE: le disposizioni del regolamento di omologazione UE hanno effetto retroattivo e, pertanto, la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2021.

Fatta eccezione per quanto riportato sopra, la presente Relazione Finanziaria annuale è stata redatta utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

2.6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2022, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- modifiche all'IFRS 3 - *Reference to the Conceptual Framework*: le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3 per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo *Conceptual Framework* pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;



- modifiche allo IAS 16 - *Property, plant and equipment: proceeds before intended use*: lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;
- modifiche allo IAS 37 - *Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*: lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:
 - i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.)
 - una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41): i Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che



il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. E' consentita l'applicazione anticipata.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE e data pubblicazione
Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Miglioramenti agli IFRS Standards (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 (*) e allo IAS 41]	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021

(*) La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021



Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2021.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE e data pubblicazione
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate il 25 giugno 2020)	18 mag 2017 25 giu 2020	1° gen 2023	19 nov 2021 (UE) 2021/2036 23 nov 2021
Classification of liabilities as current or non-current (amendments to IAS 1) + Deferral effective date (*)	23 gen 2020 15 lug 2020	1° gen 2023	TBD
Disclosure of accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	12 feb 2021	1° gen 2023	TBD
Definition of accounting estimates (Amendments to IAS 8)	12 feb 2021	1° gen 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	7 mag 2021	1° gen 2023	TBD
Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative information (Amendment to IFRS 17)	9 dic 2021	1° gen 2023	TBD

(*) È in corso un progetto da parte dello IASB Board per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Lista documenti non oggetto di omologazione da parte dell'UE:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Omologazione UE
IFRS 14 - Regulatory deferral accounts	30 gen 2014	1° gen 2016 (*)	Non pianificata
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 set 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	Non pianificata

(*) L'IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 lo IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.



Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

2.7 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU").

Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

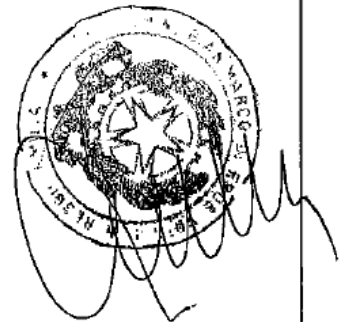
3. Note illustrativa della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 di seguito, si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

3.1 Attività immateriali





Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2020	Incrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Decrementi /Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo Fondo	Delta cambi	Valore netto 31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	1.100	1.231	28	(1.298)	-	3	-	16	1.080
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	5.030	1.105	-	(1.795)	(3)	38	2	149	4.526
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.381	16	54	(1.500)	-	-	-	134	19.085
Customer relationship	48.379	-	-	(5.111)	(7.174)	-	-	135	36.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	49	423	-	-	-	(41)	-	-	431
Altre	1	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Totale Imm. immateriali	74.940	2.775	82	(9.704)	(7.178)	0	2	438	61.355

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	74.940
Incrementi	2.775
Acquisizioni società	82
(Decrementi)	(4)



Utilizzo fondo	2
Delta cambi	438
(Ammortamenti e svalutazioni)	(9.704)
<i>Impairment test</i>	(7.174)
Saldo al 31 dicembre 2021	61.355

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 2.775 migliaia, sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici per lo sviluppo della piattaforma *E-Commerce* e per attività di *R&D* di prodotto e *brand*.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.231 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.105 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in tre anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a nuove innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa.

Si rimanda alla sezione IFRS 3 per il dettaglio degli *assets* acquisiti in relazione all'acquisizione di Coverlab S.r.l..



In occasione della redazione del Piano Strategico 2022 - 2025 sono state effettuate analisi approfondite al fine di individuare eventuali indicatori di impairment degli asset intangibili a vita utile definita.

Da tali analisi è emerso un potenziale indicatore di impairment limitatamente alla *Customer Relationship* di Cellularline, e pertanto, è stato ritenuto indispensabile effettuare una verifica di recuperabilità del valore contabile esclusivamente per tale *asset* mediante la formalizzazione di un *impairment test*.

Gli esiti dell'*impairment test* hanno determinato che il *fair value* della *Customer Relationship* di Cellularline risulta inferiore al suo valore netto contabile, dando luogo ad una riduzione di valore di Euro 7.174 migliaia.

3.1.1 Impairment test Customer Relationship

Al 31 dicembre 2021 la *Customer Relationship* a vita utile definita di Cellularline iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 36.233 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2021 della *Customer Relationship* iscritta in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detrando dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.



Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer Relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha comportato la necessità di registrare un *impairment* di Euro 7.174 migliaia del valore della *Customer Relationship*.

3.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Avviamento	108.773	106.408
Totale Avviamento	108.773	106.408

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Avviamento per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2020	106.408
Accquisizioni	1.848
Delta cambi	517
Incrementi (Svalutazioni)	-
Saldo al 31 dicembre 2021	108.773



Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 108.773 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 principalmente per il plusvalore di Euro 1.848 migliaia, emerso dall'applicazione dell'IFRS 3 (di seguito esplicitato) a seguito degli assets netti acquisiti da Coverlab.

IFRS 3

In data 11 giugno 2021 Cellularline S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 55% del capitale sociale di Nicotina Group S.r.l. (oggi Coverlab S.r.l.), innovativa *E-commerce company* e fra i leader italiani nel segmento *custom* degli accessori per *smartphone*.

Il corrispettivo per l'acquisizione del 55% nel capitale sociale di Coverlab è pari a Euro 295 migliaia.

Ai sensi dell'accordo di investimento, Cellularline e gli azionisti di minoranza di Coverlab S.r.l. avranno il potere di esercitare, in più *tranches*, le opzioni *put/call* sulle restanti quote di minoranza, rispettivamente del 15% (entro l'approvazione del Bilancio d'esercizi del 31 dicembre 2024) e del 30% (entro l'approvazione del Bilancio d'esercizi del 31 dicembre 2026), del capitale sociale di Coverlab.

Alla data di chiusura del periodo la valorizzazione del debito, per l'acquisto di ciascuna *tranche*, risulta pari a Euro 1.700 migliaia. Il corrispettivo per l'acquisto delle quote di minoranza potrà essere pagato, in tutto o in parte, con azioni Cellularline.

Come previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato ed il *fair value* provvisorio (corrispondente al valore contabile) delle attività nette acquisite è stata attribuita in via preliminare per Euro 1.848 migliaia ad avviamento.

Riportiamo di seguito il *fair value* delle attività nette acquisite:



(In migliaia di Euro)	30.06.2021
Immobili, impianti e macchinari	9
Attività immateriali	50
Rimanenze	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109
Totale attività acquisite	197
Debiti verso banche e altri finanziatori	(2)
Altre passività	(6)
Debiti commerciali	(43)
Totale passività acquisite	(50)
Totale Patrimonio netto acquisito	147
Avviamento	1.848
Prezzo riconosciuto	1.995

Effetti contabili della *Business Combination*

Si segnala che, in sede di acquisizione della società Coverlab s.r.l., Cellularline si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria ad avviamento del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se eventuali nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Il principio contabile di riferimento per le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3; quest'ultimo richiede che tutte le *Business Combination* siano contabilizzate tramite l'applicazione dell' "*Acquisition Method*".



L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	11 giugno 2021
Totale corrispettivo trasferito	1.995
<i>Fair value</i> delle attività nette identificabili	(147)
Avviamento	1.848

3.2.1 *Impairment test* dell'avviamento

Al 31 dicembre 2021 l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 108.773 migliaia, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU"), coincidente con l'intero Gruppo Cellularline.

Ai fini dell'*impairment test* gli Amministratori hanno ritenuto opportuno mantenere una singola CGU, anche a seguito dell'acquisizione di Coverlab avvenuta nel 2021. Tale approccio è coerente con quanto effettuato in sede di prima definizione della CGU del Gruppo, avvenuta nel 2018, e a seguito della precedente acquisizione di Systema e Worldconnect avvenute nei precedenti esercizi. I principali fattori considerati dagli Amministratori per tale valutazione sono stati (i) la identificazione di un univoco "*Decision making process*", integrato a livello di Gruppo e fortemente centralizzato sulla base dei piani di sviluppo del gruppo stesso, anche in ambito di pianificazione finanziaria (ii) le sinergie attuali e/prospettiche tra le attività di approvvigionamento, grazie anche all'attuale catena di fornitura specializzata in *Far East*; (iii) un monitoraggio delle *performance* aziendali uniforme alle logiche attuali di Gruppo (Linee Red, Black, Blue).

Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite *impairment test*, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.



Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2021 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, che rappresenta la *cash generating unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel *Business Plan* approvato dagli Amministratori in data 9 marzo 2022 (per il periodo 2022-2025) ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.



Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa al 7,7% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("*g*") stimato pari al 1,39%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dagli Amministratori sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'*Enterprise Value* di circa Euro 287,0 milioni; tale valore risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitivity che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).



Analisi di sensitività: Cover/Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)		WACC					
		-2,0%	-1,0%	Sodetà	+1,0%	+2,0%	
		6,7%	7,2%	7,7%	8,2%	8,7%	
g-rate	0,4%	53,1	25,4	3,1	(8,7)	(25,4)	
	0,9%	76,1	48,8	25,0	5,5	(32,0)	
	1,4%	102,3	71,0	141,3	21,4	1,7	
	1,9%	130,3	93,4	87,0	40,6	13,0	
	2,4%	176,9	120,9	93,6	62,6	36,0	

Analisi di sensitività: Equity Value - WACC e g-rate (€ milioni)		WACC					
		-2,0%	-1,0%	Sodetà	+1,0%	+2,0%	
		6,7%	7,2%	7,7%	8,2%	8,7%	
g-rate	0,4%	258,9	234,2	211,4	136,6	181,0	
	0,9%	281,4	254,2	230,5	210,8	194,3	
	1,4%	308,2	276,4	243,8	236,8	207,1	
	1,9%	341,7	303,8	272,4	249,8	225,4	
	2,4%	382,2	339,2	299,9	268,0	241,0	

- WACC e dell'EBITDA di *Business Plan* e di *Terminal Value* di al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta (PFN) alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: Cover/Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)		WACC					
		-2,0%	-1,0%	Sodetà	+1,0%	+2,0%	
		6,7%	7,2%	7,7%	8,2%	8,7%	
Riduzione EBITDA	(2,5%)	102,8	71,0	41,3	21,4	1,7	
	(5,0%)	92,3	61,5	35,5	13,3	(5,9)	
	(7,5%)	84,8	54,0	26,6	5,1	(13,5)	
	(10,0%)	71,3	42,3	17,8	(3,0)	(21,0)	
		60,8	32,7	9,0	(11,2)	(29,0)	

Analisi di sensitività: Equity Value - WACC ed EBITDA (€ milioni)		WACC					
		-2,0%	-1,0%	Sodetà	+1,0%	+2,0%	
		6,7%	7,2%	7,7%	8,2%	8,7%	
Riduzione EBITDA	(2,5%)	308,1	276,4	249,6	216,8	207,1	
	(5,0%)	297,7	268,8	240,8	218,8	189,5	
	(7,5%)	287,1	257,1	232,0	210,5	184,8	
	(10,0%)	276,6	247,6	223,1	202,3	184,8	
		266,1	238,0	214,1	194,2	176,7	

Le analisi di sensitività sopra riportate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

3.3 Immobili, impianti e macchinari



Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2020	Incrementi	Acquisizioni	(Amm.)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Delta cambi	Riclassifiche	Utilizzo F.do	Valore netto 31 dicembre 2021
Terreni e Fabbricati	5.163	12		(174)		50			5.051
Impianti e macchinari	458	33		(185)	(13)	2		13	308
Attrezzature industriali e commerciali	2.133	614	10	(908)	(216)	34	91	201	1.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	169	91					(91)		169
Totale Imm. immateriali	7.924	750	10	(1.267)	(229)	86	-	214	7.487

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2020	7.924
Incrementi	750
Acquisizioni di rami di azienda	10
(Decrementi)	(229)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(1.267)
Delta cambi	86
Decrementi Forlido Amm.to	214
Saldo al 31 dicembre 2021	7.487



Al 31 dicembre 2021 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 5.051 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.959 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi).

Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 750 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

3.4 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 1.774 migliaia (Euro 1.749 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2020	1.749
Incrementi	979
Delta cambi	12
(Decrementi)	(70)
(Ammortamenti)	(896)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.774

Gli incrementi registrati nell'esercizio, pari ad Euro 979 migliaia, si riferiscono principalmente alla stipula di nuovi contratti per il noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali.

3.5 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

Imposte differite attive



(In migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2020	1.782
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	2.967
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(1)
Saldo al 31 dicembre 2021	4.748

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 4.748 migliaia, è composto, quanto ad Euro 2.967 migliaia, da imposte differite attive originatesi nella Capogruppo principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili, dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale.

La voce comprende, altresì, le imposte differite attive rilevate dalla controllata Cellular Spain principalmente su costi temporaneamente indeducibili, per complessivi Euro 252 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente, la Capogruppo ha provveduto all'iscrizione di imposte differite attive Ires e Irap calcolate sull'ammortamento della *Customer Relationship* e dei marchi *Cellularline* e *Interphone* per Euro 1.265 migliaia e sulla svalutazione derivante dall'*Impairment test* sulla *Customer Relationship* per Euro 2.002 migliaia.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha, infatti, modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

1. mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni), in 2 rate di pari importo nel 2022 e 2023, da cui scomputare l'imposta sostitutiva già assolta);



2. revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;

si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti e sulla svalutazione temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Imposte differite passive





(In migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2020	2.552
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(191)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(12)
Saldo al 31 dicembre 2021	2.349

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sul *fair value* del *warrant* e sulla *PPA* di Worldconnect e Systema; tali debiti sono riferiti a differenze che si stima saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 203 migliaia, è principalmente imputabile al rilascio delle imposte differite sulla quota di ammortamento della *PPA* di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 160 migliaia.

3.6 Crediti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2021 non risultano crediti finanziari (Euro 555 migliaia al 31 dicembre 2020), in quanto il Gruppo ha ricevuto nel corso del secondo semestre 2021 il rimborso del credito finanziario vantato verso la società collegata Cellular Swiss (consolidata con il metodo del patrimonio netto). Tale credito era stato erogato in data 12 giugno 2019, contestualmente all'approvazione del bilancio 2018 della società collegata, attraverso la postergazione di parte del credito vantato dalla Capogruppo verso tale società, per un ammontare di CHF 600 migliaia.

ATTIVO CORRENTE

3.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 30.518 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.442 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono



le rimanenze presso i magazzini del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 3.493 migliaia (Euro 2.417 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Prodotti finiti e merci	26.715	31.049
Merci in viaggio	3.493	2.417
Acconti	1.752	1.028
Magazzino lordo	31.960	34.494
(Fondo obsolescenza magazzino)	(1.442)	(1.531)
Totale Rimanenze	30.518	32.963

Il decremento del magazzino lordo, pari a Euro 2.534 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- decremento di Euro 4.334 migliaia riconducibili al progressivo riassorbimento dello stock per effetto di una efficiente gestione degli approvvigionamenti, nonostante la recrudescenza della quarta ondata Covid-19 abbia rallentato le vendite nella seconda parte del quarto trimestre 2021;
- incremento delle merci in viaggio ed acconti per Euro 1.800 migliaia per effetto della politica di anticipo degli approvvigionamenti al fine di mitigare possibili ritardi derivanti dalle incertezze sulla catena di approvvigionamento a livello globale.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2020	(1.531)



(Accantonamenti)	(1.200)
Delta cambi	(11)
Acquisizione	-
Utilizzi	1.300
Saldo al 31 dicembre 2021	(1.442)

Gli accantonamenti sono relativi alle analisi dei prodotti *slow moving* a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

L'utilizzo del fondo per Euro 1.300 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni di materiale obsoleto effettuate nel corso del 2021.

3.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 52.117 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.436 migliaia, (Euro 52.704 migliaia al 31 dicembre 2020).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali verso terzi	50.557	50.837
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	4.996	5.244
Crediti commerciali lordi	55.553	56.081
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.436)	(3.377)
Totale Crediti commerciali	52.117	52.704

Il valore dei crediti commerciali lordi è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, a conferma della migliorata gestione degli incassi e della solvibilità dei clienti del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2020	(3.377)



(Accantonamenti)	(216)
Rilasci a conto economico	.
Utilizzi	157
Saldo al 31 dicembre 2021	(3.436)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.436 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 3.377 migliaia al 31 dicembre 2020).

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Alla data della valutazione non si rilevano effetti rilevanti che possano essere ascrivibili alle conseguenze dell'effetto pandemico.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.9 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Credito per imposte esercizi precedenti	-	504
Credito verso erario per imposta correnti	1.214	-



Credito per ritenute su interessi attivi	-	24
Totale Crediti per imposte correnti	1.214	1.528

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente le seguenti voci iscritte nel bilancio della Capogruppo: (i) il credito verso erario per consolidato fiscale, pari a Euro 760 migliaia; (ii) il credito d'imposta per maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto per l'anno 2021, pari ad Euro 217 migliaia, (iii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia e (iv) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 104 migliaia.

3.10 Attività Finanziarie

Le attività finanziarie ammontano a Euro 60 migliaia (108 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riferito alle variazioni dei contratti derivati Vanilla Option su acquisti di USD a copertura del rischio cambio per acquisti da fornitori del *Far East*, regolati come da prassi dell'industria di riferimento in USD. Le variazioni di *fair value* dei suddetti derivati sono state rilevate nel conto economico dell'esercizio.

3.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risconti attivi	3.971	4.244
Crediti verso altri	977	536
Totale Altre attività correnti	4.948	4.780



La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito dei contratti commerciali pluriennali.

La voce Crediti verso altri è aumentata rispetto al precedente periodo principalmente per effetto dei crediti verso erario per l'IVA di periodo iscritti dalla Capogruppo.

3.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

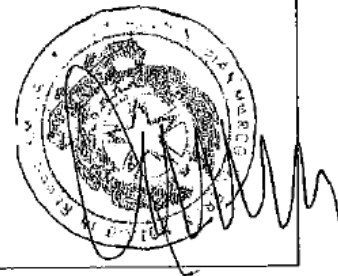
Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Conti bancari	8.112	8.616
Cassa contanti	26	13
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.138	8.629

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 8.138 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 8.629 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili. La voce è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio pur a fronte della positiva generazione di cassa dell'esercizio per effetto dei seguenti fattori:

- il pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 10.000 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento dell'indebitamento bancario a seguito dei finanziamenti ricevuti da Worldconnect per Euro 484 migliaia.





- l'esborso di circa Euro 5.325 migliaia relativi il pagamento della seconda tranche per l'acquisto del 80% della società Worldconnect.
- l'esborso di circa Euro 295 migliaia per l'acquisto del 55% della società controllata Coverlab S.r.l.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

3.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 205.359 migliaia (Euro 208.455 migliaia al 31 dicembre 2020), si è decrementato principalmente per la perdita d'esercizio.

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha provveduto, come previsto da disposizioni statutarie, alla conversione automatica di n. 195.000 azioni speciali in azioni ordinarie. Ai sensi della menzionata disposizione statutaria, le 195.000 azioni speciali sono state convertite nel rapporto di una azione ordinaria ogni azione speciale detenuta e, pertanto, in complessive 195.000 Azioni ordinarie di Cellularline di nuova emissione, senza modifica alcuna dell'entità del Capitale Sociale. All'esito di tale conversione, il Capitale Sociale della Società risulta



composto da complessive n. 21.868.189 azioni ordinarie (al 31 dicembre 2020 erano pari a n. 21.673.189), prive di valore nominale.

Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2021 le altre riserve ammontano ad Euro 159.174 migliaia (Euro 157.761 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono principalmente suddivise in:

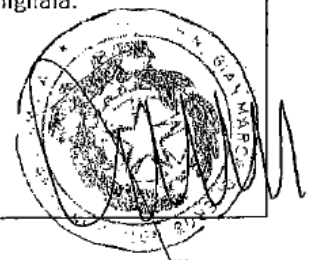
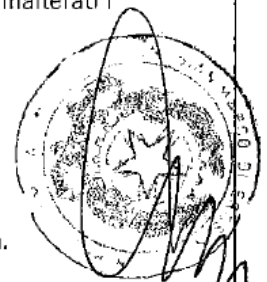
- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 139.997 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 34.445 migliaia che si originano principalmente a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 15.189 migliaia; nel corso del 2021 non si sono registrati movimenti né in acquisto, né in vendita, lasciando inalterati i saldi di inizio esercizio.

Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2021 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 28.688 migliaia.

Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2021 si è concluso con un risultato economico negativo di Euro 3.846 migliaia.





Accordi di pagamento basato su azioni

Nel corso del 2021 il Gruppo ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima tranches di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:



(i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,

(ii) l'*EBITDA Adjusted* Consolidato Triennale è l'Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

La valutazione alla data del 30 giugno 2021, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2021 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2019	Risultato 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020	Risultato 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
Cellularline S.p.A.	203.615	13.190	208.935	(4.862)	204.125
Effetti IFRS	(2.368)	1.381	10.652	(511)	10.695



Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	2.279	(765)	(10.488)	1.113	(9.230)
Valutazione ad <i>Equity Cellular Swiss</i>	(443)	346	(97)	122	25
Elisione margini infragruppo	(294)	(252)	(546)	292	(256)
Gruppo Cellularline	202.519	13.900	208.455	(3.846)	205.359

3.14 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Passività finanziarie (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31-dic-21	31-dic-20
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	10.129	10.039
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	25.642	35.027
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	35.771	45.066
Altre passività finanziarie correnti	2.285	6.658
Altre passività finanziarie non correnti	7.493	5.961
Totale Altre passività finanziarie	9.778	12.629
Totale Passività finanziarie	45.549	57.695

I Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 35.771 migliaia (Euro 45.066 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario della Capogruppo, stipulato in ottobre 2020 nell'operazione di *re-financing* per Euro 35.000 migliaia, al netto del costo ammortizzato.
- il finanziamento stipulato dalla controllata Worldconnect, in relazione all'emergenza Covid-19 per (CHF 500 migliaia) pari a Euro 484 migliaia, privo di interessi.
- il finanziamento stipulato dalla controllata Worldconnect, in relazione all'emergenza Covid-19 per (CHF 500 migliaia) pari a Euro 484 migliaia, che matura interessi pari a 0,8%.

Il finanziamento bancario della Capogruppo, al lordo delle *fees* bancarie, è di seguito illustrato:



(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2021		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banco BPM S.p.A.	26/10/2022	20/06/2020	25.000	17.500	5.000	12.500
Intesa Sanpaolo S.p.A.	26/10/2022	20/06/2020	25.000	17.500	5.000	12.500
Debiti verso banche e altri finanziatori			50.000	35.000	10.000	25.000

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant* risultano essere ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021.

L'accordo prevede inoltre una linea di credito per operazioni *M&A*, pari a Euro 20 milioni, finalizzata a sostenere la strategia di crescita per linee esterne. Tale linea non è attualmente utilizzata dal Gruppo.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 34.771 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 45.066 migliaia al 31 dicembre 2020) è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Per dettagli in merito alla voce *Altre passività finanziarie* (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 3.20.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto (anche *Adjusted*) al 31 dicembre 2021, pari a Euro 37.351 migliaia, e al 31 dicembre 2020, pari a Euro 48.958





migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	8.138	8.629	(491)	-5,7%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	60	108	(48)	-44,4%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	8.198	8.737	(539)	-6,2%
(E) Debito finanziario corrente	2.285	6.668	(4.383)	-65,7%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.129	10.039	90	0,9%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	12.414	16.707	(4.293)	25,7%
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	12.414	16.707	(4.293)	-25,7%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	4.215	7.970	(3.755)	47,1%
(I) Debito finanziario non corrente	33.135	40.988	(7.853)	-19,2%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	0,0%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	33.135	40.988	(7.853)	19,2%
- di cui garantito	-	-	-	0,0%
- di cui non garantito	33.135	40.988	(7.853)	-19,2%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	37.351	48.958	(11.607)	-23,7%
Altri debiti finanziari - Warrant	(1.226)	(653)	(573)	87,7%
Indebitamento finanziario netto Adjusted	36.125	48.303	(12.178)	25,2%

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Entro 1 anno	12.639	16.707
Da 1 a 5 anni	32.845	40.783



Oltre 5 anni	65	205
Totale	45.549	57.695

3.15 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 772 migliaia (Euro 720 migliaia al 31 dicembre 2020) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane. Tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

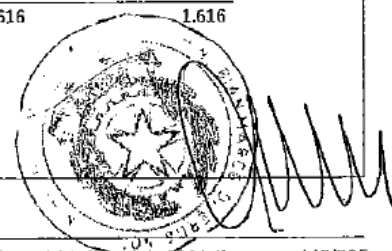
- tasso di attualizzazione del 0,98%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 1,75%;
- tasso annuo incremento TFR del 2,813%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

3.16 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Fondo copertura perdite partecipate	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	65	1.697	1.762
- di cui quota corrente	65		65
- di cui quota non corrente		1.697	1.697
Accantonamenti		94	94
Utilizzi/Rilasci	(65)	(175)	(240)
Saldo al 31 dicembre 2021	0	1.616	1.616
	143		





- di cui quota corrente	-	-	
- di cui quota non corrente	-	1.616	1.616

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 0,88%.

Il Fondo copertura perdite partecipate è stato azzerato a seguito dei risultati positivi ottenuti dalla collegata Cellular Swiss, in applicazione del metodo di consolidamento del patrimonio netto.

3.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti commerciali verso terzi	19.531	14.555
Debiti commerciali verso parti correlate	294	930
Totale Debiti commerciali	19.825	15.485

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali ammontano ad Euro 19.825 migliaia e risultano in aumento del 28% rispetto al 31 dicembre 2020, derivante prevalentemente dal diverso *timing* degli approvvigionamenti di merci attuato al fine di mitigare i possibili ritardi negli



approvvigionamenti dal *Far East*. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento (tutti con scadenza entro l'anno).

3.18 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.230 migliaia, comprende principalmente: (i) il debito residuo per l'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori civili e fiscali dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer relationship* di Cellularline, pari ad Euro 1.833 migliaia, da versare in due rate di pari importo, a giugno 2022 e 2023 e (ii) il saldo a debito delle imposte sui redditi dovute in Francia sul reddito imponibile generato dalla stabile organizzazione ivi localizzata.

3.19 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti per il personale	1.849	1.884
Debiti tributari	1.031	1.183
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	949	969
Altri debiti	660	1.495
Totale Altre Passività	4.489	5.531

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 4.489 migliaia (Euro 5.531 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è composta principalmente da:

- Euro 1.849 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 1.031 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto e IVA a debito);
- Euro 949 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare.

3.20 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)





Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31-dic-21	31-dic-20
Altre passività finanziarie correnti	2.285	6.668
Altri passività finanziarie non correnti	7.494	5.961
Totale Altre passività finanziarie	9.779	12.629

Le Altre passività finanziari al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 9.779 migliaia (Euro 12.629 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente:

- le passività finanziarie relative alle opzioni *put/call* ed agli accordi siglati per l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate per Euro 6.103 migliaia, di cui Euro 4.403 migliaia relativi a Worldconnect, Euro 1.700 migliaia relativi a Coverlab ed Euro 610 migliaia relativi a Systema;
- la passività finanziaria relativa ai warrant per Euro 1.226 migliaia (riclassificato negli altri debiti finanziari correnti) emessi dalla società Capogruppo, espresso alle quotazioni spot di Borsa del 31 dicembre 2021. Sulla base dei parametri precedentemente menzionati e mediante l'applicazione del *Mark to Market*, oltre al debito in essere al 31 dicembre 2021, a livello economico è stata contabilizzata la variazione del *fair value* per Euro 573 migliaia come onere finanziario.
- il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 1.839 migliaia (Euro 1.140 al 31 dicembre 2020).

Segnaliamo che nel mese di luglio 2021 la Capogruppo ha pagato il debito riferito alla *tranche* per l'acquisto dell'80% della controllata Worldconnect pari ad Euro 5.325 migliaia, come previsto da contratto di acquisizione siglato nel 2020.



4. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

4.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 110.575 migliaia (Euro 104.540 migliaia al 31 dicembre 2020).

Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi	Δ	%
Red - Italia	46.023	41,6%	45.006	43,1%	1.016	2,3%
Red - International	43.132	39,0%	42.021	40,2%	1.111	2,6%
Ricavi delle Vendite - Red	89.155	80,6%	87.027	83,3%	2.127	2,4%
Black - Italia	3.970	3,6%	3.050	2,9%	920	30,2%
Black - International	4.154	3,8%	4.056	3,9%	98	2,4%
Ricavi delle Vendite - Black	8.124	7,3%	7.106	6,8%	1.018	14,3%
Blue - Italia	9.086	8,2%	7.867	7,5%	1.219	15,5%
Blue - International	3.752	3,4%	2.292	2,2%	1.460	63,7%
Ricavi delle Vendite - Blue	12.838	11,6%	10.160	9,7%	2.679	26,4%
Altri - Italia	458	0,4%	247	0,2%	211	85,4%
Totale Ricavi delle Vendite	110.575	100,0%	104.540	100,0%	6.035	5,8%



La Linea di prodotto *Red*, che rappresenta circa l'80,6% dei ricavi consolidati del Gruppo, è quella che ha registrato la crescita del +2,4%, pari ad Euro 2.127 migliaia nel 2021, con un contributo positivo sia del mercato domestico, che dei mercati internazionali, entrambi trainati dalla progressiva normalizzazione della situazione socio-economica. La *performance* dei mercati esteri risulta ancora influenzata sia dalle restrizioni Covid-19 in alcuni paesi (Germania e Benelux in primis), sia dalle difficoltà incontrate nell'implementazione della nuova *route-to-market* per il mercato tedesco e solo parzialmente compensata dal positivo contributo incrementale di Worldconnect (Euro 2,6 milioni) che ha iniziato a beneficiare solo nel quarto trimestre dei primi segnali di ripresa nel canale *Airport Travel Retail*, grazie alla riapertura di alcuni hub internazionali.

La Linea di prodotto *Black* ha registrato un incremento del 14,3% rispetto al 2020, grazie anche alla buona performance del canale *Online*.

La crescita della Linea di prodotto *Blue* (+26,4% rispetto al 2020) è trainata principalmente dalla domanda dei prodotti a marchio Samsung distribuiti in Italia, mentre è stata penalizzata dalla performance negativa del canale Telco internazionale in Benelux, mercato in cui le misure restrittive, come precedentemente detto, sono state in essere per più tempo.

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi	Δ	%
Italia	59.537	53,8%	56.171	53,7%	3.366	6,0%
Spagna/Portogallo	11.003	10,0%	7.205	6,9%	3.798	52,7%
Est Europa	8.298	7,5%	5.638	5,4%	2.660	47,2%
DACH	8.207	7,4%	11.094	10,6%	(2.886)	-26,0%
Benelux	6.954	6,3%	9.511	9,1%	(2.557)	-26,9%
Francia	6.092	5,5%	6.846	6,5%	(754)	-11,0%
Nord Europa	5.354	4,8%	4.033	3,9%	1.321	32,7%
Medio Oriente	1.536	1,4%	922	0,9%	614	66,5%
Altri	3.594	3,2%	3.120	3,0%	474	15,2%
Totale Ricavi delle Vendite	110.575	100%	104.540	100,0%	6.035	5,8%



La crescita del mercato italiano, pari al 6,0% (Euro 3.366 migliaia), è trainata dalla ripresa del mercato domestico a seguito della progressiva normalizzazione della situazione economica.

Per quanto attiene ai mercati internazionali, si segnala un andamento positivo in Spagna, Est Europa, Nord Europa e Medio Oriente ed un decremento dell'area DACH sia per effetto delle restrizioni che hanno colpito tale area, sia per gli effetti temporanei derivanti dal cambio della *route-to-market* in Germania, oltre a un decremento in Benelux ed in Francia per effetto delle maggiori restrizioni derivanti dall'evento pandemico.

4.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 62.363 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 59.615 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 57.727 migliaia), costi del personale (Euro 2.367 migliaia), costi di logistica (Euro 1.632 migliaia) e costi accessori (Euro 637 migliaia).

4.3 Costi di vendita e distribuzione

La tabella seguente mostra il dettaglio dei Costi di vendita e distribuzione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	10.688	9,7%		9,4%
Provvigioni ad agenti	5.405	4,9%		4,6%
Trasporti di vendita	7.370	6,7%		5,5%
Costi di viaggio	656	0,6%	499	0,5%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.561	1,4%		1,5%
Altri costi di vendita e distribuzione	654	0,6%		0,3%
Totale costi di vendita e distribuzione	26.334	23,8%	22.823	21,8%

Nel 2021 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 26.334 migliaia, rispetto ad Euro 22.823 migliaia del 2020.





La voce presenta un'incidenza sui ricavi superiore del 2,0% rispetto ai valori dell'esercizio precedente, principalmente a seguito: (i) dell'aumento dei costi di trasporto registrata soprattutto nel quarto trimestre, (ii) dell'aumento dei costi del personale derivante sia dall'acquisizione di Worldconnect, sia dal fatto che nell'esercizio 2020 furono poste in essere dalle azioni di razionalizzazione costi per mitigare l'impatto legato alla prima ondata di Covid-19 (tra i quali CI GD, riduzione stipendi del top management, etc.) che nel 2021 non si sono attuate; (iii) dell'aumento delle provvigioni ad agenti derivanti da un incremento del mix del fatturato.

4.4 Costi generali e amministrativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi generali e amministrativi:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31-dic-21	% sui ricavi	31-dic-20	% sui ricavi
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	9.917	9,0%	9.114	8,7%
Amm.ti immobilizzazioni materiali	1.897	1,7%	1.707	1,6%
<i>Impairment Customer Relationship</i>	7.174	6,5%	4.013	3,9%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	216	0,2%	139	0,1%
Costo del personale amministrativo	5.074	4,6%	4.691	4,5%
Consulenze amministrative, legali, e gestionali	2.369	2,1%	2.691	2,6%
Commissioni	114	0,1%	137	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	947	0,9%	868	0,8%
Altri costi generali e amministrativi	2.699	2,4%	2.739	2,6%
Totale costi generali e amministrativi	30.407	27,5%	26.099	25,0%

Nel 2021 i costi generali ed amministrativo sono pari ad Euro 30.407 migliaia, rispetto ad Euro 26.099 migliaia del 2020.

I costi generali ed amministrativi incrementano rispetto al periodo precedente per l'effetto combinato: (i) dell'*impairment* della *Customer Relationship* per Euro 7.174 migliaia (Euro 4.013



migliaia nel precedente esercizio); (ii) dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 6.432 derivanti dalle *Purchase Price Allocation* (Euro 6.203 migliaia nel precedente esercizio); (iii) dell'aumento dei costi del personale derivante sia dall'acquisizione di Worldconnect, sia dalle azioni di razionalizzazione costi poste in essere dagli Amministratori nel corso del 2020 per mitigare l'impatto economico finanziario legato al Covid-19 (tra i quali CIGD, riduzione stipendi del *top management*, etc.) che nel 2021 non si sono attuate.

4.5 Altri costi e ricavi non operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli Altri costi e ricavi non operativi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	475	0,4%	740	0,7%
Sopravvenienze attive (passive)	(68)	-0,1%	(162)	-0,2%
(Contributi SIAE e CONAI)	(663)	-0,6%	(866)	-0,8%
Altri (costi)/ricavi non operativi	3.628	3,3%	879	0,8%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	3.372	3,0%	591	0,6%

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 3.372 migliaia (saldo positivo) e si riferiscono principalmente a:

- i recuperi dei diritti SIAE per Euro 475 migliaia, a compensazione dei relativi costi di pari importo classificati nella voce contributi SIAE;
- sopravvenienze attive e passive per Euro 68 migliaia,
- altri (costi)/ricavi non operativi pari ad Euro 3.628 migliaia, principalmente composti dal contributo Härtefall per Euro 2.267 migliaia e per gli incrementi per lavori interni di sviluppo per Euro 913 migliaia.

La voce si incrementa rispetto al 2020 di Euro 2.781 migliaia; l'incremento è principalmente dovuto all'*Härtefallmassnahmen für Unternehmen in Zusammenhang mit der Covid-19-*



Epidemie ("Härtefall"). L'Härtefall è un contributo che il Dipartimento degli Affari Economici del Cantone di San Gallo ha erogato alla WorldConnect AG nel mese di maggio 2021. E' un supporto governativo fornito alle aziende che hanno maggiormente sofferto del calo di fatturato dovuto alla pandemia Covid-19 ed ha lo scopo di coprire i costi di struttura. La controllata svizzera WorldConnect AG, operando nel settore *Airport Travel Retail*, ha avuto una drastica riduzione del fatturato e tale contributo, pari a CHF 2.267 migliaia (Euro 2.097 migliaia), ha permesso alla società di compensare i costi di struttura non coperti dai flussi di cassa operativi del 2020 e dei primi mesi del 2021, permettendole di attraversare questo periodo di difficoltà di business limitando le tensioni finanziarie.

4.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 2.124 migliaia (Euro 257 migliaia positivi al 31 dicembre 2020).

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Interessi attivi e altri proventi finanziari	2	0,0%	163	0,2%
Provento da variazione <i>fair value</i> put/Call	-	-	1.747	1,7%
Provento da variazione <i>fair value</i> Warrant	-	-	796	0,8%
Totale Proventi finanziari	2	0,0%	2.706	2,6%

La tabella seguente mostra il dettaglio degli oneri finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Interessi passivi finanziamenti m/l termine	(1.091)	-1,0%	(1.713)	-1,6%
Commissioni bancarie e altre oneri finanziari da <i>fair value</i>	(949)	-0,9%	(664)	-0,6%
Altri interessi passivi	(86)	-0,1%	(72)	-0,1%
	152			



Totale Oneri finanziari	(2.126)	-1,9%	(2.449)	-2,3%
-------------------------	---------	-------	---------	-------

Gli oneri finanziari per Euro 2.126 migliaia sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.091 migliaia per interessi verso banche, relativi al finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel mese di ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 35.000 migliaia).
- Euro 573 migliaia relativi alla variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* dei *warrant* emessi dal Gruppo (n° 6.130.954 al 31 dicembre 2021).
- Euro 465 migliaia principalmente per oneri derivanti da operazioni su cambio Euro/dollaro ed oneri per oneri relativi al mancato utilizzo delle linee di credito.
- Euro 86 migliaia per interessi relativi ai *leasing*.

4.7 Utili e perdite su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo di Euro 603 migliaia (Euro 407 migliaia al 31 dicembre 2020).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	387	0,3%	329	0,0%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	216	0,2%	78	0,0%
Totale utili e (perdite) su cambi	603	0,5%	407	0,0%

La voce utili/(Perdite) su cambi commerciali si riferisce all'adeguamento delle poste commerciali espresse in valuta alla data di chiusura del periodo e all'effetto rilevato tra i componenti finanziari di conto economico, riconducibili ad operazioni commerciali in USD.

La voce utili/(Perdite) su cambi finanziari si riferisce all'adeguamento delle poste di natura finanziaria.

4.8 Proventi e Oneri da partecipazioni



I proventi da partecipazioni risultano pari ad Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 345 migliaia nell'esercizio precedente) e sono riferibili esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

4.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2021	31/12/2020
Imposte correnti dell'esercizio	(769)	(1.726)
Imposta sostitutiva sul riallineamento	-	(1.833)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	267	31
Imposte differite attive/(passive)	3.211	19.826
Totale Imposte	2.710	16.297

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 769 migliaia, e il provento per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 267 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 3.211 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 1.265 migliaia sull'ammortamento della *Customer Relationship* e dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e sulla svalutazione derivante dall' *Impairment test* sulla *Customer Relationship* per Euro 2.001 migliaia, come già dettagliato nel paragrafo delle Imposte differite attive;
- provento per utilizzo di imposte differite passive derivanti dalla variazione del *fair value* del *warrant*, pari a circa Euro 137 migliaia;
- oneri per utilizzo di imposte anticipate di Cellular Spain per Euro 105 migliaia;
- Altre variazioni minori per Euro 87 migliaia.



4.10 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	(3.846)	13.900
Numero medio di azioni ordinarie	20.232	20.037
Utile base per azione	(0,190)	0,694

<i>(Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	(3.846)	13.900
Numero medio di azioni in circolazione	20.232	20.037
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	20.232	20.037
Utile diluito per azione	(0,190)	0,694





4.11 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(3.846)	13.900
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti e <i>impairment</i>	18.988	14.884
- Svalutazioni e accantonamenti netti	124	871
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(122)	(345)
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	2.124	(257)
- Imposte sul reddito	(2.710)	(16.297)
- Altri movimenti non monetari	59	-
	14.617	12.757
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	2.563	(6.592)
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	527	8.996
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	4.340	(4.731)
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	487	5.766
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(186)	(253)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	22.349	15.942



Interessi pagati	(925)	(931)
Imposte sul reddito pagate	(2.352)	(3.704)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	19.072	11.307
Oneri netti derivanti M&A e altri costi non ricorrenti	1.902	3.297
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa Adjusted	20.974	14.604

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata	(2.365)	(13.813)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.997)	(10.171)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(7.362)	(23.984)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Altri movimenti di patrimonio netto	-	(1.351)
Altri crediti/(debiti) finanziari	(3.447)	8.492
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(9.597)	(11.035)
(Distribuzione dividendi)	-	(6.612)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	151	(277)
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(12.893)	(10.783)



5. Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate.

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2021 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2021 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); I restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2021:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	4.702	-	-
Totale	4.702	-	-
<i>incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>9,2%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.



La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	4.238	-	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(9)	-
Totale	4.238	-	(11)	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	3,8%	-	0,0%	-

Si segnala che i principali rapporti creditor/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l'anno 2021 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

6. Altre informazioni

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 4.3.



della Relazione sulla Gestione.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	17	15
Quadri	44	38
Impiegati	165	175
Operai	2	2
Apprendisti impiegati	10	13
TOTALE	238	243

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2021	2020
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.069	1.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	152	204
Totale compensi	1.221	1.204

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.



Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso ai Consiglieri di Amministrazione per l'anno 2021 ammonta a circa Euro 317 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2021 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 164 migliaia, oltre ad Euro 4 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Destinatario	2021	2020
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	119	117
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	13	8
C) Altri servizi	Capogruppo	3	40
Totale Capogruppo		135	165
A) Incarichi di revisione	Controllate	29	28
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	-	-
C) Altri servizi	Controllate	4	4
Totale Controllate		33	32





EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Autorizzazione AEO (Authorized Economic Operator) conferita dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Cellularline ha ottenuto l'autorizzazione con il massimo grado di affidabilità (AA) sia nell'ambito della semplificazione doganale (AEOC), che in quello della sicurezza (AEOS), a dimostrazione dell'elevato livello di compliance raggiunto all'interno della catena di approvvigionamento. Tale autorizzazione, in quanto valida in tutta l'Unione Europea, ma riconosciuta anche in importanti paesi terzi tra cui Stati Uniti, Cina, Giappone e Svizzera, l'autorizzazione, assicurerà a Cellularline uno standing ancora più elevato a livello globale, consolidando la *leadership* raggiunta dal Gruppo nell'area EMEA e facilitando l'espansione su altri mercati internazionali.

Dimissioni di un Consigliere non Esecutivo e nomina per cooptazione di un Consigliere

Nel mese di febbraio 2022 il Consigliere d'Amministrazione non esecutivo di Cellularline S.p.A. - dott. Stefano Cerrato - ha rassegnato le dimissioni. A seguito di tali dimissioni, nel mese di febbraio 2022, è stato nominato per cooptazione come Consigliere di Amministrazione non

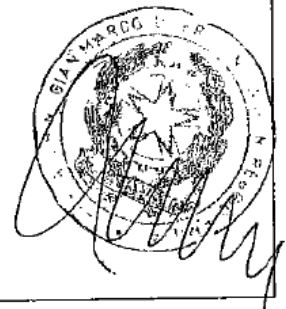
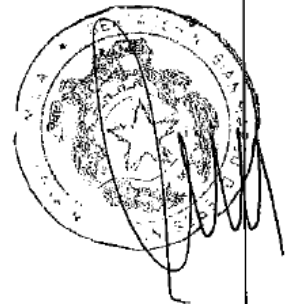


esecutivo il dott. Davide Danieli - attuale Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021.

Reggio Emilia, li 17 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021 AI
SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e Davide Danieli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Gruppo Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.



Reggio Emilia, 17 marzo 2022

Christian Aleotti

Marco Cagnetta

Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Davide Danieli

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili e societari

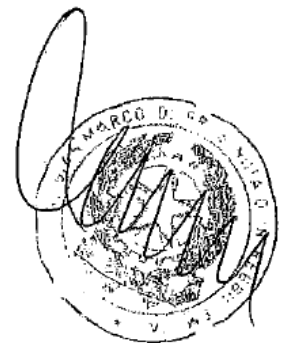
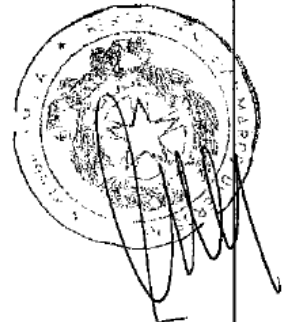




BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2021**





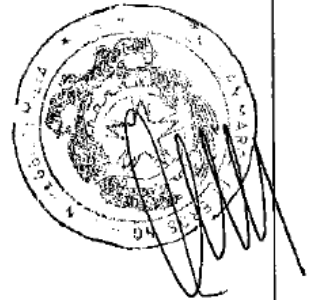
PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(Euro migliaia)	Note	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	6.1	50.907		63.824	
Avviamento	6.2	93.857		93.857	
Immobil, impianti e macchinari	6.3	5.102		5.412	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.4	19.317		19.022	
Diritto d'uso	6.5	1.109		972	
Imposte differite attive	6.6	4.327		1.065	
Crediti finanziari	6.7	6.103	6.103	6.468	6.468
Totale attivo non corrente		180.722		190.620	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.8	26.451		27.780	
Crediti commerciali	6.9	51.018	16.166	53.286	14.715
Crediti per imposte correnti	6.10	1.209		1.525	
Crediti finanziari		37		86	
Altre attività	6.11	3.581		3.580	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	3.827		6.135	
Totale attivo corrente		86.123		92.391	
TOTALE ATTIVO		266.845		283.011	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	6.13	157.767		157.056	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	6.13	29.877		17.346	
Risultato economico d'esercizio		(4.862)		13.190	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		204.125		208.935	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	24.714		34.564	
Imposte differite passive	6.6	1.152		1.240	
Benefici ai dipendenti	6.15	323		324	
Fondi rischi ed oneri	6.16	1.495		1.488	
Altre passività finanziarie	6.20	713		458	
Totale passivo non corrente		28.397		38.074	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	10.088		10.039	
Debiti commerciali	6.17	17.965	182	13.944	49
	168				



Debiti per imposte correnti	6.18	1.231		1.889
Fondi rischi ed oneri	6.16	-		-
Altre passività	6.19	3.372	38	3.571
Altre passività finanziarie	6.20	1.667		6.558
Totale passivo corrente		34.323		36.002
TOTALE PASSIVO		62.720		74.076
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		266.845		283.011





PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate
		1		0	
Ricavi delle Vendite	7.1	97.947	17.298	96.647	11.950
Costo del venduto	7.2	(57.054)	(1.206)	(56.117)	(473)
Margine Operativo Lordo		40.893		40.530	
Costi di vendita e distribuzione	7.3	(21.580)		(19.639)	
Costi generali e amministrativi	7.4	(26.652)	(11)	(23.338)	(122)
Altri (costi)/ricavi non operativi	7.5	950	27	492	(112)
Risultato operativo		(6.389)		(1.955)	
Proventi finanziari	7.6	96	94	976	17
Oneri finanziari	7.6	(2.080)		(2.392)	
Utile/(Perdita) su cambi	7.7	662		403	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		-		-	
Risultato prima delle imposte		(7.711)		(2.968)	
Imposte correnti e differite	7.8	2.849		16.158	
Risultato economico d'esercizio		(4.862)		13.190	

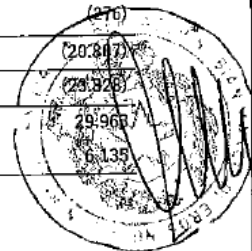
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
Risultato economico d'esercizio		(4.862)	13.190
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		(7)	6
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		17	(62)
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(3)	16
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		7	(40)
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		(4.855)	13.150



PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021
RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Euro migliaia)</i>	Not e	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) dell'esercizio		(4.862)	13.190
Ammortamenti ed <i>Impairment</i>		17.182	13.767
Svalutazioni e accantonamenti netti		47	523
(Proventi)/oneri finanziari maturati		1.984	1.416
Altri movimenti non monetari		52	-
Imposte correnti		(2.849)	(16.158)
		11.554	12.738
(Incremento)/decremento rimanenze		1.429	(6.019)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		2.220	8.585
Incremento/(decremento) debiti commerciali		4.021	(5.923)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		1.289	5.443
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(93)	(239)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		20.420	14.584
Interessi pagati		(925)	(901)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(2.334)	(3.401)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		17.161	10.282
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita		(295)	(10.000)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.093)	(3.303)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(4.388)	(13.303)
Altre attività e passività finanziarie		(5.232)	(5.789)
(Dividendi/riserve distribuiti)		-	(6.612)
Altre movimentazioni del patrimonio netto		-	(1.257)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(10.000)	(6.873)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		151	(276)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(15.081)	(20.307)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		(2.308)	(29.967)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.12	6.135	6.135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.12	3.827	3.168





PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	Capital e Sociale	Altre Riserv e	Utili/ (perdit e) portate a nuovo	Risultato d'esercizi o	Riserv e e risultat o di terzi	Totale Patrimoni o Netto
			155.66				
Saldo al 31 dicembre 2019		21,343	0	8,691	17,920	-	203.614
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	1.436	16.484	(17.920)	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(6.612)	-	-	(6.612)
Utile netto di periodo complessivo		-	(40)	-	-	-	(40)
Altre variazioni		-	-	(1.217)	-	-	(1.217)
Risultato economico d'esercizio		-	-	-	13.190	-	13.190
			157.05				
Saldo al 31 dicembre 2020		21,343	6	17,346	13,190	-	208.935
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	659	12.531	(13.190)	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-
Utile netto di periodo complessivo		-	7	-	-	-	7
Altre variazioni		-	45	-	-	-	45
Risultato economico d'esercizio		-	-	-	(4.862)	-	(4.862)
			157.76				
Saldo al 31 dicembre 2021	6.13	21,343	7	29,877	(4,862)	-	204.125



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2021**





1. Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Cellularline" o la "Società"), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, la Società si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Svizzera, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 27 aprile 2022, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2021.

Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2021, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 8,483%
- First Capital S.p.A. 5,235%
- Quaero Capital S.A. 5,049%

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi precedenti.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.



2.1 Criteri di redazione del bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio d'Esercizio.
- **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e



da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio d'esercizio.**

Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo del venduto;
- Risultato Operativo: è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziati e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento.



Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

Nell'ambito della redazione del bilancio la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

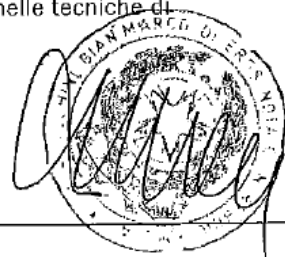
Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:





- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Recuperabilità dell'avviamento e della *Customer Relationship*

Avviamento

La Società verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del *test* di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

La Società, anche con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente, ha formalizzato un *impairment test*, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022 ed i risultati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo



2022, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della *CGU*, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("*Discounted Cash Flow*") stimati sulla base sia di un arco temporale esplicito sia di un *terminal value*.

In data 9 marzo 2022, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il *Business Plan 2022-2025*, che contiene le linee guida di indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo, che risultano declinati in: (i) Marchi e Prodotti; (ii) Mercato Italiano; (iii) Priorità del mercato internazionale; (iv) *Travel Retail* e ottimizzazione altri canali distributivi; (v) *E-commerce*; (vi) Organizzazione, Processi e Digitalizzazione; (vii) ESG; (viii) *M&A*.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul *Business Plan 2022-2025*, è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*. Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno ampliare l'orizzonte temporale di Piano a quattro anni, anche considerando le raccomandazioni di ESMA.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati;

Gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività, che evidenziano una copertura sufficiente del capitale investito netto e dell'avviamento della Società.

Customer Relationship





Come illustrato in dettaglio nella relazione sulla gestione, anche l'esercizio 2021 è stato influenzato dall'epidemia e dalla diffusione globale di Covid-19 con un impatto significativo sul *business* della Società.

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione. La società ha identificato quale indicatore di impairment la svalutazione di circa Euro 4 milioni di tale *assets* effettuata al 31 dicembre 2020.

La Società ha quindi verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation*, attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, desunta dal *Business Plan 2022-2025* di Cellularline, che riflette anche l'impatto atteso del Covid-19 sull'andamento della Società, è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile a vita utile definita della *Customer Relationship* rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.



Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer Relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

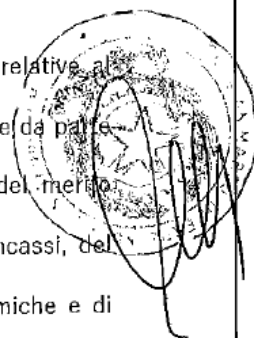
Valutazione dei Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di *impairment* relativi a tali *assets*, considerando: (i) l'ampia *headroom* risultante dai precedenti test di *impairment* effettuati al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, (ii) la costanza dei parametri finanziari e non finanziari alla base del calcolo; (iii) la costanza del *royalty rate* in linea con il parametro utilizzato in sede di *PPA* (iii) i principali indicatori economico finanziari del piano predisposto dagli Amministratori.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze





Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima della Società circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione del piano di Stock Grant, assegnato nel corso del 2021, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – "Pagamenti basati su azioni".

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio della Società sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

Fondi

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.3 Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.



Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%
Customer Relationship	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Altre	33%



Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi per i progetti di sviluppo di prodotti sono riconosciuti come immobilizzazioni immateriali quando si ritiene che il progetto avrà successo, considerando le opportunità commerciali dello stesso, purché i costi siano misurabili in maniera affidabile e purché opportune analisi dimostrino che genereranno benefici economici futuri. Per la Società l'attività di sviluppo è sempre stata assimilata ad una "normale" attività di applicazione dei risultati della ricerca per un continuo e costante miglioramento; conseguentemente tale attività è presente in modo costante per tutta la durata dell'esercizio, ad eccezione di specifici limitati progetti di sviluppo che hanno condotto alla realizzazione di innovative tecnologie. Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* della Società, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*.

Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo la Società la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di



clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in 13 anni.

La Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

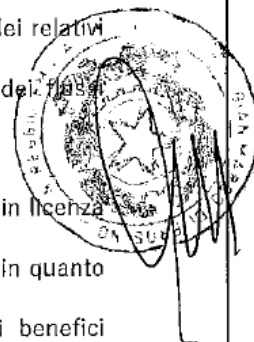
La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Costi *software*, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali.

I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni.





La Società non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sui specifici *assets* ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una *headroom* significativa.

I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di



valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

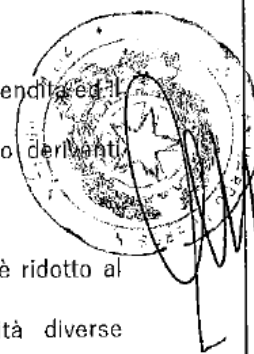
Perdite di valore ("*Impairment test*")

In base alle precedenti considerazioni, la Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per





riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):



Categoria	Aliquota ammort.
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

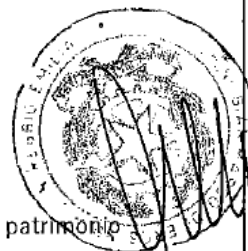
Partecipazioni in imprese controllate

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata. Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a *fair value*, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni della Società in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*).

Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di





pertinenza della Società. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntivo con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:



- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL) - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva





Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva



una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.



Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

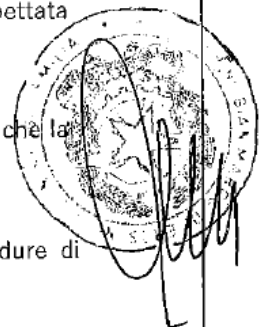
Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.





Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita bene per bene. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore



originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

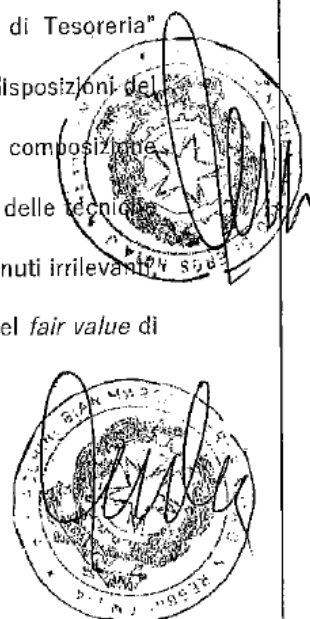
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.





Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia.

Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici



maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

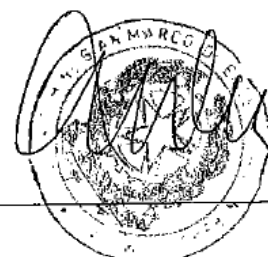
Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.





Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Dividendi

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

La distribuzione dei dividendi sulle azioni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.



Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che



vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.



Diritto d'uso

La Società ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019.

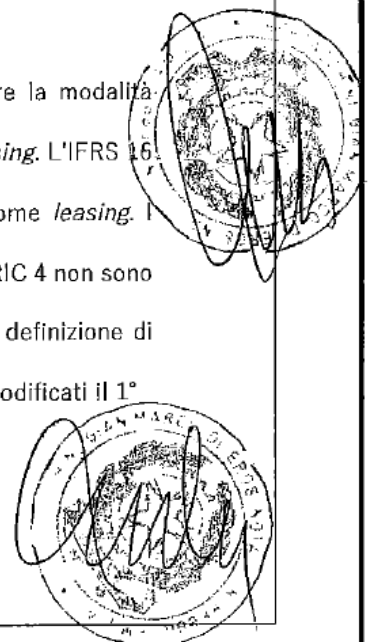
L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

la Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.





Modello contabile per il locatario

La detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*.

Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari', la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce.

la Società espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del



leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

la Società ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione la Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

3 Cambiamenti dei principi contabili

I nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2021 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- in data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti.

Con il Regolamento (UE) n. 2020/2097 del 15 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020, è stato adottato il documento IASB "Estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifica all'IFRS



4 Contratti assicurativi)".Le entità che svolgono in modo prevalente un'attività assicurativa hanno la facoltà di continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari fino all'entrata in vigore del principio IFRS 17 Contratti assicurativi, che sostituirà l'attuale IFRS 4.L'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari è prevista onde evitare la volatilità dell'utile/(perdita) dell'esercizio originatasi dall'asimmetria tra i criteri di valutazione previsti dall'IFRS 9 per le attività finanziarie e i criteri di valutazione dell'IFRS 4 per le passività legate all'attività assicurativa.

Dato che lo IASB Board nel giugno 2020 ha deciso di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 17 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023, è stato coerentemente esteso di due anni anche il termine di applicazione dell'esenzione temporanea per l'applicazione del principio IFRS 9.

Sebbene il documento pubblicato dallo IASB non includa una specifica data di entrata in vigore, nel regolamento europeo di omologazione è indicato che le modifiche all'IFRS 4 devono essere applicate a decorrere dal 1° gennaio 2021 per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva.

L'introduzione del nuovo standard non ha comportato effetti significativi sulla relazione finanziaria al 31 dicembre 2021;

• in data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che attua a livello europeo le modifiche adottate il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board di «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16», che tengono conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali



modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Tali modifiche al Regolamento non hanno comportato effetti significativi sulla relazione finanziaria al 31 dicembre 2021;

- con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Per lo IASB, la Modifica 2021 è applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l'applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata alla data del 31 marzo 2021. Dato che il regolamento comunitario di omologazione è stato pubblicato successivamente alla data di entrata in vigore del documento IASB, la Commissione Europea ha ritenuto opportuno far applicare le disposizioni del



regolamento di omologazione con effetto retroattivo. In particolare, l'articolo 2 del regolamento comunitario dispone che "le imprese applicano [la modifica all'IFRS 16] a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente".

Le disposizioni si applicano con effetto retroattivo e prevedono la rilevazione degli effetti cumulati nel patrimonio netto di apertura del primo bilancio annuale in cui applica la modifica all'IFRS 16.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 sopra descritti:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 15 gennaio 2020

() Documento IASB Board: entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° aprile 2021; è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16)*

Omologazione UE: le disposizioni del regolamento di omologazione UE hanno effetto retroattivo e, pertanto, la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2021.

Fatta eccezione per quanto riportato sopra, la presente Relazione Finanziaria annuale è stata redatta utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.



4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2022, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework: le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;
- modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use: lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;



- modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract: lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:
 - i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.)
 - una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41): i Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. E' consentita l'applicazione anticipata.



Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE e data pubblicazione
Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previste (Modifiche allo IAS 16)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021
Miglioramenti agli IFRS Standards (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 (*) e allo IAS 41]	14 mag 2020	1° gen 2022	28 giu 2021 (UE) 2021/1080 2 lug 2021

(*) La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2021.



Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE e data pubblicazione
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate il 25 giugno 2020)	18 mag 2017 25 glu 2020	1° gen 2023	19 nov 2021 (UE) 2021/2036 23 nov 2021
Classification of liabilities as current or non-current (amendments to IAS 1) + Deferral effective date (*)	23 gen 2020 15 lug 2020	1° gen 2023	TBD
Disclosure of accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	12 feb 2021	1° gen 2023	TBD
Definition of accounting estimates (Amendments to IAS 8)	12 feb 2021	1° gen 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	7 mag 2021	1° gen 2023	TBD
Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative information (Amendment to IFRS 17)	9 dic 2021	1° gen 2023	TBD

(*) È in corso un progetto da parte dello IASB Board per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Lista documenti non oggetto di omologazione da parte dell'UE:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Omologazione UE
IFRS 14 - Regulatory deferral accounts	30 gen 2014	1° gen 2016 (*)	Non pianificata
Sale or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 set 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	Non pianificata

(*) L'IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 lo IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.



Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

5 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscano tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico.

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione)

6 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

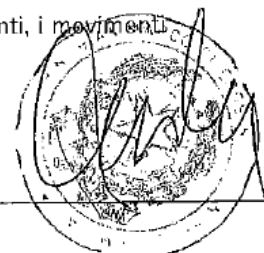
Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

6.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti





intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto 31 dicembre 2020	Incrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo F.do	Valore netto al 31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	769	1.191	-	(1.210)	-	3	-	753
Dritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	1.729	1.062	-	(1.447)	(3)	38	2	1.381
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.448	13	-	(1.180)	-	-	-	16.281
Customer relationship	43.829	-	-	(4.593)	(7.174)	-	-	32.062
Immobilizzazioni in corso e acconti	49	422	-	-	-	(41)	-	430
Totale Immobilizzazioni immateriali	63.824	2.688	-	(8.430)	(7.177)	0	2	50.907

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	63.824
incrementi	2.688
(Decrementi)	(7.177)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(8.430)
(Decrementi) Fondo Ammortamento	2
Saldo al 31 dicembre 2021	50.907



Con riferimento al 31 dicembre 2021, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.688 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.191 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.062 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa. In occasione della redazione del piano strategico 2022 - 2025 sono state effettuate analisi approfondite al fine di individuare eventuali indicatori di impairment degli *asset* intangibili a vita utile definita.

Da tali analisi è emerso un potenziale indicatore di *impairment* limitatamente alla *Customer Relationship* di Cellularline, e pertanto, è stato ritenuto indispensabile effettuare una verifica di recuperabilità del valore contabile esclusivamente per tale asset.

Gli esiti del test hanno determinato che il *fair value* della *Customer Relationship* di Cellularline risulta inferiore al suo valore netto contabile, dando luogo ad una riduzione di valore di Euro 7.174 migliaia.



6.1.2 *Impairment test Customer Relationship*

Al 31 Dicembre 2021 la *Customer Relationship* a vita utile definita iscritta nel bilancio d'esercizio ammonta a Euro 32.062 migliaia, al netto del fondo ammortamento e delle svalutazioni cumulate.

Come già descritto, la Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* di Cellularline iscritta come un *asset* a vita utile definita. L'*impairment test* è stato svolto con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer Relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha comportato la necessità di registrare un *impairment* di Euro 7.174 migliaia del valore della *Customer Relationship*.



6.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre

2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Avviamento	93.857	93.857
Totale Avviamento	93.857	93.857

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Avviamento per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2020	93.857
Acquisizioni	-
Incrementi (Svalutazioni)	-
Saldo al 31 dicembre 2021	93.857

6.2.1 Impairment test avviamento

Al 31 dicembre 2021 l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio è pari a Euro 93.857 migliaia ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU"), coincidente con la stessa Cellularline S.p.A.

In base alle precedenti considerazioni, la Società verifica, almeno una volta all'anno, per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.



Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2021 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel *Business Plan* approvato dagli Amministratori in data 9 marzo 2022 (per il periodo 2022-2025) ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa all'7,7% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") stimato pari all'1,39%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del



costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dagli Amministratori sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

L'*impairment test* è stato svolto con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile che risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).





- WACC e dell'EBITDA di *Business Plan* e di *Terminal Value* di al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).

Le analisi di sensitività hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

6.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intersorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2020	Incrementi	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo F.do	Valore netto 31 dicembre 2021
Terreni e Fabbricati	3.555	11	-	(122)	-	-	-	3.444
Impianti e macchinari	409	33	-	(164)	(13)	-	13	278
Attrezzature industriali e commerciali	1.348	509	-	(652)	(216)	22	200	1.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	91	-	-	-	(22)	-	169
Totale Immobilizzazioni immateriali	5.412	644	-	(938)	(229)	-	213	5.102



Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	5.412
Incrementi	644
(Decrementi)	(229)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(938)
Decrementi Fondo Amm.to	213
Saldo al 31 dicembre 2021	5.102

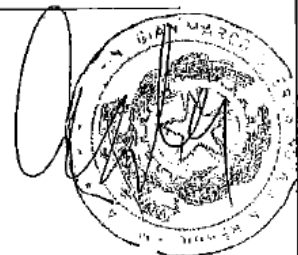
Al 31 dicembre 2021 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.444 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.211 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi).

Con riferimento al 31 dicembre 2021 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 644 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

6.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	Incrementi	rivalutazione	decrementi	31 dicembre 2021
Partecipazioni in imprese controllate	18.989	295	-	-	19.284
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	-	33
Totale Partecipazioni	19.022	295	-	-	19.317





L'incremento registrato nell'esercizio è correlato all'acquisto, in data 11 giugno 2021 del 55% del capitale sociale di Nicotina S.r.l. (in seguito rinominata Coverlab S.r.l.) per Euro 295 migliaia.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in valuta (in migliaia).

PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale (in valuta)	Patrimonio Netto (in valuta)	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio (in valuta)	Quota Partecipazion e	Valore di carico (in Euro/000)
IMPRESE CONTROLLATE							
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	776	Diretto	3	100%	1.103
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	ES	3	81	Diretto	6	100%	3
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	100	254	Diretto	11	100%	71
- Pegaso S.r.l.	IT	76	1.280	Diretto	6	75%	3.055
- Systema S.r.l.	IT	100	2.317	Indiretto	(3)	75%	n.a.
- Worldconnect AG	CH	100	3.173	Diretto	1.152	80%	14.757
- Coverlab S.r.l.	IT	69	191	Diretto	43	55%	295



TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								19.284
IMPRESE COLLEGATE								
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	159	Diretto	734	50%		33
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								33

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione "operazioni con parti correlate" del presente bilancio.

Cellular Spain S.L.U.

La Società ha chiuso l'esercizio 2021 con un fatturato pari ad Euro 9.787 migliaia (Euro 6.360 migliaia nell'esercizio 2020).

La società ha incrementato il fatturato nel 2021, nonostante il perdurare degli effetti del Covid-19, in virtù dei contratti siglati con primari *players* locali e dell'ampliamento della gamma prodotti. Il risultato operativo della controllata si è confermato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2020, pur essendo influenzato da una crescente incidenza dei costi commerciali, correlati all'acquisizione di nuovi clienti.

Si ritiene pertanto che, a fronte delle azioni delle potenzialità di espansione sul mercato locale, sussistano i presupposti per considerare il differenziale tra valore di carico della partecipazione e la valutazione ad *equity* della stessa come un evento non strutturale e pertanto non tale da originare la necessità di una svalutazione per perdita durevole di valore.

Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria. Non si rilevano indicatori relativi a perdite durevoli di valore.



Pegaso S.r.l. - Systema S.r.l.

La Società controllata Pegaso S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene il 100% delle quote di Systema S.r.l. La società Systema S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2021 con un fatturato pari ad Euro 8.983 migliaia, in linea con il precedente esercizio, nonostante il perdurare degli effetti del Covid-19 nei principali paesi esteri in cui opera, in virtù dei contratti siglati con primari *players* locali.

Worldconnect AG

Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per Euro 1.066 migliaia. I risultati operativi dell'esercizio 2021 sono stati fortemente impattati dagli effetti della pandemia Covid-19, in quanto la controllata opera nel settore *travel-aereoportuale*, canale temporaneamente impattato dalle restrizioni derivanti dall'evento pandemico. Tali risultati sono stati completamente compensati dal contributo governativo *Hartfall* ricevuto nel corso del 2021. Si ritiene pertanto che, essendo temporanei gli effetti delle restrizioni che hanno impattato i risultati operativi della controllata, sussistano i presupposti per considerare il differenziale tra valore di carico della partecipazione e la valutazione ad *equity* della stessa come un evento non strutturale e pertanto non tale da originare la necessità di una svalutazione per perdita durevole di valore.

Coverlab S.r.l.

La società, acquisita nel mese di giugno 2021, è una innovativa *e-commerce company* in fase di *start-up* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. Si ritiene pertanto che i risultati negativi registrati nell'esercizio 2021 siano da considerare temporanei, considerando il prospettato piano di crescita per i prossimi esercizi; conseguentemente si ritiene che sussistano i presupposti per considerare il differenziale tra valore di carico della



partecipazione e la valutazione ad *equity* della stessa come un evento non strutturale e pertanto non tale da originare la necessità di una svalutazione per perdita durevole di valore.

Cellular Swiss S.A.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela preesistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - e di ricerca di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco, Travel Retail e Mass Merchandise*).

6.5 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 1.109 migliaia (Euro 972 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 - *Lease Accounting*.

Tale voce viene trattata come un'immobilizzazione immateriale ed ammortizzata secondo la durata del contratto di noleggio o affitto sottostante. In nessun caso è contrattualmente prevista una facoltà di riscatto del bene alla scadenza.

(In migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2020	972
Incrementi	844
Decrementi	(67)
(Ammortamenti)	(640)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.109

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 844 migliaia, riguardano principalmente nuovi contratti per autoveicoli e veicoli commerciali.



6.6 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

Imposte differite attive

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2020	1.065
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	3.260
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	2
Saldo al 31 dicembre 2021	4.327

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 4.327 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti temporaneamente indeducibili e dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 3.262 migliaia, è imputabile per Euro 1.265 migliaia, alle imposte differite attive Ires e Irap calcolate sull'ammortamento della *Customer Relationship* e dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e sulla svalutazione derivante dall'*Impairment test* sulla *Customer Relationship* per Euro 2.001 migliaia.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha, infatti, modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per



rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni), in 2 rate di pari importo nel 2022 e 2023, da cui scomputare l'imposta sostitutiva già assolta);

- revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

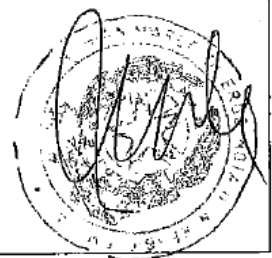
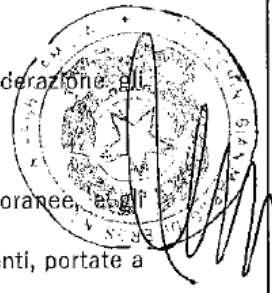
Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;

si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e agli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.





Sulla base di quanto sopra esposto, la Società ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020	1.240
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(93)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	5
Saldo al 31 dicembre 2021	1.152

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sul *fair value* del *warrant*; tali debiti sono riferiti a differenze che si stima saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

6.7 Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari non ricorrenti tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti finanziari
Saldo al 31 dicembre 2020	6.468
Incrementi	-
(Decrementi)	(365)
Saldo al 31 dicembre 2021	6.103

La voce, pari ad Euro 6.103 migliaia, è composta dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti. Tale voce include i finanziamenti verso Worldconnect per Euro 4.840 migliaia (corrispondenti a CHF 5.000 migliaia), Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 918 migliaia (corrispondenti a CHF 949 migliaia) e verso Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U. per Euro 345 migliaia.



I decrementi netti riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2021, rispettivamente pari a CHF 55 migliaia (Euro 41 migliaia) da Cellular Immobiliare Helvetica, Euro 10 migliaia da Cellular Immobiliaria Italiana ed CHF 600 migliaia (Euro 540 migliaia) da Cellular Swiss che ha completamente estinto il finanziamento.

ATTIVO CORRENTE

6.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

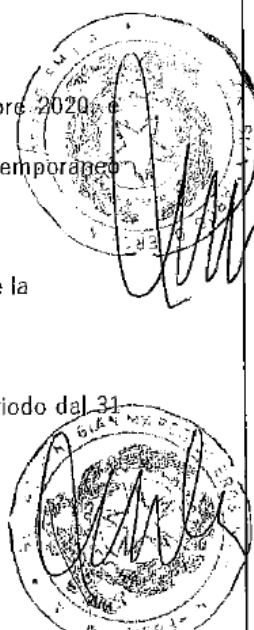
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Prodotti finiti e merci	22.415	25.635
Merci in viaggio	3.493	2.417
Acconti	1.743	1.028
Magazzino lordo	27.651	29.080
<i>(Fondo obsolescenza magazzino)</i>	<i>(1.200)</i>	<i>(1.300)</i>
Totale Rimanenze	26.451	27.780

Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso i magazzini della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 3.493 migliaia (Euro 2.417 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti.

Il decremento del magazzino lordo per Euro 1.429 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente dovuto al progressivo riassorbimento nel 2021 dell'incremento temporaneo delle rimanenze che era stato registrato nel 2020 a seguito del Covid-19.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:





<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2020	(1.300)
(Accantonamenti)	(1.200)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.300
Saldo al 31 dicembre 2021	(1.200)

Nel corso del periodo la Società, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 1.200 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

L'utilizzo del fondo per Euro 1.300 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni effettuate nel corso del 2021.

6.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali verso terzi	38.177	41.849
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	16.166	14.715
Crediti commerciali lordi	54.343	56.564
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.325)	(3.278)
Totale Crediti commerciali	51.018	53.286

Il valore dei crediti lordi verso terzi è diminuito di Euro 2.221 migliaia a conferma della migliorata gestione degli incassi e della solvibilità dei clienti della Società.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2020	(3.278)
(Accantonamenti)	(200)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	153
Saldo al 31 dicembre 2021	(3.325)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

6.10 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Credito per imposte esercizi precedenti	-	1.501
Credito verso erario per imposte correnti	1.209	-
Credito per ritenute su interessi attivi	-	24
Totale Crediti per imposte correnti	1.209	1.525



I Crediti verso erario per imposte correnti comprendono principalmente: (i) il credito verso erario per consolidato fiscale con Systema pari a Euro 760 migliaia; (ii) il credito d'imposta per maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto per l'anno 2021, pari ad Euro 217 migliaia, (iii) Il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia e (iv) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 104 migliaia.

6.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risconti attivi	2.874	3.510
Crediti verso erario per Iva	685	-
Crediti verso altri	22	70
Totale Altre attività	3.581	3.580

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito della stipula di contratti commerciali che produrranno benefici economici anche nei periodi futuri e il credito verso erario per l'Iva di periodo.

6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Conti bancari	3.821	6.124
Cassa contanti	6	11
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.827	6.135



Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 3.827 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 6.135 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Il decremento netto di Euro 2.308 migliaia, oltre al flusso di cassa generato dalla gestione corrente deriva principalmente da:

- esborso di circa Euro 5.325 migliaia per il pagamento della seconda Tranche relativa all'acquisto dell' 80% della società Worldconnect, come previsto dal contratto di acquisizione siglato nel mese di luglio 2020.
- pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 10.000 migliaia;

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

6.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 204.125 migliaia (Euro 208.935 migliaia al 31 dicembre 2020), si incrementa principalmente per la perdita d'esercizio.

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO	VALORE AL 31.12.2021	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
				Copertura	Distribuzione



				perdite	Dividendi/Riserve
I	Capitale sociale	21.343			
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	139.918	A, B	139.918	
IV	Riserva Legale	1.954	B	1.954	
V	Riserve statutarie	-		579	
VII	Altre riserve	31.084	B	579	
VIII	Riserva per riporto utile a nuovo	29.877	A, B, C	21.583	1.055
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(4.862)			13.263
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.189)	Nessuna		
Totale Patrimonio Netto		204.125		164.034	1.055

() Legenda / Note:*

A – per aumento di capitale

B – per copertura perdite

C – per distribuzione ai soci

A fronte del riallineamento del valore fiscale al valore civilistico dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer Relationship*, come previsto dall'articolo 110, commi 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, come modificato dalla L. 178/2020, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di apporre il vincolo della sospensione di imposta in misura pari ad Euro 59.253.118,18 alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha provveduto, come previsto da disposizioni statutarie, alla conversione automatica di n. 195.000 azioni speciali in azioni ordinarie. Ai sensi della menzionata disposizione statutaria, le 195.000 azioni speciali sono state convertite nel rapporto di una azione ordinaria ogni azione speciale detenuta e, pertanto, in complessive 195.000 Azioni ordinarie di Cellularline di nuova emissione, senza modifica alcuna dell'entità del Capitale Sociale. All'esito di tale conversione, il Capitale Sociale della Società risulta



composto da complessive n. 21.868.189 azioni ordinarie (al 31 dicembre 2020 erano pari a n. 21.673.189), prive di valore nominale.

Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2021 le altre riserve ammontano ad Euro 157.767 migliaia (Euro 157.056 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono principalmente così suddivise:

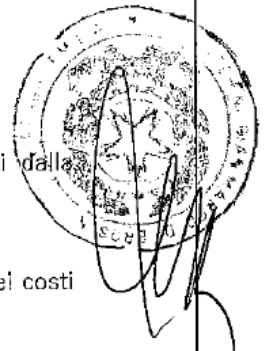
- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 139.918 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 33.038 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 15.189 migliaia.

Utili (perdite) portati a nuovo degli esercizi precedenti

La voce ammonta ad Euro 29.877 migliaia (Euro 17.346 migliaia al 31 dicembre 2020) e principalmente include per:

- Euro 21.584 migliaia agli utili a nuovo dell'esercizio precedente.
- Euro 5.045 migliaia agli effetti sul patrimonio netto consolidato determinati dalla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS);
- Euro 3.248 migliaia agli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei *warrant* e dei costi di quotazione;

Risultato economico dell'esercizio





A seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2021, pari ad Euro 4.862.141,76, proponiamo di coprire integralmente la perdita mediante l'utilizzo della Riserva Utile a Nuovo per l'intero importo.

Accordi di pagamento basato su azioni

Nel corso del 2021 il Gruppo ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dirigenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di performance triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di performance



contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

(i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di performance azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,

(ii) l'*EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'Obiettivo di Performance aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

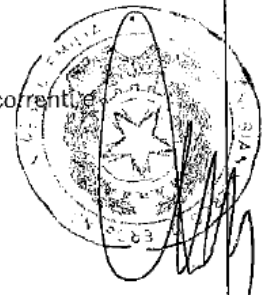
La valutazione alla data del 30 giugno 2021, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

6.14 Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2021:





(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	10.088	10.039
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	24.714	34.564
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	34.803	44.603
Altre passività finanziarie correnti	1.657	6.558
Altre passività finanziarie non correnti	713	458
Totale Altre passività finanziarie	2.380	7.016
Totale Passività finanziarie	37.183	51.618

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso banche, pari ad Euro 34.803 migliaia (al netto del costo ammortizzato), si riferiscono al debito per il finanziamento bancario stipulato in data 26 ottobre 2020, nell'operazione di *re-financing*, da Cellularline con Banco BPM S.p.A., in qualità di banca agente e banca finanziatrice e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di banca finanziatrice. L'importo capitale complessivo massimo del finanziamento è pari a Euro 50 milioni, con obbligo di rimborso semestrale mediante versamento di rate da Euro 5.000 migliaia ciascuna, e scadenza al 20 giugno 2025. Il finanziamento prevede un vincolo finanziario (*leverage ratio*) che è stato ampiamente rispettato alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente (attualmente pari al 2,05%).

L'accordo prevede inoltre una linea di credito per operazioni di *M&A*, pari a Euro 20 milioni, finalizzata a sostenere la strategia di crescita per linee esterne. Tale linea non è attualmente utilizzata dalla Società.

Di seguito si riporta le principali informazioni del debito finanziario in essere al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2021		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non



			corrente			
	26/10/202	20/06/20				
Banco BPM S.p.A.	0	25	25.000	17.500	5.000	12.500
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0	25	25.000	17.500	5.000	12.500
Debiti verso banche e altri finanziatori			50.000	35.000	10.000	25.000

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 34.803 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 44.603 migliaia al 31 dicembre 2020), è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 6.20.

Il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze sono di seguito illustrate:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Entro 1 anno	11.796	16.598
Da 1 a 5 anni	25.343	34.907
Oltre 5 anni	44	4
Totale	37.183	51.609

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 33.319 migliaia, e al 31 dicembre 2020, pari a Euro 45.398 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	Variazioni
-----------------------	---------------	------------



	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	3.827	6.135	(2.308)	-37,6%
(B) Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	37	86	(49)	-57,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	3.863	6.221	(2.358)	-37,9%
(E) Debito finanziario corrente	1.667	6.558	(4.891)	-74,6%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.088	10.039	49	0,5%
(G) indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	11.755	16.597	(4.842)	-29,2%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	11.755	16.597	(4.842)	-29,2%
(H) indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	7.892	10.376	(2.484)	-23,9%
(I) Debito finanziario non corrente	25.428	35.022	(9.594)	-27,4%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	-
(L) indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	25.428	35.022	(9.594)	-27,4%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	25.428	35.022	(9.594)	-27,4%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	33.319	45.398	(12.079)	-26,6%

6.15 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 323 migliaia (Euro 324 migliaia al 31 dicembre 2020) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia del benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa su:

- tasso di attualizzazione del 0,34%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 0,8%;
- tasso annuo incremento TFR del 2,1%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.



Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

6.16 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela
Saldo al 31 dicembre 2020	1.488
- di cui quota corrente	-
- di cui quota non corrente	1.488
Accantonamenti	138
Utilizzi/Rilasci	(131)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.495
- di cui quota corrente	-
- di cui quota non corrente	1.495

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 0,88%.



6.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti commerciali verso terzi	17.783	13.895
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	182	49
Totale Debiti commerciali	17.965	13.944

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali aumentano rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto del diverso *timing* degli approvvigionamenti. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

6.18 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.231 migliaia (Euro 1.889 migliaia al 31 dicembre 2020) comprende principalmente il debito residuo per l'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori civili e fiscali dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer Relationship* per Euro 1.231 migliaia, il cui versamento è previsto entro il mese di giugno 2022 e giugno 2023.

6.19 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti per il personale	1.695	1.729
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	857	865
Debiti tributari	661	944
Altri debiti	159	33
Totale Altre Passività	3.372	3.571



Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad Euro 3.372 migliaia (Euro 3.571 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è composta principalmente da debiti per:

- Euro 1.695 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 857 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 661 migliaia verso l'Erario per ritenute d'acconto su lavoratori dipendenti, autonomi, agenti ed IVA.

6.20 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altre passività finanziarie correnti	1.667	6.558
Altre passività finanziarie non correnti	713	458
Totale Altre passività finanziarie	2.380	7.016

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 2.380 migliaia (Euro 7.016 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente:

- la passività finanziaria relativa ai *warrant* per Euro 1.226 migliaia (riclassificato negli altri debiti finanziari correnti) emessi dalla società Capogruppo, espresso alle quotazioni spot di Borsa del 31 dicembre 2021. Sulla base dei parametri precedentemente menzionati e mediante l'applicazione del *Mark to Market*, oltre al debito in essere al 31 dicembre 2021, a livello economico è stata contabilizzata la variazione del *fair value* per Euro 573 migliaia come onere finanziario.





- il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 1.154 migliaia (Euro 1.031 al 31 dicembre 2020).

Segnaliamo che nel mese di luglio 2021 la Capogruppo ha pagato il debito riferito alla *tranche* per l'acquisto dell'80% della controllata Worldconnect pari ad Euro 5.325 migliaia, come previsto da contratto di acquisizione siglato nel 2020.

7 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

7.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 97.947 migliaia (Euro 96.647 migliaia nell'esercizio 2020).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l'esercizio 2021.

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Valore	%
Red – Italia	46.597	47,57%	45.082	46,65%	1.515	3,4%
Red – International	33.473	34,17%	37.927	39,24%	(4.454)	-11,7%
Ricavi delle Vendite – Red	80.070	81,75%	83.010	85,89%	(2.940)	-3,5%
Black – Italia	3.970	4,05%	3.050	3,16%	920	30,2%
Black – International	4.154	4,24%	4.055	4,20%	99	2,4%
Ricavi delle Vendite – Black	8.124	8,29%	7.105	7,35%	1.019	14,3%



Blue – Italia	7.769	7,93%	6.056	6,27%	1.713	28,3%
Blue – International	1.471	1,50%	0	0,00%	1.471	100,0%
Ricavi delle Vendite – Blue	9.240	9,43%	6.056	6,27%	3.184	52,6%
Altri – Italia	514	0,53%	476	0,49%	39	8,2%
Totale Ricavi delle Vendite	97.947	100,00%	96.647	100,00%	1.301	1,3%

La Linea di prodotto *Red*, che rappresenta circa l'81,7% dei ricavi ha registrato una lieve flessione del 3,5%, pari ad Euro 2.939 migliaia, con un contributo positivo sia del mercato domestico ed una flessione dei mercati internazionali. La *performance* dei mercati esteri risulta ancora influenzata sia dalle restrizioni Covid-19 in alcuni paesi (Germania e Benelux in primis), sia dalle difficoltà incontrate nell'implementazione della nuova *route-to-market* per il mercato tedesco.

La Linea di prodotto *Black* ha registrato un incremento del 14,3% rispetto al 2020, grazie anche alla buona performance del canale *Online*.

La crescita della Linea di prodotto *Blue* (+52,6% rispetto al 2020) è trainata principalmente dalla domanda dei prodotti a marchio Samsung distribuiti in Italia.

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per area geografica in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2021		2020		Δ	%
		% sui ricavi		% sui ricavi		
Italia	58.851	60,1%	54.664	56,5%	4.187	8%
Est Europa	8.132	8,3%	5.560	5,8%	2.572	46%
DACH	7.078	7,2%	10.759	11,1%	(3.681)	-34%
Spagna/Portogallo	6.519	6,7%	5.207	5,4%	1.312	25%
Franca	5.700	5,8%	6.846	7,1%	(1.146)	-17%
Benelux	3.946	4,0%	5.753	6,0%	(1.807)	-31%
Nord Europa	3.838	3,9%	3.950	4,1%	(112)	-3%
Altri minori	3.015	3,1%	2.986	3,1%	29	1%
Medio Oriente	868	0,9%	922	1,0%	(54)	-6%
Totale Ricavi delle Vendite	97.947	100,0%	96.647	100,0%	1.300	1%

La crescita del mercato italiano, pari al 8,0% (Euro 4.187 migliaia), è trainata dalla ripresa del mercato domestico a seguito della progressiva normalizzazione della situazione economica.



Per quanto attiene ai mercati internazionali, si segnala un andamento positivo in Spagna, Est Europa, Nord Europa e Medio Oriente ed un decremento dell'area DACH sia per effetto delle restrizioni che hanno colpito tale area, sia per gli effetti temporanei derivanti dal cambio della *route-to-market* in Germania, oltre a un decremento in Benelux ed in Francia per effetto delle maggiori restrizioni derivanti dall'evento pandemico.

7.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 57.054 migliaia (Euro 56.117 migliaia nell'esercizio 2020) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime Euro 52.936 migliaia, costi accessori per Euro 620 migliaia, costi del personale per Euro 1.977 migliaia e costi di logistica per Euro 1.521 migliaia.

7.3 Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 21.580 migliaia (Euro 19.639 migliaia nell'esercizio 2020), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	8.990	9,2%	8.173	8,5%
Provvigioni agenti	3.897	4,0%	3.655	3,8%
Trasporti di vendita	6.489	6,6%	5.159	5,3%
Costi di viaggio	557	0,6%	489	0,5%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.241	1,3%	1.571	1,6%
Altri costi di vendita e distribuzione	406	0,4%	592	0,6%
Totale costi di vendita e distribuzione	21.580	22,0%	19.639	20,3%

La voce presenta un'incidenza sui ricavi superiore del 1,7% rispetto ai valori dell'esercizio precedente, principalmente a seguito: (i) dell'aumento dei costi di trasporto registrata soprattutto nel quarto trimestre, (ii) dell'aumento dei costi del personale in quanto



nell'esercizio 2020 furono poste in essere dalle azioni di razionalizzazione costi per mitigare l'impatto legato alla prima ondata di Covid-19 (tra i quali CIGD, riduzione stipendi del top management, etc.) che nel 2021 non si sono attuate; (iii) dell'aumento delle provvigioni ad agenti derivanti da un incremento del mix del fatturato.

7.4 Costi generali e amministrativi

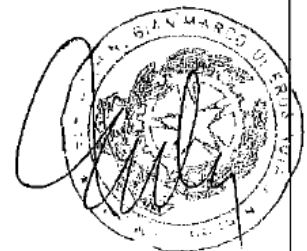
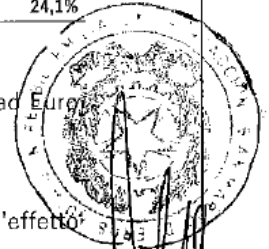
I costi generali ed amministrativi sono pari a Euro 26.653 migliaia (Euro 23.338 migliaia nell'esercizio 2020), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.430	8,6%	8.269	8,6%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.577	1,6%	1.485	1,5%
Impairment Customer Relationship	7.174	7,3%	4.013	4,2%
Accontamenti su rischi e svalutazioni	200	0,2%	100	0,1%
Costo del personale amministrativo	4.272	4,4%	4.117	4,3%
Consulenze amministrative, legali,	2.105	2,1%	2.486	2,6%
Commissioni	83	0,1%	115	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	457	0,5%	420	0,4%
Altri costi generali amministrativi	2.353	2,4%	2.333	2,4%
Totale costi generali e amministrativi	26.653	27,2%	23.338	24,1%

Nel 2021 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 26.653 migliaia, rispetto ad Euro 23.338 migliaia del 2020.

I costi generali ed amministrativi incrementano rispetto al periodo precedente per l'effetto combinato: (i) dell'impairment della *Customer Relationship* per Euro 7.174 migliaia (Euro 4.013 migliaia nel precedente esercizio); (ii) dell'aumento dei costi del personale; (iii) dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

7.5 Altri costi e ricavi non operativi





Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 950 migliaia (Euro 492 migliaia nel 2020), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	476	0,5%	739	0,8%
Sopravvenienze attive e (passive)	(229)	-0,2%	(276)	-0,3%
(Contributi SIAE e CONAI)	(656)	-0,7%	(861)	-0,9%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.359	1,4%	890	0,9%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	950	1,0%	492	0,5%

7.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 1.984 migliaia (Euro 1.416 migliaia nel 2020).

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Interessi attivi e altri proventi finanziari	96	0,1%	180	0,2%
Provento da variazione <i>fair value</i>				
<i>Warrant</i>	-	-	796	0,8%
Totale Proventi finanziari	96	0,1%	976	1,0%

I proventi finanziari per Euro 96 migliaia sono riferibili principalmente agli interessi attivi bancari e altri proventi finanziari.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli oneri finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Interessi passivi verso banche	(1.076)	-1,1%	(1.666)	-1,7%
Commissioni bancarie/oneri da <i>fair value warrant</i>	(949)	-1,0%	(664)	-0,7%
Interessi passivi verso altri (IFRS 16)	(55)	-0,1%	(62)	-0,1%
Totale Oneri finanziari	(2.080)	-2,1%	(2.392)	-2,5%

Gli oneri finanziari per Euro 2.080 migliaia sono principalmente riferibili a:



- Euro 1.076 migliaia per interessi verso banche, relativi al finanziamento a medio-lungo termine, relativi al finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel mese di ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 35.000 migliaia).
- Euro 573 migliaia relativi alla variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* dei *warrant* emessi dal Gruppo (n° 6.130.954 al 31 dicembre 2021).
- Euro 376 migliaia principalmente per oneri derivanti da operazioni su cambio Euro/dollaro ed oneri per oneri relativi al mancato utilizzo delle linee di credito.
- Euro 55 migliaia per interessi relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

7.7 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2021	% sui ricavi	31/12/2020	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	420	0,5%	325	0,3%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	242	0,2%	78	0,1%
Totale utili e (perdite) su cambi	662	0,7%	403	0,4%

La voce utili/(Perdite) su cambi commerciali si riferisce all'adeguamento delle poste commerciali espresse in valuta alla data di chiusura del periodo e all'effetto rilevato tra i componenti finanziari di conto economico, riconducibili ad operazioni commerciali in USD.

La voce utili/(Perdite) su cambi finanziari si riferisce all'adeguamento delle poste di natura finanziaria.

7.8 Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2020:



(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2021	31/12/2020
Imposte correnti dell'esercizio	(770)	(1.702)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	267	31
Imposta sostitutiva su riallineamento valori civili e fiscali	-	(1.833)
Imposte differite	3.352	19.662
Totale	2.849	16.158

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 770 migliaia, e il provento per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 267 migliaia.

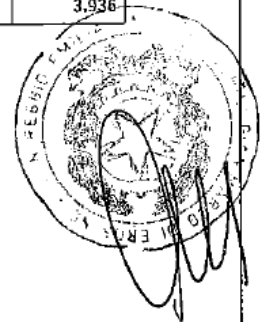
Le imposte differite, pari ad Euro 3.352 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 1.265 migliaia sull'ammortamento della *Customer Relationship* e dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e sulla svalutazione derivante dall' *Impairment test* sulla *Customer Relationship* per Euro 2.001 migliaia, come già dettagliato nel paragrafo delle Imposte differite attive;
- costi per effetti minori per complessivi Euro 86 migliaia.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in migliaia Euro):



Esercizio al 31/12/2021						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquota Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquota Fiscale	Accreditati a C.E.
- compensi amministratori non pagati	0	24,0%	-	33	24,0%	8
- accantonamento/(utilizzo) Indennità suppletiva di clientela	10	27,9%	(3)	25	27,9%	7
- svalutazione diretta di magazzino	820	24,0%	(197)	848	24,0%	203
- accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	1.300	24,0%	(312)	1.200	24,0%	288
- perdite su cambi da valutazione su fornitori	5	24,0%	(1)	47	24,0%	11
- perdite su cambi da valutazione su finanziamento v/controlata	35	24,0%	(8)	-	24,0%	-
- utili da oscillazione cambi vs. fornitori	2	24,0%	(1)	-	24,0%	-
- utili da oscillazione cambi finanziamento v/collegata e debito per acquisto partecipazione Wo.Co.	206	24,0%	(49)	59	24,0%	14
- ammortamento e svalutazione <i>Customer list</i>	-	27,9%	-	10.891	27,9%	3.038
- ammortamento marchi	-	27,9%	-	817	27,9%	228
- variazioni del <i>fair value</i> su <i>Warrant</i> (IAS 32)	-	24,0%	-	573	24,0%	138
- differenze di valutazione su TFR (IAS 19)	11	27,9%	(3)	-	27,9%	-
- differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	38	24,0%	(9)	-	24,0%	-
Totale imposte differite/anticipate a C.E.	2.428		(584)	14.493		3.936





Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (In migliaia di Euro):

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
Risultato prima delle imposte:	(7.711)
<i>Differenze temporanee</i>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	14.362
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	173
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(2.379)
<i>Differenze permanenti</i>	
Imposte indeducibili (escluso IRES, IRAP dell'esercizio)	27
Spese mezzi di trasporto	131
Ammortamenti non deducibili	242
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	11
Altre spese indeducibili	249
Deduzione Irap su costo del lavoro	(41)



Deduzione 10% Irap	(29)
Beneficio "Patent Box"	-
Superammortamenti	(101)
Altre deduzioni permanenti	(242)
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(2.634)
Imponibile fiscale IRES	2.057
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	494
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(23)
IRES corrente effettiva su risultato ante imposte	471
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	(6.380)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	22.573
Cuneo fiscale	(14.419)
Beneficio "Patent Box"	-
Imponibile fiscale teorico	1.774
Imposta corrente teorica (3,9%)	69
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	380
Ammortamenti indeducibile avviamento	4.533
Altre variazioni in aumento della base imponibile	366
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	(249)
Cuneo Fiscale	(14.419)
Beneficio "Patent Box"	-
Imponibile fiscale IRAP	6.804
IRAP corrente effettiva	265

7.9 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(4.862)	13.190
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	17.182	13.767
- Svalutazioni e accantonamenti netti	47	528



- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	1.984	1.416
- Imposte sul reddito	(2.849)	(16.158)
- Altri movimenti non monetari	52	-
	11.554	12.738
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	1.429	(6.019)
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	2.220	8.585
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	4.021	(5.923)
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	1.289	5.443
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(93)	(239)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	20.420	14.584
Interessi pagati	(925)	(901)
Imposte sul reddito pagate	(2.334)	(3.401)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	17.161	10.282

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(295)	(10.000)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.093)	(3.303)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(4.388)	(13.303)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020



Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Altre attività e passività finanziarie	(5.232)	(5.789)
(Distribuzione dividendi)	-	(6.612)
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	(1.257)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(10.000)	(6.873)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	151	(276)
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(15.081)	(20.807)

8 Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate.

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere fino al 31 dicembre 2021 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni al 31 dicembre 2021 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Pegaso S.r.l./Systema S.r.l.	Società partecipata al 75% (consolidata con il metodo integrale) che controlla il 100% di Systema; i restanti soci sono Gianni Pietranera (26,8%) e Piero Uva (13,2%)
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Worldconnect AG	Società partecipata al 80%, (consolidata con il metodo integrale); i restanti soci sono Samuel Gerber (15%) e CAE Invest AG (5%).
Coverlab S.r.l.	Società partecipata al 55%; i restanti soci sono Andrea Fabbri (38%) e Marco Diotallevi (7%).
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.



La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari non correnti	(Debiti commerciali)	Altre Attività/(passività)
Cellular Swiss S.A.	4.702	-	-	
Cellular Spain S.L.U.	10.537	-	-	
Systema S.r.l.	895	-	(182)	(38)
Wordconnect AG	32	4.840	-	
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	-	345	-	
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	-	918	-	
Totale	16.166	6.103	(182)	(38)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>31,7%</i>	<i>100%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,1%</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite	(Costo del venduto)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi	Proventi finanziari
Cellular Swiss S.A.	4.238	-	(2)	-	-
Cellular Spain S.L.U.	9.239	-	-	39	-
Systema S.r.l.	3.818	(1.206)	-	(20)	-
Wordconnect A.G.	3	-	-	7	94
Christian Aleotti	-	-	(9)	-	-
Totale	17.298	(1.206)	(11)	27	94

256



Incidenza sulla voce di bilancio	17,7%	2,1%	0,1%	2,8%	98,8%
----------------------------------	-------	------	------	------	-------

Si segnala che i principali rapporti creditor/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain SLU: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

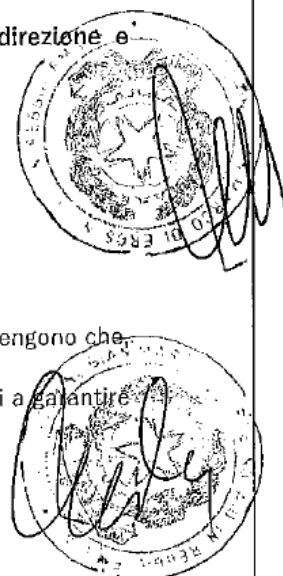
9 Altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire





la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	14	13
Quadri	38	34
Impiegati	128	139
Operai	2	2
Apprendisti Impiegati	10	12
TOTALE	192	202

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2021	2020
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.069	1.000



Altri dirigenti con responsabilità strategiche	152	204
Totale compensi	1.221	1.204

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2021 ammonta a circa Euro 317 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2021 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a Euro 113 migliaia, oltre ad Euro 16 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Tipologia di servizi	2021	2020
A) Incarichi di revisione	113	83
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	13	8
C) Altri servizi	3	13
Totale	129	104

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Autorizzazione AEO (Authorized Economic Operator) conferita dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Cellularline ha ottenuto l'autorizzazione con il massimo grado di affidabilità (AA).



sia nell'ambito della semplificazione doganale (AEOC), che in quello della sicurezza (AEOS), a dimostrazione dell'elevato livello di compliance raggiunto all'interno della catena di approvvigionamento. Tale autorizzazione, in quanto valida in tutta l'Unione Europea, ma riconosciuta anche in importanti paesi terzi tra cui Stati Uniti, Cina, Giappone e Svizzera, l'autorizzazione, assicurerà a Cellularline uno standing ancora più elevato a livello globale, consolidando la *leadership* raggiunta dal Gruppo nell'area EMEA e facilitando l'espansione su altri mercati internazionali.

Dimissioni di un Consigliere non Esecutivo e nomina per cooptazione di un Consigliere

Nel mese di febbraio 2022 il Consigliere d'Amministrazione non esecutivo di Cellularline S.p.A. - dott. Stefano Cerrato - ha rassegnato le dimissioni. A seguito di tali dimissioni, nel mese di febbraio 2022, è stato nominato per cooptazione come Consigliere di Amministrazione non esecutivo il dott. Davide Danieli - attuale *Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021.

Reggio Emilia, lì 17 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes





APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DELIBERE INERENTI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita pari a Euro 4.862.141,76, mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo.

Vi proponiamo inoltre, di imputare a Riserva Legale l'importo di Euro 2.314.186,32 di cui alla Riserva Utili a nuovo, così da portare la Riserva Legale al limite di un quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del Codice Civile.

Vi proponiamo in ultimo, di approvare la distribuzione di un dividendo in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, secondo le modalità di seguito indicate:

- per la parte in contanti: la distribuzione di un importo pari ad Euro 0,05 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse le azioni proprie), utilizzando la Riserva Utili a Nuovo; e
- per la parte in azioni: l'assegnazione di azioni proprie in portafoglio nel rapporto di 1 azione ogni 32 azioni ordinarie Cellularline S.p.A. (con arrotondamento per difetto all'unità), per complessive massime n. 632.240 azioni (corrispondenti al 2,9% del capitale sociale) interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa Riserva.



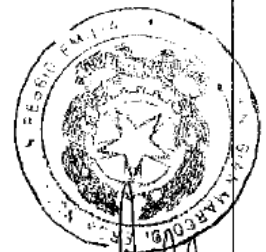
A seguito delle delibere sopra descritte la Riserva Utili a Nuovo risulterà pari a Euro 21.689.473,44 di cui disponibili Euro 13.395.189,07.

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART.
81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e
Davide Danielli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili,





societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società Cellularline S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Reggio Emilia, 17 marzo 2022

Christian Aleotti

Marco Cagnetta



Amministratore Delegato

Amministratore Delegato

Davide Danieli

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili e societari



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Danieli'.

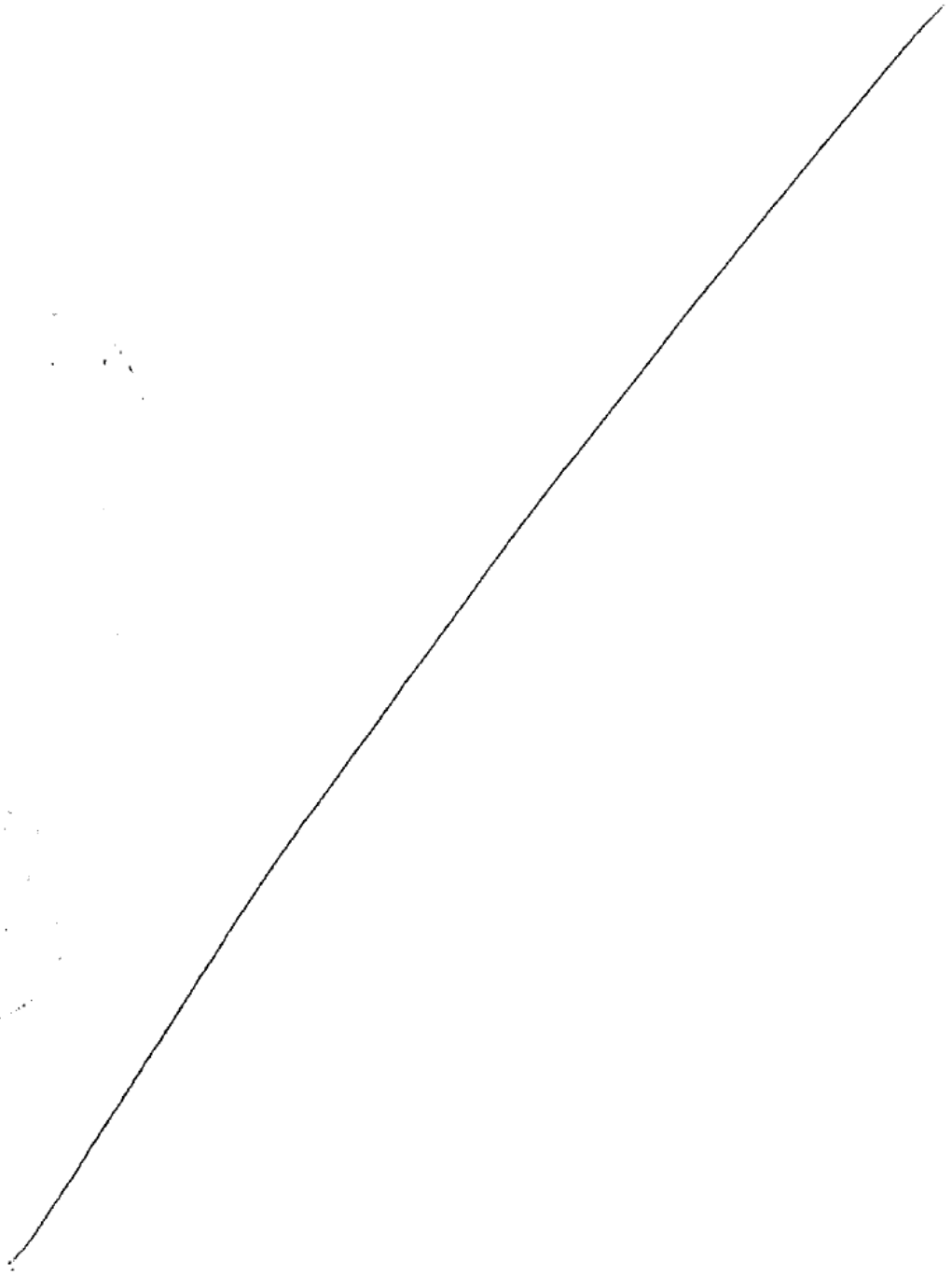




Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n. 265 (duecentosessantacinque) facciate.
Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).







KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cellularline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.416.000,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 26
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.4 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 3.2 – Avviamento; nota 3.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline è pari a €108,8 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i>, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2022 (di seguito "<i>impairment Test</i>"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;— valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>impairment Test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2022-2025 del Gruppo Cellularline (di seguito anche "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e del Piano, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2021 e i relativi precedenti dati previsionali;— l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i>;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'<i>impairment Test</i>, anche in considerazione dei maggiori requisiti



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>marzo 2022, che riflette anche l'impatto atteso della pandemia da Covid-19 sull'andamento del Gruppo.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è aumentato a causa del maggior grado di incertezza derivante dalle condizioni economiche attuali e prospettiche, anche con riferimento anche all'evoluzione della pandemia da Covid-19.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Informativi conseguenti alla pandemia da Covid-19.</p>

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.4 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 3.1.1 – Impairment test customer relationship.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline ammontano rispettivamente a €36,2 milioni e €19,1 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €28,7 milioni e €8,1 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> della <i>customer relationship</i> (nel seguito</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i> e della stima dei redditi residui attesi desunti dal Piano, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli





Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>"<i>Impairment Test della customer relationship</i>"), i cui criteri sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo in data 9 marzo 2022, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della <i>customer relationship</i> rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi residui di reddito (<i>multi-period excess earnings method</i>) attribuibili al portafoglio clienti esistente, così come previsti dal Piano che si prevede saranno generati dagli attivi del Gruppo in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. La stima dei flussi residui di reddito ha tenuto conto degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. Il <i>fair value</i> dell'<i>asset</i> dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'<i>asset</i>.</p> <p>Per i marchi a vita utile definita, gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di perdita a valore relativi a tali <i>assets</i>, considerando: (i) l'ampio <i>headroom</i> risultante dai precedenti test di <i>impairment</i> effettuati al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, (ii) la costanza dei parametri finanziari e non finanziari alla base del calcolo, (iii) la costanza del <i>royalty rate</i> in linea con il parametro utilizzato in sede di <i>Purchase Price Allocation</i> (iii) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dagli Amministratori.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test della customer relationship</i> e le Analisi Interne sono caratterizzati da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio);— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati;	<p>impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;</p> <ul style="list-style-type: none">— l'analisi della ragionevolezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test della customer relationship</i>, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore dei marchi a vita utile definita, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili ed all'<i>Impairment Test della customer relationship</i>, anche in considerazione dei maggiori requisiti informativi conseguenti alla pandemia da Covid-19.



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>— delle assunzioni sottostanti alle Analisi Interne relative ai marchi a vita utile definita.</p> <p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei redditi residui attesi, nonché dei parametri finanziari da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi sopra indicati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i>, è aumentato a causa del maggior grado di incertezza derivante dalle condizioni economiche attuali e prospettive, anche con riferimento all'evoluzione della pandemia da Covid-19.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio consolidato

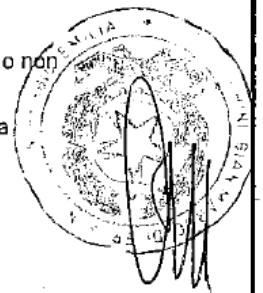
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cellularline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da





comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nei l'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la



tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

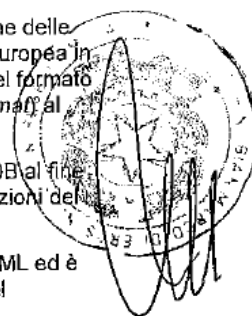
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.





Gruppo Cellularline
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

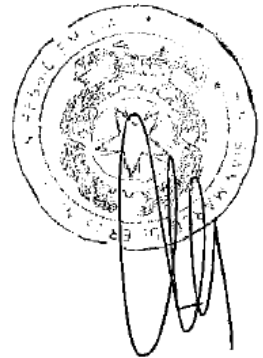
Davide Stabellini
Socio

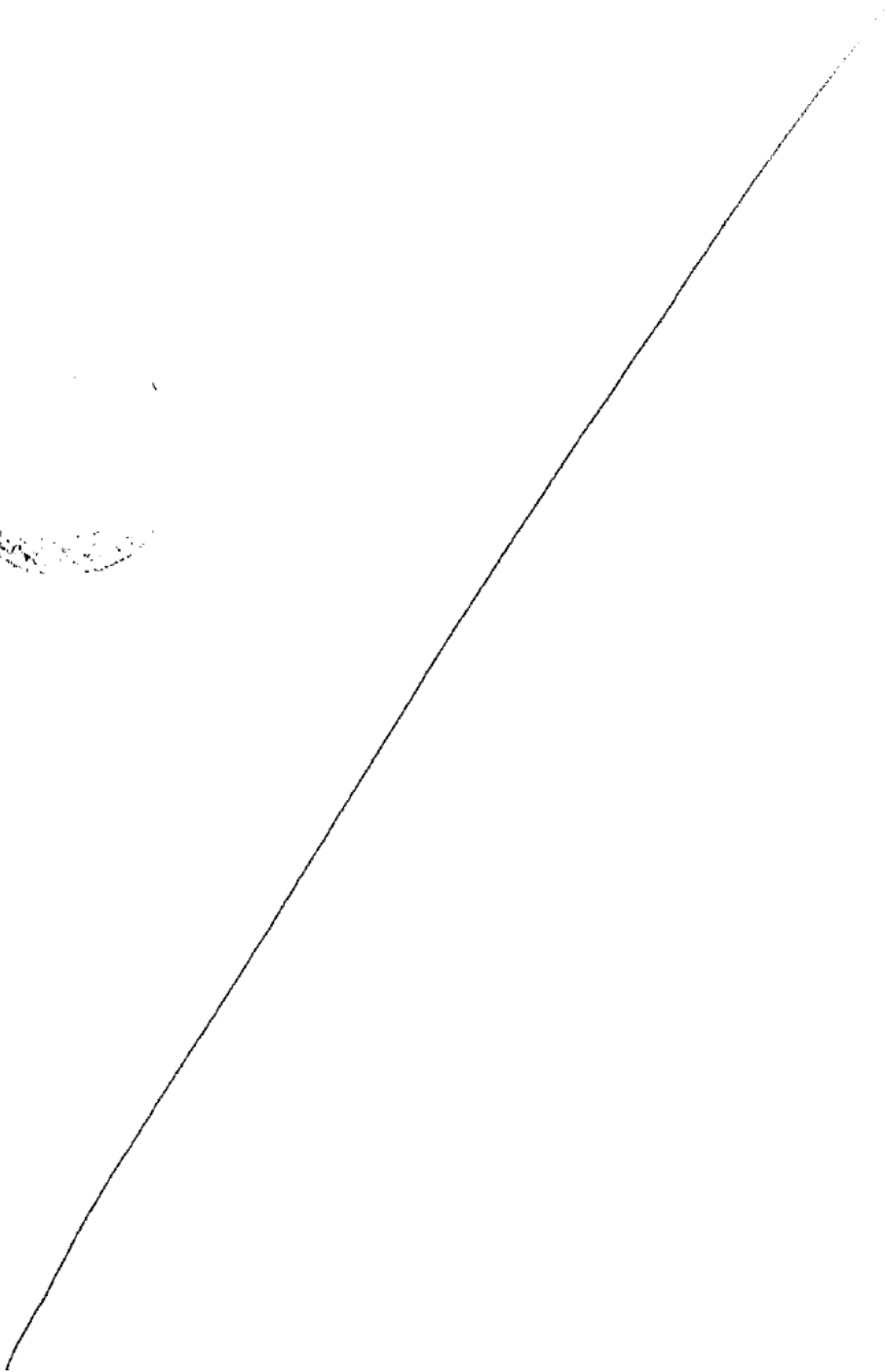


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in
Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa
città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibi-
tomi.

La copia si compone di n. 8 (otto) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).







KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

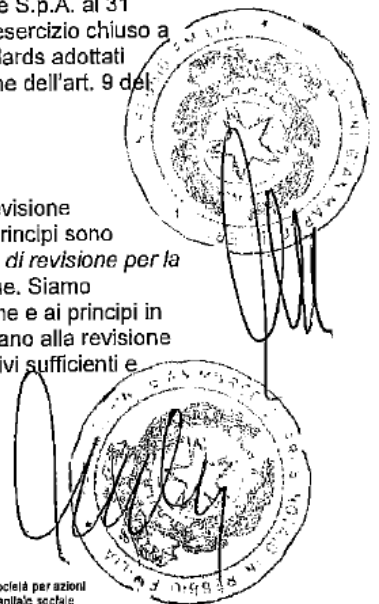
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 L.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.2 – Avviamento; nota 6.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. è pari a €93,9 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i>, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2022 (di seguito "<i>Impairment Test</i>"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;— valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2022-2025 di Cellularline S.p.A. (di seguito anche il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2022, che riflette anche l'impatto</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e del Piano, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2021 e i relativi precedenti dati previsionali;— l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza I) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e II) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i>;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>, anche in considerazione dei maggiori requisiti

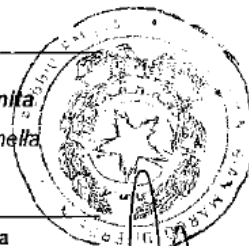


Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>atteso della pandemia da Covid-19 sull'andamento della Società.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è aumentato a causa del maggior grado di incertezza derivante dalle condizioni economiche attuali e prospettiche, anche con riferimento all'evoluzione della pandemia da Covid-19.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>informativi conseguenti alla pandemia da Covid-19.</p>

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.1.2 – *Impairment test customer relationship*.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibil") iscritti nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. ammontano rispettivamente a €32,1 milioni e €16,3 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €27,6 milioni e €7,7 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> della <i>customer relationship</i> (nel seguito "<i>Impairment Test</i> della <i>customer</i></p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i> e della stima dei redditi residui attesi desunti dal Piano, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;





Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p><i>relationship</i>"), i cui criteri sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2022, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della <i>customer relationship</i> rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi residui di reddito (<i>multi - period excess earnings method</i>) attribuibili al portafoglio clienti esistente, così come previsti dal Piano che si prevede saranno generati dagli attivi della Società in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. La stima dei flussi residui di reddito ha tenuto conto degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. Il <i>fair value</i> dell'asset dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'asset.</p> <p>Per i marchi a vita utile definita, gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di perdita di valore relativi a tali <i>assets</i>, considerando: (i) l'ampio <i>headroom</i> risultante dai precedenti test di <i>impairment</i> effettuati al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, (ii) la costanza dei parametri finanziari e non finanziari alla base del calcolo, (iii) la costanza del <i>royalty rate</i> in linea con il parametro utilizzato in sede di <i>Purchase Price Allocation</i> (iii) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dagli Amministratori.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i> e le Analisi Interne sono caratterizzati da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio);— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati;— delle assunzioni sottostanti alle Analisi Interne relative ai marchi a vita utile definita.	<ul style="list-style-type: none">— l'analisi della ragionevolezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i>, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore dei marchi a vita utile definita, anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e degli impatti riconducibili alla pandemia da Covid-19;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili ed all'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i>, anche in considerazione dei maggiori requisiti informativi conseguenti alla pandemia da Covid-19.



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei redditi attesi, nonché dei parametri finanziari da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi sopra indicati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> della <i>customer relationship</i>, è aumentato a causa del maggior grado di incertezza derivante dalle condizioni economiche attuali e prospettiche, anche con riferimento all'evoluzione della pandemia da Covid-19.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio d'esercizio

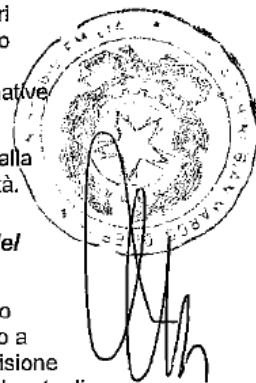
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in





grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni



Cellularline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

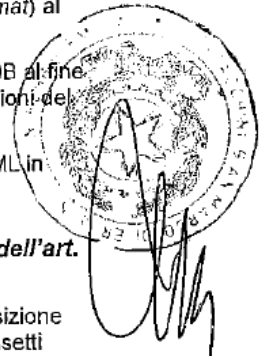
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio





Cellularline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n. 8 (otto) facciate.

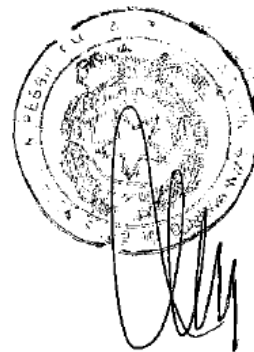
Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).



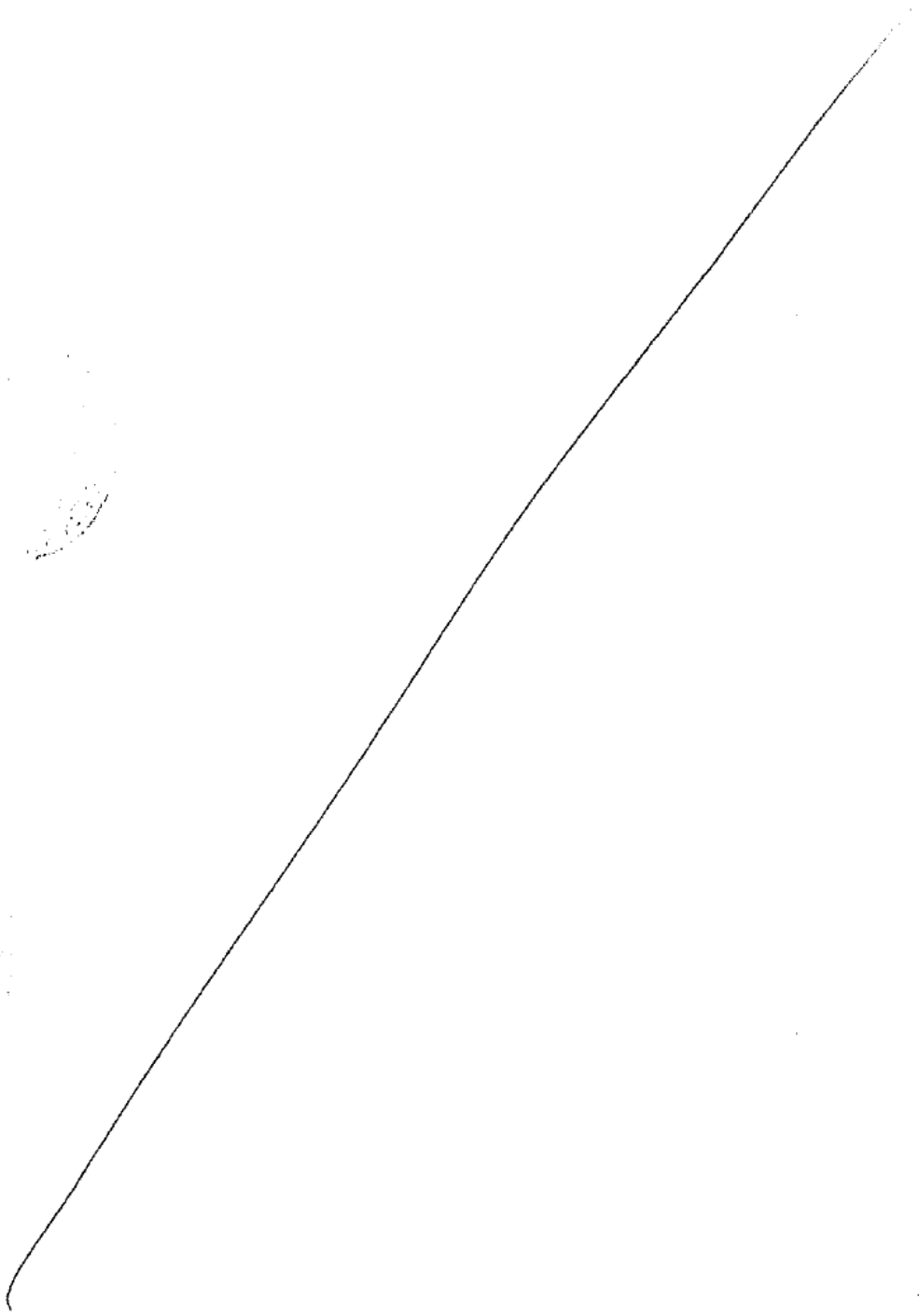
A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "REGGIO EMILIA" at the top and "NOTAIO GIAN MARCO BERTACCHINI" around the bottom edge. The center of the seal features a coat of arms.



A partial circular notary seal is visible on the left side of the page. It shows the text "BERTACCHINI GIAN MARCO" and "REGGIO EMILIA" around the perimeter, with a coat of arms in the center.



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "REGGIO EMILIA" at the top and "NOTAIO GIAN MARCO BERTACCHINI" around the bottom edge. The center of the seal features a coat of arms.



100



Cellularline S.p.A.
Sede legale in Reggio Emilia (RE) - Via Lambrakis 1/A
Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998

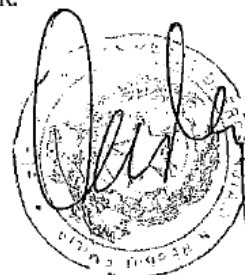
Signori Azionisti,

con la presente relazione (di seguito anche la "Relazione") il Collegio Sindacale di Cellularline S.p.A. (di seguito anche la "Società"), Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2021 e sui relativi esiti, secondo quanto prescritto dalla legge e dai principi di riferimento.

Il Collegio ha esaminato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, composta dai seguenti documenti che sono stati predisposti dagli Amministratori e trasmessi al Collegio Sindacale:

- Progetto di Bilancio;
- Relazione sulla gestione consolidata, integrata con le informazioni di carattere non finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 2403 del Codice Civile e - per quanto applicabile - all'art. 149 del D. Lgs. 58/98 1° e 2° comma e successive modifiche o integrazioni, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario. Il Collegio ha quindi svolto la propria attività istituzionale in ossequio alle norme e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente Relazione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR.



1 Attività del Collegio Sindacale

1.1. Modalità di svolgimento e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari

Il Collegio ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio delle attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con la Funzione di Internal Audit.

Più in dettaglio, il Collegio Sindacale, nel corso del 2021, ha:

- partecipato a 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 1 Assemblea degli Azionisti ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- svolto l'attività di vigilanza attraverso n. 15 riunioni del Collegio Sindacale (compresa l'attività sul bilancio di esercizio);
- partecipato a 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato a 6 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione;
- partecipato a 1 riunione del Comitato Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk-based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Antecedentemente alla redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e

indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

1.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, hanno consentito al Collegio di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo si ritiene che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione. Trattasi nello specifico di:

- A) approvazione del "Piano di incentivazione 2021 - 2023 del Gruppo Cellularline" (Long Term Incentive Plan) destinato ad amministratori esecutivi, key manager e risorse chiave della Società o del Gruppo, con finalità di incentivazione, nella prospettiva di sviluppare all'interno del top management del Gruppo una cultura fortemente orientata alla creazione di valore e al continuo miglioramento dei risultati aziendali nonché della performance azionaria della Società;
- B) approvazione dell'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 11 e nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione;
- C) lancio di nuovi accessori Eco-Friendly: allargamento della gamma BECOME con nuovi caricatori e cavi eco-sostenibili prodotti con materiali biodegradabili e compostabili che consentono una significativa riduzione della plastica utilizzata;
- D) conversione azioni speciali: il 4 giugno 2021 è decorso il termine previsto dall'art. 5.6 dello statuto della Società per la conversione automatica delle n. 195.000 Azioni Speciali residue in azioni ordinarie; le suddette azioni sono state pertanto convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale detenuta, in complessive 195.000 Azioni Ordinarie Cellularline di nuova emissione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. Le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali sono state assegnate agli aventi diritto con efficacia dal 9 giugno 2021. All'esito di tale conversione, il nuovo capitale sociale della Società è composto da complessive n. 21.868.189 azioni ordinarie, prive di valore nominale.



- E) acquisto di Nicotina S.r.l.: acquistato il 55% del capitale Sociale di Nicotina S.r.l., in seguito rinominata "Coverlab", innovativa E-Commerce company e fra i leader italiani nel segmento custom degli accessori per smartphone.
- F) pagamento del corrispettivo differito concordato con i soci di minoranza di Worldconnect AG: Cellularline S.p.A. ha versato il corrispettivo differito – pari a CHF 5,8 milioni – relativo all'acquisto dell'80% di Worldconnect AG, come previsto al momento del closing dell'operazione.
- G) ESG Report: pubblicato il primo ESG Report "Impact & Evolution Report", come parte integrante della strategia di lungo periodo del Gruppo Cellularline.

Si evidenzia, infine, che la Legge di Bilancio 2022 (n.234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020 portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021) e prevedendo due alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (compresa tra il 12%, e il 16% in funzione dell'ammontare), in 2 rate di pari importo nel 2022 e 2023, da cui scomputare l'imposta sostitutiva già assolta;
- revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con recupero dell'imposta sostitutiva già versata.

Alla luce di tale intervenuta modifica normativa, la Società ha comunque ritenuto opportuno, per le ragioni esposte nella Relazione Finanziaria Annuale, mantenere il riallineamento effettuato optando per la deduzione in 50 anni e l'iscrizione delle le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili per un importo pari a Euro 1,3 milioni.

1.3. Operazioni con parti correlate

Il Collegio ha acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella Relazione sulla Gestione che rimanda al paragrafo delle note illustrative al bilancio "Rapporti con parti correlate".

Si dà atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale,

nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti. Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere fino al 31 dicembre 2021, riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

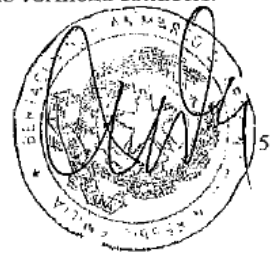
1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami (informativa sui contenuti della relazione della società di revisione)

La società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG") ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Cellularline S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38. Nelle relazioni di revisione, i revisori danno evidenza degli aspetti chiave della revisione contabile e che riguardano la recuperabilità dell'avviamento e la recuperabilità della *Customer Relationship*.

In data odierna, KPMG ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

La società di revisione ritiene, altresì, che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Cellularline S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno mantenuto continui scambi informativi nonostante le difficoltà operative oggettive che si sono manifestate, a causa della perdurante emergenza sanitaria Covid-19. La società di revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.



1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio 2021 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso del 2021, alla società di revisione, rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, la Società ha conferito, previo parere favorevole del Collegio Sindacale:

- un incarico, per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design dalla società Cellularline S.p.A. (nel seguito anche "Società"), per usufruire del credito di imposta ai sensi dell'art. 1, commi da 198 a 208, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, come modificata dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, e del Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito anche "normativa di riferimento");
- un incarico, avente ad oggetto lo svolgimento di specifiche procedure di verifica con riferimento agli impegni di natura finanziaria (di seguito i "Vincoli Finanziari") previsti dall'art. 14 "Vincoli Finanziari" del contratto di finanziamento

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2021 e nel periodo tra il 1° gennaio 2022 e la data della presente Relazione, non risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo

e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate. Il Collegio Sindacale conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2021, ai sensi della normativa vigente, la propria proposta in merito alla determinazione del compenso del Collegio Sindacale stesso all'Assemblea chiamata alla nomina, e un parere in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere in ordine alla nomina per cooptazione di un Consigliere d'Amministrazione esecutivo, oltre ai pareri di cui al precedente punto 1.8..

1.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.



1.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di



propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con funzioni consultive, propositive e istruttorie, secondo le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

1.13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sulla complessiva tenuta del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione di Internal Audit, le cui conclusioni vengono di seguito riportate: *"In continuità rispetto a quanto evidenziato negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cellularline ha manifestato un progressivo rafforzamento. In considerazione di quanto riscontrato dalla Funzione di Internal Audit e riflesso nella presente relazione, nel corso dell'anno 2021 non sono emersi elementi di criticità tali da avere un impatto rilevante sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cellularline che, pertanto, riteniamo adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'azienda. In ottica di un sempre auspicabile miglioramento del Sistema nel suo complesso, la funzione di Internal Audit nel corso dell'esercizio 2022 presterà particolare attenzione ai seguenti aspetti: (i) allineamento e progressivo rafforzamento del sistema procedurale rispetto all'evoluzione del profilo di rischio della Società; (ii) tempestiva risoluzione dei rilievi emersi dagli interventi di Audit; (ii) esecuzione degli interventi di audit pianificati."*

Il Collegio ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Comitato per il Controllo e Rischi, le cui conclusioni vengono di seguito evidenziate: *"La valutazione da parte del Comitato è stata effettuata tenendo conto della documentazione ricevuta e discussa, dei report redatti dalla funzione di Internal Audit, della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, delle informazioni ottenute dagli organi preposti. All'esito della valutazione, il Comitato, preso atto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cellularline è ancora in fase di progressivo rafforzamento e che l'attività di Internal Audit non ha rilevato circostanze tali da far ritenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non idoneo nel suo complesso, ha formulato un giudizio di*

sostanziale adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia. Il Comitato ha inoltre ribadito l'importanza di continuare a rinforzare i presidi procedurali e di controllo, con particolare riferimento ai rischi strategici e al rischio informatico, anche in chiave di evoluzione del modello di business verso standard sempre più elevati di sostenibilità".

Il Collegio Sindacale, ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, e sulla base anche di quanto emerso nell'ambito degli scambi di informazione con la Funzione di Internal Audit e con il Comitato per il Controllo e Rischi, non ha riscontrato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza.

Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso di specifici incontri, oltre che dall'esame delle relazioni semestrali da questo predisposte. Non sono state rilevate discrepanze fra quanto rappresentato nei documenti prodotti dal *management*, dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli Amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società di revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

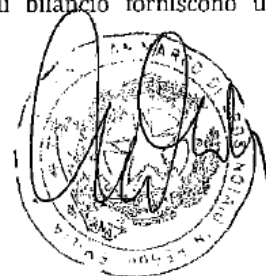
Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ricorda come nel mese di novembre siano state comunicate le dimissioni - con decorrenza 31 dicembre 2020 - da parte del dottor Stefano Cerrato dalle cariche di Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Il Consiglio Di Amministrazione ha provveduto - con il parere favorevole del Collegio Sindacale - a nominare *ad interim* Christian Aleotti, Co-CEO del Gruppo Cellularline, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. All'inizio del 2021 il dottor Davide Danieli è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione quale *Group Chief Corporate & Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con decorrenza 21 aprile, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, previo parere favorevole dello scrivente Collegio Sindacale, sussistendo i requisiti previsti dallo statuto per la carica.

Il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una



[Handwritten signature]



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

Il Collegio Sindacale ha verificato, attraverso specifici incontri con le parti coinvolte e richieste di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle metodologie adottate (metodi utilizzati e flussi previsionali), che il processo di *impairment test* (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2022 ed eseguito con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente) per il bilancio 2021 sia stato svolto adeguatamente e coerentemente con le prassi adottate.

L'*impairment* è stato effettuato sia sulla unica CGU di Gruppo, che sui singoli *intangibles* di Cellularline (*Customer Relationship*) ed ha comportato la necessità di rilevare un *impairment* di Euro 7,2 milioni del valore della *Customer Relationship*.

In merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

1.15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Nessuna osservazione.

1.16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2021, ha tenuto appositi incontri con la società di revisione, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2021, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali tematiche (le c.d. *key audit matters*) e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione KPMG e il *management* della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del

bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto, come verificato dalla società di revisione e riportato nella relativa relazione, che la Società ha adottato i necessari accorgimenti ai fini della redazione del bilancio in formato elettronico utilizzando la tecnologia XHTML, secondo quanto prescritto dal Regolamento ESEF.

1.17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

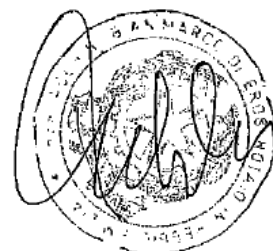
La Società ha aderito integralmente nel corso dell'esercizio 2020 al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la Società applica il Codice di Corporate Governance e ha reso informazioni sull'adeguamento allo stesso al mercato nella relazione sul governo societario. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società e include considerazioni preliminari in ordine alle modalità di adeguamento, a partire dal 1 gennaio 2021, al Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute. Tale sistema è conforme ed aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale ed i principi prescritti sono effettivamente e correttamente applicati.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate. Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2021, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

1.18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2021, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente Relazione.



1.19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 17 marzo 2022 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla società di revisione.

Segnatamente la società di revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto, a partire dall'esercizio 2019, in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio di esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;

- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale;
- sono state iscritte in modo corretto, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, i costi di sviluppo, con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile;
- nel bilancio dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c., la Società ha mantenuto iscritto un avviamento pari ad Euro 93.857 migliaia, emerso, in via residuale, come disavanzo di fusione nell'operazione di *Business Combination* (la fusione per incorporazione di Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Cellularline - già Crescita S.p.A.) ed iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Tale voce è stata assoggettata ad un *test di impairment* come opportunamente rappresentato nel bilancio in esame.

Il Collegio ha accertato che:

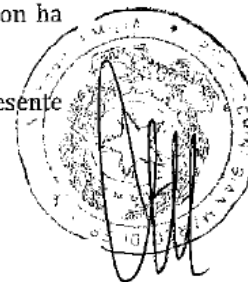
- la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente Relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

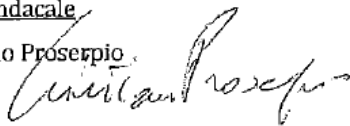


- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a Euro 4.862.141,76, attraverso l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo;
- c) dà atto della proposta di imputare a Riserva Legale l'importo di Euro 2.314.186,32 di cui alla Riserva Utili a nuovo, così da portare la Riserva Legale al limite di un quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del Codice Civile
- d) dà atto della proposta di distribuzione di un dividendo in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie in portafoglio in misura pari, per la parte in contanti, a Euro 0,05 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse le azioni proprie), utilizzando la Riserva Utili a Nuovo e, per la parte in azioni, l'assegnazione di azioni proprie in portafoglio nel rapporto di 1 azione ogni 32 azioni ordinarie Cellularline S.p.A. (con arrotondamento per difetto all'unità), per complessive massime n. 632.240 azioni (corrispondenti al 2,9% del capitale sociale) interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa riserva.

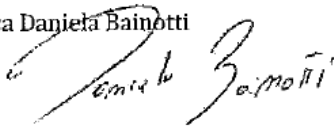
Milano, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

dott. Cristiano Proserpio



dott.ssa Daniela Bainotti



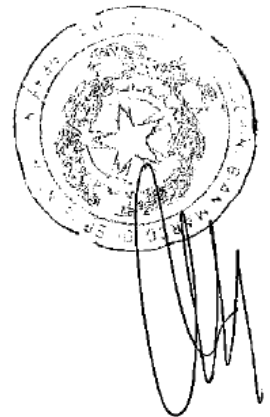
dott. Paolo Chiussi

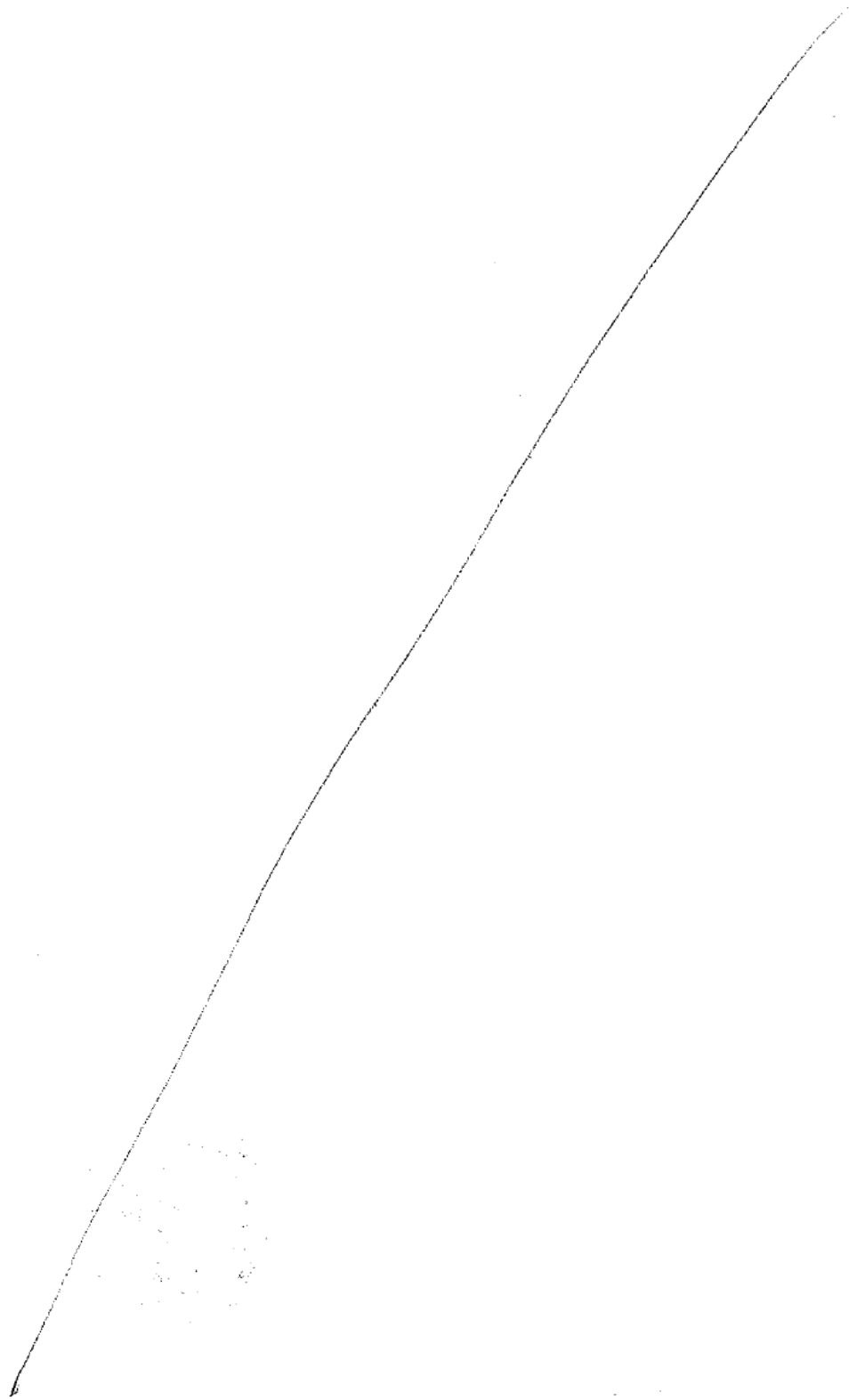


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n. 14 (quattordici) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).







Allegato ^{"E"} all'atto

N. 43868 di Rep. N. 14472 di Racc.

[CELLULARLINEGROUP]

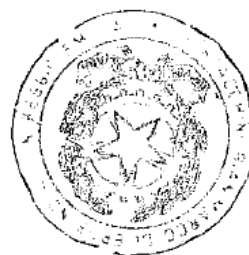
www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999

17 marzo 2022



PREMESSA

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (“Relazione sulla Remunerazione” o la “Relazione”) è stata predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), quale da ultimo novellato dal D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders’ Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (di seguito, il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE, la “Direttiva” o “SHRD”) e dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I, in conformità con gli articoli 123-ter TUF e 9-*bis* della Direttiva, illustra la politica di Cellularline S.p.A. (“Cellularline”, la “Società” o anche l’“Emittente”) in materia di remunerazione dei componenti dell’organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la “Politica di Remunerazione”), nonché le procedure utilizzate per l’adozione, la revisione e l’attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d’interesse;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) di Cellularline¹:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati di lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell’attività svolta nell’esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell’esercizio di riferimento.

Inoltre, nella Sezione II sono: (i) indicate – con i criteri stabiliti nell’Allegato 3A, Schema 7-*ter*, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell’Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi di quanto previsto dall’articolo

¹ In conformità all’Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti, Cellularline, essendo qualificabile come società “di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce: (i) le informazioni sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente), in forma aggregata; e (ii) eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

84-*quater* del Regolamento Emittenti; e (ii) riportati i dati relativi agli strumenti finanziari assegnati in attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF in conformità a quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.



SEZIONE I

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società è illustrata nella presente Sezione della Relazione definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene Cellularline nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Milan"), segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019. Pertanto, per completezza, si ricorda che la Politica di Remunerazione della Società è stata predisposta per la prima volta, con durata annuale, nel corso dell'esercizio 2020 e approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020.

La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, edizione del 2020 e in vigore alla data della presente Relazione, (il "Codice di Corporate Governance") e tiene conto anche di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato (il "Regolamento Parti Correlate"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "Procedura OPC"), disponibile sul sito *internet* www.cellularlinegroup.com nella sezione "governance", l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche quando:

- (i) la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- (ii) nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali².

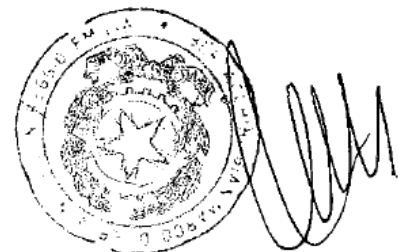
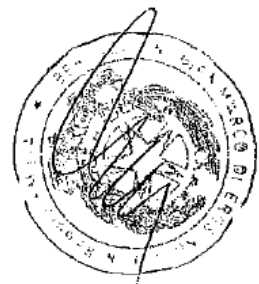
Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli

² Per completezza si segnala che, con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, sono state apportate talune modifiche al Regolamento OPC che entreranno in vigore in data 1° luglio 2021, cui gli emittenti dovranno adeguarsi entro il 30 giugno 2021. Si segnala che tali modifiche non incidono sulle previsioni rilevanti ai fini della Politica di Remunerazione e sopra indicate.

Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Appendice del Regolamento Parti Correlate. Si precisa che tali soggetti corrispondono al *Top Management* ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione, all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente è stato individuato n. 1 Dirigente con Responsabilità Strategiche (ulteriore rispetto agli Amministratori Delegati).



- a) **Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica**

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazioni, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione (“Comitato”);
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- definisce, con l'ausilio del Comitato, la Politica di Remunerazione;
- predispone la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato

Il Comitato, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica di Remunerazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top Management*. In particolare, presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, considerando che la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei sindaci è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente;

- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti nei limiti di un budget su motivata richiesta del Comitato approvata volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione (ossia con cadenza annuale) e, in ogni caso, in occasione di modifiche della predetta Politica³; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione, con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF.

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

- b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e

³ Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.

indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lett. N) e o), del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Corporate Governance, la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 24 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato, il quale resterà in carica per l'intera durata dell'organo amministrativo e, dunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022:

- Giorgina Gallo – Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Paola Schwizer – Amministratore Indipendente;
- Cristian D'Ippolito – Amministratore non esecutivo.

Tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, la quale richiede che almeno un componente del Comitato possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato prende parte il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da esso designato, e hanno facoltà di partecipare gli altri membri dell'organo di controllo. Il Presidente del Comitato può, di volta in volta, invitare alle riunioni altri componenti del Consiglio di amministrazione e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

Al fine di gestire situazioni di eventuale conflitto di interesse, anche in conformità alla Raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione. Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Gli Amministratori si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la propria remunerazione, il tutto fermo restando la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove e per quanto applicabile).

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito internet www.cellularlinegroup.com, sezione "Investors – Assemblea Azionisti".

- c) **Come la società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni**

La Politica di Remunerazione del personale dipendente è basata anch'essa su principi fondanti di merito, equità, pari opportunità, competitività rispetto al mercato. La remunerazione del personale tiene conto delle caratteristiche, del ruolo, delle competenze e delle responsabilità che distinguono ciascun singolo dipendente. La società assicura un ambiente di lavoro sicuro e funzionale rispettando i fondamentali criteri di salute e sicurezza, applicando modalità di lavoro, anche con tecnologie smart, che facilitino una collaborazione efficace ed una comunicazione efficiente nell'ambito del Gruppo. Tale politica è volta ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita e al rafforzamento degli interessi di lungo termine e della sostenibilità della Società, secondo un principio di proporzionalità rispetto al ruolo e alla funzione ricoperti.

- d) **Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni**

La Società ha predisposto la Politica di Remunerazione senza ricorrere al supporto di un esperto indipendente, fermo restando che, limitatamente agli aspetti relativi alla revisione e alla determinazione delle componenti variabili incentivanti, la Società, nel corso del 2021, si è avvalsa del supporto dell'esperto indipendente Korn Ferry Italia ai fini della definizione delle stesse.

- e) **Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente**

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine, ed alla sostenibilità della Società; essa persegue finalità di *attraction e retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società, nonché finalità di *accountability delle performance*, attraverso la definizione di obiettivi quantitativi, sia di natura economico-finanziaria che di natura strategica.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni. La remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità strategiche è infatti stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenerne e motivare

persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società, tenuto conto delle dimensioni dell'Emittente e del settore in cui opera.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale.

Si segnala che la Politica di Remunerazione predisposta nell'esercizio 2021 e relativa a detto esercizio è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 con la quasi totalità dei voti favorevoli degli Azionisti partecipanti alla predetta Assemblea, i quali peraltro non hanno espresso valutazioni riguardanti la Politica di Remunerazione, né in sede assembleare, né successivamente.

- f) **Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo**

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative. I compensi di questi ultimi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato. In alternativa, l'Assemblea ha comunque la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, e attribuire agli Amministratori un'indennità di fine mandato.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la definizione della remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; (ii) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche; quanto a questi ultimi, la remunerazione variabile e incentivante di medio e lungo periodo, in ragione della logica e finalità della stessa, tiene conto del ruolo e della peculiarità funzionale, nonché delle responsabilità e delle competenze del

singolo destinatario rispetto al piano strategico e agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società, anche attraverso l'utilizzo di una metodologia di valutazione della complessità dei ruoli svolta con il supporto di un consulente indipendente.

Alla luce dei principi ispiratori esposti al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione prevede una struttura retributiva delle figure chiave della Società articolata come illustrato nei successivi paragrafi.

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Il compenso riconosciuto agli amministratori non esecutivi viene stabilito in misura adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dai compiti loro attribuiti all'interno del Consiglio di Amministrazione e, nel caso, nei comitati endoconsiliari. Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati endoconsiliari si rinvia al successivo paragrafo e).

2) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi, inoltre, prevede – così come per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche – una componente variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo, fondate su piani di incentivazione monetari e su piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, il tutto secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, tenuto anche conto del ruolo e della peculiarità funzionale del singolo destinatario.

I suddetti compensi vengono determinati anche sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società, nonché di obiettivi non finanziati, anche finalizzati alla promozione del successo sostenibile della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Amministratori esecutivi e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

Di seguito sono descritte la componente fissa e la componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che, alla data della presente Relazione, gli Amministratori Delegati della Società (Christian Alcotti e Marco Cagnetta) sono anche dirigenti di Cellularline; pertanto, nell'ambito di tale rapporto di lavoro dipendente, essi ricevono, come gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una retribuzione complessiva che si articola in una retribuzione fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, una retribuzione variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 aprile 2021 ha approvato l'adozione da parte della Società di un piano di incentivazione a lungo termine basato su strumenti finanziari della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, i cui termini e condizioni risultano in linea con la presente Politica di Remunerazione, nonché con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione n. 28). Per la descrizione del predetto piano di incentivazione a lungo termine si rinvia alla successiva lett. C. e alla relativa documentazione predisposta e pubblicata dalla Società ai sensi e nei termini di legge e di regolamento.

a. Componente fissa della remunerazione

La componente fissa è commisurata alle responsabilità, competenze e specializzazione professionale connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Consiglio cui sono subordinate e parametrizzate tali componenti remunerative variabili.

b. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo di Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario il quale, al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione e così incentivare al raggiungimento delle *performance* aziendali prefissate e condivise, prevede che il premio monetario vari in funzione

del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* (KPI) di diversa natura, cui è parametrato il premio stesso (di cui *infra*).

Gli obiettivi di *performance* (KPI) sono annuali e vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, in ragione del *budget/forecast* approvati dalla Società; tali obiettivi contribuiscono con un diverso peso percentuale alla componente remunerativa di breve periodo. Essi sono prevalentemente (complessivamente per il 60%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività (EBITDA Adjusted consolidato / Net Result Adjusted consolidato – peso percentuale 40%) e di generazione di cassa (Operating Cash Flow Adjusted consolidato – peso percentuale 20%), come determinati nel *budget* di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; il restante 40% è costituito da obiettivi di crescita anche strategica (peso percentuale 20%) e obiettivi di ESG – *Environmental Social and Corporate Governance* (peso percentuale 20%) predeterminati sulla base di quanto previsto nel *budget* e nei *forecast* approvati dal Consiglio di Amministrazione⁴.

Sono previste una soglia minima di accesso (*gate*) al di sotto della quale non viene riconosciuto alcun premio monetario, individuata nell'EBITDA Adjusted Consolidato raggiunto rispetto al *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, pari almeno all'85% del valore a *budget*, e un *cap* al premio monetario di +150% in caso di raggiungimento/superamento di una *performance* massima del 120% (rispetto ai *target*). Nel rispetto di questi vincoli, è stabilito un meccanismo di calcolo del premio monetario in ragione del livello di raggiungimento dei risultati (c.d. curva di *pay out*), rispetto al *target* (*under-performance* non inferiore al 95% e *over-performance* non superiore al 120%) che prevede quanto segue:

<i>performance</i> < 95%	<i>pay out</i> 0%
<i>performance</i> =95%	<i>pay out</i> 50%
<i>performance</i> 100%	<i>pay out</i> 100%
<i>performance</i> massima (= o > 120%)	<i>pay out</i> 150%

In caso di raggiungimento di valori intermedi di *performance*, il *pay out* è calcolato per interpolazione lineare tra i valori di *performance* inferiore e superiore rispetto a quello ottenuto.

La verifica e misurazione *ex post* del *gate* e del livello di raggiungimento dei KPI (secondo quanto sopra indicato) viene svolta dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, e avviene sulla base del progetto di bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione; ad esito delle stesse, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il riconoscimento del premio monetario è inoltre subordinato al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al piano fermo restando che, in linea con la prassi di mercato, in ipotesi di *good leaver* il *bonus* viene riconosciuto *pro rata*, mentre in caso di *bad leaver* non è riconosciuto alcun *bonus*.

⁴ L'individuazione di obiettivi di ESG si colloca nel più ampio impegno della Società a coniugare la solidità operativa economica e finanziaria con la responsabilità sociale ed ambientale e a sviluppare ulteriormente una cultura interna della sostenibilità. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (sezione "Investors/Assemblea Azionisti").

È previsto che la componente variabile di breve termine, considerato anche il caso di *over-performance* (nei termini sopra descritti), non ecceda il 40% della retribuzione annua lorda.

c. Sistema di incentivazione di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione del valore per la Società nel medio-lungo periodo, è previsto il riconoscimento agli Amministratori esecutivi e alti Dirigenti con Responsabilità Strategiche di una componente variabile remunerativa incentivante di medio-lungo periodo, attraverso la partecipazione a un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF che prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in portafoglio della stessa al ricorrere delle condizioni stabilite dal piano (il "Piano LTI"), salvo il riconoscimento di una parte minore del *bonus* in forma monetaria, quale il *dividend equivalent*, al fine di tener conto dell'eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società durante il periodo di *vesting* delle azioni attribuite ai beneficiari del Piano LTI. Quanto sopra, anche in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance nonché con i requisiti per gli emittenti STAR, di cui al Regolamento di Borsa Italiana.

Considerata in particolare la finalità che il Piano LTI intende perseguire, ossia incentivare la permanenza e remunerare adeguatamente le risorse che possano contribuire in modo determinante al successo sostenibile della Società e al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la partecipazione dei beneficiari al Piano LTI e la remunerazione incentivante da riconoscere a tali soggetti (ai termini e alle condizioni del medesimo Piano LTI) sono definite tenuto conto del ruolo e della peculiarità funzionale, nonché delle responsabilità e competenze del singolo destinatario rispetto al piano strategico e agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

A tal fine, la partecipazione al Piano LTI e il riconoscimento del bonus (in azioni) dallo stesso previsto è subordinata al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al Piano medesimo, salvo le ipotesi di *good leaver* (in linea con la prassi di mercato) al ricorrere delle quali il *bonus* viene riconosciuto *pro rata* in considerazione della natura incentivante della remunerazione variabile. Il riconoscimento del *bonus* (in azioni) previsto dal Piano LTI è inoltre subordinato e parametrato al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* aziendale e azionaria (KPI) e prevede periodi di maturazione dei diritti di medio-lungo periodo (c.d. *vesting period*) corrispondente al periodo di *performance* triennale di volta in volta di riferimento.

In particolare, il Piano prevede due KPI pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili, che contribuiscono con un diverso peso percentuale: (i) quale obiettivo di *performance* azionaria, il Piano LTI prevede il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR*, con un peso percentuale del 70%, ossia il rapporto tra il rendimento medio del titolo Cellularline (rispettivamente di fine e inizio del periodo di *performance*) inclusi anche i dividendi della Società, rispetto al rendimento di un *benchmark* di riferimento nel medesimo periodo e (ii) quale obiettivo di *performance* aziendale, è previsto l'EBITDA Adjusted Consolidato triennale, con un peso percentuale del 30%, il cui *target* viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, sulla base del piano industriale approvato dalla Società.

La determinazione del numero di azioni spettanti ai beneficiari avviene sulla base di un meccanismo di calcolo che prevede (a) un limite massimo per ciascuno dei due KPI (120%) al di sopra del quale vengono comunque assegnate tutte le azioni e (b) una curva di *pay out* per ciascuno dei due KPI (*Relative TSR* ed EBITDA Adjusted Consolidato

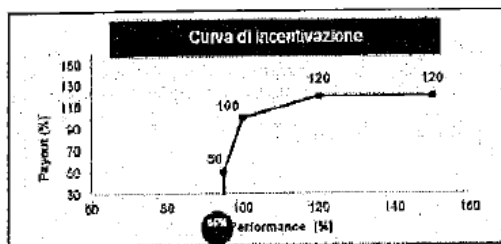
triennale) di seguito illustrate, nonché (i) con riferimento al *Relative TSR*, il correttore del 50% del *pay out* nel caso in cui l'azione perdesse valore nel corso del periodo di performance triennale (*Relative TSR* < 0 considerati anche i dividendi della Società); e (ii) con riferimento all'EBITDA, il vincolo aggiuntivo di raggiungere un EBITDA al terzo anno di *performance* superiore a quello registrato nel primo anno di *performance* (in caso di mancato raggiungimento di tale vincolo, il *pay out* viene ridotto del 20%).

Relative TSR:

Schema di Pay-Out		
Rank (Performance)	Vesting (se <i>TSR Cellularline</i> > 0')	Vesting (se <i>TSR Cellularline</i> ≤ 0')
≥ 80 th = Max	120%	60%
> 65 th	100%	50%
50 th = Threshold	80%	25%
< Threshold	0%	0%

Per i valori intermedi di posizionamento nel *rank* tra 50° e 65° percentile e tra 65° 80° percentile è prevista l'interpolazione lineare ai fini della determinazione del *pay out*.

EBITDA Adjusted Consolidato triennale



Come evidenziato in tabella, la curva di incentivazione relativa all'EBITDA Adjusted Consolidato triennale prevede un *pay out* solo al raggiungimento del 95% della *performance target* stabilita con riguardo a tale obiettivo.

La verifica dei vincoli e la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, nonché la conseguente determinazione del numero di azioni spettanti ai beneficiari, sono svolte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, al termine del periodo di *performance* di riferimento; quanto all'EBITDA Adjusted Consolidato triennale, esse avvengono sulla base del progetto di bilancio consolidato di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; ad esito di tali verifiche e misurazioni verranno assegnate le azioni in un'unica soluzione (ferma restando la condizione, sopra indicata, circa il mantenimento del rapporto).

Il Piano LTI prevede vincoli al trasferimento delle azioni assegnate ai beneficiari (c.d. *lock up*) e meccanismi che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni attribuite, ove determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*). Al riguardo si rinvia ai successivi paragrafi k) ed l).

È previsto che la componente variabile di medio-lungo termine, considerato anche il caso di *over-performance* (nei

termini sopra descritti), non ecceda il 40%⁵ della retribuzione annua lorda.

Per ulteriori informazioni in merito al Piano LTI si rinvia alla relativa documentazione predisposta e pubblicata dalla Società ai sensi e nei termini di legge e di regolamento.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri dell'organo di controllo è attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal ruolo ricoperto, considerate le caratteristiche e il settore della Società.

Ai sensi dell'articolo 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

g) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.

In particolare, i componenti degli organi sociali, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti e Commercio, polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali, abitazione, autovettura aziendale.

h) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Per una descrizione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo del sistema di incentivazione variabile degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f), punto 2), lett. b. e lett. c.

i) I criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della

⁵ Tale calcolo è determinato assumendo la valorizzazione delle azioni Celluladine al 5 marzo 2021 pari ad euro 4,45 e del numero di azioni massime assegnabili in caso di *overperformance* e rapportate alla relativa Retribuzione Annua Lorda. L'effettiva valorizzazione di tale componente variabile di medio-lungo termine della remunerazione dipenderà quindi dai risultati raggiunti e dal valore delle azioni della Società.

remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi

Con riferimento alla componente variabile di breve, nonché di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Politica di Remunerazione prevede:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per il periodo di riferimento, annuale o pluriennale, a seconda del caso, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato; (per l'indicazione degli obiettivi si rinvia al precedente paragrafo f), lett. b e lett. c);
 - (ii) la valutazione finale delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, con l'eventuale supporto della funzione competente in ragione dell'obiettivo di volta in volta di riferimento, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Al raggiungimento degli obiettivi, il *bonus* relativo alla componente variabile di breve periodo viene liquidato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato della Società al 31 dicembre di ciascun anno; il *bonus*, anche rappresentato da strumenti finanziari, relativo alla componente variabile di medio-lungo periodo viene corrisposto/assegnato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato della Società al 31 dicembre dell'ultimo anno di *performance* (al riguardo si rinvia anche al precedente paragrafo f), punto 2), lett. b e lett. c);
 - (iii) quanto alla componente variabile di breve periodo, nel caso in cui, per qualunque ragione, il Consiglio di Amministrazione non provveda alla definizione degli obiettivi per un periodo di riferimento, il medesimo Consiglio adotta, sentito il parere del Comitato, le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione della componente variabile di breve periodo, tenuto conto dell'andamento della Società e comunque in conformità ai principi della Politica di Remunerazione.
- j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società

Come evidenziato al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli Azionisti che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e che ha quindi un

contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402 c.c.;

- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale, avendo riguardo alla sostenibilità della stessa, in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenerne e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società;
- la definizione di obiettivi di sostenibilità - accanto a quelli di performance aziendale - cui sono parametrize talune componenti remunerative variabili. A tal fine la Società elabora, anche con il supporto di appositi *advisor*, una strategia di business guidata anche da principi di innovazione sostenibile che prevede, tra l'altro, la definizione di misure e processi volti a garantire la sostenibilità del proprio *business* rispetto ai più alti standard di riferimento.

Ai fini di tutto quanto sopra, la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

- (a) un collegamento diretto tra retribuzione e *performance*, di natura economica/finanziaria, strategica e di sostenibilità, attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;
 - (b) livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.
- k) I termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*")

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con le migliori prassi di mercato, sia sottoposta a periodi di maturazione dei diritti di durata pluriennale (*vesting period*), attraverso la definizione di obiettivi pluriennali cui è subordinato e correlato l'incentivo.

La Politica di Remunerazione non prevede sistemi di pagamento differito.

In linea con la *best practice* di mercato, la Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili di medio-lungo periodo, che le intese tra la Società e gli Amministratori esecutivi possano consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei *bonus* attribuiti, determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*).

Al riguardo si rinvia anche al precedente paragrafo f), punto 2), lett. c.

- l) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

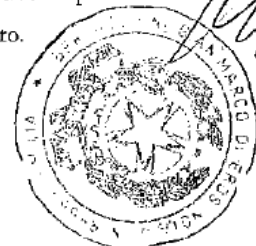
La Politica di Remunerazione prevede l'inserimento nel piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione. Al riguardo si rinvia anche al paragrafo f), punto 2), lett. c.

- m) La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: (i) la durata di eventuali contratti di lavoro e ulteriori accordi, il periodo di preavviso, ove applicabile, e quali circostanze determinino l'insorgere del diritto; (ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ad amministratori, direttori generali e a livello aggregato ai dirigenti con responsabilità strategica, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); (iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le *performance* della società; (iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; (v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

La Politica di Remunerazione prevede che i rapporti con gli Amministratori esecutivi e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano svolgersi in base a contratti da stipularsi, anche a tempo indeterminato, in conformità alla normativa contrattuale vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro tempo per tempo applicabili.

Nell'ambito dei predetti contratti è possibile prevedere, per l'ipotesi di recesso ordinario, il rispetto di un periodo di preavviso, la cui durata è determinata sulla base di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al rapporto. La Politica di Remunerazione consente altresì la stipulazione di patti di non concorrenza della durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro o della carica, a fronte della corresponsione di un corrispettivo per l'impegno di non concorrenza.

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità di disciplinare gli effetti della cessazione della carica/ della risoluzione del rapporto di lavoro sulla remunerazione incentivante riconosciuta / da riconoscere in forza dei piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine della Società, in ipotesi di *bad leaver* e *good leaver*, in linea con la *market practice* (al riguardo, si rinvia al precedente paragrafo f), punto 2), lett. b. e c.); non è preclusa la possibilità di stipulare contratti di consulenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.



- n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come anticipato al precedente paragrafo f), tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Commercio e polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali.

- o) La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo e), punto 1).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

- p) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha considerato, come riferimento, politiche retributive di altre società comparabili. In particolare, la Società ha elaborato *benchmark* retributivi di mercato per le posizioni con rilevanza strategica analizzando la complessità dei ruoli ed il posizionamento retributivo rispetto a *panel* di aziende (c.d. *peer group*) sulle componenti della retribuzione fissa e variabile.

- q) Elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.

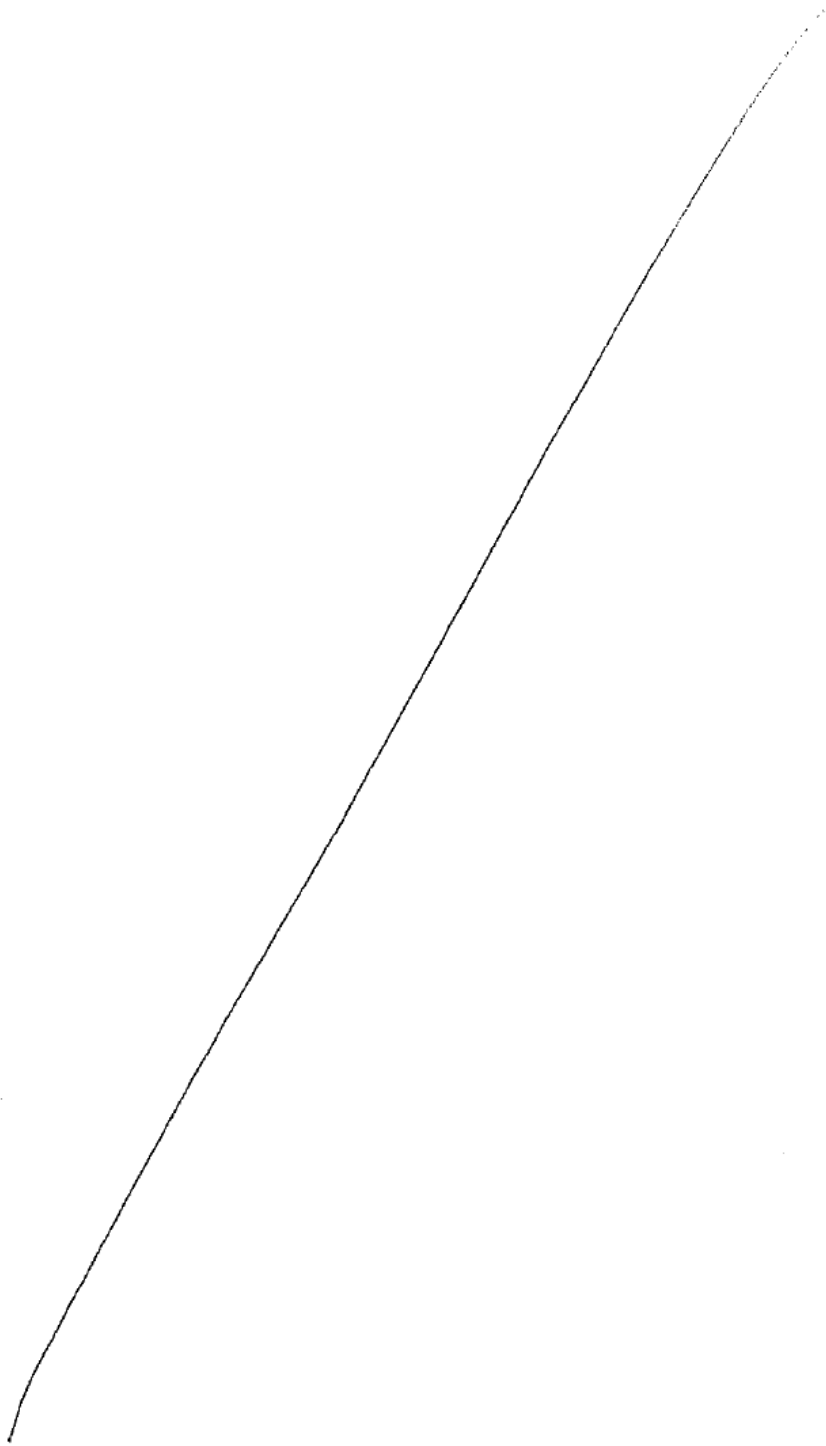
In presenza di circostanze eccezionali (come *infra* definite), nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sottoindicati, la Società potrà derogare alla Politica di Remunerazione, con esclusivo riferimento ai

seguenti elementi, fermo restando che le deroghe saranno sottoposte al previo esame del Comitato e soggette all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC:

- attribuzione di particolari indennità;
- variazione del rapporto tra remunerazione fissa e remunerazione variabile (di breve e/o medio-lungo periodo);
- variazione degli obiettivi di *performance* cui è collegata la remunerazione variabile.

Per "*circostanze eccezionali*" si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la relativa capacità di stare sul mercato, quali: (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società; (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, altre operazioni che comportino la variazione del capitale sociale, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *Top Management*; (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica di Remunerazione, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di *performance* della Politica di Remunerazione di riferimento ovvero l'acquisizione di un *business* significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima.





SEZIONE II

Premessa

In via preliminare e a fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, come anticipato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, si rammenta che: (i) le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019, pertanto la politica di remunerazione della Società è stata predisposta per la prima volta, con durata annuale, nel corso dell'esercizio 2020 e approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020; e (ii) il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione sono stato nominati dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2020 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; il Consiglio di Amministrazione eletto ha provveduto ad assumere le delibere di *governance* e in materia di remunerazione di propria competenza, in ragione di quanto deliberato dall'Assemblea (*i.e.* riparto dei compensi determinati dall'Assemblea, costituzione dei comitati endoconsiliari e determinazione dei relativi compensi).

* * *

La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella prima parte, fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della società;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 (l'“Esercizio”) a qualsiasi titolo, in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-*ter* del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Cellularline, essendo società “di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate può fornire eventuali informazioni (i) sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche in forma aggregata; e (ii) sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la società di revisione KPMG S.p.A. ha verificato – in conformità a quanto previsto dall’articolo 123-ter, comma 8-bis, del TUF – l’avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Cellularline della presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa infine che la presente Relazione, nella sezione I, lettera f), par. 2, contiene altresì informazioni sul piano di incentivazione di medio-lungo periodo, approvato dall’Assemblea in data 28/04/2021 e relativo al periodo di performance del 1° ciclo del piano corrisponde agli esercizi 2021, 2022 e 2023.

SEZIONE II – PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di Cellularline tenutasi in data 28 aprile 2021 ha incrementato il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione eletto, già definito dall'assemblea in data 24 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., determinando tale compenso in massimi Euro 372.000 da suddividere tra i singoli componenti, comprensivo del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche e dei membri dei comitati consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2020, e successivamente nella riunione del 13 maggio 2021, ha così ripartito il suddetto compenso complessivo determinato dall'Assemblea:

- Antonio Tazartes, Presidente: Euro 22.000;
- Christian Aleotti, Vice-Presidente e Amministratore Delegato: Euro 30.000;
- Marco Cagnetta, Amministratore Delegato: Euro 30.000
- Carlo Moser, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Cristian D'Ippolito, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Stefano Cerrato, Amministratore esecutivo¹: Euro 22.000;
- Marco Di Lorenzo, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Gaia Marisa Carlotta Guizzetti, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Giorgina Gallo, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Alberto Grignolo, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Paola Schwizer, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000.

Al Presidente della Società è riconosciuto un compenso aggiuntivo pari a Euro 22.000.

Nella seduta del 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di attribuire:

- (i) al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (composto da Giorgina Gallo (Presidente), Paola Schwizer e Christian D'Ippolito), un emolumento di Euro 8.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;
- (ii) al Comitato Controllo e Rischi (composto da Paola Schwizer (Presidente), Giorgina Gallo e Alberto Grignolo), un emolumento di Euro 8.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;
- (iii) al Comitato Operazioni Parti Correlate (composto da Paola Schwizer (Presidente), Giorgina Gallo e Alberto Grignolo), un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 4.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

Si evidenzia che gli Amministratori Delegati percepiscono, in aggiunta al compenso in qualità di amministratore

¹ Stefano Cerrato ha ricoperto tale incarico di Amministratore dal 24 aprile 2021 al 7 febbraio 2022; sino al 31 dicembre 2020 era altresì dirigente con responsabilità strategiche della Società; entrambi tali incarichi non sono più in essere alla data della presente Relazione. Si precisa che in data 9 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore per cooptazione Davide Danieli, al quale è stato riconosciuto un compenso pari a Euro 22.000

della Società (di cui *infra*), altri compensi in qualità di dirigenti di Cellularline, come meglio precisato al successivo paragrafo e come dettagliato nella Tabella 1 della presente Sezione II.

Remunerazione degli Amministratori Delegati

Gli Amministratori Delegati della Società, Christian Aleotti e Marco Cagnetta, percepiscono un compenso fisso di Euro 30.000 annui (deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020) quali membri del Consiglio di Amministrazione e non percepiscono ulteriori compensi per la carica di amministratore delegato. Tali amministratori, che ricoprono altresì la carica di dirigenti della Società, ricevono compensi sulla base dei contratti di lavoro subordinato con la Società sottoscritti entrambi in data 2 aprile 2014 e successivamente modificati da ultimo in data 30 giugno 2021 (gli "Accordi").

Gli Accordi regolano le condizioni economiche dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale dei predetti soggetti con Cellularline prevedendo, tra l'altro, la corresponsione: (i) di una componente fissa annuale (RAL); e (ii) con riferimento all'Esercizio, di una componente variabile di breve periodo ridefinita nel corso del 2021, rappresentata da un *bonus* lordo annuale pari al 26% del compenso fisso annuale e determinata sulla base dei parametri di redditività (EBITDA Adjusted consolidato – peso percentuale 40%) e di generazione di cassa (Operating Cash Flow Adjusted consolidato – peso percentuale 20%), come determinati nel budget di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; il restante 40% è costituito da obiettivi di crescita anche strategica (peso percentuale 20%) e obiettivi di ESG – Environmental Social and Corporate Governance (peso percentuale 20%) predeterminati sulla base di quanto previsto nel budget e nei forecast approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori approfondimenti sul meccanismo di calcolo del bonus loro annuale, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 1 della presente Relazione. Nel corso dell'Esercizio la Società ha corrisposto a ciascuno tra Christian Aleotti e Marco Cagnetta (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) un compenso fisso annuale di Euro 470.000.

Con riguardo alla componente variabile della remunerazione di breve periodo, in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* connessi a tale componente remunerativa (sopra indicati *sub* (ii)), durante l'Esercizio, né con riguardo allo stesso, non è stata corrisposta a Christian Aleotti e Marco Cagnetta (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) la remunerazione variabile di breve periodo correlata a detti obiettivi.

Gli Amministratori Delegati (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) risultano inoltre beneficiari del piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "Piano LTP" approvato dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021; per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 2 della presente Relazione e al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2021.

Tenuto conto di quanto sopra indicato con riferimento al mancato riconoscimento della componente variabile di breve periodo, la totalità della remunerazione corrisposta durante l'Esercizio, e con riferimento allo stesso, a Christian Aleotti e Marco Cagnetta è rappresentata dalla componente fissa, la quale è in ogni caso sufficiente a retribuire la prestazione dei predetti soggetti anche nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Con riferimento ai benefici non monetari, la Società ha messo a disposizione: (i) di Christian Aleotti, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 4.558; e (ii) di Marco Cagnetta, un'immobile concesso in locazione, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 10.423. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1, ove, nella colonna Benefici non monetari sono indicati anche i valori inerenti alle polizze assicurative e fondi pensione integrativi regolati dal CCNL di riferimento.

Nell'ambito degli Accordi sono stabiliti patti di non concorrenza, della durata di 18 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro, in relazione ai quali la Società non ha corrisposto alcuna somma nel corso dell'Esercizio, in quanto l'intero importo dovuto era già stato corrisposto in precedenza in conformità a quanto previsto negli Accordi.

Con riferimento alle remunerazioni e ai benefici sopra indicati si rinvia anche alle Tabelle 1 e 3A della presente Sezione II.

*** **

La seguente tabella illustra con riguardo agli esercizi 2020 e 2021, la variazione annuale (i) del compenso di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni contenute nella presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione sono fornite nominativamente; (ii) dei risultati della Società e (iii) della remunerazione media, calcolata su base equivalente a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

	2020	2021
Remunerazione totale dei soggetti per i quali le informazioni sono fornite nominativamente¹		
Aleotti Christian (Amministratore Delegato)	Euro 510.122	Euro 531.345
Cagnetta Marco (Amministratore Delegato)	Euro 512.336	Euro 537.397
Cerrato Stefano (Amministratore Esecutivo e DIRS)	Euro 238.593	Euro 22.000
Tazartes Antonio Luigi	Euro 44.000	Euro 44.000
Foglio Piero	Euro 6.811	NA
Moser Carlo	Euro 22.000	Euro 22.000
D'Ippolito Cristian	Euro 26.142	Euro 28.000
Tiezzi Ilaria	Euro 10.279	NA
Gualtieri Laura	Euro 9.652	NA
Gallo Giorgina	Euro 27.616	Euro 40.000
Guizzetti Gaia Marisa Caciotta	Euro 15.189	Euro 22.000
Grignolo Alberto	Euro 22.093	Euro 32.000
Camagni Paola	Euro 10.369	NA
Schwizer Paola (*)	Euro 28.997	Euro 42.000
Di Lorenzo Marco	NA	Euro 14.948
Proserpio Cristiano	Euro 29.661	Euro 30.000

Schwizer Paola (**)	Euro 6.230	NA
Ceriani Alessandro	Euro 6.247	NA
Bainotti Daniela	Euro 15.797	Euro 22.000
Chiussi Paolo	Euro 15.797	Euro 22.000
Risultati della Società²		
Adjusted EBITDA	M€ 15,1	M€ 16,1
Adjusted Net Result	M€ 5,3	M€ 7,5
Adjusted Operating Cash Flow	M€ 14,6	M€ 20,1
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti a tempo pieno diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente³		
Remunerazione media dipendenti a tempo pieno	Euro 50.917	Euro 50.000

(1) Per "remunerazione totale" si intende: (i) con riguardo agli Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la somma di RAL, compenso fisso da amministratore (comprensivo di compenso in qualità di Consigliere e di membro di Comitati endoconsiliari) e Retribuzione Variabile di breve periodo a *target*; (ii) per gli altri amministratori, il compenso fisso da amministratore (comprensivo di compenso in qualità di Consigliere e membro di Comitati) e (iii) per i Sindaci l'emozione deliberato dall'Assemblea.

(2) Con riguardo ai "Risultati della Società" si fa riferimento a: Adjusted EBITDA, dato dall'EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi. L' Adjusted Net Result è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell' EBITDA Adjusted, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla Purchase Price Allocation, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche. L'Adjusted Operating Cash Flow è dato dal flusso di cassa generato dalla gestione operativa, rettificato degli oneri/proventi non ricorrenti e dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche.

(3) Per "dipendenti" si intendono i dipendenti di Celluladine S.p.A..

(*) il compenso indicato è relativo alla carica di Amministratore non esecutivo ricoperta a partire dal 24/04/2020

(**) il compenso indicato è relativo alla carica di Sindaco ricoperta fino al 23/04/2020

Per informazioni in merito ai periodi di carica dei soggetti per i quali le informazioni sono fornite nominativamente e indicati nella tabella sovrastante, si rinvia alle successive Tabelle 1, 2 e 3.

Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione dell'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche, corrisposta nell'Esercizio o spettante in relazione a tale Esercizio, è costituita dalla retribuzione fissa e dalla quota parte della retribuzione variabile di breve periodo maturata in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui è correlata tale remunerazione incentivante. Per informazioni di dettaglio sulla remunerazione fissa, nonché su quella variabile di breve periodo si rinvia anche alle Tabelle 3 e 3A della presente Sezione II.

Ad esso sono stati riconosciuti benefici non monetari in linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2021, per la cui indicazione si rinvia alla Tabella 3 della presente Sezione II.

È inoltre previsto il riconoscimento di una retribuzione variabile di medio-lungo periodo subordinatamente al verificarsi delle condizioni nonché alle modalità e termini stabiliti dal Piano del "Piano LTP" approvato dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021 (per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 2 della presente Relazione e al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del

TUF approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2021.

Nell'ambito dell'accordo che disciplina il rapporto tra Dirigente con Responsabilità Strategiche e la Società è stabilito un patto di non concorrenza, la cui efficacia proseguirà per i 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Al riguardo si rinvia anche a quanto indicato nella Tabella 3 e 3A della presente Sezione II. Il Dirigente con Responsabilità Strategiche è stato assunto nel corso dell'Esercizio 2021.

Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. In particolare, è riconosciuto un compenso annuo di Euro 30.000 per il Presidente dell'organo di controllo e un compenso annuo di Euro 22.000 per i membri effettivi. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1 della presente Sezione II.

Per completezza si precisa quanto segue.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attribuite indennità e/o altri benefici agli Amministratori e all'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (c.d. *malus* o *claw back*) della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel corso dell'Esercizio non è stata applicata alcuna detoga per circostanze eccezionali alla politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2021 la quale, si ricorda, prevedeva che "Fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC, non vi sono elementi della Politica a cui è possibile derogare in presenza di circostanze eccezionali."

Si precisa che le remunerazioni riconosciute e corrisposte ad Amministratori, Sindaci e all'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2021 risultano in linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società relativa al medesimo esercizio 2021 approvata dall'Assemblea degli azionisti di Cellulafine tenutasi in data 28 aprile 2021.

Inoltre, che dette remunerazioni – così come previsto dalla relativa politica – nelle diverse componenti, definite in ragione del ruolo ricoperto dai singoli destinatari e degli obiettivi che si prefigge la Società, contribuiscono al perseguimento della creazione di valore nel lungo termine della Società; e ciò: (i) incentivando la permanenza delle risorse chiave che possono contribuire in modo determinante al successo della Società e del Gruppo e in generale remunerando i destinatari con modalità e in misura idonea rispetto al ruolo ricoperto e all'impegno richiesto, (ii) favorendo la fidelizzazione delle figure apicali in un'ottica di lungo termine attraverso la soddisfazione e la motivazione personale e sviluppando il loro senso di appartenenza alla Società e al Gruppo; e (iii) legando la remunerazione variabile al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* in linea con gli

obiettivi industriali e strategici della Società e del Gruppo così da allineare gli interessi dei beneficiari (anche rispetto agli Azionisti e in generale agli *stakeholder* della Società), al perseguimento degli stessi.



SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Tabella 1

Di seguito si riporta la tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

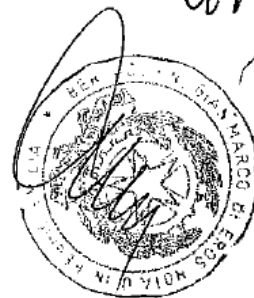
1. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value e dei compensi in rapporto di lavoro	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Costi di presenza	Retrocessioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazioni azionarie					
Antonio Luigi Tazartes	01/01/21 - 31/12/21	Approvazione bilancio 2022	€ 44.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 44.000	NA	NA	
Christian Alberto	01/01/21 - 31/12/21	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	€ 470.000	NA	(*)	€ 31.345 (***)	NA	€ 531.345	NA	NA	
Marco Cagnetta	01/01/21 - 31/12/21	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	€ 470.000	NA	(*)	€ 37.397 (***)	NA	€ 537.397	NA	NA	
Carlo Moser	01/01/21 - 31/12/21	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA	
Cristian D'Ippolito	01/01/21 - 31/12/21	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	€ 6.000	NA	NA	NA	€ 28.000	NA	NA	



2. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Compensi di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retrocessioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili					
Cristiano Proserpio	01/01/2021 - 31/12/2021	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 30.000	NA	NA	
Daniela Bainotti	01/01/2021 - 31/12/2021	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA	
Paolo Chiussi	01/01/2021 - 31/12/2021	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA	
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 74.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 74.000	NA	NA	
Compensi da controllate e collegate			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	
Totale			€ 74.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 74.000	NA	NA	



3. Compensi corrisposti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Carica	Periodo	Scadenza	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Compenso fisso				Bonus e altri incentivi	Partec. in azioni					
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retrocessione su lavoro dipendente								
n. 1 Dirigente con responsabilità strategiche	21/04/2021 31/12/2021		NA	NA	€ 113.281	NA	€ 22.000 (*)	NA	€ 16.080	NA	€ 151.361	NA	NA
			NA	NA	€ 113.281	NA	€ 22.000	NA	€ 16.080	NA	€ 151.361	NA	NA
Compensi nella società che redige il bilancio			NA	NA	€ 113.281	NA	NA	NA	NA	NA	€ 151.361	NA	NA
Compensi da controllare e collegare			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Totale			NA	NA	€ 113.281	NA	€ 22.000	NA	€ 16.080	NA	€ 151.361	NA	NA

(*) Tale importo è stato corrisposto a titolo di *Early Bonus*. Quanto alla componente variabile della remunerazione di breve periodo in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* connessi a tale componente remunerativa durante l'esercizio e con riguardo allo stesso, non è stata corrisposta la remunerazione variabile di breve periodo correlata a detti obiettivi.

Tabella 3A

Di seguito si riporta la tabella dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock options*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tipo	Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio ¹				Strumenti finanziari vestiti nel corso	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
				N. a di	Periodo di vesting	Fair value alla	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	
	Christian Alboti	Amministratore Delegato	Piano approvato dall'assemblea dei soci del 20 marzo 2018 ²	235 200 stock grant	4/06/2018 - 4/06/2021	NA	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	0
	Marco Cagnetta	Amministratore Delegato	Piano approvato dall'assemblea dei soci del 20 marzo 2018 ²	336.000 stock grant	4/06/2018 - 4/06/2021	NA	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	0
	Dirigente con responsabilità strategiche ³			57.393 stock grant	4/06/2018 - 4/06/2021	NA	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	0
Componenti della società che redige il bilancio	Christian Alboti	Amministratore Delegato		NA	NA	30000	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 5030
	Marco Cagnetta	Amministratore Delegato		NA	NA	105000	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 17610
	Dirigente con responsabilità strategiche)			NA	NA	30000	2021-2023	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 5030
	(III) Totale			NA	NA	165000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 27670

¹ I numeri riportati corrispondono all'assegnazione relativa ai tre cicli del Piano.

² Si precisa che tale piano non ha prodotto effetti in virtù del periodo di validità dello stesso.

³ Si precisa che il Dirigente con responsabilità strategiche è stato assegnario del Piano approvato dall'assemblea dei soci del 20 marzo 2018 e soggetto diretto dal beneficiario del Piano approvato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2021.

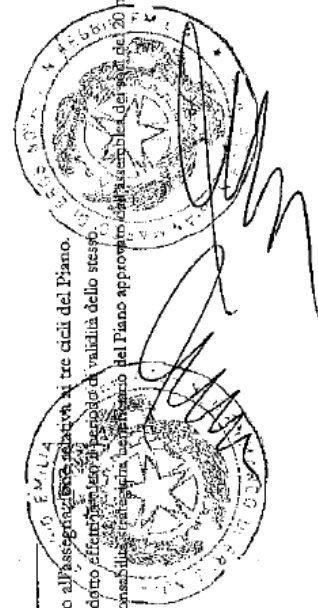


Tabella 3B

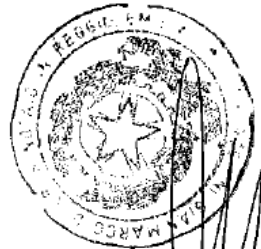
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno (Euro)			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabili/ Erogato	(B) Diffirito	(C) Periodo di Diffirimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabili/ Erogati	(C) Ancora Diffiritti	
Cagnetta Marco									
Aleotti Christian									
Altri Dirigenti con responsabilità strategica			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano B (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano C (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano B (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(III) Totale			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni di Amministratori e Sindaci (4)

	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31/12/2020	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI AL 31/12/2021	TITOLO POSSESSO	MODALITÀ POSSESSO
Antonio Luigi Tazartes	Cellularline S.p.A.	330.000	0	0	330.000	Proprietà	Diretto
Christian Aleotti	Cellularline S.p.A.	1.855.006	0	0	1.855.006	Proprietà	Diretto
Marco Cagnetta	Cellularline S.p.A.	259.000	0	0	259.000	Proprietà	Diretto
Stefano Cerrato	Cellularline S.p.A.	15.000	0	0	15.000	Proprietà	Diretto
Marco Di Lorenzo	Cellularline S.p.A.	1000	0	0	1000	Proprietà	Diretto
Carlo Moser	Cellularline S.p.A.	20.000	0	0	20.000	Proprietà	Diretto
Cristian D'ippolito	Cellularline S.p.A.	10.000	0	0	10.000	Proprietà	Tramite fiduciaria

(4) Gli Amministratori e i Sindaci non menzionati non possedevano azioni ordinarie dell'Emitteente alla data del 31 dicembre 2020, né alla data del 31 dicembre 2021.



Prospetto riepilogativo delle partecipazioni dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA ⁵	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31/12/2020	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI AL 31/12/2021
1	Cellularline S.p.A.	0	0	0	0

Reggio Emilia, 17 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Luigi Tazartes

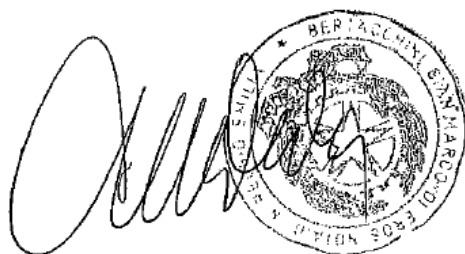
⁵ Il dato è relativo al dirigente con responsabilità strategiche assunto nel corso dell'esercizio 2021.



Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in
Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa
città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibi-
tomi.

La copia si compone di n. 37 (trentasette) facciate.

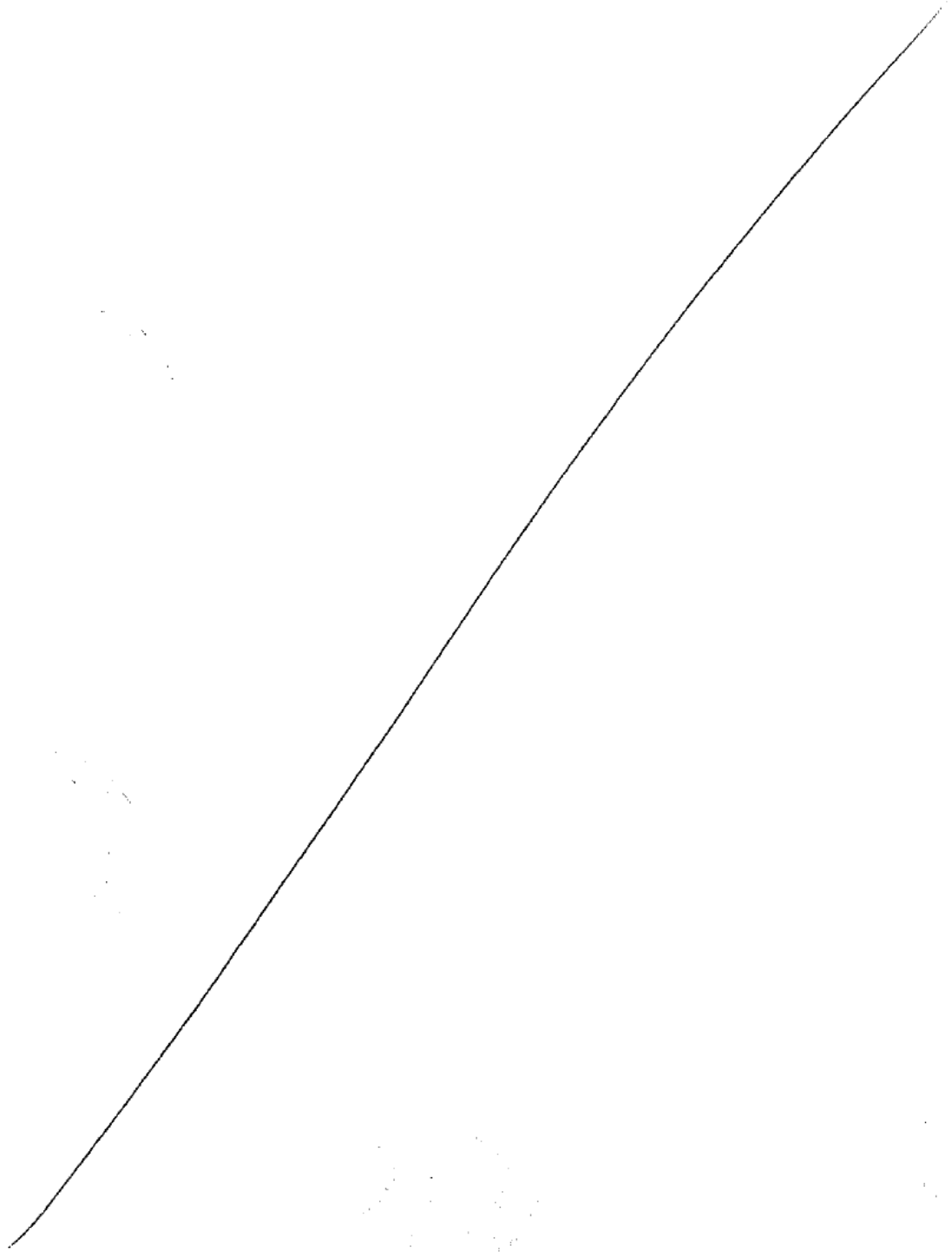
Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central emblem with a star and is surrounded by the text "BERTACCHINI GIAN MARCO DI REGGIO EMILIA".



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central emblem with a star and is surrounded by the text "BERTACCHINI GIAN MARCO DI REGGIO EMILIA".



ELENCO PARTECIPANTI

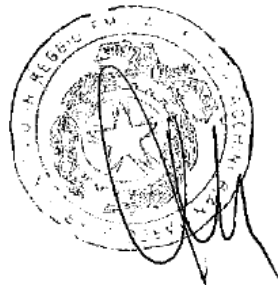
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria									
			1	2	3	4	5	6	7			
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI - PER DELEGA DI		0										
FOGLIO PIERO	471.714		F	F	F	F	F	F	F	F		
FOGLIO MANUELA	936.948		F	F	F	F	F	F	F	F		
ALEOTTI CHRISTIAN	1.868.142		F	F	F	F	F	F	F	F		
ALEOTTI STEFANO	459.604		F	F	F	F	F	F	F	F		
ALEOTTI STEFANO	420.000		F	F	F	F	F	F	F	F		
CAGNETTA MARCO	259.000		F	F	F	F	F	F	F	F		
TAZARTES ANTONIO LUIGI	343.136		F	F	F	F	F	F	F	F		
		4.758.544										
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI - PER DELEGA DI		0										
QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - ARGONAUT	1.341.992		F	F	F	F	F	F	F	F		
AZ FUND I AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	100.000		F	F	F	F	F	F	F	C		
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND	125.000		F	F	F	F	F	F	F	C		
AZ FUND I AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	10.000		F	F	F	F	F	F	F	C		
BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	478.817		F	F	F	C	F	F	F	F		
VB SELECT EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND LP	76.700		F	F	F	F	F	F	F	F		
GW&K LONG TERM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.	125.148		F	F	F	F	F	F	F	F		
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	5.625		F	F	F	F	F	F	F	F		
ISHARES VII PLC	14.517		F	F	F	F	F	F	F	F		
		2.277.799										
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI - PER DELEGA DI		0										
FIRST CAPITAL SPA	1.443.010		F	F	F	C	C	F	F	F		
		1.443.010										

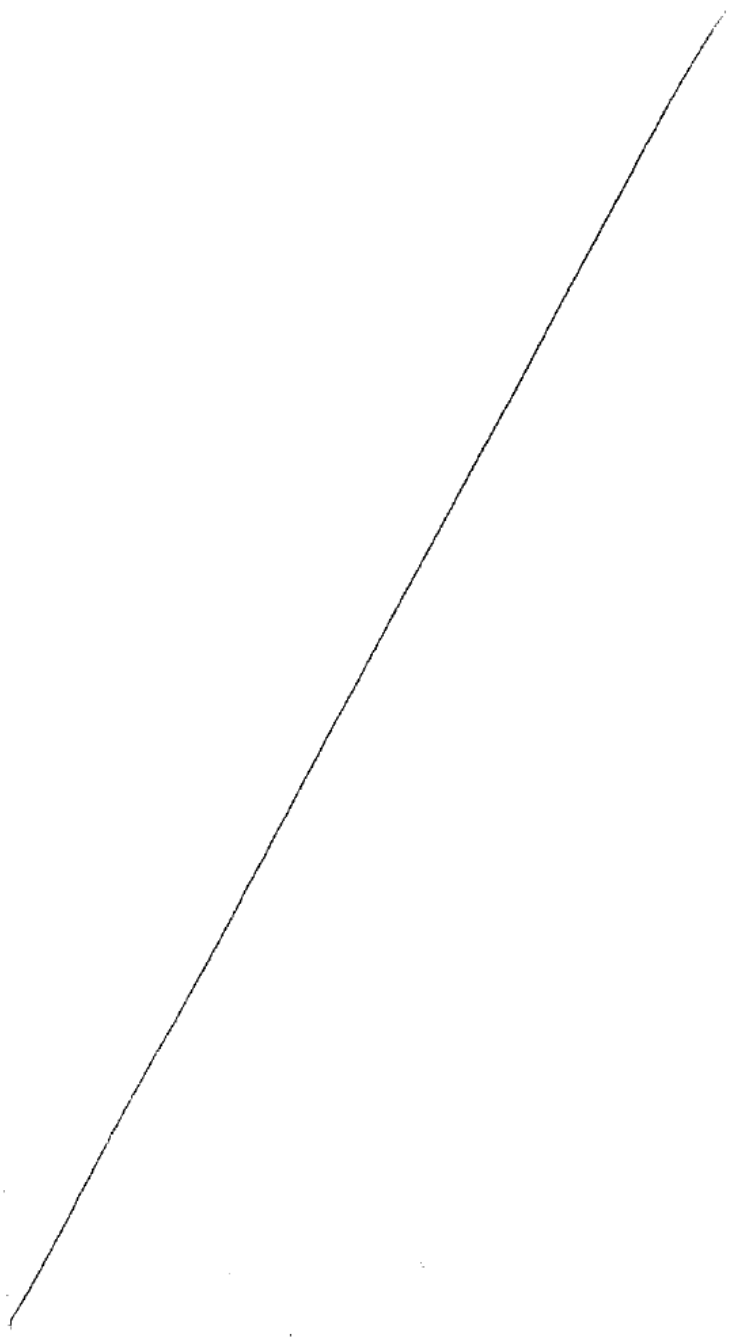
Legenda:

- | | |
|--|---|
| 1 Approvazione bilancio al 31.12.2021 | 2 Destinazione del risultato di esercizio |
| 3 Proposta distribuzione di un dividendo straordinario | 4 I sezione politica di remunerazione |
| 5 Relazione sui compensi corrisposti - II sezione | 6 Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie |
| 7 Nomina di un consigliere di amministrazione | |

Allegato "F" all'atto

N. 43868 di Rep. N. 14472 di Racc.





CELLULARLINE S.P.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
Tenutasi in data 27 aprile 2022

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 16 Azionisti per delega per n. 8.479.353 azioni ordinarie pari al 38,774830% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

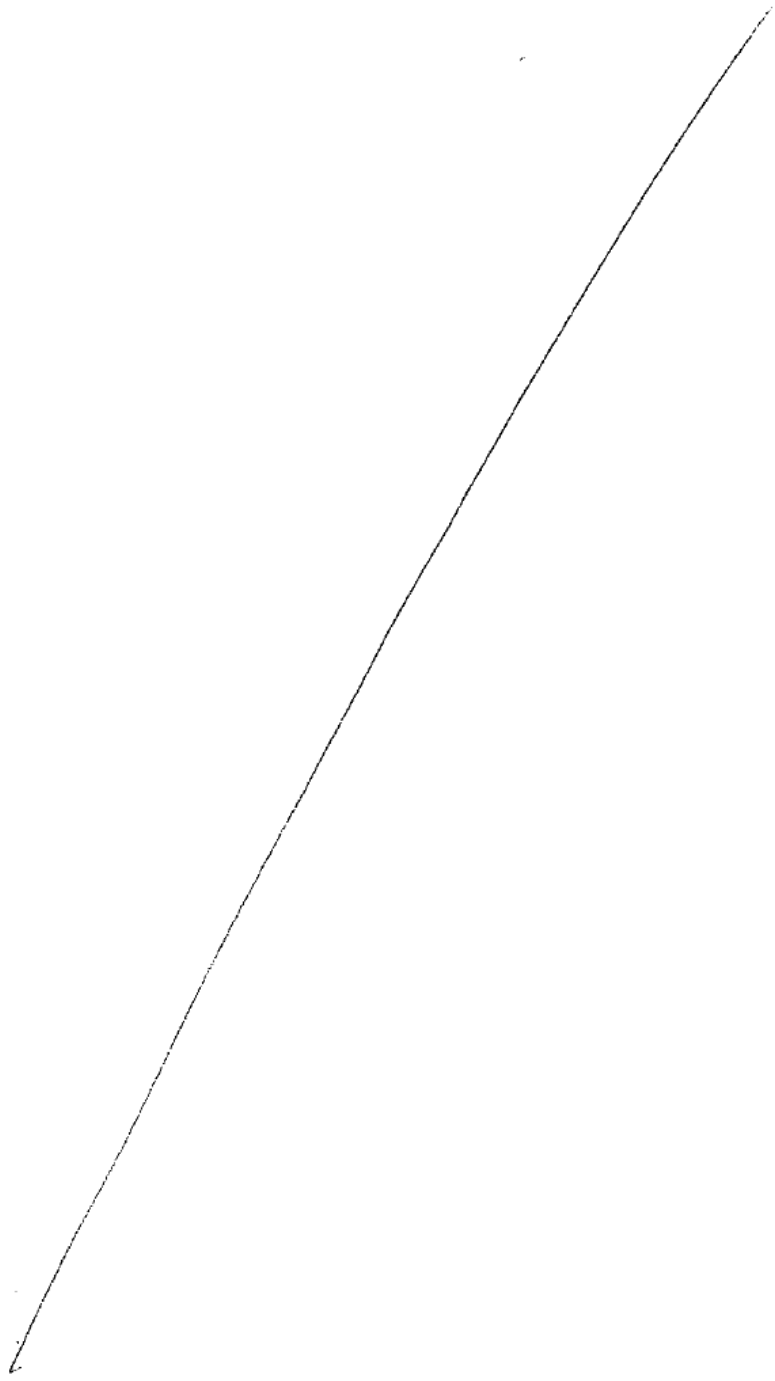
1. Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	16	100,000000	100,000000	38,774830
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	100,000000	100,000000	38,774830

2. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	16	100,000000	100,000000	38,774830
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	100,000000	100,000000	38,774830





3. Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili e previo incremento della riserva legale fino ad un quinto del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

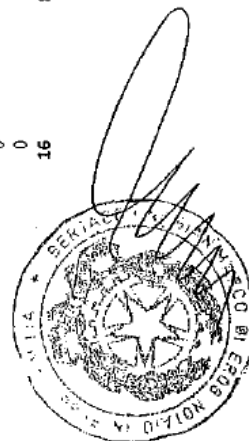
N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	16	100,000000	100,000000	38,774830
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	100,000000	100,000000	38,774830

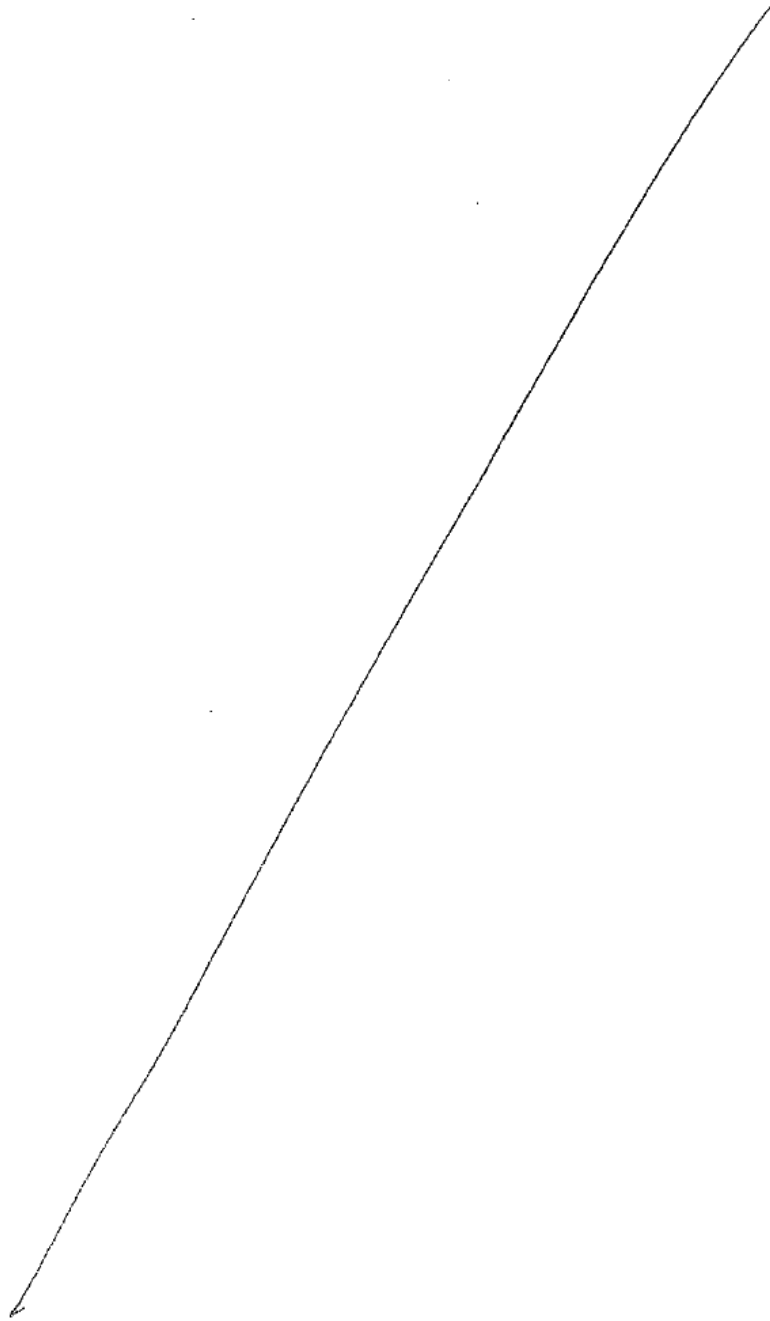
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	14	77,335216	77,335216	29,986598
Contrari	2	22,664784	22,664784	8,788231
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	100,000000	100,000000	38,774830

5. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	15	82,982074	82,982074	32,176158
Contrari	1	17,017926	17,017926	6,598672
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	100,000000	100,000000	38,774830



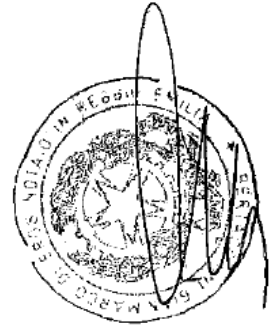
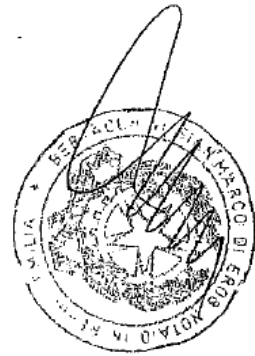


6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	16	8.479.353	100,000000	100,000000	38,774830
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	8.479.353	100,000000	100,000000	38,774830

7. Nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, e dell'art. 11 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	13	8.244.353	97,228562	97,228562	37,700209
Contrari	3	235.000	2,771438	2,771438	1,074620
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	16	8.479.353	100,000000	100,000000	38,774830



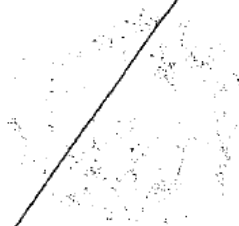


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n. 4 (quattro) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 2 (due) maggio 2022 (duemilaventidue).





Io sottoscritto dott. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in
Reggio Emilia, certifico la presente copia conforme
all'originale conservato nei miei rogiti.

La copia si compone di 445 (quattrocentoquarantacinque)
facciate con questa fin qui e si rilascia in carta
libera per gli usi di legge.

Reggio Emilia, 4 (quattro) maggio 2022
(duemilaventidue).

